www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987

araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
8 Febbraio 2013
Anno XXVII - n. 3 (430) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

IL VENTO NON SPOSTA LE STELLE

Aristea Canini

Mi hai insegnato ad andare in bici senza mani lungo quella striscia di asfalto che sembrava un filo in equilibrio sopra il precipizio del mondo. E io che ero alta poco più di un metro mi sentivo come avessi in tasca l'eternità. Mi sono accorta dopo che quel mucchietto di anni che abbiamo in dote da consumare sparisce alla svelta e la cascata del mio paese e il campanile del mio santuario rimangono lì impassibili a guardare transitare sempre corpi e anime diverse, che chi vive in quel momento sembra eterno ma poi non lo è. E quando da piccola soffiava forte il vento,

» *segue a pag. 52*

PROSSIMA USCITA

Araberara *sarà in edicola venerdì* ***22 febbraio 2013***

WALTER E' MORTO PER UN DONO

Anna Carissoni

Naturalmente i giornali ne hanno parlato pochissimo, confinando la notizia in poche righe nei tagli bassi; e men che meno ne hanno parlato le televisioni che preferiscono dare spazio al deprimente e vergognoso spettacolo della campagna elettorale. Così è passata sotto il silenzio generale una storia che basta da sola a far apparire finalmente tanti nostri candidati per quello che sono veramente, cioè mezzi uomini, ominicchi e quaraquaqua.

E' la storia di Walter Bevilacqua, di professione pastore sulle montagne della Val d'Ossola, morto a metà gennaio

» *segue a pag. 52*

Due cani abbandonati per colpa del redditometro che attribuisce maggiore ricchezza ai proprietari di animali domestici.

Maluta

Benedetta gente

(p.b.) "E di colpo venne il mese di febbraio" (Battiato) come ogni anno. E questo è già consolante, nessun candidato annuncia (per ora) una riforma del calendario né giuliano né gregoriano. Certezze. Le uniche, di questi tempi di promesse elettorali, false per antonomasia. E noi che ogni volta ci caschiamo. Aboliranno l'Imu (che loro stessi hanno inventato), restituiremo l'Imu (questa poi...), ridurremo le tasse (che loro stessi hanno messo) e vai! Sto ancora aspettando l'abolizione (promessa all'ultimo secondo della campagna 2008) del bollo auto. Non si rispettano più i contratti, dilagano gli "insoluti" politici, oltre che quelli finanziari. Dicono, questa volta cambiamo tutto, starete tutti bene. "*Ma che aspettate a batterci le mani a metter le bandiere sul balcone? Sono arrivati i re dei ciarlatani i veri guitti sopra il carrozzone.*

» *segue a pag. 52*

SOVERE

VIA BOTTAINI

IL DRAMMA DEL BORGO S. GREGORIO

Famiglie evacuate. La frana avanza

Non ci sono i soldi ma partono i lavori

» *alle pagg. 24-25*

RANZANICO

VALANGA DI NO ALLA RONCAGLIA

Oltre 450 firme raccolte, si punta a quota 500

Freri: "Su 20 persone interpellate 19 sono d'accordo con noi"

La piccola slavina si è ormai trasformata in una minacciosa valanga che rischia di spazzare via il progetto di edificazione della Roncaglia, sul confine tra Ranzanico e Endine, fermamente voluto dal sindaco **Sergio Buelli** e ferocemente osteggiato dalle due minoranze guidate da **Renato Freri** (Insieme per Ranzanico) e **Maria Giovanna Sangalli** (Cavellas Ranzanico).

» *a pag. 39*

CASTIONE DELLA PRESOLANA – LA STORIA

Divenni prostituta mangiando una mela

Maria Teresa Scandella ha scritto un libro: "Il Vescovo Beschi in carcere mi ha detto: tranquilla anche gli asini hanno le ali"

» *alle pagg. 2-3*

LOVERE

Lungolago a sbalzo pronto il progetto

La verità sui ritardi di... Via Parte

» *alle pagg. 22-23*

TAVERNOLA

CIMITERO: il Tar dà ragione alla protesta. Sospese le riesumazioni

» *alle pagg. 30-31*

CLUSONE

IMU: 348 mila in meno (dati sbagliati)

Bilancio da approvare alla svelta.
Tagli all'Asilo?
Sono solo temporanei?

» *alle pagg. 8-9*

ARDESIO – CHIUDE IL GLORIOSO "PIUMINO OROBICO"

Ivo Fornoni

"Chiudo l'azienda dopo 26 anni"

«Massacrati da tutti, ladri e truffatori: affanc...»

» *alle pagg. 10-11*

NEMBRO

Vandalismi all'Oratorio

Sindaco: "Situazioni di disagio, ma..."

» *a pag. 50*

STORIE DI PAESE

OL TUNÍ DE LA CA' ÓSTRA

Non era proprio di quel tipo d'uomini di cui si usa dire *che i ga èd a fò de dré*, il *Tunì* della *Ca'* Óstra. Forse perché era arrivato tardi, quando sua madre, l'Amabile, era ormai più vicina ai cinquanta che ai quaranta. I suoi fratelli e le sue sorelle, molto più grandi di lui, lo avevano sempre considerato *ol cuacì* con cui

» *segue a pag. 52*

ELEZIONI

24-25 FEBBRAIO

Buttateci addosso le vostre croci

Interviste dei Candidati

Ecco chi sono

» *alle pagg. 5-6-7 e nelle zone*

ISEO Finestre
Grandi vantaggi con il recupero fiscale !
Da noi trovate tutte le informazioni necessarie. (preventivi gratuiti)
Lungolago, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
tel. e fax 035 983 633
1st window partner
Internorm

STORIE

CASTIONE DELLA PRESOLANA – LA STORIA

Divenni prostituta mangiando una mela

Lalla Maria Teresa Scandella ha scritto un libro: "Il Vescovo Beschi in carcere mi ha detto: tranquilla anche gli asini hanno le ali"

Andrea Marchesi

Ombretto viola, uno schiocco alle palpebre, ma sotto ancora un'ingenuità da bambina. **Lalla** ai Due Pini, ristorante sulla provinciale per Lecco, la conoscono fin troppo bene, lei dispensa biglietti da visita da anni nei dintorni e sorride sempre. Lalla che infatti mi fredda subito con un battuta *"se mi vuoi intervistare dammi del tu, non siamo mica dal sessuologo"*. Lalla che "fa la vita" ormai da troppi anni e che ha deciso di "redimersi" scrivendo un libro, *"3338611149, io amo..."* il titolo, il suo numero di cellulare e una confessione d'amore. Nero su bianco la sofferenza è più definita e forse più definitiva. Le mani si raggomitolano impazienti, Lalla ha fretta... *"Alle tre ho da fare una marchetta, sbrighiamoci..."*. Questa è Lalla, ti spiazza, quella che ha deciso di raccontare. **Maria Teresa Scandella**, la ragazzina che da Bratto, Castione della Presolana, è scappata per la fame, due persone distinte in un corpo che le contiene. L'una, Lalla, nove pagine di fedina penale, l'altra, Maria Teresa che ha i numeri a ribasso verso l'abisso di una provincia feroce che l'ha segnata. Cominciamo da quest'ultima.

Bratto e la "mela originale"

L'infanzia a Bratto. *"Bisognava essere forti, a quei tempi per sopravvivere a Bratto"* scrivi nel libro, che ricordi hai del tuo paese? *"Di Bratto ricordo soprattutto le ville dei signori ricchi, i giorni in cui raschiavamo le pentole per cercare qualche avanzo. Di certo nascere e crescere in un piccolo paese di una valle bergamasca significava, ai tempi, povertà assoluta e la poca ricchezza si vedeva appiccicata ai villeggianti. Sai però cosa ti dà di buono la povertà? Ti regala i sogni, non ti sfamano ma ti aiutano a non morire, almeno nel cuore"*.

Erano i primi anni 60, Maria Teresa è la femmina più grande di 15 fratelli, quattro morirono quasi subito, *"mia madre diceva che li portava via l'uomo nero"* e una casa come un guscio... *"La nostra era molto piccola e veramente messa male: dormivamo tutti nel solaio e solo una tendina separava il nostro spazio da quello di mamma e papà. Nonna mi raccontava che la mia culla era una cassetta di mele, con un materasso di foglie secche e una coperta che era poi un sacco di carta tipo quelli che servono a contenere il cemento. Cibo poco, ma di bocche da sfamare, in famiglia, troppe. Ti dovevi arrangiare e spesso non serviva neppure quello"*.

Da qui la scelta di iniziare a "fare la vita"... *"Una delle prime occasioni mi si presentò in un negozio.*

Con i pochi soldi che mi dava mia mamma era impossibile pensare di addentare anche solo una mela. 'Posso prenderla?' chiesi una volta al tipo che stava al bancone. 'Ce li hai i soldi?' mi ha risposto e io: 'No, ma ho molta fame'. Con un cenno della mano mi chiese di seguirlo nel retro della bottega, un piccolo ripostiglio buio, pieno di cianfrusaglie ed attrezzi. Mi fece sedere in una carriola appoggiata ad un muro e cominciò a palpeggiarmi prima sopra la maglietta rosa e poi, senza esitazioni, sotto. 'Che belle tettine', mi diceva ansimando e scendendo con la mano fino al centro delle gambe. Io continuavo a sgranocchiare la mela e cercavo di concentrarmi solo sul suo sapore mentre l'uomo mi baciava sul viso e sul collo". Sei ritornata ultimamente al tuo paese? *"Non ho moltissimi rapporti con il paese, quando torno vado direttamente al cimitero"*. Come vieni accolta? *"Bene, benissimo incontro sempre qualche coetanea felice di vedermi"*. Quanto è difficile portare avanti una vita come la tua inevitabilmente esposta al pettegolezzo, quello legante, a volte becero del paese? *"I pettegolezzi li fanno le casalinghe, le vicine di casa e la comare del prete. Pettegolezzi sulle puttane non si fanno, c'è sempre il rischio che ti ritornino indietro..."*.

Prostituta, non zoccola o puttana

Prostituta, non puttana o zoccola, per scelta. Lalla rimarca la distinzione come la ragione principe che l'ha portata sulla strada... *"Non volevo fare la vita che ha fatto mia madre, lei sì che ha visto la fame, quella vera. Una volta aveva notato per strada un sacco di pane mi ha confessato che ha avuto la tentazione di rubare qualche panino per noi ma non l'ha fatto. Man mano che crescevo mi sono accorta che la miseria non lascia scampo, mia madre mi ripeteva spesso: 'Mariella, piuttosto che fare la mia vita fai la puttana'. Non sapevo cosa voleva dire quella parola, poi ho imparato..."*. Lalla è una persona che ha combattuto la vita piuttosto che viverla, senza mai tirare il fiato, se non per una volta... *"Quando sono stata in carcere, quando sei in carcere respiri, pensi e rifletti. Ma il carcere non ti lascia scampo per i rimpianti. In carcere pensi, lavori, scrivi e diventi intelligente come un cavallo..."*.

Ora che sei fuori quali sono gli attimi che ti liberano?

"Quando guardo il mio Folletto, il mio pincher che adoro come un figlio, gli do baci sulla pancia e mi dico: 'ti ringrazio Dio che mi hai fatto capire il bene di un animaletto così piccolo'". Perché non un figlio? *"A me i bambini non piacciono, ho i miei buoni motivi. Capisco quelle madri che ammazzano i loro figli, sono contraria però all'aborto e ammiro le persone che portano a termine la gravidanza"*.

Il nero e il bianco: i colori di una redenzione

Lalla come mai hai deciso di mettere nero su bianco le tue esperienze, forse per allontanare la sofferenza? Oppure per una questione di monito: non fate la mia fine... *"Perché ho conosciuto due persone al di fuori della mia vita professionale che mi hanno fatto capire che il mondo non è solo indietro ma è anche a destra, a sinistra e di riflesso. Allora mi sono detta: perché devo tenermi dentro questa rabbia per il mondo? Perché ho capito che non è il mondo intero che ce l'ha con me, sono io che ce l'ho con il mondo intero"*. Ritorno alla domanda di prima, Lalla tu sei una donna che ha combattuto la vita piuttosto che viverla... *"Tutti a modo nostro lo facciamo, solo che quasi tutti con l'andare degli anni si stabilizzano, si sposano, ne parlano con il marito o l'amica. Invece io mi sono tenuta tutto dentro fino a che non ho incontrato queste due persone che mi hanno salvato, con loro ho sciolto il mio nodo..."*. L'overdose d'amore fisico, più di 20.000 clienti, fa amare? *"Assolutamente sì, io il mio lavoro l'ho sempre fatto con amore. Io la prostituta non l'ho fatta per il piacere del soldo, non l'ho fatta per aprire le gambe. Non ho mai provato piacere con i miei clienti ma il mio lavoro fa amare. Anche un ladro ama la sua arma che usa per andare a rubare, ma deve essere convinto di farlo..."*. Il rapporto con l'altro sesso: *"Sopra di loro come un uomo per farli sentire più maschi"* si legge nel tuo libro. Che uomini hai conosciuto in questi anni, ma soprattutto quanti ne hai "educati"? *"Ho solo dato qualche lezione... Ieri sera ho scucito 250 euro ad un tipo per due ore. Poi mi dice: 'mi spiace, mi viene tardi non posso restare' e chissenefrega, basta che mi dai i soldi e puoi filare..."*. *"Operai, professionisti, pensionati: nel mio letto sono tutti uguali"* scrivi nelle pagine di "3338611149, io amo...". La tua è una forma di democrazia carnale? *"Sono tutti uguali, sui soldi non c'è razza, non c'è colore. Basta che pagano e poi l'uccello è sempre quello, più lungo o più corto ma è sempre quello. Poi però mi dicono tutti: 'come ce l'ho?'"*. Cosa salvi e cosa condanni della sua vita? *"Non salvo niente e non condanno niente. Ho un'esistenza molto lineare e la capacità di accontentarmi delle cose basilari delle necessità umane. Se io sono al caldo, ben nutrita, ho un mezzo di trasporto e un cane a cui voler bene il resto è superfluo. Sono serena, psicologicamente stabile con queste cose. Non chiedo di più e non voglio di più, quello che ho mi basta e so che ci sono persone che stanno peggio di me..."*. Che rapporto hai con il suo corpo? *"Faccio dei buoni investimenti... Mi sono rifatta già due volte, nel giro di 15 anni, il seno. Ho speso circa 25.000 euro per tutti i ritocchini. È un investimento... Poi sento le donne che dicono: 'io non mi rifarei mai!'. Perché non hanno i soldi per rifarsi..."*. Quali sono e quali erano i tuoi sogni che non hai realizzato? *"Volevo diventare parrucchiera, ho avuto anche un negozio. Avevo iniziato presto a lavorare a Clusone ma mi sfruttavano, il titolare non mi dava nemmeno i soldi delle mance. A Bratto tornavo alle due di notte, allora si lavorava fino a tardi..."*. Poi il primo furto... *"Lavorava con me un'altra ragazza, a lei davano sempre le mance. Le mettevano in una cassettina di latta che sembrava una cassaforte ed io ero riuscita a trovare la combinazione. Tiravo fuori 10 o 20 lire. Questi i miei primi furti..."*. Squilla il telefono, Lalla risponde al primo cliente... *"Ciao, hai sparso le briciole e stai venendo dove c'è la tana del lupo? Dimmi cucciolo... Parti da Como? Preparo la vasca con l'idromassaggio ed i sali thailandesi... Ti chiedo 40 o 50 euro, ti faccio un massaggino e poi mi strofino con la mia quarta... Va bene? Ciao amoruccio, ciao..."*. Continuiamo con l'intervista. Credi ancora nell'umanità, nella bontà dell'uomo dopo tutto quello che hai visto? *"Sì, assolutamente ci credo. Ma solo da quattro o cinque anni, da quando ho preso quel cucciolo. Folletto mi ha piegato, sono stata in carcere, mi hanno puntato la pistola alla tempia ma come mi ha piegato il mio cucciolo nessuno e niente mai"*.

La bontà la trovi anche nei tuoi clienti? *"Sì, settimana scorsa è venuto un cliente da Como solo per comprare il mio libro. Non abbiamo fatto nulla, poi mi chiama e mi dice: 'guarda nella zuccheriera'. Ho trovato 50 euro per il disturbo..."*. Lalla, sei religiosa? *"Io credo, dico il rosario quasi tutte le sere. È giusto ricordare soprattutto i morti più che i santi. I miei morti sono esistiti... La Madonna alla fine è un pochino come me, anche lei ha 'provato' lo Spirito Santo prima di sposarsi. È rimasta incinta e nessuno la voleva, anche adesso che siamo nel 2013 succede..."*. Qual è il vero inferno su questa terra? *"Le calamità naturali o gli incidenti di cui non hanno responsabilità le persone. L'inferno è quello e arriva quando non te l'aspetti"*. Consiglieresti la tua vita a qualcuna? *"Se fatta come me sì, l'ho detto anche alle mie sorelle. Quando qualcuno me lo chiede dico sempre: 'ti do il posto io', prima Bergamo e Lecco erano della sottoscritta... Chi voleva battere doveva chiedere a me, ma non ho mai chiesto soldi"*. Come è cambiato il mondo della prostituzione? *"Ora è il mondo delle straniere, adesso però sono tutte più puttane. Non c'è più una netta distinzione, c'è troppo sesso nel mondo. Adesso vai fuori dalle scuole o dalle cliniche e lo trovi. Le donne non sono più quelle di una volta, che tiravano la cinghia e pensavano prima agli altri e poi a loro. Gli uomini e le donne ormai sono tutti puttane, la prostituta è un'altra cosa..."*.

L'incontro con il Vescovo

Poi la svolta, decisiva: l'incontro con il Vescovo **Francesco Beschi**. *"L'ho incontrato nel carcere di Bergamo in via Gleno* – spiega Lalla – *dovevo leggere una poesia sul palco ma non sapevo né recitare né parlare bene. Gli ho detto: 'Scusa Vescovo, non so leggere bene perché sono un'asina'. Beschi mi ha preso le mani, mi ha accarezzato il volto come avrebbe potuto fare Papa Giovanni e mi ha detto: 'Anche gli asini hanno le ali!'. Più tardi ci siamo rincontrati e mi ha offerto il suo aiuto: "Maria Teresa quando vuoi fare la brava chiamami che io ti aiuto, vedrai che anche Dio ti aiuta'.*

Quando sono uscita dal carcere gli ho scritto gli auguri di Natale. Mi ha risposto sulla pergamena con la ceralacca. Tutti gli anni gli mando un pensiero per Natale, un piccolo regalino, e lui mi risponde sempre. Ora devo andare dal Vescovo con il mio libro, mi darà la sua benedizione, insieme a suor Irma, la suora del carcere".

Esco dai Due Pini, fiocchi di neve appassiscono sul cemento. La delicatezza ammansisce il nero livido di suoli troppo scossi e duri. Nell'aria l'incanto del mutarsi continuo, del deviare strada per una redenzione. Lalla ora ha preso quella giusta, quella che forse la porterà a ricongiungersi con Maria Teresa, la ragazza di Bratto che sgranocchiava sogni come le bucce delle mele.

Scheda

3338611149, io amo...

di **Maria Teresa Scandella**

Il libro confessione di una prostituta di provincia. Maria Teresa di nascita, Lalla per scelta. Da un paesino della bergamasca, ai night svizzeri, alla strada: la straordinaria storia di una donna che ha deciso di raccontare la sua vita. Con coraggio, dignità e senza falsi moralismi. Un libro che non lascia indifferenti.

SPINONE AL LAGO – L'ALTRA STORIA DI ENZO AGAZZI IL RE DELLE BRIOCHES

Come da un errore nasce un successo

La storia di Enzo e delle sue brioches

Erano gli anni '80, quelli che per chi ci è nato, erano davvero i 'favolosi' anni '80, dove tiravi dritto nei locali della zona sino a mattina senza doverti riempire di pasticche o altro, macché, bastava qualche brioches per ricaricarsi di zuccheri e via, magari dopo una notte al Capital di Pisogne o al XX Secolo di Seriate, che adesso non esistono più e se li nomini a qualcuno è roba da gerontologia.

Ma qualcosa di quel tempo è rimasto, ed è rimasta la parte più dolce... quella delle brioches... Comincia così la storia di Enzo Agazzi... perché da un errore ma anche dalla crisi si può ripartire, si può andare lontano.

Ma tanto lontano. Perché succede sempre così, a volte capita che dei grandi successi nascano casualmente, da errori o magari da guasti come accaduto ad Enzo Agazzi, pasticcere di Spinone al Lago che oggi deve la sua fortuna e la sua fama ad un guasto.

Un successo il suo che ha inciso sugli usi e costumi di un'intera generazione, quella dei giovani che negli anni '80 iniziavano a fare tardi di notte, in giro per locali e discoteche e che prima di tornare a casa facevano diverse decine di chilometri pur di accaparrarsi una sua brioches.

***"Tutto è nato per caso* – spiega Enzo Agazzi – *io sono figlio di un panettiere ed ho proseguito l'attività di famiglia aprendo una panetteria pasticceria a Spinone al Lago, proprio sulla statale 42. Facevo pane e brioches e un giorno, era il 1981 è arrivato per caso il giorno che ha cambiato la mia vita. Era un tardo pomeriggio d'estate quando vado al negozio e vedo che la cella era guasta. Cosa fare? Buttare via tutto o iniziare a cuocere con ore di anticipo? Decisi di cuocere tutte le brioches che avevo lì in cella. Ovviamente fu un lavoro serale. Ad un certo punto vidi arrivare in panetteria i primi ragazzi che sentendo il profumo mi chiesero se le brioches le vendevo.**

Io rimasi sorpreso e iniziai a vendere le prime brioches di notte. Quello fu la prima di molte nottate, i giovani iniziarono a far passare parola e la mia panetteria divenne un punto fisso di ritrovo per un'intera generazione di ragazzi. Arrivavano tutti a Spinone, anche da lontano, perché erano affamati dopo la notte di divertimento e volevano qualcosa da mangiare. Arrivai a vendere 1500 brioches a notte, un vero e proprio record allora. Alle brioches aggiunsi poi anche la pizza e le focacce e divenni di fatto la prima pizzeria d'asporto della zona, quando le pizzerie d'asporto ancora non esistevano".

Poi una nuova svolta nella vita di Enzo, chiude il panificio e parte per l'estero: *"Ho girato mezzo mondo, soprattutto le isole tropicali, in giro a lavorare, a fare il pane e le brioches. Qui ho anche imparato ad usare come lievito la buccia di banana. Devo dire che questi sono stati gli anni più belli della mia vita, ho conosciuto posti fantastici e gente unica".*

Ora la nuova svolta, il ritorno a Spinone al Lago, in piena crisi economica, Enzo Agazzi non si ferma e rilancia per l'ennesima volta, puntando tutto ancora una volta sulle sue brioches e sul suo pane: *"Ho deciso di aprire questa nuova attività, sul lago, un bar panetteria sul quale ho scommesso molto. L'ho fatto anche perché il paese e il posto merita e sono sicuro che questa intuizione verrà premiata. Già un po' di gente arriva e i primi riscontri si vedono a pochi mesi dall'inaugurazione ma credo che sarà l'estate a dare la spinta decisiva a questo locale".*

Ma il profumo di quelle brioches che arriva dritto dagli anni '80 rimane forte e intenso, da infilarsi ancora nell'anima e nel vento pronto a far crescere ancora ricordi ma anche opportunità. Quelle opportunità che possono arrivare anche da un errore, e perché no, anche dalla crisi, l'importante è rimboccarsi le maniche.

Mandatario: Fantoni Emiliano - Stampa: IDEA.vg

Elezioni Regionali 24 / 25 febbraio 2013

ANGELO CAPELLI

Voce del verbo lavorare.

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
BERLUSCONI PRESIDENTE

www.angelocapelli.it

Lavorare per una scuola libera che prepari al lavoro

La ripresa è possibile solo partendo dalla scuola. Oggi in Lombardia abbiamo il miglior sistema formativo d'Italia e dobbiamo continuare a farlo crescere. Lavorerò per potenziare il buono scuola quale strumento per garantire la libertà educativa della famiglia e risorse per le spese scolastiche.

Lavorare per la ripresa economica

Contro la crisi la Regione Lombardia ha presentato un pacchetto di 12 misure da 1 miliardo di euro, approvato la "Legge per la crescita", varato il piano da 73 milioni per la competitività. Mi stanno a cuore le iniziative volte alla ricollocazione di lavoratori.

Lavorare per completare le grandi opere

Portare a termine tutte le opere stradali prioritarie già avviate (Brebemi, Pedemontana e TEM), anche in vista di Expo 2015. Lavorerò perché la Regione potenzi sempre più il trasporto pubblico locale e ferroviario, senza dimenticare la mobilità ciclistica.

Lavorare per difendere l'eccellenza sanitaria

Il sistema sanitario lombardo si caratterizza per un virtuoso mix tra pubblico e privato, che garantisce al cittadino la libertà di scelta del miglior ospedale dove curarsi. Il mio obiettivo è di lavorare per rafforzare questa rete di offerta qualificata, rendendola ancor più competitiva ed avanzata.

Lavorare per Bergamo

Le opere varate per il nostro territorio dalla Regione non hanno precedenti: ferrovie, strade, scuole e impianti sportivi, ristrutturazione di case di riposo e ospedali, fino al nuovo Ospedale Papa Giovanni XXIII a Bergamo, il più grande della Lombardia. Dobbiamo ora far crescere la centralità di Bergamo, partendo dall'aereoporto di Orio come perno del rilancio della nostra provincia, che dovrà diventare più attrattiva per investitori e visitatori. Il completamento delle infrastrutture consoliderà il ruolo di snodo intermodale della Bassa. Le valli non devono rinunciare alla loro storia manifatturiera, grazie ai nuovi progetti, sostenuti dalla Regione, nei settori più innovativi dell'industria.

COME SI VOTA

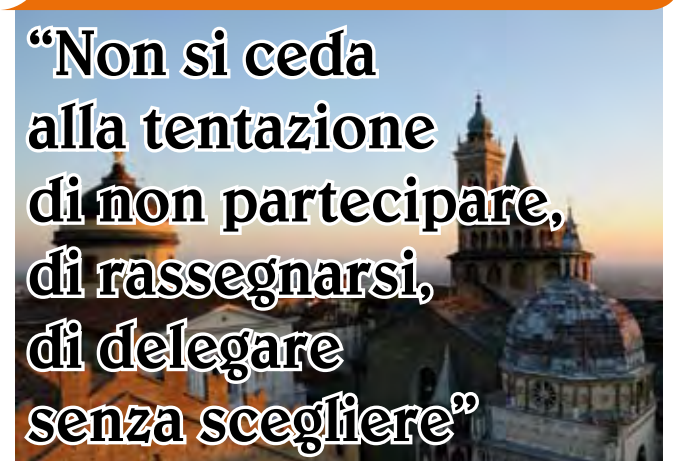
CAPELLI

Al seggio porta il tuo certificato elettorale. Traccia una croce sul simbolo del **POPOLO DELLA LIBERTA'** e accanto scrivi **CAPELLI**.

Per le elezioni regionali: SCHEDA VERDE.

Bergamo
Città dei Mille

LETTERA APERTA AI CATTOLICI BERGAMASCHI PER LE ELEZIONI 2013



"Non si ceda alla tentazione di non partecipare, di rassegnarsi, di delegare senza scegliere"

Che paese immaginiamo e vogliamo costruire? Il prossimo passaggio elettorale ci piace considerarlo quale occasione preziosa per stimolare candidati ed elettori ad un confronto vero e serio. Certo, tutti i parametri economici ci mostrano l'Italia come un paese in grande sofferenza, incapace di avviare un percorso credibile, in sostanza un Paese privo di quella prospettiva che sarebbe compito della politica delineare e offrire.

La politica come doveroso servizio

Ci pare innanzitutto opportuno, in questa fase delicata, richiamare tutti al vero senso dell'azione politica, sottolineandone la connotazione più nobile di servizio alla comunità in cammino verso il bene comune. Per quanto oggi possa apparire difficile, la politica era, è e rimarrà sempre la via maestra per sviluppare una società più giusta, più ricca, più solidale, più sana, più coesa. Parimenti i soggetti protagonisti per eccellenza dell'azione politica, i partiti, devono essere contenitori trasparenti, luoghi di sintesi tra valori, idee, prassi e interessi, e non possono essere relegati in un angolo. Vanno stimolati a ritrovare autorevolezza e credibilità, a rinnovarsi, ad aprirsi alla società, vanno irrorati di qualità, competenza, onestà, ed in questo i cristiani sono chiamati oggi più che mai a fare la propria parte: *"Coloro che sono o possono diventare idonei per l'esercizio dell'arte politica, così difficile, ma insieme così nobile vi si preparino e si preoccupino di esercitarla senza badare al proprio interesse e a vantaggi materiali ..."* (Gaudium et Spes, 75). Sarebbe impossibile andare oltre questa fase d'involuzione economica, sociale e morale che accomuna tutta l'Europa, attraverso fughe in avanti o corse solitarie e demagogiche. Ciascuno deve contribuire coi propri talenti alla costruzione di un percorso comune: *"... ci permettiamo di richiamare i nostri figli al dovere che hanno di partecipare attivamente alla vita pubblica e di contribuire all'attuazione del bene comune della famiglia umana e della propria comunità politica; e di adoprarsi quindi, nella luce della fede e con la forza dell'amore, perché le istituzioni a finalità economiche, sociali, culturali e politiche, siano tali da non creare ostacoli, ma piuttosto facilitare o rendere meno arduo alle persone il loro perfezionamento ..."* (Giovanni XXIII; Pacem in Terris, 76).

Le azioni alle quali saranno chiamati i prossimi governi nazionali e regionali richiederanno un livello di esposizione e di coraggio nelle scelte da compiere, impossibile da sostenere se privo di un mandato popolare chiaro, di una rappresentatività larga, di un consenso culturale ampio. Per questo l'esercizio del diritto di voto risulta più che mai un atto importante di responsabilità da compiere: non si ceda alla tentazione di non partecipare, di rassegnarsi, di delegare senza scegliere. La legittimazione popolare, prima di essere esercitata con senso del dovere, deve essere attribuita con voto consapevole.

La politica come progetto

Per costruire una proposta e scegliere un'offerta politica riteniamo sia necessario far riferimento ai valori della Costituzione Repubblicana e della Dottrina Sociale della Chiesa, indiscutibili fonti d'ispirazione per l'elaborazione di un progetto di società dell'uomo e per l'uomo. E' auspicabile che gli eletti, nell'esercizio del proprio mandato, sappiano convergere verso scelte tanto responsabili quanto morali, coniugando competenze effettive e capacità di dialogo col territorio con una solida spinta etica: "*... si richiede cioè che gli esseri umani, nell'interiorità di se stessi, vivano il loro operare a contenuto temporale come una sintesi di elementi scientifico-tecnico-professionali e di valori spirituali*" (Giovanni XXIII; Pacem in Terris,78).

La politica come azione

Molti sono i versanti sui quali potrà giocarsi l'attuale campagna elettorale, compito dei cristiani è di esigere che il confronto si svolga con chiarezza attorno ad alcune questioni fondamentali, considerando in ciascuna di esse come imprescindibili la centralità della persona, della famiglia e della tutela della vita.

La questione *istituzionale*

Sia rimessa al centro dell'agenda politica la discussione sul rapporto tra nord e sud del Paese, alla ricerca di un equilibrio funzionale tra livelli di governo declinato in termini cooperativi e sussidiari: unita e coesa l'Italia potrà e dovrà esercitare un'azione propulsiva nel processo di integrazione politica europea quale strumento di garanzia di Pace tra i popoli. Attenzione particolare sia posta nel ricalibrare i meccanismi della rappresentanza, nel rinnovare gli strumenti della partecipazione, nel ridurre i costi della politica.

La questione *occupazionale*

Si torni ad elaborare e proporre politiche economiche strutturali e si privilegi una via lungo la quale si possano dare risposte all'emergenza del lavoro, che è elemento fondante della nostra Carta Costituzionale e luogo per eccellenza della valorizzazione piena della persona.

La questione *giovanile*

La crescita del tasso di disoccupazione giovanile sembra inarrestabile ed ha raggiunto percentuali senza precedenti nell'epoca repubblicana. Serve un grande patto generazionale basato sull'opportunità, il merito e la corresponsabilità educativa, patto che consenta di tener viva la speranza di costruzione di un progetto di vita fondato sulla famiglia nel pieno rispetto dell'art.31 della Costituzione e che trovi nella scuola un forte aiuto nel compito educativo.

La questione *morale*

Ciò che è passato davanti ai nostri occhi in questi mesi in termini di etica del comportamento non è stato né appagante né stimolante: la politica si riveli capace di porsi al di sopra di interessi settoriali, lobbies e clientele, nel segno della responsabilità e della coerenza nel proporre, dell'equità nello scegliere, della legalità e della sobrietà nell'agire.

La questione *demografica*

L'evoluzione del contesto socio-economico occidentale verso la 'crescita zero', unita ai consistenti flussi migratori che non da oggi mettono a dura prova la nostra capacità di accoglienza ed integrazione, richiedono uno sforzo importante sia sul fronte delle politiche dell'immigrazione (che non può essere considerata un fenomeno da contrastare ma una risorsa da valorizzare) che su quello del reale sostegno a politiche familiari. Dalla lungimiranza delle scelte future in quest'ambito, comprese quelle sulla cittadinanza, si gioca la vera partita dell'Italia e dell'Europa del domani.

Conclusione

Si deve ricordare che non tutte le opzioni politiche sono eticamente indifferenti: è compito di ciascuno impegnarsi al discernimento tanto individuale quanto comunitario, assumendosi la responsabilità personale di andare oltre demagogie e qualunquismi per cogliere, attraverso l'attenta partecipazione, i valori alla base dei programmi che i partiti propongono *"L'amore di Dio ci chiama ad uscire da ciò che è limitato e non definitivo, ci dà il coraggio di operare e di proseguire nella ricerca del bene di tutti"* (Benedetto XVI; Caritas in Veritate, 78).

Ufficio pastorale Associazioni – Gruppi – Movimenti
Caritas diocesana bergamasca
Ufficio pastorale età evolutiva
Ufficio pastorale della famiglia
Ufficio migranti
Ufficio pastorale della salute – sofferenza - assistenza
Ufficio per la pastorale scolastica
Ufficio pastorale sociale, del lavoro e dell'economia
Ufficio pastorale del tempo libero, turismo e sport
Bergamo, 28.01.13

ELEZIONI REGIONALI E NAZIONALI DEL 24-25 FEBBRAIO

Buttateci addosso le vostre croci

CANDIDATO ALLA REGIONE PER L'ITALIA DEI VALORI

SOLA: il consigliere che rinunciò al vitalizio "Azzerare le spese di rappresentanza"

L'uomo che rinunciò al vitalizio e mise in crisi i colleghi consiglieri regionali. **Gabriele Sola** il consigliere regionale che si dimise per dare un segnale di inversione di tendenza. Forse resterà l'unico non indagato dalla magistratura, al massimo saranno due o tre i consiglieri che usciranno indenni dalle inchieste sulle spese di rappresentanza dei gruppi consiliari lombardi.

Il suo partito, l'Italia dei Valori, a livello nazionale fa parte di "Rivoluzione civile di Ingroia. Per la Regione il partito ricandida il "bastian contrario" che non si rassegna all'andazzo di tutti. Un "duro e puro", praticamente una mosca bianca. *"Avevo invitato tutti a fare un passo indietro, dopo due anni e mezzo la rinuncia al vitalizio mi sembrava un gesto significativo. Mi hanno rimproverato di aver riavuto i contributi versati. Sono rimasto solo, ho rinunciato alla pensione e anche a una cifra intorno ai 50 mila euro per i mesi dallo scioglimento del Consiglio alle elezioni., Le ha incassate qualcun altro* (riferimento a Franco Spada, subentrato a Sola e poi uscito dall'IDV – n.d.r.). *E ho rinunciato anche al trattamento di fine mandato, altre decine di migliaia di euro".* Battaglia solitaria e adesso torni in Consiglio regionale per riprendere la battaglia. La prima cosa che faresti? *"Un progetto di legge per azzerare subito la voce 'spese di rappresentanza' dei gruppi consiliari. Non capisco perché quando, da consigliere regionale, devo incontrare ad es. un sindaco, debba anche offrirgli il pranzo a spese della Regione. Per non dire di altri inviti a pranzo..."*. Uno dei pochi non inquisiti. Il TG di La 7 ha ipotizzato che alla fine dell'inchiesta sareste solo in 2 consiglieri a non essere inquisiti per le spese di rappresentanza, tu e... Penati. E Penati ha altre storie giudiziarie... *"Non lo so, a quanto mi risulta dei bergamaschi, attualmente non inquisiti, saremmo Barboni, Martina ed io..."*. In Regione per moralizzare il giro di rimborsi e spese, va bene, ma anche per fare qualcosa d'altro, immagino. *"Certo, sono 16 i punti che ho messo nel mio programma elettorale. E' piuttosto corposo. Lo trovare sul mio sito www.gabrielesola.it"*. Ad esempio? *"Un progetto di legge per la trasparenza nelle nomine dei direttori generali di Asl e Aziende Ospedaliere"*. Che già sarebbe una rivoluzione visto che le nomine sono sempre state "politiche" in un settore che è molto delicato ed esige competenze non solo amministrative e finanziarie.

Un altro esempio?

"Consumo di suolo a quota zero, con il recupero dell'esistente. Penso alla riconversione di aree industriali, da mettere a disposizione dell'artigianato. Se c'è stata una ferita al territorio va guarita facendola diventare una risorsa".

Genini Andrea (P.I.)
BREMBILLA - Tel. 335248201
Email: andrea.genini@virgilio.it

SICUREZZA SUL LAVORO D.Lg. 81/08
RSPP esterna e FORMATORE
SETTORI PUBBLICI E PRIVATI
Collaborazione anche
con servizi del settore

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389
UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

COLLABORATORI
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 2013

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Città dei Mille

VECCHIE PIRATERIE

» a cura di Toresal

Il Il ritorno di Budan sotto la Maresana sembra preludere ad una chiusura del mercato invernale atalantino. Si vorrebbero riscontri positivi, a conforto di tale tesi, dal derby casalingo con il rinascente Milan, battuto all'andata a San Siro in ben altri frangenti del torneo.
In realtà le prime fasi della gara mostrano una Ninfa attenta a fermare sulla propria trequarti i rossoneri, per poi riguadagnare gradualmente terreno sotto la porta di Abbiati. La svolta al 27' con l'infortunio di Ferri, fino a quel momento fermo ed esperto controllore di El Shaarawy: bastano due minuti al Faraone, ormai libero, per segnare la rete del vantaggio del Diavolo. E purtroppo basta un gol, di questi tempi, per battere un'Atalanta in drammatica crisi in attacco, con Denis molle ed evanescente e Parra, riferito centravanti d'area, che corre senza senso sulla mediana del terreno di gioco.
Stampa e tifosi chiedono alla società di scendere sul mercato last-minute, cosa che Pewrcassi e Marino fanno prontamente. E così, alla vigilia della pericolosa trasferta di Palermo, ci ritroviamo con Schelotto (Inter nazionale) e Ferreira Pinto (Varese) in meno, ma con il giovane croato Livaja in attacco, proveniente dalla Milano nerazzurra, Brienza (dal Palermo) sulla tre quarti, mentre in difesa arrivano due vecchioni (il laziale Scaloni ed il senese Contini) e un vecchietto, Dal Grosso, anche lui ex-senese.
Gente esperta, d'accordo, ma che è apparsa già all'ultimo grado della spremitura, laddove alla Ninfa occorrevano succhi e linfe fresche.

Partiamo dunque alla volta di Palermo, consci dell'estrema delicatezza della congiuntura di stagione e, forse, delle decisive svolte del futuro prossimo atalantino.
E' la solita Atalanta tosta che scende in campo al "Renzo Barbera" e che non ha alcun timore reverenziale nei confronti di chi ci rincorre a numerosi punti di distanza. Prima frazione equilibrata, con le due squadre che creano occasioni da gol, ma che non hanno mai la convinzione di trasformarle, quasi avessero il mero compito di consegnare schede a commissioni parastatali e nulla più: lo 0 a 0 del riposo riflette lo stato delle cose, come sarebbe piaciuto a Wim Wenders negli anni della nostra giovinezza.
Si torna in campo per la ripresa e fortunatamente i nostri ragazzi mantengono la consapevolezza di non avere particolari svantaggi tecnici né tattici da pagare ai rosanero locali. La conseguenza naturale di tale atteggiamento è il vantaggio orobico, dopo una gran traversa colpita da uno scintillante Bonaventura, in versione "uno per due" (sia centrocampista che attaccante), e sul quale rimbalzo giunge il puntuale tap-in di testa di Carmona. La presunzione del tecnico siciliano Gasperini si scontra con la saggezza di mister Colantuono, che predispone la sua squadra al contropiede, cogliendo i frutti quasi subito, con lo Stendardo, di nome e di fatto, che stronca un attacco isolano per rilanciare el Tanque, subentrato dalla panchina, verso il sortilegio del raddoppio.
Sembra fatta, ma al 38' è Nelson, gioiellino rosanero, a toccarla piano per l'accorciamento delle distanze e per porre le prerogative per un finale di fuoco, sulla spinta del fin troppo caloroso pubblico di Palermo, una città che si crede metropoli senza esserlo e una società che non si rende conto del proprio destino di provinciale che la consiglierebbe di tenere preferibilmente i piedi per terra, ma con Chichibio Zamparini presidente l'umiltà non è mai di moda....
Resistiamo e teniamo botta fino in fondo.
Il suggello finale lo mette Consigli con le sue paratone nel recupero e permettendo alla Ninfa di riprendere il largo dalla perigliosa riva della Serie B. I vecchi pirati arrivati dal mercato hanno svegliato gli antichi eroi della brigata nerazzurra.
Barra a dritta, obiettivo salvezza.
E con il Nostromo che ci ritroviamo in panchina possiamo dormire sonni tranquilli.

AVVISO PUBBLICITA' ELETTORALE

Araberara ospiterà pubblicità elettorale di Partiti, Gruppi, Candidati per le prossime elezioni politiche, regionali e comunali.

I prezzi riportati sono Iva esclusa

PAGINA INTERA - 500 € (60 moduli)
MEZZA PAGINA - 350 € (30 moduli, orizzontale o verticale)
QUARTO DI PAGINA - 250 € (12 moduli orizzontali o verticali)

Per informazioni ufficio commerciale
tel. **0346.28114** - fax **0346 921252** - cell. **3487953389**
e-mail **commerciale@araberara.it**

Disponibili altri spazi, con altre misure. Possibilità di inserire apposito spazio sul nostro sito internet
www.araberara.it

CANDIDATO ALLA REGIONE LOMBARDIA
NELLA LISTA PDL - (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

CAPELLI: "Lega e Pdl? Di solito i matrimoni combinati durano più di quelli per amore"

"Se si vince, si vince in due. Nessuno si sente subalterno all'altro".
Angelo Capelli coordinatore di Pdl a livello provinciale, momentaneamente autosospeso dalla carica per correre l'avventura dell'elezione in Regione, sintetizza il rapporto ripreso tra Pdl e Lega a livello provinciale e regionale.
Il ritorno a un'alleanza che sembrava finita, il ritorno di Berlusconi, insomma il ritorno al passato... *"Per vincere le elezioni in Lombardia l'alleanza con la Lega era ineludibile, per le dinamiche elettorali".* Insomma vi alleate non per amore ma per forza. Non è che il giorno dopo cominciate a litigare.
"Dipende dal risultato. Ma i matrimoni combinati in alcuni casi durano anche più di quelli per amore".
Ma è la Lega che ha fatto cadere di fatto Formigoni. *"Ma non si possono ignorare 17 anni di buon governo al di là delle cronache giudiziarie. C'è un lavoro politico ed amministrativo positivo, che può e dev'essere migliorato.*
Ma perfino Il Sole-24 Ore ha dovuto scrivere che la Lombardia esprime i dati macroeconomici migliori d'Italia e tra i migliori d'Europa. La sanità lombarda è il sistema con il bilancio più equilibrato, rispetto al quale nessuno dubita che sia riferibile ad un servizio di alta qualità".
Percentuali di vittoria?
Difficile quella alla Camera, al Senato si è in gioco, gli scenari e le... cronache hanno aperto un percorso inimmaginabile anche solo a novembre, l'alleanza con Vendola ha spostato ancora di più Bersani e il Pd a sinistra e l'elettorato moderato sta tornando da noi, questo soprattutto in aree geografiche come il Nord e la Lombardia in particolare. Monti ha perso la sua terzietà ed autorevolezza, scendendo in campo 'per' Casini".
Ma avevate avviato un percorso per creare finalmente un partito non "di plastica". Il ritorno di Berlusconi l'ha riportato a un partito con un "padre-padrone". E' anche vero che senza Berlusconi era sul punto di deflagrare... *"Indubbiamente il partito si è ricompattato. Noi avevamo avviato un processo di democratizzazione, del resto avviato a livello nazionale con i congressi provinciali nel 2011. Adesso in questo percorso c'è una battuta d'arresto. Quel percorso andrà ripreso dopo le elezioni".*
Vale a dire quando Berlusconi lascerà, visto che non è lui il candidato premier della coalizione.
"Chi l'ha detto?".
Lo dice la Lega che sembra aver messo sulla bilancia dell'accordo la guida della Lombardia e la rinuncia di Berlusconi alla guida nazionale. Indicando Tremonti come loro futuro candidato premier.
"A livello nazionale si vedranno i risultati. Se si vincesse e per la Lega il consenso corrispondesse a quello che ci dicono i sondaggi, sarà difficile contestare il diritto del Pdl ad indicare il candidato premier. Anche perché l'eventuale rimonta dovrebbe essere riconosciuta come un risultato di Berlusconi".
La Lega vi ha imposto le sue condizioni, la macroregione del nord e il 75% delle risorse che deve restare sul territorio.
"In campagna elettorale è comprensibile il tentativo della Lega di far passare come sue certe idee. Quella della macroregione era stata avviata durante la gestione di Formigoni e ben prima delle vicende che lo hanno portato alle dimissioni. Quindi non solo non è un'esclusiva leghista, ma addirittura neppure la primogenitura potrebbe essere rivendicata dalla Lega, tutto ciò, al netto delle suggestioni elettorali tipo Padania... E l'altra condizione ricordo, per inciso, che oggi la Lombardia ha già a disposizione il 68% delle risorse. Di cosa stiamo parlando?".
Quel matrimonio s'ha da fare, ma, per tua conoscenza diretta, sai che tra Lega e Pdl, anche a livello provinciale, i rapporti sono sempre più tesi.
"Ci sono state situazioni conflittuali (a Dalmine, a Torre Boldone, a Pradalunga...) ma le abbiamo risolte. Anche per la Lombardia, ripeto, si vince in due. E non bisogna esagerare con le polemiche ed i distinguo, altrimenti si rischia di indispettire l'elettorato del PdL. Maroni va bene, diciamo con una battuta che è un leghista ragionevole".
Il Pdl bergamasco è spaccato. Come siete riusciti a formare una lista dei 9 candidati senza litigare. Sembra un miracolo. *"E' stato coinvolto il Coordinamento Provinciale, eletto al congresso nella predisposizione della lista. Quindi una scelta totalmente condivisa, che ha espresso i nove nominativi proposti dal territorio. Poi il Coordinamento Regionale, che ha il potere statutario di indicare i candidati alle regionali, per logiche che vedevano alleanze definite a livello nazionale, ha proposto un suo nome, quello di Arnoldi. Ci hanno chiesto se mettevamo il veto e io ho risposto di no se ci sono accordi a livello nazionale li rispettiamo e non potrebbe essere altrimenti...".*
La tua componente, quella di Comunione e Liberazione, è divisa... *"Alt, io, come sai, non sono di Cl, quindi...".* Già Angelo Capelli l'ha precisato più volte, fa parte dell'Opus Dei. Ma è comunque vicino all'area Cl. *"Posso solo dire che non ho 'ritorni' negativi".*
Non ti senti sconfitto nel tuo lavoro per cambiare la struttura del partito? *"Prima di tutto voglio chiarire che il tentativo è un tentativo serio, non era una finzione, il partito deve essere più vicino alla base, darle voce, sottoporsi al giudizio del territorio...".* E adesso misuri la "voce" della base sulla tua candidatura... *"Le preferenze sono un bellissimo strumento di democrazia".*

CANDIDATO ALLA REGIONE PER
"LOMBARDIA CIVICA" PER ALBERTINI PRESIDENTE

BONOMO: "Basta compromessi... Vogliamo una Casa dei Moderati"

Benedetto Bonomo

Benedetto Bonomo, già assessore provinciale di "Forza Italia", uscito "amareggiato" da Pdl e adesso candidato in "Lombardia civica" che ha **Gabriele Albertini** come candidato alla presidenza della Regione. Albertini è stato indicato come il terzo incomodo. Non ha ritirato la sua candidatura nemmeno dopo le sollecitazioni di Berlusconi. E lei proviene da quell'area. Cosa è successo?
"E' successo che il partito a livello nazionale, ancora una volta, non ha voluto tenere conto delle aspettative degli iscritti e degli elettori, della necessità di un rinnovamento, in termini di uomini, di comportamento e di idee. Non me la sono sentita di chiedere ai tanti amici che condividono con me da tanti anni la passione per la politica un'altra proroga al cambiamento. Berlusconi ha deciso di 'ridiscendere' in campo, vanificando di fatto tutti quegli sforzi che dalla base cercavano di ridare dignità, forza e credibilità al partito. Avrei potuto scegliere di candidarmi con il PdL, ho preferito scegliere di seguire Albertini, persona estremamente seria, con un curriculum amministrativo ineccepibile, che ha deciso di non piegarsi ai diktat della Lega, ma che coraggiosamente ha considerato più logico proseguire quel ragionamento politico iniziato, tra l'altro con Formigoni ed altri amici all'insegna di un vero cambiamento". Siete contro la Lega con cui siete stati alleati per quasi due decenni. Vi proponete una "destra" senza Berlusconi. Basta un'assenza per fare una "presenza" diversa? *"Credo che la Lega Nord sia stata di fatto in questi anni uno degli ostacoli alla crescita del Paese e alla risoluzione di molti dei problemi dell'Italia. Talvolta è stata semplicemente motivo di imbarazzo. Di certo c'è che questa lunga alleanza aveva e ha pochi punti programmatici di contatto, la politica non si può fare con il pallottoliere. La ricetta PdL + Lega ha fallito, lo dico con l'amarezza di chi ci ha creduto per molti anni. Forza Italia prima e il PdL poi si sono sempre chinati al volere e ai capricci della Lega, ed oggi questo 'compromesso' non è più accettabile perchè non offre prospettive positive per il Paese, da qui la nostra scelta di superare questo schema e andare verso il cambiamento".*
Avete recuperato un'alleanza a suo modo storica, quella dell'Udc (non senza polemiche e divisioni interne a quel partito). E siete sostenitori di Mario Monti a livello nazionale (Albertini è candidato al Senato con la lista di Monti). I sondaggi non vi danno favoriti né per il Parlamento né per la Regione. Che quadro politico vorreste disegnare?
"Lo schema destra, sinistra, centro, la necessità di mettere e metterci addosso delle etichette oltre ad essere inutile per il Paese mi pare alquanto anacronistico. Siamo in un periodo di seria difficoltà, i giovani non riescono più a sognare, tutti noi non riusciamo più a sognare un futuro e la soluzione non può passare dalla contrapposizione politica ma da una seria analisi e da proposte serie, da persone serie. Vedo in questa esperienza con Albertini l'inizio di un percorso che possa concretizzarsi nella creazione della casa comune dei moderati italiani, la costola italiana del Partito Popolare Europeo, da articolare e strutturare sul territorio, un nuovo '94, questa volta senza compromessi".

CANDIDATO ALLA REGIONE LOMBARDIA
NELLA LISTA DEL PD PER AMBROSOLI

MARTINA: "Basta con le balle padane: puntiamo su lavoro, legalità, equità ed... Europa"

"Vinciamo". **Maurizio Martina,** consigliere regionale uscente e segretario regionale del Pd, si sbilancia in una previsione che è difficilissima. Ma va ribaltata la frase di Gramsci: qui dev'esserci, oltre a quello della volontà, l'ottimismo della... Regione. L'avversario più forte sembra Maroni. *"Che non cade dalla luna, la Lega ha governato con Formigoni la Lombardia per lunghi 17 anni. Noi non facciamo la gara a chi le spara più grosse: Maroni, a sentirlo, abolisce Irap, Irpef, bollo auto, dà libri gratis a tutti. E' propaganda da strapazzo e contiamo sul fatto che i lombardi siano scafati, non credano a queste fandonie. I bisogni della Lombardia non si risolvono con le battute. Maroni è stato al governo e cosa ha portato a casa la Lega in questi decenni per la Lombardia? Solo chiacchiere. Contiamo sul fatto che si vogliano premiare verità e serietà".* Albertini porta via voti a voi o a Maroni? *"Albertini è solo l'altra faccia del centrodestra, è sempre stato in Forza Italia. Credo sarà votato dai molti delusi del duo Berlusconi-Maroni".* Sistemati i concorrenti passiamo alle vostre proposte. *"Prima voglio sottolineare il fatto che abbiamo un candidato alla presidenza che segna un passaggio generazionale, ha 41 anni, ha sempre lavorato nel sociale quindi conosce i bisogni reali della gente".* Siamo ancora nel generico. *"Di generico ci sono le promesse altrui che non potranno essere mantenute e non hanno strategia per risolvere i problemi. Noi puntiamo su lavoro, legalità, equità ed... Europa".* Parole d'ordine. Nella pratica? *"Per il lavoro, niente balle, dobbiamo incentivare l'apprendistato come vero contratto d'ingresso nelle imprese, incentivi forti al part time, piano di politica industriale a livello regionale con investimenti pubblici su 3-4 settori, manifattura e nuove produzioni. Pensa che la Regione spende, a pioggia, 1,2 miliardi di euro l'anno su 240 strumenti generici, senza un piano complessivo. Noi proponiamo di concentrare questi soldi su 3-4 settori cruciali: la chimica verde, l'edilizia ecologica, la meccanotronica...".* Così'è? *"E' la meccanica che incontra l'elettronica e l'informatica. E poi ci proponiamo il rafforzamento degli enti bilaterali, impresa e sindacato, in bergamasca funzionano per il settore edile".* Tutti argomenti complessi, poco spendibili in uno slogan. *"L'abbiamo detto, basta con le balle e con chi la fa semplice. Vogliamo inaugurare una stagione di trasparenza (e siamo al secondo punto, quello della legalità). E anche qui non si possono mettere sullo stesso piano tutti i comportamenti, anche illeciti. Ricordo che la Giunta Formigoni è caduta per i voti della 'Ndrangheta, Maroni fa finta di non ricordarselo, la Lega governava con questi".* Immaginiamo gli altri due punti, equità ed Europa. *"Equità perché la crisi colpisce in modo diverso. Non si può ad es. far pagare lo stesso ticket sanitario a uno che guadagna 40 mila euro l'anno e a uno che ne incassa cento mila. La Regione deve introdurre una progressività basata sul reddito. E per l'Europa... la macroregione è solo propaganda. La Lombardia ci perderebbe soltanto a mettersi con Piemonte e Veneto. Noi abbiamo già la testa in Europa e nel mondo, non possiamo fermarci e guardare a Venezia e Torino".*
E in prospettiva, con la vittoria di Ambrosoli, Maurizio Martina avrebbe il posto di vicepresidente della Regione. Che per la bergamasca sarebbe una rivincita. Con Lega e Pdl è stata Brescia a far sempre la parte del leone nelle Giunte di Formigoni.

CANDIDATO CAPOLISTA ALLA REGIONE
PER IL PARTITO SOCIALISTA

DE LUCIA: "Una lista socialista per ridurre la forbice tra ricchi e poveri"

Francesco De Lucia

Sostiene Ambrosoli, ma con una lista autonoma, targata con il secolare simbolo del Partito Socialista. **Francesco De Lucia** è capolista essendo segretario provinciale del partito. *"Abbiamo voluto essere presenti con una nostra lista in Lombardia perché in questo caso il meccanismo di voto proporzionale ci consente di avere buone prospettive di eleggere un nostro consigliere. Siamo comunque per il sostegno alla candidatura di* **Umbro Ambrosoli** *come presidente. Sottolineo il fatto che se non siamo presenti a livello nazionale è dovuto al porcellum. E così per Senato e Camera ci siamo fatti ospitare nelle liste del Pd, pur essendo un gruppo autonomo".*
Una lista con un proprio simbolo significa anche qualche distinguo o priorità nelle scelte amministrative e politiche.
"Cominciamo col sottolineare il fatto che il PSI non è presente in Regione Lombardia da 17 anni. E vedendo cosa è successo diciamo che, pur essendo noi garantisti per tradizione, scegliere il nostro partito a questo punto è una scelta di tradizione ma anche di novità. Noi abbiamo fatto tesoro delle esperienze passate, altri no". E per la parte programmatica? *"Tre punti: qualità della vita, sviluppo sostenibile che produca occupazione, riduzione delle forbice tra chi ha tanto e chi ha poco. Naturalmente per ognuno dei tre punti ci sono dettagli che capisco non possano essere riportati in questa breve intervista".* Il PSI bergamasco ha dato prova di vitalità, per es. Brescia non ha presentato la lista.
"Lo dobbiamo ai tanti che lavorano sul territorio per il partito. Sottolineo un altro punto programmatico importante, quello dei diritti civili. Per questo a Milano capolista è il dott. Mario Riccio, l'anestesista del caso Welby che decise di porre termine a quello che riteneva accanimento terapeutico".

CANDIDATO ALLA REGIONE
LOMBARDIA PER LA LEGA NORD

ANELLI: Ripartiamo dalla Macroregione Una fusione per trattare con l'Europa Maroni? Vola senza... paracadute

Roberto Anelli, sindaco di Alzano Lombardo, è fresco dimissionario da assessore provinciale all'edilizia scolastica e innovazione tecnologica (le deleghe restano per ora al presidente **Ettore Pirovano**), essendo candidato per la Regione Lombardia nella lista della Lega.
Dovrà dimettersi da sindaco, come altri, se venisse eletto, ma Alzano non andrebbe comunque ad elezioni anticipate, la soluzione per questi Comuni è che finiscano il loro quinquennio governati dai vicesindaci.
La Lega attraversa un oggettivo momento di debolezza. E in prospettiva però potrebbe ottenere il massimo risultato della sua storia, una filiera nordica che comprenderebbe quattro Regioni, la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. *"Una debolezza che è premessa di una ripartenza. L'obiettivo è avere una forte macroregione del nord, governata bene, con la possibilità di sfruttare tutte le sue risorse e trattare alla pari in Europa con Francia e Germania".* Improbabile che Francia e Germania trattino politicamente con una parte d'Italia, magari in economia... *"E le pare poco? Si creerebbe una macroregione, con un Pil elevato rispetto al resto d'Italia,..".*
E governata dal segretario della Lega **Roberto Maroni**. *"Vorrei sottolineare due cose: Maroni non si candida né per il Senato né per la Camera, quindi corre per la Regione Lombardia senza... paracadute. Quanti altri lo hanno fatto? Se non viene eletto Presidente della Lombardia non entra in Parlamento. Secondo: Ha dichiarato nei giorni scorsi che se diventa Presidente della Lombardia si dimette da segretario nazionale della Lega Nord".*
Questo deriva da una sicurezza di vincere, sostenuta da gran parte dei sondaggi. A livello nazionale la Lega però, dall'8,3% ottenuto nel 2008, viene data in forte regresso. *"Naturalmente mi auguro che si vinca in Lombardia. A livello nazionale dobbiamo recuperare, e lo faremo in queste settimane, almeno l'1%, calcolato in 400 mila voti, attestandoci così tra il 6 e il 7%. Certo, se il centrodestra a livello nazionale non vince, perderemo molti deputati, perché bisogna tener conto che mancherebbe il premio di maggioranza".* Avevate 60 deputati e 30 senatori. Sarete una pattuglia più ridotta. *"Bisogna vedere fino a che punto arriva la rimonta di Berlusconi".* La Lega si fida di Berlusconi? *"C'è un vecchio leghista che ha detto che, pur di vincere in Lombardia, si alleerebbe anche col diavolo. Piaccia o non piaccia quest'uomo i consensi li sa prendere e mi rifiuto di pensare che il 20% degli italiani si faccia abbindolare".*
La domanda è se vi farete abbindolare di nuovo voi, visto che in questi anni il federalismo ve l'ha promesso e mai dato. *"Abbiamo firmato un contratto. Il 75% delle risorse di un territorio resta a quel territorio".*
Non solo la Lombardia quindi. *"No, il patto vale per tutte le Regioni, il 75% delle tasse pagate resta a disposizioni di quelle regioni. Per quanto riguarda la Lombardia il contratto prevede che entro il 2015 ci sia una fusione delle quattro Regioni. Una fusione programmatica economica sia a livello locale che europeo".*
Il contratto l'ha sottoscritto Berlusconi... *"Non solo Pdl, ma anche Fratelli d'Italia e il Grande Sud...".* MPA ha sottoscritto il contratto? *"Certo, perché, come detto, la regola del 75% vale per tutte le Regioni".* Questo se vincete. Ma se vincete a livello nazionale non avete un leader e un candidato premier. *"Certo che l'abbiamo, Maroni l'ha detto più volte, è* **Giulio Tremonti***".* E chi succederebbe a Maroni come segretario della Lega Nord? *"Non l'ha detto, ma abbiamo ottime figure che possono sostituirlo".*
Lei è stato assessore leghista in Provincia. Che fine ha fatto la proposta di abolirle?
"Per la mia esperienza di sindaco e assessore provinciale penso che la Provincia sia un anello di congiunzione fondamentale con la Regione. La Provincia è il braccio operativo della Regione".
Lei come sindaco è riuscito a sopravvivere all'emorragia di sindaci leghisti della bassa Valle Seriana. Come c'è riuscito? *"In nove anni da sindaco non ho mai avuto problemi con Pdl che è nella nostra maggioranza".*
I Comuni vicini li hanno avuti eccome (Albino, Nembro, Pradalunga, Torre Boldone...). *"Guardi, la politica è fatta dalle persone".* Roberto Anelli è pronto a fare da... anello di congiunzione tra i due partiti che si sono rimessi insieme per andare alla riconquista della Lombardia.
Direte, ma era già loro. Già, ma adesso Maroni vuole andare oltre. Nel momento di maggior debolezza la Lega sta per ottenere quello che sembrava un miraggio: la Padania. O qualcosa di molto simile.

CANDIDATO ALLA REGIONE PER
L'UDC CHE SOSTIENE GABRIELE ALBERTINI

GRITTI: "Partiamo dalla fabbrica per far ripartire le fabbriche"

Nicola Gritti

L'Udc bergamasca sostiene **Gabriele Albertini** come presidente della Regione. La scelta ha registrato non solo malumori e distinguo (Savino Pezzotta), ma anche veri e propri abbandoni (come Valerio Bettoni). Il coordinatore provinciale dell'Udc è **Nicola Gritti**, candidato alle regionali proprio nella lista Udc. E' responsabile delle "risorse umane" in Radici Group. La scelta di avere un "vostro" candidato ha suscitato mal di pancia nel partito, anche a livello bergamasco. Anzi proprio qui, con personaggi come il deputato uscente **Savino Pezzotta** e il consigliere regionale uscente **Valerio Bettoni**, si sono avuti i casi più eclatanti. *"Sono due casi diversi derivanti da motivazioni diverse. Comunque la nostra scelta era naturale. L'Udc è nata dalla fusione di tre movimenti politici diversi con l'obiettivo di creare il Terzo Polo. Se terzo Polo deve essere era chiaro che dovessimo avere anche un candidato diverso. Dal 2006 abbiamo fatto una scelta di stare al centro senza allearsi né con la destra né con la sinistra e i fatti ci hanno dato ragione. Siamo stati gli unici a sfidare il falso bipolarismo, la nostra azione ha portato alla fine del governo Berlusconi-Bossi, tutti noi siamo consapevoli del disastro economico che hanno causato e in quale condizione ci hanno lasciato. Ora è il momento di creare qualcosa di diverso che rilanci questo paese e dia speranza ai tanti giovani che sono senza lavoro, ai meno giovani che hanno perso il lavoro e che non riescono a dare un futuro alle loro famiglie. Noi ci siamo proposti di erodere voti dal centrodestra che si sta sfaldando. Albertini fa riferimento al PPE, dove noi siamo di casa".*
Per la verità anche Berlusconi sta con PDL nel PPE. *"Berlusconi sta compattando momentaneamente quello che resta della Pdl, dopo la scissione di Fratelli d'Italia e l'abbandono di una parte di Comunione e Liberazione che sta progressivamente prendendo le distanze da Berlusconi".* Veramente **Roberto Formigoni** è tornato sui suoi passi rimettendosi proprio con Berlusconi. *"Quella di Formigoni è stata una scelta di garanzia personale e non di campo".* (Che tradotto significa che l'ha fatto per salvarsi dalle inchieste giudiziarie). *"Noi proseguiamo coerentemente per la nostra strada".* Alcuni sondaggisti leggono il vostro bacino di voti lombardi al contrario: non stareste erodendo voti al centrodestra ma proprio l'inverso. *"I sondaggi? Dipende da chi li fa, chi li commissiona. E con una quota di astensionismo annunciata così alta i numeri sono tutti da decifrare".*
Lei è candidato capolista dell'Udc per la Regione. In Regione per fare che cosa? *"Io sono nel mondo del lavoro e i nostri 3 obiettivi sono: lavoro, famiglia e ambiente. Il lavoro aiuta la famiglia, se si salvaguarda la dignità dell'uomo si aiuta anche la famiglia in difficoltà, i periodi della cassa integrazione e della mobilità stanno esaurendosi, la Lombardia ha perso 300.000 mila posti di lavoro negli ultimi duetre anni. Per questo abbiamo organizzato il nostro convegno di inizio campagna elettorale all'Honegger di Albino* (la fabbrica che ha chiuso – n.d.r.)*, partiamo dalla fabbrica per far ripartire le fabbriche. Se il manifatturiero non produce ricchezza, i servizi non possono sopravvivere. Per quanto riguarda l'ambiente si è costruito troppo e male, è ora di finirla, a Bergamo e provincia ci sono 30 mila appartamenti sfitti, la nostra proposta è che l'Aler non costruisca più nulla per due o tre anni, si recuperi l'esistente. Proporremo in Regione di acquistare le aree industriali abbandonare a prezzo di costo e affidarle ai Comuni che mantengano però su quelle aree la destinazione artigianale e industriale. E poi basta supermercati, vanno ripopolati i centri storici che vivono se ci sono i negozi di vicinato. Se alle sette di sera trovi tutto chiuso, vuol dire che quel centro storico è morto. Queste le nostre linee guida".*

Clusone

Alta Valle

1913 2013 — 100th Anniversario

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (3)
ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

L'assalto alla Presolana

Un futuro Papa tra gli scalatori

Sergio Giudici

Dopo l'escursione del 1830 alle "sorgenti del Serio", e l'aver ripercorso la lunga storia per la realizzazione della "ferrovia Ponte Nossa-Clusone", oggi ritorniamo in montagna, parlando di alpinismo.

Già nella seconda metà dell'800, il massiccio della Presolana è stato oggetto di ammirazione da parte degli amanti della montagna e non solo.

Ripercorriamo pertanto le prime "ardite" ascensioni realizzate grazie alla disponibilità della guida locale Pietro Medici (Castione 1821-1896.

1870 - 3 ottobre, il grande naturalista bergamasco ing. Antonio Curò (1828-1902) unitamente all'avv. Federico Frizzoni di Bergamo, saggiamente assistiti dalla Guida Medici realizzarono la prima salita al massiccio orobico, partendo dal "Giogo della Cantoniera" percorrendo l'intero crinale da est verso ovest sino al raggiungimento della vetta centrale. Dopo aver commentato le meraviglie del creato, ritornarono a valle passando dalla "Grotta dei Pagani", proseguendo per il "Passo di Pozzera", indi

S. Messa alla Grotta dei Pagani per la posa della lapide in ricordo della salita di Papa Ratti (Pio XI)

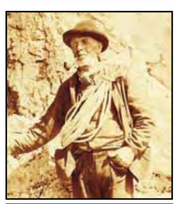
la "Val Presolana", per proseguire lungo la "Valle dei Mulini" arrivando nell'abitato di Castione della Presolana dopo circa 12 ore di cammino.

1875 - 7 luglio, la Guida Medici e l'ing. Antonio Curò nuovamente in cammino verso la vetta della Presolana, ma questa seconda arrampicata seguirà una nuova via studiata in precedenza dallo stesso Medici.

1878 - 27 gennaio, viene effettuata la "prima salita invernale" da tre alpinisti milanesi Pippo Vigoni, Carlo Magnaghi, Luigi Brioschi sempre sotto la guida di Pietro Medici. La settimana dopo (3 febbraio) i quattro alpinisti ripetono la salita invernale.

1888 - 4 ottobre, nel ricordo del 18° anniversario della prima salita, Pietro Medici senza saperlo, unitamente al figlio Giuseppe, porta in vetta tre grandi personaggi: il Principe Emanuele Gonzaga di Mantova, il sac. prof. Luigi Grasselli di Milano, il sac. prof. Achille Ratti nato a Desio, il quale verrà eletto al soglio pontificio il 12 febbraio 1922 con il nome di PAPA PIO XI rimanendo a capo della Chiesa sino al 10 febbraio 1939, giorno della sua morte in Roma.

Achille Ratti il papa alpinista - Pio XI



Carlo Medici il pioniere della Presolana

Questa straordinaria testimonianza non passò inosservata, così la Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano, unitamente all'Amministrazione Comunale di Castione della Presolana, programmò la messa in opera di due lapidi-ricordo, una sigillata nella roccia all'esterno della Grotta dei Pagani e l'altra nel porticato dell'ex Palazzo Municipale di Castione della Presolana.

1930 - il 5 ottobre, coincidente con il 42° anniversario della salita di Papa Ratti, grande partecipazione di Autorità e semplici montanari intervenuti alle due cerimonie.

La prima alla Grotta dei Pagani, ove era stato allestito l'altare per la Santa Messa. Erano presenti: la Medaglia d'Oro On. Antonio Locatelli ((Bergamo 1895-Ethiopia-Lekemti 1936) in qualità di Presidente della Sezione C.A.I. Bergamo, intervenuto con l'intero Consiglio Direttivo, il Cappellano Don Giovanni Antonietti (Cirano-Gandino 1892-La Selva-Clusone 1976), fondatore-direttore della Casa dell'Orfano di Guerra, l'alpino Bonaldi di Schilparo, in rappresentanza della Sezione A.N.A. di Bergamo, l'alpino Boganzoli della Sezione A.N.A. Milano, presente anche il gagliardetto della Sezione "A.N.A. LONDRA". Le scuole dell'Altavalle erano presenti con un gruppo di alunni accompagnati dal maestro Paini, dal Vice-Podestà e Segretario di Castione.

» segue a pag. 54

L'ASSESSORE GIUSEPPE CASTELLETTI

Bilancio da approvare alla svelta

IMU: 348 mila in meno (dati sbagliati)
Tagli all'Asilo? Sono solo temporanei?

Cominciamo dalla fine, il taglio di 50 mila euro (da 150 mila di contributo a 100 mila) alla Fondazione Clara Maffei per la gestione dell'Asilo. Il che ha fatto allarmare, già c'è l'affitto al Rezzara da pagare, se poi tagliano 50 mila euro, o facciamo schizzare le rette o chiudiamo, altro che nuovo Asilo. L'assessore al bilancio **Giuseppe Castelletti** ha il tono di quelli che sanno già che l'interlocutore non capirà mai cosa succede e quindi nemmeno i lettori. Ma ci prova: *"Stiamo preparando il bilancio di previsione 2013 la cui scadenza è ad oggi fissata per il 30 giugno. Ma slitterà, te l'assicuro, mancano tutti i dati per la finanza locale, non sappiamo se, come si dice, saranno davvero tagliati tutti i trasferimenti statali ai Comuni e capisci che così non possiamo predisporre un bilancio"*.

Ma lo state facendo lo stesso. Perché? *"Per i servizi sociali, a noi fanno capo tutti gli altri Comuni e quindi, per poter spendere e incassare le quote, dobbiamo avere il bilancio. E non possiamo che farlo puramente tecnico, vale a dire che lo facciamo quadrare come possiamo, tagliando anche voci che poi saranno reintegrate durante l'anno, anche contando sul fatto che avremo un cospicuo avanzo di amministrazione e verrà spalmato sui vari capitoli. La notizia è che comunque non abbiamo sforato il Patto di Stabilità"*. Per l'Asilo quindi lo stanziamento tornerà quello degli anni precedenti? *"Come ho detto non si deve guardare al bilancio di previsione che stiamo facendo, è puramente tecnico"*.

Ma la Fondazione Clara Maffei, informata evidentemente delle decisioni che sta prendendo l'amministrazione (vedi numero scorso di Araberara) non si fida molto, quando si tratterà di "spalmare" l'avanzo anche gli altri assessorati si faranno sentire, nessuno fa le nozze con i fichi secchi. Anche perché dalla previsione iniziale di incasso dell'IMU a Clusone c'è un mancato introito di 348 mila euro. *"In effetti a ottobre la previsione del Ministero che ci era stata comunicata era di 2.170.000 euro. Poi a fine anno il Ministero ha aggiustato il tiro e quella previsione è scesa a 1.898.000 euro. L'incasso reale ad oggi* (martedì 5 febbraio) *è di 1.822.799 euro. Mancano tra i 65 e i 75 mila euro, contando sul fatto che ci siano quote che ancora dobbiamo incassare con la penalizzazione del ritardo (per la quale abbiamo in effetti incassato 12.639 euro in più). Ma certo, rispetto alle previsioni iniziali, mancano 348 mila euro, anche se fin dall'inizio quella previsione a noi era sembrata eccessiva"*. Quindi la quota Imu che resta al Comune è di 1.823.000 euro. Quando va allo Stato? *"Allo Stato va 1.521.241,37 euro"*. La quota che resta al Comune da quali voci proviene? *"Per la prima casa si sono incassati 300.011,63 euro. Per gli stabili agricoli 383 mila euro netti. Dal terziario 101.207,13 euro, 12.639 per le more dei ritardatari e 1.421.191 euro da altri fabbricati"*.

RETROSCENA /1

Il tesoro nascosto delle fideiussioni

Il bilancio del Comune di Clusone è sempre sul filo del rasoio anche per colpa dell'amministrazione Olini. Ha infatti un tesoro nascosto, che potrebbe riscuotere quasi nell'immediato: si tratta di 8 milioni e mezzo provenienti dalle due fideiussioni per gli standar di qualità dei vari Piani Integrati, 4 milioni abbondanti ciascuno. Sono fideiussioni firmate a salvaguardia degli standard di qualità, palazzetto e asilo. Ambedue le opere in teoria dovrebbero essere già partite, al netto delle proroghe che la Giunta Olini ha concesso e dei suoi ripensamenti. La risposta di Maringoni & C (per i Piani Collina S. Giorgio, Mirage ed ex Bosio Lina) potrebbe essere quella che la stessa amministrazione ha chiesto di ridiscutere il tutto bloccando di fatto i tempi. Per l'Asilo la Parrocchia e il Gruppo Percassi a loro volta potrebbero mettere in discussione le lungaggini sul progetto. E così quel tesoro resta sospeso nel niente.

RETROSCENA /2

Conad apre per trasferirsi

L'ex Pellicano ha chiuso e ha riaperto come Conad. Nello stesso posto, a ridosso del Sermark. Ma non è una scelta definitiva. A quel che sappiamo la Conad, intendendo installarsi a Clusone, ha comprato la licenza dai proprietari che avevano la convenzione con il Pellicano (vale a dire che Lombardini formica la merce e il nome ma non era il proprietario della licenza). Conad intende agire in prima persona e aspetta che si risolva il Piano Mirage per installarsi nella nuova struttura, ma senza fare operazione immobiliare, vale a dire che non acquista lo stabile, ci va in affitto. Quindi i supermercati di Clusone restano gli stessi. Ma la presenza di un marchio forte come Conad, prelude a una presenza molto più agguerrita. Quando però sarà nella nuova sede.

1943-2013 – 70° ANNIVERSARIO

70 anni dalla battaglia di Nikolajewka

Clusone ha sacrificato in guerra 216 giovani

(Se-Gi.) Nonostante la "lettera aperta" al Sindaco di Clusone, riguardante l'annuale ricordo del "IV NOVEMBRE" pubblicata a pagina "8" di Araberara 8.11.2012, il Gruppo Alpini, con tutte le Associazioni d'Arma, l'Amministrazione Comunale e le due Parrocchie di Clusone e Fiorine, unitamente a numerose famiglie, sabato 26 gennaio 2013 (come da tradizione) sono stati presenti nella Chiesetta della Crocetta "...per RICORDARE per non DIMENTICARE..." il passaggio del "70° Anniversario della BATTAGLIA di NIKOLAJEWKA" (26 gennaio 1943), occasione per ricordare anche le altre tragiche "piccole- grandi battaglie" dolorosamente affrontate dagli italiani nella gelida "steppa russa".

Personalmente, mi auguro che anche nel futuro le varie Amministrazioni Comunali che si alterneranno al "governo della Città", unitamente alle Associazioni d'Arma abbiano a proseguire nel ricordo dei nostri "CADUTI o DISPERSI", senza distinzione tra ". . .EROI o VITTIME..." ma semplicemente giovani concittadini che, "ubbidendo" alla chiamata da parte della Patria non hanno più fatto ritorno alle loro abitazioni, riscoprendo così la "storia" del nostro passato.-

A tale proposito, sembra doveroso rinfrescare la memoria a quanti non sanno o non vogliono ricordare, il lungo elenco di famiglie che hanno dovuto piangere i loro cari in assenza di un "rito funebre".-

Solo nella "Campagna di Russia" Clusone ha registrato 45 assenti all'appello finale.- A questo elenco ha dovuto aggiungere altri CADUTI nel proseguo del "Secondo Conflitto Mondiale" sui fronti; "ALBANIA - A.O.I. - BALCANI - CEFALONIA - FRANCIA - GERMANIA - GRECIA - ISOLA SAMOS - JUGOSLAVIA - LIBIA - RODI - SUD AFRICA - U.S.A." e nell'affondamento degli "Incrociatori" "CONTE ROSSO e ZARA". Ma il luttuoso elenco è proseguito sul territorio nazionale: "PIEMONTE - LIGURIA - TOSCANA - MARCHE - PUGLIA - SICILIA", con l'aggiunta di altri che hanno perso la vita in terra bergamasca, ed anche sul territorio clusonese per altri "62" CADUTI, senza considerare quanti hanno trovato la morte poco dopo il rientro alle loro case, per malattie o ferite riportate in guerra.-

Il tutto per "107" concittadini solo tra la nostra comunità che hanno sacrificato la vita per la "Patria".

Nelle "manifestazioni patriottiche" (Nikolajewka-XXV Aprile-IV Novembre) vengono sempre ricordati quanti hanno perso la vita nelle varie "Guerre d'Indipendenza", nella "Battaglia di Adua", nella "Prima Guerra Mondiale", e nella "Guerra di Spagna", altri 132 lutti che assommano ad un totale di 216 i giovani che non hanno più fatto ritorno alla proprie, case, tra la metà del XIX e la metà del XX secolo

Così, come per gli anni passati, sabato 26 gennaio 2013, la Chiesetta della Crocetta è stata assiepata da persone attente a seguire ogni momento delle cerimonie: dalla Santa Messa, alle toccanti parole del Celebrante all'Omelia, alla lettura della storica Preghiera dell'Alpino, alle note che la "tromba" diffondeva con il tradizionale Silenzio mentre veniva deposta la corona al Monumento, ove nelle lapidi incise per ricordare i 45 clusonesi, sono pure riportati anche i nomi dei 49 CADUTI o DISPERSI che erano partiti dall'Altopiano senza più ritornare. Per l'occasione erano presenti i Sindaci dei Sette Comuni del circondario, oltre a numerose Autorità Civile e Militari.

UN AFFRESCO DI MARIO CARUBIA

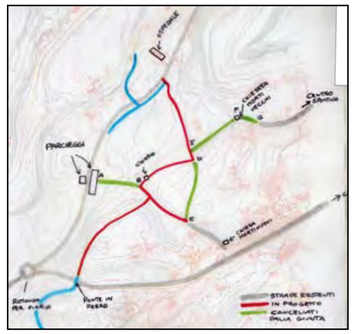
La "Stanza del saluto" al Sant'Andrea

La "Stanza del saluto" è un progetto nato presso la Fondazione Sant'Andrea di Clusone, con l'obiettivo, per quanto possibile, di rendere l'ambiente capace di trasmettere pace e tranquillità. A tal proposito, è stato realizzato su di una parete, un dipinto dai colori tenui e caldi. L'opera è stata creata in modo che ognuno ne possa trarre e vivere la propria soggettiva sensazione. Il Cda, il Direttore, gli ospiti e tutti gli operatori ringraziano il Sig. **Mario Carubia** per la disponibilità e la personale interpretazione artistica.

Clusone

IL CASO

PISTE CICLABILI. Il Comune discute sull'asfalto e ci perde 50 mila euro



Avete presente quel ponte in ferro che scavalca la provinciale, scendendo verso Ponte Selva, prima della grande rotonda per l'Ospedale di Piario? Lì sopra passa la pista ciclopedonale che va verso la pineta e appena passato il ponte… si ferma. La Comunità Montana ha predisposto un progetto per collegare il tutto con la ciclopedonale dell'alta valle, passando per il reticolo di stradine in pineta, percorso suggestivo. Interessati i Comuni di Clusone, Piario e Parre per un tratto che dovrebbe attraversare il fiume e arrivare in Sant'Alberto. Sulla legge 25 della montagna arrivano 800 mila euro. Mica bruscolini. Appalto di lavori a base d'asta per 550 mila euro. Perché? Perché il progetto non è andato giù alla giunta Olini. Discussioni a non finire, non si vuole l'asfalto ma un materiale diverso che però i tecnici sconsigliano perché si sfalda in poco tempo. Ed è molto più costoso. Tira e molla la Giunta di Clusone approva il progetto "limitando" i tratti asfaltati, vale a dire che si escludono alcuni tracciati. Mica paglia: quelli esclusi sono quelli che portano ai "Morti vecchi" e ai Prati Mini e quello, udite udite, che porta al parcheggio previsto in pineta a ridosso della provinciale per Piario. Nella cartina vedete l'esistente (grigio), le strade che si asfaltano (rosso) e quelle (in verde) che la Giunta ha chiesto di… escludere. La Comunità Montana quei soldi li destina altrove…

LA PROPOSTA

L'Asilo? Mettetelo al Patronato!

L'Asilo? Forse si fa, forse no. Il mercato immobiliare è fermo, non c'è più gran fretta per realizzare i Piani Integrati collegati alla realizzazione dell'asilo (che è lo standard di qualità dovuto al Comune per far partire i lavori di Villa Gaia, ex Canossiane ed ex Suore Olandesi).

Ci sono delle convenzioni firmate ma tanto i tempi sono stati abbondantemente sforati, gli impegni solo slittati e adesso che finalmente si potrebbe partire, i tempi sono radicalmente cambiati. Al netto quindi dell'interesse a far partire finalmente il cantiere, al netto della situazione per cui la Fondazione non sa di preciso se, finiti i lavori, entrerà lei in possesso dell'edificio, non essendoci la firma su alcuna convenzione con il Comune (che ci mette i soldi e non può regalare 2 milioni e passa a chicchessia), resta il problema dell'affitto e del contratto che la Fondazione Clara Maffei deve firmare con i proprietari del complesso dell'ex Rezzara, le Suore della Sapienza. Contratto molto oneroso che la Fondazione, con il Comune che le vuole abbassare anche il contributo da 150 mila a 100 mila euro, dovrebbe scaricare per forza sulle rette. Impensabile, sarebbero altissime. Insomma chi paga? E allora la proposta è quella di fare un contratto con il Patronato S. Vincenzo, svuotato quest'anno dal Pacati. Il Patronato in questi decenni è stato il *refugium peccatorum* di tutte le carenze scolastiche baradelle (e provinciali). Non lo ha fatto gratis, ma nemmeno ha fatto richieste esose. I tempi lunghi che si prospettano prima che i bambini tornino nella struttura nuova, possono far pensare a una soluzione che valga per qualche anno.

LICENZIAMENTI "ILLEGITTIMI" AL TESTMARK DI CLUSONE

I Sindacati: "Stato di agitazione"

4 licenziati (tra cui la delegata sindacale)

Quattro licenziamenti nel supermercato Testmark di Clusone fanno scattare la controffensiva sindacale: la FISASCAT CISL di Bergamo denuncia infatti la grave situazione che si è creata con l'azienda che procede al licenziamento "individuale plurimo" senza che sia stato avviato alcun incontro e confronto con la delegazione sindacale e senza valutare alcuna alternativa ai licenziamenti. *"I licenziamenti sono illegittimi e discriminatori* – dicono **Alberto Citerio**, segretario generale, e **Elio Grigis**, operatore della FISASCAT di Bergamo - *e c'è una grave situazione di violazione delle più elementari norme di tutela oltre che un comportamento antisindacale per il quale la categoria attiverà senz'altro gli strumenti previsti dalla Legge"*.

Tra le 4 lavoratrici licenziate senza l'osservanza di alcuna procedura o criterio di Legge vi è infatti anche la Delegata sindacale del negozio. *"La FISASCAT ha proclamato lo stato di agitazione e chiede il ritiro immediato dei licenziamenti"*.

Alta Valle Seriana

PONTE NOSSA – TOCCHEREBBE A STEFANO MAZZOLENI

Se il Sindaco Capelli va in Regione per un anno *regge* il vicesindaco

STEFANO MAZZOLENI

Sull'ultimo numero avevamo scritto che in caso di elezione del sindaco di Ponte Nossa (come di altri Comuni, ad es. Credaro, Alzano e Pontida per i candidati della Lega) in Regione, avrebbe dovuto dimettersi e quindi Ponte Nossa andrebbe al voto. In realtà è vero che dovrebbe dimettersi (entro 60 giorni, se non si dimette non va in Regione e subentra il primo dei non eletti del suo partito). Ma non si andrebbe ad elezioni anticipate perché non ci sarebbe il tempo. Infatti per andare a elezioni anticipate un Comune deve "sciogliersi" entro il 24 febbraio, visto che le elezioni comunali sono fissate il 26 e 27 maggio. E allora la soluzione sarebbe il commissariamento. Ma in realtà, come era successo a Castione con le dimissioni di Vittorio Vanzan, mancando un solo anno, la palla passa al vicesindaco che per un anno fa le funzioni di "sindaco reggente". Sarebbe quindi **Stefano Mazzoleni** a guidare il Comune fino al 2014.

PREMOLO

In aprile cambia la gestione della raccolta rifiuti

(En.Ba.) La vicenda della gestione rifiuti sembra arrivata davvero ad una svolta.

Da tempo il comune di Premolo tentava di entrare a far parte di Setco, società partecipata per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, ma una serie di impedimenti aveva bloccato tutto.

Il fatto è che Setco sta acquisendo un socio privato, e soltanto dopo questa acquisizione anche il comune di Premolo potrà farne parte: *"Ci è stato assicurato che nel mese di febbraio si dovrebbe chiudere il discorso"*, afferma il sindaco **Emilio Rota**, *"la gara per il socio privato è in corso, il socio è già stato individuato, si spera non ci siano ricorsi, dopodiché se fila tutto liscio noi in aprile dovremmo entrare in Setco. Intanto fino al 31 marzo siamo in proroga con la ditta Sangalli che effettua da anni il servizio raccolta rifiuti a Premolo"*.

ARDESIO – CHIUDE IL GLORIOSO "PIUMINO OROBICO"

IVO FORNONI: "Chiudo l'azienda dopo 26 anni Massacrati da tutti, ladri e truffatori: affanc…"

A fronte di un'inaugurazione (il Museo) ad Ardesio si registra una dolorosa chiusura.

Ha infatti chiuso i battenti la storica ditta 'Piumino Orobico' e a comunicarlo, l'ultimo giorno di lavoro, il 31 gennaio, è stato lui, il fondatore e l'anima dell'azienda **Ivo Fornoni** che con una lettera pubblicata sul suo sito internet ha dato sfogo a tutta la sua amarezza: *"E' con grande rammarico che si comunica la cessata attività. Dopo 26 anni di attività e di duro lavoro, considerando le condizioni di mercato e della politica svolta contro le piccole imprese siamo giunti a questa drammatica decisione. Non avendo più nessuna possibilità di sopravvivenza con il nostro lavoro, essendo massacrati da tutte le parti, mi vergogno di essere italiano e di aver dato 26 anni di lavoro e della mia vita per poter mantenere una classe politica di ladri e truffatori.*

Basta vedere quanti politici sono indagati per vari reati, poi noi aziende artigiane saremmo gli evasori fiscali ritrovandoci con i conti in rosso in banca, ma andate affanculo.... scusate ma ho tanta rabbia dentro che non immaginate nemmeno.

QUESTA E' LA NOSTRA ITALIA OGGI. Posso solo fare un ringraziamento a tutti i nostri fedeli clienti che ci hanno sempre dato fiducia in questi tanti anni. Grazie. Fornoni Ivo e Staff Piumino Orobico".

Altre parole non servono.

CERETE

Paese spaccato

Gabrieli: "Troppi litigi personali hanno distrutto tutto". Le dimissioni di Gabrieli al Consorzio respinte? Cerete sempre più isolato

Non si placano in paese le voci sul volantino anonimo 'pro Ranza' che è stato diffuso qualche settimana fa in paese. Volantino che è stato oggetto anche di denuncia contro anonimi da parte della minoranza. E intanto il paese rimane spaccato in due: *"Il paese è sconvolto* – spiega l'ex sindaco **Gianfranco Gabrieli** *– da tutte quelle affermazioni, da queste situazioni e dai continui litigi. Il clima è caldo non certo per colpa nostra, io insisto e ho sempre insistito col dire che il ruolo della minoranza è quello di controllare, osservare e presentare osservazioni nel caso non siamo d'accordo su qualcosa, non è certo quello di fare attacchi personali come invece qualcuno dall'altra parte continua a fare. C'è bisogno di pace ma la pace qui proprio non c'è"*.

GIANFRANCO GABRIELI

ADRIANA RANZA

E intanto Gabrieli proprio a seguito delle diatribe con la sindaca **Adriana Ranza**, che aveva inviato una lettera 'pepata' al… presidente del Consorzio Forestale, guarda caso proprio Gabrieli, si era dimesso da presidente. Dimissioni comunicate con una lettera inviata al Gal di cui invece la Ranza è presidente, alla Comunità Montana e ai soci che sono poi i sindaci. Ma dimissioni che verranno respinte. Almeno così assicura il sindaco di Rovetta **Stefano Savoldelli:** *"L'accordo era che venissero respinte. Se non gli è stato ancora comunicato nulla evidentemente c'è una carenza di informazione"*, E poi aggiunge seccato: *"Se qualcuno vuol andare per conto suo lo dica e basta"*. A chi sia riferita la frase pare chiaro. L'Unione dei Comuni della Presolana non sta tanto bene. Tutti i sindaci, tranne probabilmente uno, avrebbero fatto quadrato attorno a Gabrieli che incassa se non altro un'importante vittoria morale ma anche strategica e che mette ancora più in evidenza lo stato di isolamento sovraccomunale in cui è finito Cerete. A meno che si crei davvero una spaccatura e Cerete vada davvero per conto suo. Intanto c'è attesa per il prossimo consiglio comunale che si terrà presumibilmente a fine febbraio e che si preannuncia di fuoco, dove la minoranza di Capovilla & C ha inserito una mozione relativa proprio al volantino anonimo di cui abbiamo parlato sull'ultimo numero e dove si chiede che la maggioranza lo condanni pubblicamente. Vedremo.

ARDESIO

Il Museo torna agli antichi splendori

Tutto pronto per l'inaugurazione del Museo Etnografico Alta Valle Seriana, 'MEtA', inaugurazione prevista per sabato 16 febbraio alle 16,30 nella sede di Piazza Monte Grappa: *"L'amministrazione comunale* – spiega il sindaco **Alberto Bigoni** - *ha deciso di riportare agli antichi splendori e di dare nuova luce al museo, individuando risorse economiche ad hoc ed affidando il nuovo allestimento alla Cooperativa Verde – sezione culturale Artelier"*. Museo fondato nel 1982: *"Sono decine, forse centinaia* – spiega Bigoni - *le persone che hanno contribuito alla costruzione del museo tramite la donazione di oggetti e collaborando all'allestimento. La provenienza della collezione è stata reperita per la maggior parte nei comuni dell'alta Valle Seriana e Valle di Scalve, tramite recupero di pezzi da più campagne di ricerca. Significativa la raccolta sulle miniere da parte di Luigi Furia e l'acquisizione dell'ufficio tecnico delle miniere della valle del Riso da parte del dott. Ravagnani"*.

Alla direzione del museo si sono avvicendati **Daniele Ravagnani** dal 1982 al 1995, dal 1995 al 2004 la direzione venne affidata all'associazione Ardes con responsabile il proprio presidente pro tempore **Angelo Pasini**, dal 2004 il Comune ha confermato ancora Pasini e dal 2010 il conservatore è **Fabrizio Zucchelli**.

UNIONE DEI COMUNI - RETROSCENA

DisUNIONE su Gal e Consorzio Forestale

(p.b.) I sindaci te lo confidano in camera caritatis, nell'Unione è scoppiata la… disUNIONE. I sei sindaci (Castione, Cerete, Fino, Onore, Rovetta, Songavazzo) non trovano più la sintonia di anche solo quattro anni fa.

Non è certo colpa del presidente, il sindaco di Onore **Giampietro Schiavi** che anzi tenta il tutto per tutto e la prossima settimana cerca di riunire i soci del Consorzio Forestale (sempre gli stessi 6 sindaci) per respingere le dimissioni di **Gianfranco Gabrieli**, ex sindaco di Cerete e Presidente del Consorzio Forestale, in rotta di collisione con la sindaca di Cerete **Adriana Ranza**, a sua volta presidente del Gal sul quale alcuni sindaci chiedono un rendiconto che lo stesso Schiavi porterà in assemblea dei soci per dire che tutto va bene, come va tutto bene nel Consorzio. Nessun colpo, né al cerchio né alla botte, ma un tentativo disperato di conciliare l'inconciliabile. La spaccatura (del paese) di Cerete ha ripercussioni sul resto dell'Unione. Nessuno ufficialmente vuol metterci becco. In realtà le divergenze di Cerete hanno conseguenze anche sugli altri Comuni. Le dimissioni di Gabrieli, è stato deciso dai sindaci, erano da respingere. Schiavi precisa: *"Ma ogni sindaco doveva comunicarlo all'interessato nelle modalità a lui più congeniali"*. Niente documento comune quindi? *"No, anche se nella prossima riunione che intendo convocare si arriverà a un documento comune"*. Che respingerà o no le dimissioni? *"Sì, che respingerà le dimissioni"*. Quando Schiavi parla di documento comune sa già che sarà a maggioranza. Per questo vuole inserire anche il discorso dei malumori sul Gal di cui è presidente Adriana Ranza. *"Sia per la gestione del gal che per quella del Consorzio ci sembra siano state gonfiate le questioni. Un chiarimento dovrebbe bastare"*. Chi abbia "gonfiato" le questioni è chiaramente da ricercare all'interno delle relative assemblee. Sui giornali di Gal e Consorzio Forestale non si è parlato se non per dire che Gabrieli si era dimesso. Non che "poteva minacciare", no, che si è proprio dimesso. In attesa che i sindaci (gli "altri" 5) gli rinnovino la fiducia.

GIANPIETRO SCHIAVI

OLTRESSENDA – LA POLEMICA

"Baita Valle Azzurra" e "Zurio" non esiste

(An. Ca.) Non è piaciuta a tutti la denominazione che è stata data all'Ostello di Valzurio: *"Che bisogno c'era* – ci chiede infatti un nostro Lettore – *di chiamarlo 'Baita Valle Azzurra'? Non bastava 'Ostello di Valzurio'? Anche perché la nuova realizzazione della baita non ha proprio nulla, né l'aspetto né la funzione…. E anche la scritta Val Zurio su alcuni cartelli si poteva evitare, si è sempre scritto Valzurio e non esiste nessun posto che si chiami Zurio"*.

Per rispondere alle domande del nostro Lettore, ci siamo rivolti al sindaco di Oltressenda, il cui Comune è proprietario della struttura. *"Per quanto riguarda la denominazione dell'Ostello* – spiega **Michele Vanoncini** – *'Baita Valle Azzurra' è il nome voluto dalla gestione, sul quale non abbiamo fatto obiezioni anche perché richiama i nostri laghetti, che sono, appunto, azzurri, e il logo della struttura. La scritta Val Zurio l'abbiamo invece dovuta accettare, seppure 'obtorto collo', perché si tratta di un errore di toponomastica fatto in sede di Europa Natura 2000 dai tecnici della Regione: hanno scritto così in tutte le pratiche e in tutta la documentazione finalizzate ai contributi europei e, nonostante avessimo fatto presente questo svarione, ci hanno detto che ormai non c'era niente da fare. E comunque sulla cartellonistica che abbiamo realizzato noi direttamente la denominazione è quella giusta"*.

All'Ostello comunque mancano ora solo alcune rifiniture: *"Vogliamo posare un cancelletto in fondo alla scala di accesso per evitare che ci entrino cani e gatti, e una barriera in legno che circondi il giardinetto in modo da assicurare la massima sicurezza. Anche l'ascensore e il montascale sono in dirittura d'arrivo"*.

Intanto è stato completato l'impianto fotovoltaico sul tetto del Municipio di Nasolino e la rete di distribuzione del GPL in quel di Valzurio funziona da tempo, con grande soddisfazione di tutti gli abitanti che hanno potuto eliminare dalle loro case le pericolose bombole di gas.

PONTE NOSSA – "NON SONO CERTO TRA GLI ELEGGIBILI MA…"

Caterina Mazzoleni candidata Pd per il Senato

(An. Ca.) *"Ma guardi che io sono agli ultimi posti della lista, non certo tra gli eleggibili… Tuttavia il fatto che mi abbiano candidato e soprattutto che la mia candidatura sia stata presentata dalla Conferenza delle Donne del PD mi rende orgogliosa, perché significa il riconoscimento di un impegno sul territorio dell'Alta Valle che dura da decenni, un impegno che da professionale, sempre accanto alle persone dei nostri paesi ed ai loro bisogni, è cresciuto ulteriormente all'interno del partito"*.

Così **Caterina Mazzoleni,** che però tutti chiamano **Tina,** classe 1954, di Ponte Nossa, coniugata, un figlio, commenta la sua presenza nella lista del PD bergamasco per il Senato della Repubblica.

Dopo le Superiori, Tina si è diplomata infermiera ed ha seguito un corso di specializzazione in Educazione Sanitaria a Perugia. Ha lavorato per un decennio in ospedale e per altri 15 anni presso il Distretto dell'ASL di Gromo nel settore socio-sanitario occupandosi di tutto ciò che riguarda la prevenzione. Da 9 anni si occupa dei Servizi Sociali per la Comunità Montana, e di recente è passata al servizio ADI, l'Assistenza Domiciliare Integrata, soprattutto infermieristica e fisiatrica.

All'attività professionale ha sempre affiancato l'impegno civile e sociale in diversi ambiti: dal Consiglio di Amministrazione della scuola materna di Ponte Nossa, al Consiglio di Istituto della scuola primaria, alla presidenza del Comitato dei Genitori della scuola media. L'iscrizione al PD risale a quattro anni fa, quando fu subito eletta coordinatrice del Circolo del paese e membro dell'Assemblea Provinciale.

"Se tutto questo impegno pluridecennale abbia penalizzato la vita della mia famiglia lo dovrebbero dire mio marito e mio figlio… - dice sorridendo – *ma sinceramente credo di no: noi donne, poiché ci siamo costrette più degli uomini, impariamo più di loro ad organizzarci, a razionalizzare l'utilizzo del tempo, a stabilire delle priorità, ad operare delle scelte…noi la spending rewiew, in questo senso, la facciamo tutti i giorni, per questo siamo più brave anche in politica"*.

Tina Mazzoleni si propone, per il dopo-elezioni, di costituire un importante punto di riferimento per chi sarà eletto: *"A livello informativo, in primis, mantenendo un costante contatto e collegamento tra gli eletti e il territorio"*.

Un territorio che di bisogni ne ha davvero tanti... *"Sì, e penso che il problema maggiore da affrontare, come ovunque, sia quello del lavoro, strettamente legato all'abbandono dei nostri paesi, perché è logico che la gente fugga se qui non trova lavoro…Anche l'attenzione all'ambiente mi sembra importante, per un turismo sostenibile e per un'edilizia meno invasiva. Mi sta inoltre molto a cuore il futuro del welfare, dei servizi socio- sanitari, soprattutto per i soggetti più fragili e deboli: certo che bisogna risparmiare, ma questo non può farci dimenticare la dignità delle persone…"*.

Anche gli Amministratori hanno bisogno di essere aiutati e sollecitati: *"Pensiamo anche solo a quanto abbiamo perso, sul territorio, in questi ultimi tempi, in tema di scuole, cioè di offerta formativa per i nostri ragazzi, e anche per quanto riguarda le infrastrutture non abbiamo fatto molti progressi. Ancora: credo che dovremmo imparare a lavorare insieme, a stare più uniti, a non cedere ai campanilismi che ancora resistono, ed in quest'ottica essere più attenti anche ad un'accurata gestione delle risorse: i soldi per i servizi non vengono da Marte, sono soldi dei cittadini, e proprio per questo vanno gestiti con la massima oculatezza"*.

Un appello agli elettori?

"Io penso che si debba votare PD perché è il partito che si sta comportando più seriamente di tutti nei confronti del nostro Paese; perché ha lavorato bene, in quest'ultimo anno, cercando anche di mediare e di modificare alcune decisioni del Governo secondo i nostri principi, per esempio in tema di pensioni, di esodati, ecc…. E poi è un partito leale, corretto, il cui programma condiviso verte sui tre punti essenziali della Carta di Intenti: moralità, equità, lavoro; e perché, senza raccontare favole e senza fare del facile populismo, vuole un'Italia più giusta, che non lasci indietro i più poveri e più fragili, e uno sviluppo che si inserisca in un'ottica europea".

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.

La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni:
www.fondazionezaninoni.org

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a:
info@fondazionezaninoni.org

Alta Valle Seriana

LETTERA - VALBONDIONE

Le occasioni perse prima (sulle centraline) non giustificano quelle che si perdono ora

Egregio Direttore,
le scrivo da Valbondione, ancora in merito alle centraline idroelettriche, prendendo spunto dalla lettera del Sig. Walter Semperboni pubblicata recentemente su Araberara. Ricordo brevemente che l'argomento dei miei interventi sono le risorse idroelettriche ancora disponibili sul territorio di Valbondione, che il Comune sta praticamente cedendo a degli investitori privati. Nelle mie lettere precedenti invitavo i nostri Amministratori a non ripetere gli errori del passato, e a non lasciarsi sfuggire le ultime risorse ancora disponibili. In altre parole, se in passato si è aperta la stalla e sono scappati i buoi, questo non giustifica il fatto di riaprirla di nuovo, a vent'anni di distanza lasciando scappare anche quei pochi buoi che sono rimasti. Siccome questi "buoi" sono risorse preziose in quanto possono rendere ciascuno svariate centinaia di migliaia di Euro all'anno avevo invitato e invito tuttora caldamente il Comune a portare a casa il 100% delle concessioni delle centraline idroelettriche, e ad utilizzare i proventi a beneficio di tutti, così come già fatto per la centralina di Maslana.

Ho visto che il Sig. Walter Semperboni, invece di entrare nel merito dell'utilizzo delle risorse del nostro territorio che per l'appunto dovrebbe essere fatto dal Comune, svia il discorso puntando il dito sulle responsabilità degli amministratori del passato, che ben sapevano quel che facevano. Ma ciò non fa altro che confermare quanto da me sostenuto, perché se aver perso queste opportunità non era giustificabile neanche vent'anni fa (come dice Walter Semperboni), lo è ancor meno e a maggior ragione oggi: vorrebbe dire che dagli errori del passato non abbiamo imparato un bel niente.

Quando ho letto la sua lettera mi è venuto in mente il ragazzo del proverbio cinese che quando il padre gli indicava la luna, guardava il dito e non la luna. Ovvero il contorno e non la sostanza.

E visto che parliamo di una risorsa delle nostre montagne e che il Signor Walter Semperboni è presidente dell'STL (società che gestisce le sciovie, partecipata dal Comune di Valbondione con una quota di poco inferiore al 50%), vorrei riproporre un'idea, che avevo espresso in uno dei miei precedenti interventi su Araberara, e cioè di destinare la titolarità della centralina di Lizzola in progetto di realizzazione, all'STL, anziché lasciarla per il 92% a due soggetti privati, come sta facendo adesso il Comune.

Sinceramente mi aspettavo dal Presidente dell'STL, più che un giudizio poco lusinghiero su di me e sulle mie idee che *valiamo nulla*, un sostegno convinto ed entusiasta ad una proposta che se attuata porterebbe nelle casse della Società una risorsa tale da permetterle non solo di coprire ogni anno le perdite di esercizio (male comune che affligge tutte le aziende operanti nel settore), ma addirittura di fare ulteriori investimenti che consentirebbero di creare qualche posto di lavoro in più. Come avevo già detto in precedenza, l'entità degli utili della centralina, stimabili in diverse centinaia di migliaia di Euro all'anno, consentirebbe alla società STL di affrancarsi definitivamente da una situazione di perenne bilancio in rosso, che costringe periodicamente gli azionisti, e quindi anche il Comune, a ricapitalizzarla.

A questa proposta il Sindaco ha risposto sulle colonne di Araberara, che la cosa è già stata valutata dal Comune, e si è deciso di dare alla STL, invece che la centralina idroelettrica, la centrale a biomassa, in progetto di costruzione nel Comune di Valbondione, definita dal Sindaco come *vero motore della nostra economia.*

Ora, quello che dice in Sindaco, cioè che la centrale a biomassa sia il vero motore e non quella idroelettrica, è una bufala, come dimostra la più elementare analisi economica sui due tipi di investimento.

Le ragioni per cui le centrali a biomassa sono, da un punto di vista economico, grandemente penalizzate rispetto a quelle idroelettriche sono ovvie: il costo elevato degli impianti, sia per la generazione di energia che di abbattimento degli inquinanti (tra cui le famigerate polveri sottili); i costi elevati delle materie prime e cioè l'acquisto ed il trasporto del legname, per la maggior parte importato essendo quello locale insufficiente e di difficile reperibilità a causa delle zone impervie in cui si trova; i costi elevati di gestione e di manutenzione. In definitiva, le centrali a biomassa rappresentano un investimento sostenibile da un punto di vista ecologico, ma non da un punto di vista economico, e stanno in piedi solo finché sono sostenute dai certificati verdi. Hanno il vantaggio di creare qualche posto di lavoro in loco e questo è ovviamente positivo.

Pensare quindi che la centrale a biomassa, da sola, possa risolvere i problemi economici dell'STL è una pura illusione, significherebbe semplicemente caricare la società di una preoccupazione (leggi debito) e di un'incognita in più. Il che non significa che non sia un progetto da realizzare nel Comune di Valbondione; significa solo che nell'equazione, anzi nel bilancio *sciovie+centrale a biomassa* manca un termine, un fattore che dia sicurezza e indipendenza economica alla società.

Questo fattore, guarda caso, potrebbe essere dato dai proventi sostanziosi e sicuri della centralina idroelettrica, per cui l'equazione di cui sopra diventerebbe, senza incognite, la seguente: *sciovie + centrale a biomassa + centralina idroelettrica = indipendenza economica* e permetterebbe alla STL di guardare al futuro con ottimismo e serenità.

Ha capito la mia idea, Signor Walter Semperboni? (la sostanza, intendo: lasci perdere il dito e guardi la luna). Se non l'ha capita, forse è meglio che rinunci alla presidenza dell'STL e continui piuttosto la sua carriera di Cicalotto, per la quale Le faccio i miei migliori auguri e complimenti per i risultati ottenuti (però gestire una società come l'STL è tutt'altra cosa).

Vorrei su queste colonne rivolgermi anche alla minoranza del Comune, che non dà alcun segno di vita (ci siete? siete in letargo?) invitandola ad intervenire, prima che la "quaglia" se ne sia definitivamente andata, visto che si tratta delle ultime risorse idroelettriche ancora disponibili nel nostro Comune.

Anche solo per fare il punto sulla situazione: c'è un aggiornamento infatti (anche se ormai non fa più notizia) e cioè che alle concessioni richieste dal Comune con i due partner privati se ne deve aggiungere un'altra ancora: quella per la costruzione di una centralina nella contrada di Mola (mi era sfuggita nella ricerca su internet perché descritta con lo stesso nome di quella di Fiumenero, probabilmente per un errore di inserimento dei dati da parte dei tecnici della Regione Lombardia.).

Ringrazio per l'ospitalità e la pazienza, sperando che queste mie idee, pur nella loro pochezza e nullità, possano far riflettere i miei concittadini (il direttore sa chi sono anche se sul giornale chiedo di non mettere il mio nome).

Cordiali saluti

val_bondione@tiscali.it

CANDIDATO NELLA LISTA DEL PD ALLA REGIONE

Jacopo SCANDELLA:

"Dal territorio e per il territorio, non solo in campagna elettorale"

Jacopo Scandella conserva anche dopo un mese di intensa campagna elettorale la sua aria di appassionato di politica "pulita".

Rivendica la genesi della sua candidatura "nata dal territorio", dal momento che sono i Circoli Pd delle Valli ad averlo scelto come candidato.

Ancora deve rispondere della sua felix culpa di essere giovane (24 anni): *"L'ultimo classe '88 in Regione è stato Renzo Bossi... Scherzi a parte, leggi e normative vengono modificate molto rapidamente e anche un amministratore navigato deve fare i conti con i cambiamenti in atto. Io ci metterò tutta la dedizione, l'impegno e l'umiltà di cui sono capace per rimanere sempre in ascolto del territorio: nessuno conosce i problemi meglio di chi li vive sulla propria pelle".*

Vale a dire che in certi casi essere "navigati" può indurre nella presunzione di saper affrontare da soli anche i nuovi ed inediti uragani. *"Siamo una squadra, nel Pd e nel Patto Civico per Ambrosoli, con un programma ben preciso. Ognuno ha poi il dovere di portare le proprie sensibilità. Le mie sono: territorio, trasparenza e riduzione dei costi. Riduzione costi: non chiederò un euro di rimborso a Regione Lombardia per le mie spese personali. Non solo: un consigliere regionale guadagna 9.300 euro netti al mese tra indennità, diaria e rimborsi. E' una cifra spropositata. Il sindaco di Milano ne guadagna 5.500 circa. E' di buonsenso proporre che nessun consigliere possa superare quella soglia. E per quanto mi riguarda rinuncerò da subito alla differenza".*

Trasparenza: ho fatto mio l'appello dell'Ass. Libera che ha chiesto ai candidati di pubblicare la propria situazione patrimoniale, giudiziaria, il proprio reddito. Ho aggiunto inoltre il rendiconto delle spese elettorali di una campagna sobria, fatturata ed alla luce del sole. Trovate tutto su www.jacoposcandella.it. In Regione ci vai, se vieni eletto, come rappresentante del territorio, delle valli soprattutto. Per fare cosa?

"Il punto fermo della mia azione politica è questo: nelle Valli si deve poter continuare a vivere e lavorare. Non tutto è di competenza regionale, ma bisogna rilanciare la formazione professionale su cui si investe male, oltre all'offerta formativa che in Alta Valle e Val di Scalve sta scomparendo; incentivare l'agricoltura e l'allevamento di montagna su tre temi, redditività, formazione, semplificazione; nel settore edile lanciare un grande piano per le riqualificazioni del patrimonio edilizio ("oneri zero" finanziato dalla Regione); e poi turismo, bandi europei, ospedali periferici: partire dalle risorse proprie della montagna, come l'acqua, che forniamo alla città e che devono tornare sul territorio sotto forma di servizi e attenzioni. Troppo spesso la montagna è stata dimenticata il giorno dopo le elezioni.

Non sarà lo stesso per me. E poi c'è un tema generazionale che ovviamente mi sta a cuore, quello di fermare i miei coetanei che se ne vanno all'estero o in città per mancanza di opportunità. Così le Valli si impoveriscono. La politica può fare molto perché restino ospitali ed abitate."

VILLA D'OGNA – ELEZIONI COMUNALI 26-27 MAGGIO

Centrosinistra (quasi) pronto Centrodestra cerca candidati

Il grande silenzio del centrodestra, per usare un'espressione molto semplificata. La lega non ha più la forza dopo vent'anni di "era Bosatelli" di presentarsi per conto suo. Il paese sembra averne abbastanza. Dunque lista civica in formazione, con alcune ambizioni personali che si scontrano con altre. Ma alla prova dei fatti non si trova la quadra, non si trova un candidato spendibile. Finora. Si è anche diffusa la voce che ci fosse una cordata di ex leghisti pronti a mettersi in campo contro un'eventuale lista ispirata ancora dai fratelli Bosatelli. Nessuna conferma. Si è defilata anche la componente di centrodestra che in qualche modo faceva riferimento chi all'Udc chi a Pdl. Sul fronte opposto il centrosinistra ha fatto il pieno, approfittando delle primarie nazionali e regionali e ha chiamato a raccolta una sorta di "gran consiglio" per decidere il che fare. Il candidato sindaco è stato individuato, si aspetta solo che sciolga la "riserva". Ma è soprattutto sulla "squadra" che si sta decidendo. Perché il Consiglio comunale di Rovetta sarà composto da soli 7 componenti, sindaco compreso, con sindaco più 4 consiglieri di maggioranza e 2 consiglieri di minoranza. La Giunta sarà composta da Sindaco e 2 soli assessori, uno dei quali si sta ancora verificando, leggendo e rileggendo la legge Calderoli, se potrà essere esterno, per rafforzare in qualche il numero degli amministratori, ridotto all'osso. Per vincere, a Villa d'Ogna, con due liste, occorrono tra i 650 e i 700 voti.

HANNO FIRMATO UN "MANIFESTO"

Gromo unico Comune bergamasco tra i 42 contro il gioco d'azzardo

(An. Ca) *"Abbiamo aderito con molta convinzione all'iniziativa della Scuola delle Buone Pratiche dell'Associazione 'Terre di Mezzo' del 'Manifesto dei Sindaci contro il gioco d'azzardo' perché ci sembra una battaglia più che giusta, una battaglia che del resto aveva già intrapreso il sindaco che mi ha preceduto,* **Luigi Santus,** *un buon esempio che abbiamo seguito unendoci a tanti altri primi cittadini italiani decisi a contrastare questa piaga della nostra società".*

Luigi Santus

Ornella Pasini

Il sindaco di Gromo, **Ornella Pasini,** è contenta perché l'adesione del suo paese figura tra le prime nell'elenco delle Amministrazioni comunali che hanno firmato finora il Manifesto: dal 14 gennaio scorso, data della presentazione, dopo quelle dei presentatori (Corsico, Lecco, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Rho, Vanzaghello, Cornaredo, Paderno Franciacorta, Cavenago di Brianza), l'elenco si è andato via via allungando, e il Comune di Gromo figura al terzo posto: Milano, Piacenza, Gromo, Ponte Lambro (CO), Olgiate Molgora (LC), Mesero (MI), Osnago (LC), Cavenago di Brianza (MB), Castiglione d'Adda (LO), Malegno (BS), Cologno Monzese (MI), Cassano Magnago (VA), Binasco (MI), Prevalle (BS), Zeccone (PV), Liscate (MI), San Donato Milanese (MI), Cosio Valtellino (SO), Dresano (MI), Gazzada Schianno (VA), Padegne sul Garda (BS), Carpiano (MI), Vimodrone (MI), Rezzato (BS), Corbetta (MI), Pogliano Milanese (MI), Azzate (VA), Visano (BS), Morbegno (SO), Canegrate (MI), San Giuliano Milanese (MI), Dovera (CR).

Con questo Manifesto i sindaci vogliono essere in prima linea perché lo Stato non solo non contrasta, ma addirittura sostiene il gioco d'azzardo. Bisogna attuare interventi educativi per prevenire e informare la cittadinanza sui rischi derivanti da questo gioco. Bisognerebbe anche che i Comuni intensificassero i controlli sulle slot machine, perché molte di esse sono irregolari. Tra le altre soluzioni a portata di sindaco proposte dal Manifesto ci sono inoltre avvisi pubblici, limitazioni d'orario, sportelli di informazione e di sostegno per le famiglie colpite dalle conseguenze della ludopatia (dipendenza dal gioco d'azzardo).

"Si tratta del primo documento del genere - conclude il sindaco Pasini – *in un Paese dove il gioco d'azzardo rappresenta il 4% del PIL nazionale, la 3° industria italiana, che non solo fomenta l'usura ed assicura guadagni enormi alla criminalità organizzata, ma soprattutto determina la rovina di intere famiglie".*

VENDESI Mini One BIANCO PANNA
Anno 2009 - Km. 27.000 - 1.4 specifica 75 cv benzina
Prezzo € 10.000 Per info: 3475234339

ENERGIA PULITA.

PRESENZA FISSA SUL TERRITORIO

È un onore essere stato scelto dai rappresentanti del territorio in cui vivo e lavoro e al quale devo molto. Il mio impegno sarà di essere sempre attivo e presente per rispondere ai bisogni dei cittadini e degli amministratori locali.

RIMBORSI ZERO E TAGLIO DELLE INDENNITA

Non chiederò 1 euro di rimborso a Regione Lombardia per le mie spese personali. Lo stipendio dei consiglieri è troppo alto, soprattutto se paragonato a quello del Sindaco di Milano: proporrò una drastica riduzione e intanto rinuncerò alla differenza.

TRASPARENZA TOTALE

La trasparenza è un valore, in tutti i campi. In politica però è un dovere. Per questo ho reso pubbliche le spese della campagna elettorale, la situazione giudiziaria, il reddito, le proprietà. E continuerò a farlo qualora eletto.

LE VALLI IN REGIONE

Ospedali di periferia, turismo, riorganizzazione dei servizi sociali, unioni di comuni ed autonomia del territorio, rilancio dell'offerta scolastica e della formazione professionale, banda larga per internet veloce, incentivi ad artigiani e imprese per bonifiche e

ELEZIONI REGIONALI 24-25 FEBBRAIO 2013

VOTA PD E SCRIVI

Partito Democratico
AMBROSOLI
Presidente

SCANDELLA

SCHEDA VERDE

www.jacoposcandella.it

Alta Valle Seriana

CASTIONE - INTERVENTO

La 'Monti del Sole' alla deriva Rita Amabile torna nella nebbia

Molti si ricorderanno che otto mesi fa il comune di Castione ha nominato il nuovo vertice della Monti del Sole, la società di cui detiene la maggioranza e che è nata più di vent'anni fa con lo scopo di sostenere lo sviluppo turistico della zona. Diversamente dal passato il sindaco attuale non ha voluto nominare un consiglio di amministrazione comprendente i rappresentanti dei vari soci, tra cui gli operatori turistici. Questa volta aveva voluto nominare un amministratore unico, una signora di nome **Rita Amabile**, che aveva fatto carriera a Milano e di cui nessuno aveva mai sentito parlare. Il sindaco aveva giustificato la propria scelta affermando che si trattava di una persona dalle elevate competenze e che era necessaria per il rilancio sportivo e turistico della nostra area. Si era poi anche lamentato delle precedenti gestioni della Monti del sole, definendole come incapaci e sprecone. Insomma, con l'amministratore unico nominato senza sentire nessuno, l'Amministrazione poteva procedere alla realizzazione le sue grandiose idee di sviluppo.

Amabile arriva con due foglietti…

Due mesi fa infatti Rita Amabile ha fatto pervenire al Comune due foglietti miseri miseri, nei quali lei consigliava di realizzare una struttura ricettiva sul monte Scanapà e inoltre un invaso per l'acqua piovana al Piàn de l'Asen (Monte Pora) per un totale di € 912.000. Inutile dire che queste proposte mancavano di qualsiasi approfondimento né vi era nessun dato a loro sostegno; tanto meno era stato sentito il parere dei vari soci in merito.

Ad ogni modo il sindaco, che pure aveva affermato che non esisteva nessuna possibilità di creare un invaso d'acqua sul territorio comunale, ha fatto sue queste proposte. Così il consiglio comunale ha approvato l'aumento di capitale per € 500.000 e ha convocato l'assemblea dei soci per invitarli a fare altrettanto, in modo da arrivare a € 950.000.

Ma poi se ne va - Ma, come un fulmine a ciel sereno, adesso che l'operazione (piena di dubbi, per la verità) è stata imbastita, proprio adesso che viene il bello, l'artefice di tutto questo se ne va. Rita Amabile si é dimessa da amministratore unico della Monti del Sole. La figura professionale altamente qualificata, colei alla quale sindaco e amministrazione si erano affidati per aprire nuove radiose prospettive turistiche, colei al cui paragone gli operatori locali erano dei pasticcioni, se ne è andata.

E adesso? La conclusione improvvisa della gestione dell'amministratore unico lascia senza parole, quasi increduli per la grande incapacità amministrativa di cui questa amministrazione ha dato prova. Le grandi promesse di interventi e investimenti si stanno rivelando come vuote parole inconsistenti; ha bocciato progetti di sviluppo già pronti per partire, non ha dato fiducia agli operatori locali, ha fatto credere di avere delle competenze e delle conoscenze, che in realtà non ha. La Monti del Sole rimane quindi senza amministratore e senza direttivo, e tuttavia con una indicazione di aumento di capitale che Amabile non ha discusso con nessuno dei soci privati, prima di andarsene. Che ne sarà di questa operazione? Chi subentrerà a lei? E con quali intenzioni e credibilità? E, più in generale, quale sarà la sorte della società? Non è un buon segno il fatto che il sindaco, all'indomani delle dimissioni della Amabile, non abbia preso una posizione a sostegno della Monti del Sole.

Sergio Rossi
Consigliere comunale

CANDIDATO ALLA REGIONE NELLA LISTA CIVICA PER AMBROSOLI PRESIDENTE

Giordano TOMASONI: "In Regione i bisogni del territorio e della disabilità"

Che non voglia pietismi lo si capisce da come, con la sua carrozzina, entra in redazione. **Giordano Tomasoni** da 4 anni convive con la sua disabilità, anche quando deve salire le scale per arrivare nella sala consigliare di Castione.

Quello che non vediamo noi, lo provano loro, ogni giorno, per "arrampicarsi" là dove per noi è banale "salire". *"Ambrosoli l'ho incontrato in una scuola della Brianza. Eravamo chiamati a raccontare agli alunni le nostre esperienze. Ci siamo incrociati nel corridoio e abbiamo parlato. Alla fine mi ha detto: per te e per me c'è stato un giorno che ci ha cambiato l'esistenza. Non l'ho più sentito. Un giorno mi telefona Claudio Bonfanti, il coordinatore della lista civica per Ambrosoli e mi chiede la mia disponibilità a candidarmi. E' così che sono entrato in lista".*

Se vai in Regione, con la tua carrozzina, credo che avrai ma soprattutto… avranno problemi.

"Non è solo questione di barriere architettoniche, che mi trovo davanti ogni giorno. E' una questione di bisogni e di diritti, il primo è quello dell'inserimento nel mondo del lavoro, la legge c'è, vale per le imprese con più di 15 dipendenti. Quante sono nelle valli? Il secondo aspetto è quello del diritto alla pratica dello sport. Il terzo è quello della disparità tra Inail e Inps, stesse condizioni di disabilità, enorme disparità di trattamento. Infine la burocrazia. Un esempio: per la fornitura di materiale sanitario prima si andava in farmacia, adesso c'è stato un subappalto e le consegne arrivano sempre in ritardo". Converrai che non saranno in molti a votarti per quelli che magari ritengono problemi solo "vostri". *"Infatti. Il fatto di essere su questa carrozzina non significa che non veda i problemi del territorio montano. Vorrei che in regione ci fosse un assessorato al territorio montano, dato a uno che la montagna la conosce, che capisce i bisogni e cerca le risposte. C'è un evento come l'Expo che può dare benefici anche alla montagna. La crisi che sembra non finire mai, ha ingigantito i problemi. Che in montagna sono anche più gravi".*

CASTIONE DELLA PRESOLANA

Il progetto della piazzola ecologica in Agro

Passerà in Giunta la settimana prossima il progetto preliminare della nuova piazzola ecologica nell'Agro di Castione. il progettista è stato scelto attraverso un Bando. Il terreno comprato dal Comune sarà utilizzato solo per il 50%, nellíaltra metà si lasciano aperte opzioni future per installare altri servizi. Per finanziare parzialmente líacquisto del terreno e l'opera il Comune ha venduto un terreno lì vicino, ricavandone 270 mila euro. L'accesso sarà in corrispondenza dell'area artigianale. Ci saranno cassoni parzialmente interrati e coperti da una tettoia per il 60%, locale guardiola e spazi. E' stata immaginata come 'un grande pettine che si infila nel terreno' scrivono i progettisti che si prefiggono una prevenzione sugli scarichi di rifiuti nelle 'vallette', risparmio di energia, recupero di materie prime pregiate, e potrebbero crearsi anche interessanti possibilità di avviare programmi di occupazione di importanza sociale. Laboratori di disassemblaggio, centri di raccolta di indumenti o libri, negozi dell'usato', Ecco in anteprima il plastico e render del progetto.

Mauro Pezzoli

CASTIONE – PER LA MONTI DEL SOLE NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amabile torna a Milano, veni vidi vici

Rita Amabile era arrivata a Castione creando una serie di sospetti, insinuazioni e malumori. Ma come, si diceva, i castionesi non sanno fare da soli, hanno bisogno dei "milanesi"?. In aggiunta c'era anche una vicenda che la vedeva coinvolta in faccende che con Castione non avevano nulla a che vedere, ma in paese il fatto veniva riassunto in "è inquisita". Il suo lavoro era aprire la pancia della "Monti del Sole", la società mista pubblico-privato creata per realizzare il collegamento tra Monte Pora e Presolana e poi sopravvissuta a se stessa con bilancio praticamente in perdita. Ma a cosa serve? Ci si chiedeva, meglio chiuderla. E non è escluso che fosse questa anche l'idea del nuovo Sindaco **Mauro Pezzoli.** Quindi la sorpresa di fine anno 2012 è stata grande quando l'amministrazione ha deciso l'aumento di capitale, andando a rivitalizzare la società. L'interrogativo semmai restava questo: ma i privati saranno disponibili a sottoscrivere a loro volta l'aumento di capitale (sulle loro tasche il peso era di 450 mila euro, 500 mila li ha messi il Comune). A quel punto si è capito che la Monti del Sole era viva e lottava con noi, nel senso dei castionesi interessati al turismo invernale. Poi arriva la notizia che Rita Amabile abbandona e torna a Milano. Ma va? Il Sindaco la spiega così: *"Era stata chiamata a traghettare la Monti del Sole come amministratore unico, per stendere una strategia che adesso abbiamo chiara e l'aumento di capitale sancisce questa strategia. Quindi il suo compito è finito. Adesso nomineremo un Consiglio di Amministrazione".* Quanto è costata questa operazione? *"La prestazione di Rita Amabile è stata gratuita".*

PIARIO

I primi 10 anni di Daniele

Tanti auguri a **Daniele Cominelli** che ha festeggiato il 31 gennaio i suoi primi 10 anni. Un abbraccio da mamma, papà, fratello, e parenti tutti. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

ROVETTA

I primi 10 anni di Mattia

Il giorno 29 gennaio 2013 **Mattia Conti** ha compiuto 10 anni. Tantissimi auguri da mamma, papà, nonni, zii e un grosso bacio dalla zia Debora.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

ROVETTA – LUNEDÌ 11 FEBBRAIO

Via alla caldaia a biomassa

Scuole, piscina e palestra riscaldate col cippato verde

Stefano Savoldelli

Zitti zitti a Rovetta fanno le cose e le annunciano alla partenza. Lunedì 11 (massimo martedì 12) entra in funzione la grande caldaia a biomassa collocata vicino alle piscine che ha una potenza di 580 kW e riscalderà le piscine, il palazzetto, le scuole elementari e medie, già collegate nei mesi scorsi con le tubazioni necessarie. Nelle scuole sono state rimosse nel frattempo le vecchie caldaie a gas metano. La caldaia a biomassa viene alimentata con cippato di legna vergine, che per adesso viene acquistata e poi si conta venga fornita dal Consorzio Forestale Presolana. Risparmio? Il Sindaco **Stefano Savoldelli** lo quantifica in circa 10 mila euro l'anno ma sottolinea altre due conseguenze positive: quella dello sfruttamento della filiera del bosco e quella del risparmio sulla manutenzione delle caldaie che, piuttosto vecchie, richiedevano dei costi piuttosto salati. La gestione è affidata a una ditta specializzata di Bergamo, la "Energia Bergamo" su delega dell'attuale gestore delle Piscine.

CLUSONE

40° di matrimonio

Fronzi Giuliano e **Donata** hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio a Barcellona con la famiglia. Ringraziano tutti amici, parenti e conoscenti che hanno contribuito a tenere salda questa felice unione.

GORNO – LA RISPOSTA DEL SINDACO ALL'EX SINDACO CALEGARI

"Il passato ha avuto, a nostro avviso, punte di irresponsabilità rivelatesi dannose e pericolose"

La seduta del Consiglio Comunale di Gorno, dell'8 febbraio, si apre con la piccola ma significativa cerimonia di consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli e del testo della Costituzione Italiana a tutti i neo-diciottenni del paese.

Il nutrito o.d.g prevede, a seguire, la relazione sulle attività dell'Ecomuseo delle Miniere e l'analisi, in vista dell'eventuale approvazione, di una convenzione con l'associazione *"Pensiunàcc de Gòren"*.

"Si tratterà, come stiamo cercando di fare con tutte le altre associazioni del paese, di regolamentare, con trasparenza, i rapporti di ogni singola associazione col Comune – dice il sindaco **Valter Quistini** – *è una cosa cui teniamo, perché le Amministrazioni passano, ma i Gruppi restano ed è bene che, se lavorano per il paese, non siano in balia degli umori delle varie maggioranze e, altrettanto, non si trasformino in "truppe cammellate" di questa o quest'altra parte politico-amministrativa."*

Il sindaco relazionerà poi sulla pubblicazione recente del volume sulla storia mineraria di Gorno scritto da **Luigi Furia**: "*Sabato 26 gennaio è stato presentato il libro 'Le miniere di piombo e zinco della Bergamasca' di Luigi Furia, serata importante e ricca di presenze extra paese, facendo un piccolo innocente torto a tanti, vorrei citarne una, il presidente di Ponte Nossa S.p.A. Dott. Colombo, che ringrazio pubblicamente per aver partecipato e per essere anche intervenuto. In consiglio spiegherò in modo dettagliato perché l'Amministrazione ha ritenuto quest'iniziativa meritevole di sostegno, dal momento che si tratta della "summa" di parte della nostra storia, ricca di documenti e di testimonianze, e descriverò il profilo finanziario di quest'iniziativa che, grazie anche alla completa gratuità del lavoro di Luigi Furia e della sua documentazione, darà un saldo attivo molto interessante"*.

In merito alle dichiarazioni dell'ex-sindaco **Giampietro Calegari** apparse sul numero scorso del nostro giornale, **Valter Quistini** preferisce non rispondere in modo diretto, tiene a precisare che la sua Amministrazione non intende criticare le persone, ma eventualmente, discutere i comportamenti e le decisioni amministrative: *"Noi ci atteniamo alla sfera amministrativa, che per il passato ha avuto, a nostro avviso, punte di irresponsabilità rivelatesi dannose e pericolose, come già detto in consiglio: dannose per il bilancio, che presentava, per esempio, entrate non certe, inserite a copertura di spese certe!… Tanto per approfondire leggermente, non avevamo ancora recuperato il computer*

Valter Quistini

Gianmpietro Calegari

portatile di proprietà del comune, gentilmente tenuto in custodia dall'ex

sindaco e riconsegnato dopo qualche giorno, che avevamo già, grazie allo schema di bilancio sopracitato, un potenziale 'buco' di bilancio, per il totale dei 5 anni di amministrazione, di circa 1 MILIARDO di vecchie lire (500.000 €). Come ne siamo usciti? Abbiamo stipulato un accordo con il Comune di Premolo, che ringrazio, con il quale siamo riusciti a recuperare le risorse "contese", messe in stand by dalla Ponte Nossa S.p.A. per la causa legale in corso inerente alla discarica della Val Rogno, stiamo parlando di 180.000 €. Attraverso quest'operazione e alla spending review interna con cui abbiamo cercato di efficentare ogni singola spesa, abbiamo ottenuto i famosi 160.000 € di avanzo, inoltre, evito di parlare della copertura dei debiti fuori bilancio che chiaramente non hanno aiutato. Quanto all'accusa di aver 'fermato' la pista ciclabile, posso dire che si è voluto iniziare quest'opera un po' troppo frettolosamente, visto che sono state ignorate completamente le 'informazioni' ambientali e non si è voluto aspettare la messa in sicurezza della zona stessa. Non è un mistero che si è lavorato sopra i fanghi di lisciviazione, movimentando del terreno avvelenato di cui si conoscevano le analisi; peraltro non riesco a capire il perchè della fretta di appaltare tutto il lavoro della pista ciclabile circa 450.000 €, prima delle elezioni amministrative del 2011, appalto andato in aggiudicazione con un ribasso del 1% 4500,00€ (quattromilacinquecento-euro), francamente difficile da spiegare…. Solo ora il piano di bonifica che abbiamo approntato con l'aiuto delle istituzioni preposte – ARPA, Asl, ecc…- ci permetterà di continuare i lavori, ma purtroppo le complicazioni sul percorso non sono finite, ne riparleremo".

Anche sui lavori dell'acquedotto il sindaco Valter fa alcune precisazioni sulle critiche di Calegari: "*Per ora dico solo che ci risultava decisamente difficile comprendere e giustificare la funzione idrica di un marciapiede…, funzione, tra l'altro, che dovremo motivare agli organi competenti. Ora incalzati dall'ex sindaco, ci riserviamo di approfondire anche questa questione, così come le altre, durante i prossimi Consigli Comunali. Solo un paio di cose vorrei sottolineare, la prima, che il tono 'vagamente' di minaccia delle ultime esternazioni dell'ex sindaco è stato pienamente colto, la seconda, mi spiace che per giustificare un proprio ruolo futuro di rappresentatività amministrativa, l'ex sindaco non conosca altro modo che cercare di tenere alcune parti del paese divise instillando veleno quotidianamente, così come negli ultimi tempi il volantino 'Natalizio' ha fatto. Peccato, peccato davvero."*

MESSAGGIO ELETTORALE

ELEZIONI REGIONALI LOMBARDIA

L'ALTRA POLITICA

GABRIELE
SOLA

Committente responsabile: Maria Stella Viviguerra

IL 24 E 25 FEBBRAIO, SULLA SCHEDA VERDE PER LE ELEZIONI REGIONALI DELLA LOMBARDIA, VOTA COSÌ:

DI PIETRO ITALIA dei VALORI AMBROSOLI Presidente

SOLA

FUORI DALLA CASTA, IN MEZZO ALLA GENTE

1. Legalità, trasparenza, lotta agli sprechi e alla corruzione
2. Misure per l'accesso al lavoro e la difesa dell'occupazione
3. Tutela dei cittadini meno garantiti: pensionati, disoccupati, disabili…
4. Sostegno a piccole imprese, artigiani e agricoltori
5. Difesa dell'ambiente, sviluppo sostenibile, mobilità dolce
6. Riforma della sanità regionale: risparmi a parità di prestazioni per ridurre la spesa a carico dei cittadini ed investire sulle strutture pubbliche
7. Supporto trasversale agli interessi dei bergamaschi e del loro territorio, superando gli steccati di partito
8. Politiche di genere, per una parità autentica
9. Lotta alla burocrazia e alle lobby
10. Difesa dei diritti degli animali

www.gabrielesola.it

info@gabrielesola.it

VALBONDIONE – SULLA PISTA CORTI

Oltre duemila tifosi per i titoli tricolori

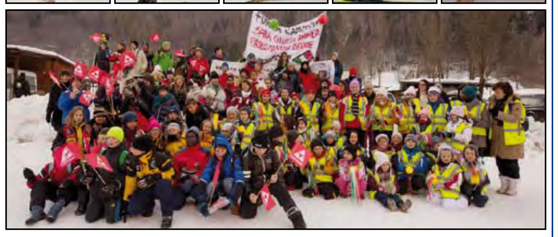
Un grandissimo RENATO PASINI onora la sua festa con il secondo posto: "Grazie a tutti, ma adesso voglio i Mondiali"

Tutto secondo copione, o quasi. **Federico Pellegrino**, ad un mese dai Mondiali della Val di Fiemme, aggiunge un altro titolo alla sua bacheca; dopo il titolo di Campione del Mondo Under 23, mette la firma anche sui Campionati Italiani di Sprint Tl, disputatisi a Valbondione.

A ruota, è proprio il caso di dirlo, l'"eroe" di giornata, l'acclamatissimo **Renato Pasini** che non ha voluto tradire le attese della sua gente che, per il suo prossimo "addio" all'agonismo (previsto per la fine di questa stagione), ha imbastito una tre giorni di festa, allestendo sia una pista tecnicamente perfetta e all'altezza delle migliori competizioni, sia i festeggiamenti, coronati dalla sorpresa di giornata: il socio mondiale "Zorro" Zorzi che, pur di onorare la carriera di Renato, ha rinunciato alla Marcialonga.

Anche in campo femminile, pronostici rispettati con una bella prova di **Gaia Vuerich** che, per la prima volta, porta i Carabinieri sul gradino più alto del podio. Renato, che ha piazzato la zampata feroce in una finale tiratissima, ha ancora una piccola-grande soddisfazione da togliersi prima di attaccare definitivamente gli sci al chiodo: "*Chiudere con la carriera con i Mondiali della Val di Fiemme, perché era là che avevo cominciato, nel 2003 è un cerchio che si chiuderebbe in modo perfetto, dieci anni dopo".* Lista partenti di 37 atleti in campo maschile, con una folta rappresentanza dei Gruppi Militari e di 21 atlete in campo femminile, sul tracciato di Casa Corti perfettamente livellato, un piccolo capolavoro – a detta degli esperti- di rimodellamento e innevamento.

Percorso maschile, 1, 8 km e femminile di un solo km con una salitella a metà tracciato capace di spezzare ritmo, e rientro con un arrivo spettacolare, perfetto per esaltare la forza esplosiva dello spettacolo, una gioia per il folto pubblico assiepato (oltre duemila persone) a bordo pista, senza contare il mini esercito di cuccioli e baby presenti per disputare la prova di circuito provinciale.



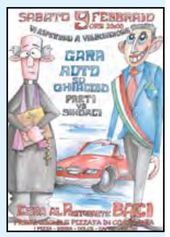
Le due semifinali sono state un discorso tra i favoriti del pronostico. Scola, Noeckler, Rigoni, Fabio Pasini, oltre appunto il fratellone Renato e Cavalese come Zorzi, il podio è composto da **Greta Laurent** e **Deborah Roncari**. Tre giorni intensi e perfettamente riusciti, sono un incentivo per il rilancio turistico e sportivo di un'intera valle. Questo il senso del bilancio istituzionale tracciato dai due primi cittadini di Clusone, **Paolo Olini** e di Valbondione, **Benvenuto Morandi** che hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione bipartisan che in modo sinergico aiuti le varie realtà operanti sul territorio ad attivarsi per il raggiungimento di obiettivi promozionali e turistici di ampio respiro.

degno del… Mondiale. Terzo gradino del podio per **Dietmar Noeckler** delle Fiamme Oro, al quarto **Fulvio Scola**, al quinto **Fabio Pasini** e infine, sesto **Sergio Rigoni**. In quota rosa, oltre la reginetta del ballo Gaia Vuerich, 22 anni e anche lei di Cavalese come Zorzi, il podio è composto da **Greta Laurent** e **Deborah Roncari**. Tre giorni intensi e perfettamente riusciti, sono un incentivo per il rilancio turistico e sportivo di un'intera valle. Questo il senso del bilancio istituzionale tracciato dai due primi cittadini di Clusone, **Paolo Olini** e di Valbondione, **Benvenuto Morandi** che hanno sottolineato l'importanza

VALBONDIONE SINDACI VS PARROCI

Gara su ghiaccio tra i Peppone e i don Camillo dell'Alta Valle

(AN-ZA) - Sarà con ogni probabilità una serata di cui ricordarsi a lungo quella di sabato 9 febbraio a Valbondione. Parroci e sindaci dell'Alta Valle Seriana si sfideranno in un'emozionante e simpatica gara di rally su ghiaccio. I sindaci e parroci che partecipano alla gara sono: per Valbondione **Benvenuto Morandi** e **don Michele Rota**, per Gandellino **Tobia Sighillini** e **don Giuseppe Merlini**, per Gromo **Angelo Olivari** (vicesindaco) e **don Ivan Alberti**, per Valgoglio **Eli Pedretti** e **don Santino Baratelli**, per Ardesio **Alberto Bigoni** e **don Guglielmo Capitanio**, per Songavazzo **Giuliano Covelli** e **don Ivan Dogana**, per Rovetta **Stefano Savoldelli** e **don Guido Rottigni**, per Villa d'Ogna **Angelo Bosatelli** e **don Riccardo Bigoni**.



L'appuntamento per chi vuole assistere alla gara tra i Peppone ed i don Camillo dell'Alta Valle è per le 20 presso la Pista Neve e Ghiaccio di Valbondione.

Al termine, premiazione e pizzata in compagnia al Ristorante Baci di Valbondione. Per prenotazioni telefonare al **0346/44003**.

RISTORANTE PIZZERIA
BACI
Specialità tipiche bergamasche
FORNO A LEGNA
Antipasti
Tagliere misto della casa - Carpaccio di Bisonte - Blak angus affumicato - Tris di selvaggina (Bisonte, Cervo, Cinghiale) - Tagliere di lardo di colonnata
Primi Piatti
Casoncelli alla bergamasca - Gnocchetti tricolore con zola scamorza e mela - Tagliolini ai porcini - Margherite con polenta e taleggio - Tagliatelle in crema di tartufo e al ragù di cervo
Secondi Piatti
Controfiletto argentino allo speck su letto di mele grigliate - Tagliata d'Angus con porcini - Costata Irlanda alla griglia - Brasatino con polentina - Filetto di manzo alla griglia - Fiorentina T Blond - Stracotto d'asino - Costolette di cinghiale - Tagliata di Bisonte - Capriolo alla montanara con polenta - Ol bastù del baci - Carrè di cervo stufato - Filetto d'orata alla griglia
CHIUSO IL LUNEDÌ
Organizziamo feste con animazione
Via S. Lorenzo 14
24020 - VALBONDIONE (BG)
Per prenotazioni:
Tel. 0346 44003
Cell. 339 5302890-329 0239983

ARDESIO

Lo Zenerù del drago ha fatto boom

"L'è fô Giunée", "Tirà li tòli", "L'è fòra l'orso de la tana", "L'è fòra Generón" "Batì 'l Giné"….

I modi per dirlo sono tanti, ma tutti designano lo stesso rito propiziatorio di origine arcaica che ancora si svolge, alla fine di gennaio, nell'Arco Alpino e non solo, per allontanare il freddo e i disagi del periodo più gelido dell'anno, memoria dei tempi in cui a fine gennaio le cataste di legna si andavano assottigliando, e con esse le scorte di patate, di farina, di fieno, e perciò le popolazioni delle montagne aspettavano con ansia la bella stagione a scongiurare la fame delle persone e delle loro bestie.

A raccontare ai loro compagni di Ardesio i tempi e le modalità delle "scacciate di Gennaio" a Camparada, a Plesio, a Olda e Taleggio, a Tirano, a Bormio e ad Abbadia Lariana sono stati gli scolari della scuola primaria dei rispettivi paesi, collegati via Internet in video-conferenza, durante la mattinata del 31gennaio scorso. Condotta e coordinata dal prof. **Giovanni Mocchi,** docente di musicologia all'Università di Pavia nonché grande esperto di rituali propiziatori dell'Arco Alpino, l'iniziativa, che ha felicemente coniugato tradizione e tecnologia, era finalizzata ad una sempre maggiore consapevolezza delle giovani generazioni della propria memoria storica e della propria identità collettiva, ed alla scoperta, di vallata in vallata, della comune umanità che unisce ed affratella i popoli delle montagne.

IL FASCINO DELLA BARBAGIA MISTERIOSA

All'inizio della mattinata gli scolari avevano potuto ammirare le straordinarie maschere del gruppo sardo "S'Urtzu" di Sadàli - un paese di circa 1000 abitanti tra i monti della Barbagia - ospite d'onore di quest'anno allo Zenerù, secondo la felice consuetudine degli organizzatori di invitare ad ogni edizione della festa una compagine che tramandi una tradizione simile a quella di Ardesio. Per il gruppo sardo dell'edizione 2013, una presentazione più approfondita aveva avuto luogo la sera precedente, 30 gennaio, presso il Circolo ARCI Mille da poco inaugurato, con la relazione dell'antropologa Michela Zucca sull'enorme ricchezza archeologica e culturale della Barbagia, la regione della Sardegna che più di tutte ha conservato la memoria e le testimonianze di una storia antichissima e per tanti aspetti ancora misteriosa. L'"Urtzu" dell'omonimo gruppo è un bestione feroce, una sorta di orso o di orco che rappresenta la fame, il freddo, la morte, insomma il Male, e che i "su omadore" cercano di uccidere ingaggiando con lui una lotta violentissima. Ma saranno le donne, le Pirinpimpones, a renderlo innocuo, ad "addomesticarlo", con una dolce cantilena e con una danza ipnotizzante. Rito che viene, evidentemente, da una civiltà fondata sul matriarcato, come del resto erano tutte le civiltà arcaiche del mondo.

UNA "SCASSÀDA" DA RECORD

E la sera, naturalmente, è stata festa grande, e baccano ancora più grande, con un numero di partecipanti che ha superato ogni aspettativa. Lo Zenerù – che anche lui non è più quello di una volta, perché la temperatura serale di questo 31 gennaio era quasi primaverile – se n'è andato a cavallo del drago spaventoso che caratterizza l'iconografia di San Giorgio, patrono del paese, da un'idea partorita anche stavolta dall'inesauribile fantasia del **Flaminio "Bereti".**

"Sono rimasto impressionato dalla quantità della gente venuta anche da fuori, da tutta la provincia – ha commentato il presidente della Pro Loco **Simone Bonetti** - . *Merito del meteo particolarmente clemente, certo, ma anche dell'impegno della settantina di volontari impegnati nell'organizzazione della manifestazione. E' questo che ci dà la carica, a tutti noi della Pro Loco: la partecipazione straordinaria e divertita di tutte queste persone. Grazie a tutti!".* E, ovviamente, arrivederci all'anno prossimo!

(FOTO FRONZI - CLUSONE)

LA MANIFESTAZIONE ARDESIANA ESPORTATA

SCASADA DEL ZENERÙ IN BRIANZA

A Camparada quest'anno a scacciare il gennaio c'erano più di cento persone. **Rino Ravaglia**, nato a Valbondione e residente in Brianza da circa cinquant'anni non rinuncia alle sue origini e ogni anno organizza nel suo paesino di duemila abitanti la tradizionale Scasada del Zenerù.

Il gruppo di Camparada, nella mattinata di giovedì 31, ha anche partecipato al convegno interalpino "Cacciar gennaio" organizzato dalla proloco di Ardesio, raccontando questo particolare caso di migrazione del Zenerù. Alla sera presso l'abitazione del sig. Ravaglia una grande affluenza. Cento persone hanno sfilato per le vie del paese facendo rumore con strumenti musicali tipici delle valli bergamasche: oltre alle tradizionali ciòche anche corni e grì. Finito il giro di rito il gruppo ha potuto rifocillarsi grazie a un gustoso banchetto allestito dall'organizzatore: panini con salumi, chiacchere, formaggi bergamaschi, frittelle e vin brulè. "*La grande affluenza di questa sera mi riempie di gioia* – ha commentato il signor Ravaglia – *e a tal proposito voglio ringraziare tutti coloro che ogni anno partecipano e soprattutto chi quest'anno ha partecipato per la prima volta: una rappresentanza di Arcore dell'Associazione Nazionale Carabinieri e la Protezione Civile di Camparada, che ci ha aiutato a guidare il gruppo attraverso le strade del paese".*

Cristiana Ravaglia

THE KING OF SNOW
40 ANNI
ROTTAMAZIONE
TOSA ERBA
TOSA SIEPI
DECESPUGLIATORI
Spazzaneve DE LUXE
Spazzaneve SNO-TEK
Spazzaneve A BATTERIA
MOTOSEGHE
SOFFIATRICI
TRANCIATUTTO
BOCASSINI di Fulvio Sertori
Macchine agricole e attrezzature per giardinaggio
Via Donizzetti, 22 - Cerete (Bg)
Tel. 0346 63207

W.drive
PUNTO GOMME
sicura di sé
anche in inverno
Via 1° maggio, 6\A
24020 Ardesio (BG)
Tel\ Fax 0346\34199
Mail puntogomme@katamailcom
YOKOHAMA
IL PROFESSIONISTA DEL PNEUMATICO
Il pneumatico è l'unico punto di contatto con la strada, è un elemento essenziale per garantire la sicurezza della circolazione stradale, del veicolo e la sua corretta manutenzione è decisiva per ottimizzare le prestazioni e garantirne l'efficienza nel tempo.

Video Joy 2002
Articoli Regalo - Videoteca
Edicola - Tabacchi - Lotto
SUPERENALOTTO
E WIN FOR LIFE
via Locatelli, 18 - ARDESIO (Bg) - tel./fax 0346 33341

ASP DESIGN
di Pendezza Geom. Stefano
Progettazione civile ed industriale,
direzione lavori, catasto,
piani di sicurezza,
attestati di certificazione energetica
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
Piazza Santuario 5 - 24020 Ardesio (BG)
Tel./Fax 0346/33070 - info@aspdesign.it

Alta Valle Seriana

FINO DEL MONTE – ROVETTA

Sta per essere varata la Commissione per un ritorno a "Rovetta con Fino"

Teniamo aggiornati i lettori sull'argomento, perché, se si realizzasse, sarebbe una notizia con valenza addirittura nazionale. La possibile ri-fusione tra i due Comuni di Rovetta e Fino del Monte, lanciata nei mesi scorsi quasi come un pour parler, ha un altro appuntamento la prossima settimana, subito a ridosso delle feste di carnevale (in modo che non ci siano sparate, essendo in Quaresima). Convocati dai due Sindaci, **Stefano Savoldelli** per Rovetta e **Matteo Oprandi** per Fino del Monte, i capigruppo consiliari, di maggioranza e minoranza, per riprendere il discorso e varare la Commissione che studi modalità e possibilità di questa idea che parte da un minimo di "fusione" dei servizi, già accorpati parzialmente nell'Unione dei Comuni (e questo sarebbe un risultato a questo punto minimale) e la vera e propria fusione tra i due Comuni, già uniti, ma allora forzatamente dal governo fascista, nel 1929 e diviso di nuovo nel 1947. Si chiamò Comune di "Rovetta con Fino". Insomma il nome c'è già.

CANDIDATO ALLE REGIONALI PER "FRATELLI D'ITALIA"

Walter SEMPERBONI: "Parliamo di onestà e credibilità E soprattutto di montagna"

E' il "bastian contrario" che da Lizzola in questi anni ha condotto una battaglia a tutto campo contro il suo compaesano (prima sindaco e poi onorevole) **Sergio Piffari.**

E adesso **Walter Semperboni** è candidato alla Regione nella lista bergamasca di "Fratelli d'Italia", quella creata dai fuoriusciti da PDL, gli onorevoli Meloni, Crosetto e La Russa. Si sta ricreando Alleanza Nazionale?

"Assolutamente no, si tratta di un centrodestra, non di destra, Crosetto ad es. è un ex democristiano. Sono usciti da PDL per ridare credibilità al centrodestra, diventato lo zimbello dei partiti".

E per farlo vi alleate proprio con Pdl con un candidato presidente della Lega, con cui non sei mai stato molto tenero nei tuoi interventi? *"Se vuoi avere speranze di vincere devi allearti con qualcuno, sottolineando le differenze. Io sono sempre stato, come sapete, critico con tutti. In questa campagna elettorale non c'è nessuno che parli di onestà e credibilità".*

Ma sono termini un po' generici, che vanno riempiti di contenuti. *"Infatti, l'altro termine che mi sta a cuore è la concretezza. Sono andato in questo periodo a molti incontri. E non ho mai sentito parlare della montagna. E allora mi sono alzato e ho detto, signori, i problemi che avete voi, se li portati a 1.250 metri di altitudine, dove abito io, vengono amplificati della stessa misura. Avete badato al fatto che mentre i tabelloni elettorali della città sono pieni di manifesti da giorni, sui nostri tabelloni non c'è un manifesto e ci tocca attaccarli noi? Se non impariamo a rappresentarci nessuno si ricorda di noi. Altrimenti, ho detto, ci trasferiremo tutti in città e sarà dura anche per voi trovare lavoro".*

Adesso che sei in ballo, come vivi la politica? *"Continuo a pensare che la politica non sia potere".* E detta così suona non certo come una constatazione, ma solo come un augurio.

PARRE – IL GRUPPO FINANZIA OPERE NELLE MISSIONI

Filomondo da Parre per l'Africa (e l'Emilia)

(An. Ca.) Tra le tante belle realtà di volontariato che operano a Parre, il Gruppo Filomondo è sicuramente il più…. curioso, non fosse altro per l'attività piuttosto inusuale cui si dedica, cioè quella della raccolta di tappi usati. Tappi rigorosamente di plastica, quelli che di solito si buttano via, con i rispettivi contenitori, perché si pensa che non servano più a niente. E invece servono, eccome se servono, perché, tanto per fare un esempio, col ricavato della loro vendita, nel solo 2012 appena trascorso, sono stati realizzati ben 6 pozzi in altrettanti Paesi africani - Uganda, Zimbawe, Malawi, Congo, Sierra Leone e Tanzania – in zone dove un pozzo d'acqua significa davvero una nuova vita per la gente.

"Sì – dice uno dei componenti del Gruppo parrese, **Antonio Rossi** – *abbiamo contribuito alla realizzazione di questi pozzi nella misura del 50%, secondo la logica condivisa di Filomondo, cioè che bisogna favorire anche l'iniziativa e l'impegno delle popolazioni locali, la logica, insomma, dell'"insegnare a pescare', per cui noi assicuriamo il nostro contributo ad ogni progetto di pozzo solo quando siamo sicuri che l'altra metà delle risorse necessarie verranno messe dalle comunità locali".*

La quantità di tappi raccolti l'anno scorso è impressionante: 970 quintali, provenienti dalla dozzina dei centri di raccolta cui fanno capo i volontari parresi: Parre e paesi dei dintorni, naturalmente, e poi l'ospedale di Niguarda di Milano, dov'è cappellano il presidente dell'associazione, mons. **Vittorio Bruni,** e poi ancora Lesmo, Vimodrone, Tradate, Legnano, Travagliato, Vezza d'Oglio, Calvenzano, Locate di Ponte S. Pietro, Scanzo, Bonate, altri paesi dell'interland bergamasco e i plessi scolastici della nostra Valle: *"Il ritiro del materiale avviene con il nostro furgone, l'unica spesa che finanziamo con la raccolta perché tutto il resto del ricavato della vendita dei tappi va alle Missioni. Vendiamo tutto ad una ditta di Pieve di Cento, che a sua volta lo rivende ad industrie automobilistiche, manifatturiere ed edilizie, trattandosi di un prodotto che ovviamente non può tornare nel settore alimentare*". E proprio per Pieve di Cento il gruppo parrese ha fatto un'eccezione*: "La sera in cui si verificò la seconda scossa di terremoto in Emilia stavamo lavorando alla cernita dei tappi. Saputa la notizia uno di noi ha commentato: - Va bene che aiutiamo tante persone in Africa, però forse dovremmo fare qualcosa anche per gli sfortunati del terremoto, sono nostri fratelli anche loro….".* Detto fatto: il 24 novembre scorso una delegazione partiva da Parre per Pieve di Cento per portare al Parroco 8.000 euro da destinare alla ricostruzione della bellissima Collegiata.

Il lavoro dei volontari del gruppo Filomondo consiste soprattutto nella cernita dei tappi: "*Purtroppo ci sono ancora le persone che nel sacco mettono anche quelli delle bottiglie di birra, oppure quelli di finto sughero delle bottiglie di vino…Una volta abbiamo persino trovato, tra i tappi, il portafoglio di un ecuadoregno residente a Paderno, con tutti i suoi documenti, tra i quali il permesso di soggiorno, e anche un bel gruzzoletto di soldi, che francamente ci avrebbe proprio fatto comodo, ci avremmo potuto pagare qualche pieno di gasolio per il furgone…Naturalmente però l'abbiamo restituito: ci siamo messi in contatto col comandante dei Carabinieri di Clusone e loro, nel giro di pochissimo tempo, hanno rintracciato il proprietario del portafoglio e gliel'hanno consegnato".*

Ci sono poi i viaggi per ritirare il materiale dai centri di raccolta, alla guida del furgone, in giro per la Lombardia…Ma anche il solo lavoro di cernita è un bell'impegno. Fanno parte del Gruppo **Pierluigi Carissoni, Beniamino Cossali, Clemente Cossali, Gianluigi Cossali, Mario Cossali, Cucinotta Carmelo, Gian Pietro Mor Stabilini, Erik Palamini, Giovanni Palamini, Giuseppe Palamini, Lino Palamini, Luigi Vecchi** e naturalmente Antonio Rossi: " *Ci si trova due sere alla settimana, in ogni stagione, alternandosi a gruppi di sei per due ore, sotto una tettoia che ci viene messa a disposizione dalla SCAME e dalla Polypool, che ringraziamo con tutto il cuore. Anche la ditta di autotrasporti Sorrentino ci dà una bella mano, per gli spostamenti tra Parre e Villa d'Ogna e per il deposito del furgone".* Agli spuntini ed al ristoro provvede generosamente la moglie di Antonio, **Maria Grazia Buelli.**

La passione missionaria del signor Antonio risale al 1989: "*Cominciai allora, col Gruppo Missionario locale, a… vagabondare per i Paesi dove operavano i nostri Missionari ed a rendermi conto dei tanti bisogni che c'erano. Con Filomondo ci siamo attivati nel 2006, e da allora raccogliamo una media di 900 quintali di tappi all'anno, che ci vengono pagati circa mezzo euro al chilo. Aiuti? Oltre a quelli delle ditte locali citate, niente, perché lo Stato si limita a non farci pagare il bollo del furgone, come per tutte le onlus, del resto*".

Naturalmente ogni altra forma di sponsorizzazione sarebbe gradita, soprattutto per pagare il gasolio e la manutenzione del furgone. E chi volesse dare una mano, sotto qualsiasi forma, al Gruppo Filomondo di Parre può telefonare ai segg. numeri: 035/702150 (Antonio Rossi); 035/703025 (Gian Pietro Mor Stabilini).

CERETE ALTO

Greta Cirillo ha 6 anni

Il giorno 31 gennaio **Greta Cirillo** ha compiuto 6 anni. Sembra ieri… e oggi compi già 6 anni… Tanti auguri da mamma, papà e Gaia.
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti

GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale

Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000

Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Parre Via Provinciale, 43
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

PIARIO – DOMENICA 27 GENNAIO COL MAESTRO TODESCHINI

L'omaggio di Piario a Mozart

(An. Ca.) Un grigio e freddo pomeriggio di domenica, di quelli propizi agli sbadigli davanti alla tv, pigramente spaparanzati sul divano di casa anche perché di solito le alternative, nei nostri paesi, non sono poi molte…

Un pomeriggio così che si trasforma in un paio d'ore piacevolissime trascorse in compagnia, in ascolto di una musica altrettanto piacevole, quella del sommo Mozart, eseguita dal vivo da pianisti anch'essi di casa, che magari non sono (non ancora) dei Benedetti Michelangeli, ma che dalla tastiera sanno trarre armonie immortali e rasserenanti, presentate con competenza storica e tecnica ma anche con garbo e cordialità dall'esperto del caso, che è anche l'organista storico della Parrocchia nonché il maestro dei giovani pianisti in azione. Gli ascoltatori non siedono impettiti come in una sala da concerto, ma intorno a tavoli coperti da allegre tovagliette colorate e, nell'intervallo, gustano dolcetti viennesi e bevono tè conversando amabilmente tra loro e commentando le esecuzioni: insomma, un'atmosfera che assomiglia a quella dei salotti borghesi d'antan, dove la buona musica era pane quotidiano anche nel senso che grandi e piccoli la conoscevano, l'amavano e spesso la suonavano insieme.

Tutto questo è successo a Piario il 27 gennaio scorso, quando, per il 44° appuntamento degli "Incontri con la musica" organizzati dall'associazione culturale "Apiarium", si è svolto nella sala dell'ex-biblioteca un "Pomeriggio con Mozart", circa due ore di musica in cui si sono alternati al pianoforte il M. **Giuliano Todeschini** e i suoi allievi **Cristina Baronchelli, Elisa Zucchelli** e **Dario Cortiana;** un viaggio, breve ma intenso, tra sonate, serenate e fantasie del grande compositore salisburghese, la cui biografia è stata ripercorsa in sintesi dal M. Todeschini durante la presentazione dei singoli brani.

Presenti nella sala affollata i pensionati che hanno "prestato" il locale, le signore del gruppo FATE autrici dei raffinati dolcetti, giovani famiglie e ragazzini, persino il Sindaco e il Parroco, a rafforzare l'idea di una comunità viva, capace di condividere non solo i momenti dell'impegno e del lavoro ma anche quelli della cultura e del divertimento. E a dimostrare che per fare cose belle e intelligenti non sempre ci vogliono i soldi, perché bastano qualche buona idea, la volontà di realizzarla e la voglia di mettere in gioco le proprie capacità. Che è anche, crediamo, il modo migliore di "crescere" insieme.

ERRATA CORRIGE

Nella cronaca della festa patronale di Piario sul n. scorso del giornale il nome del M. Giuliano Todeschini è diventato, erroneamente, Gianluigi. Ce ne scusiamo con l'interessato e coi Lettori.

CLUSONE

A cena tutti assieme

Il gruppo ringrazia lo staff "ristorante La Bussola" e augura a tutti un buon 2013
(Foto Studio Alfa - Clusone)

ELEZIONI REGIONALI 24 E 25 FEBBRAIO 2013

LEGA NORD
LEGA LOMBARDA
PADANIA

ROBERTO
ANELLI

LE AZIONI CONCRETE PER IL NOSTRO TERRITORIO SONO LA MIA POLITICA

Comm. Resp. Giuseppe Mario Rota

roberto.anelli@hotmail.com

Seguimi su
Roberto Anelli

VILLA D'OGNA - IL PERSONAGGIO

Matteo Zanga

Finalista di uno dei più prestigiosi premi di fotografia del mondo

Enula Bassanelli

Non è poi da molto tempo che fa il fotografo. Tutto era cominciato quasi per caso con un servizio fotografico sui guardiacaccia della riserva del Barbellino-Belviso, quattro anni fa. Aveva inviato quelle immagini alla rivista Orobie. Quegli scatti rubati fra le montagne erano piaciuti, e da quel momento **Matteo Zanga** aveva provato a fare della sua passione una professione.

Il successo non ha tardato ad arrivare. Sono passati quattro anni e il fotografo di Villa d'Ogna vanta già collaborazioni internazionali: The North Face, Garmin, Red Bull sono solo alcuni dei marchi che si avvalgono del suo lavoro. Ma in questo periodo si è verificato il salto di qualità con uno dei maggiori riconoscimenti mondiali del settore. Matteo Zanga è infatti uno dei finalisti dell'Hasselblad Masters Award 2014, uno dei più prestigiosi premi di fotografia a livello mondiale: *"È un concorso internazionale aperto solo ai professionisti che utilizzano macchine professionali, Hasselblad è la più prestigiosa casa di macchine fotografiche del mondo, io non ho inviato fotografie fatte con Hasselblad anche se sono fotografo Hasselblad per ritratti e foto da studio"*, spiega Zanga. In che modo sei stato selezionato? *"Ho saputo del concorso e ho sottoposto loro un po' di foto, ne hanno scelte due. Perciò sono finalista in un paio di categorie, quella dei ritratti e quella dei reportage. Entrambe le immagini sono state scattate in Pakistan durante la spedizione del Nanga Parbat"*. Come si svolge il concorso? *"Per tutto l'anno porteranno in giro per il mondo le foto finaliste e nel 2014 eleggeranno il vincitore di ogni categoria, che diventerà Hasselblad Master, cioè un professionista di riferimento per il mondo della fotografia"*. Quanto sei contento? *"È una bella soddisfazione, sono cose che per noi bergamaschi sono strane, esci dalla dimensione bergamasca e vai subito in una dimensione mondiale - come è già accaduto con la spedizione del Nanga Parbat - senza neanche passare da una dimensione Italiana"*.

Ma i riconoscimenti non sono finiti qui. Ha recentemente vinto un premio mondiale anche per il suo sito internet www.matteozanga.it: *"Si tratta del più prestigioso riconoscimento per i siti internet, l'Awwwards. È stato vinto dall'agenzia Adok Studio che ha realizzato il mio sito, non l'ho vinto io, anche se per il 20% veniva valutato anche il contenuto del sito. L'idea principale, che è piaciuta molto, quella di creare in apertura del sito la mia persona divisa in due, è venuta all'agenzia"*. Hai avuto un'impennata di visitatori? *"Altroché. Il premio è stato vinto circa sei mesi fa, e io viaggio tuttora sui quattromila visitatori al mese da tutto il mondo, quelli italiani saranno il 40%"*. I contatti di lavoro sono aumentati? *"Non in modo diretto, ma inizialmente non ero conosciuto, ora invece non ho più gli stessi problemi di prima a trovare lavoro"*. Come ti trovi, catapultato nella dimensione internazionale? *"Nel momento in cui travalichi la situazione nazionale entri in concorrenza con colleghi di un altro stato e fondamentalmente gli italiani sono più svantaggiati, hanno prezzi meno concorrenziali; faccio un esempio: un fotografo austriaco paga meno tasse e può scendere di molto come prezzo rispetto a me, anche il 20% in meno, che non è poco..."*. Che attività hai in cantiere? *"Continuo a lavorare per North Face a proposito di tutto ciò che riguarda **Simone Moro**, poi per Garmin, per Polartec e sempre con Orobie. Tutto quello che io sono nasce per il merito di Orobie, sono nato lì dentro, dopo il servizio fotografico nel 2009 sui guardiacaccia del Barbellino"*. Da Villa d'Ogna proiettato direttamente ai contesti internazionali... il tuo più recente lavoro all'estero qual è stato? *"Due settimane fa sono stato in Inghilterra per The North Face, io e uno story teller, ci siamo recati dalla moglie di un signore che sta attraversando di corsa la Nuova Zelanda. Altri inviati erano in Nuova Zelanda, poi si comporrà un documentario, uno story telling più precisamente"*.

E per il futuro? *"Per Red Bull, a maggio, seguirò una spedizione in bicicletta composta dal campione italiano di snowboard, un suo compagno di squadra, l'allenatore e uno che costruisce tavole da snow. In 25 giorni sui pedali raggiungeremo Sochi in Russia - località dei prossimi giochi olimpici invernali - io starò sul furgone con il fisioterapista e la tv nazionale austriaca, solo a tratti userò la bicicletta"*. Ti senti cambiato dopo la partecipazione alla spedizione del Nanga Parbat con Moro e Urubko, e con tutti questi riconoscimenti che si ammucchiano? *"Io personalmente sono sempre quello, al massimo è cambiata la percezione che hanno gli altri di me. La spedizione al Nanga mi ha permesso di farmi conoscere, direttamente Bergamo-Mondo senza passare dall'Italia. Mi sto accorgendo sempre di più che nemo propheta in patria, mi rendo conto che in Italia è molto più difficile che in altri posti far capire chi sei, per fortuna parlano le fotografie"*.

Fotografie: Il fotografo Matteo Zanga; le sue magnifiche immagini finaliste nell'Hasselblad masters Award 2014.

ARDESIO

Le montagne dell'Immaginario

Inizierà la sera del 20 febbraio alle ore 21 presso il Circolo ARCI Mille in via Locatelli 36, ad Ardesio, un ciclo di incontri, dal titolo "Le montagne dell'immaginario" animati dall'antropologa **Michela Zucca.**
Questa prima serata sarà dedicata alle antiche donne sapienti. Erano le donne, nelle comunità arcaiche, che curavano i malati, determinavano i tempi della festa, del piacere, della vita e della morte, amministravano il rapporto con gli spiriti, prevedevano il futuro e sapevano interpretare le voci dell'aldilà. Che iniziavano le rivolte contro il potere costituito.
Una civiltà antichissima, raffinata e complessa, che credeva ogni cosa governata da un'anima intelligente e senziente, con cui comunicare.
Una cultura che, ad un certo punto, Chiesa e Stato demonizzarono e distrussero: per procurarsi schiavi da mandare in guerra, ai lavori forzati, a costruire le meravigliose città d'arte di cui siamo tanto orgogliosi.
Ma il "progresso", purtroppo, è fondato sullo sterminio.
Delle donne streghe.

ISEOFINESTRE
Via IV Novembre, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633
www.iseofinestre.com

ISEO Finestre

1st window partner
Internorm

RIVOLUZIONE ENERGETICA

L'energia che costa meno è quella che non consumiamo.....

Agli attenti lettori di Araberara questa frase potrebbe suonare come uno slogan simile a tanti altri, in realtà tutti ormai siamo abituati a vedere accanto alle quotazioni delle abitazioni in vendita, la classificazione energetica relativa all'immobile. Non è un caso che le case proposte al minor prezzo siano in una classe pessima, E-F-G per intenderci. In Trentino Alto Adige dove sono molto più attenti di noi al tema degli sprechi energetici, questo discorso è di dominio pubblico da oltre un decennio, la popolazione ha piena coscienza che spendere 3.000,00 euro a stagione di metano non è come spenderne 400,00 (risparmio in 30 anni ca. 80.000,00 €).
Ovviamente per raggiungere classificazioni energetiche di eccellenza non basta installare un serramento di alta qualità, bisogna prevedere un adeguato involucro edilizio affidandosi a tecnici e progettisti qualificati.
Tutte le finestre Internorm sono certificate per case a basso consumo energetico, ed alcuni modelli sono idonei per case passive (secondo il Passivhausinstitut). Il triplo vetro Internorm si può avere nella versione classica Ibe-Light ad alto potere isolante ed anche nella nuova versione Solar+ che garantisce una fonte supplementare di riscaldamento gratuita ed un fattivo contributo alla salvaguardia del clima.
Presso la nostra sede di Castro si possono toccare con mano tutti i modelli Internorm ed avere, senza impegno, cataloghi e preventivi.

Soluzioni adatte anche per chi vive in condominio

L'errore comune quando si guarda un serramento INTERNORM Iseo Finestre è quello di pensare *'con quella qualità chissà quanto potrà costare ! '*. Senza dubbio alcuni serramenti Iseo Finestre hanno costi importanti, vi sono però anche dei modelli con un rapporto qualità/prezzo eccezionale, che ben si adattano alla sostituzione di serramenti per appartamenti in condominio.
I profili pensati per le ristrutturazioni consentono, nella maggior parte dei casi, interventi semplificati per la sostituzione delle finestre esistenti e senza lavori di muratura, ciò consente di poter contenere i costi generali dell'operazione. L'intervento è particolarmente rapido e pulito, attuabile mediamente in un paio di giorni nella casa arredata e abitata.
La nostra posa comprende sempre lo smontaggio e lo smaltimento delle vecchie finestre, lo smaltimento totale degli imballaggi e la pulizia dell'area di intervento. I costi vengono ulteriormente contenuti quando il colore esterno dei serramenti esistenti è bianco, in quanto colore base della produzione Internorm.
Sopralluoghi e preventivi gratuiti e senza impegno di acquisto.

home soft

www.iseofinestre.com
Internorm
Tel. e Fax 035 983 633

Val di Scalve

COMUNITÀ MONTANA – RETROSCENA

Spada vota No, Bendotti dice Sì

L'Assemblea smentisce il Direttivo L'ufficio tecnico unico va avanti

Come abbiamo sottolineato più volte parlare di Assemblea a Direttivo a questo punto sembra eccessivo, 4 Sindaci in assemblea, 3 componenti nel Direttivo, che sarebbe la Giunta della Comunità Montana. Ma si è riusciti a creare un pasticcio lo stesso. Infatti arrivava in Direttivo la bozza di convenzione per l'Ufficio tecnico unico tra i quattro Comuni. Era stato annunciato per aprile, ci si porta avanti. Una Convenzione già concordata tra i 4 sindaci che sono in assemblea. Succede che arriva in Direttivo e ci sono solo due componenti, la vicepresidente **Claudia Ferrari** e l'assessore ed ex presidente **Franco Spada.** Quest'ultimo si rifiuta di approvare la convenzione sostenendo di non saperne nulla. Siccome ci sono solo due componenti e il presidente **Guido Giudici** è ricoverato in ospedale, la convenzione non viene approvata, si è fermi sull'1-1 che nel calcio vale un punto ma negli enti pubblici vale zero. Il mattino dopo consultazione frenetica dei sindaci. Si interpella il sindaco di Schilpario **Gianmario Bendotti**, cosa succede, ci hai ripensato? Bendotti cade dalle nuvole, ma nemmeno per sogno, certo che si va avanti. E così si capisce che ormai Franco Spada viaggia per conto suo, l'Ufficio tecnico unico si farà, i quattro Consigli comunali lo dovranno approvare in questi due mesi e poi via all'operazione che unificherà nel "palazzaccio" l'ufficio tecnico per tutti e 4 i Comuni scalvini, avviando anche l'uniformità delle norme tecniche.

Franco Spada

Gianmario Bendotti

COLERE – LA LIBERTY 2001

Ditta fallita per cattiva gestione

Quel capannone era nato nel 1972, era sindaco anche allora **Franco Belingheri** che aveva sì puntato sul turismo invernale con l'avvio della società degli impianti del Polzone, ma aveva puntato anche sull'artigianato. *"Certo, li avevo portati io in valle. Era un imprenditore di Presso. La loro forza è stata un brevetto, quello della pistola sparachiodi".* Cosa? L'hanno inventata loro? *"Certo, allora la ditta si chiamava ESG, poi ha cambiato nome in Liberty e ha venduto il brevetto a una ditta tedesca, ma hanno fatto un mucchio di soldi e avevano lavoro perché comunque producevano borchie e chiodi".* In effetti in Val di Scalve tutti sapevano che c'era una ditta che faceva i chiodi. *"Non solo aveva una quarantina di addetti ma dava lavoro anche fuori".* E perché adesso è fallita? *"La ditta non è fallita perché manca il lavoro, ma perché le ditte non forniscono più la materia prima, non fanno più credito ai titolari. Da quando è subentrato il figlio sembra abbia sperperato tutto, aveva pensato anche di impiantare una ditta in Colombia, fatto sta che ha venduto il capannone alla Edilbaita di Colere che lo occupa già parzialmente".* Ma se le commesse ci sono, basterebbe trovare un imprenditore cui facciano credito le ditte che forniscono la materia prima. *"C'è, mi dicono, un imprenditore di Teveno che sarebbe interessato, vediamo se ci sono sviluppi. Comunque sottolineo il fatto che la ditta è fallita non perché non ci sia mercato ma per la cattiva gestione dei proprietari".* (Foto Fronzi - Clusone)

COLERE – LA POLEMICA

I parcheggi proibiti a Carbonera

Multe agli sciatori sulla strada per Carbonera? Il sindaco **Franco Belingheri** precisa: *"Mi dispiace dare un'immagine di disorganizzazione di Colere, ma in realtà le cose erano chiare e Angelo Stabilini mi ha telefonato per scusarsi".* E' successo che molti automobilisti abbiano parcheggiato, su indicazione degli addetti alla seggiovia, sulla strada per Carbonera, dove c'è divieto di sosta. *"Ma avevamo trovato la soluzione concordata per i parcheggi e quella strada era esclusa".* Ma non c'era alternativa, insomma ci sono o no sufficienti parcheggi a Colere? *"Certo, mettiamo a disposizione anche il campo sportivo, solo che alcuni trovano più comodo arrivare fino a ridosso della seggiovia. L'errore è stata dire loro che potevano parcheggiare in quella zona".*

IL CASO – DIMISSIONI DEI TRE CONSIGLIERI DALLE COMMISSIONI

Il Sindaco Guido Giudici: "Mi hanno preso per i capelli"

La minoranza: l'assessore Boni si dimetta. Michela Boni: "Sempre presente in Consiglio"

(p.b.) il Sindaco è in ospedale. **Guido Giudici** risponde al telefono, la voce fa trasparire un miglioramento: *"Mi hanno spostato nel reparto infettivi, caso mai ci siano focolai di infezione. Diciamo che mi hanno preso per i capelli…".*

Ha rischiato grosso, ma davvero. Adesso è fuori pericolo ma ne avrà per un bel po'. Assente il gallo, nel pollaio è scoppiata la bagarre. La polemica della minoranza non la conosceva: *"Figurati se leggo i giornali".* E così gliela raccontiamo noi la vicenda. Ma non ha molta voglia di rispondere. Il vicesindaco **Carlo Botti** chiosa: *"Mi sembra inopportuno e anche un po' indelicato tutto questo casino mentre Guido è malato".*

Riprendiamo dal principio. **Pietro Orru, Matteo Grassi** e **Stefano Magri** sono i tre consiglieri di minoranza. Minoranza silenziosa fino ad ora, tranne sulla vicenda di Uniacque (erano contrari ad aderire). Silenziosi anche perché intenti a lavorare nelle due Commissioni più importanti, quella urbanistica e quella del bilancio. Soprattutto la prima.

Spiega il capogruppo Pietro Orru: *"Era diventata una Commissione che si occupava non solo di urbanistica, ma di tutto, per esempio ultimamente aveva affrontato il problema degli impianti sportivi, Io stesso ero andato all'incontro con Poliscalve. Insomma non ci siamo mai tirati indietro".* Lo riconosce anche il vicesindaco Carlo Botti: *"In effetti abbiamo sempre accettato le loro decisioni, sia in Commissione urbanistica sia in quella di bilancio. Anche se non sono mai mancati, in quelle commissioni, i nostri consiglieri di maggioranza".*

E allora? Pietro Orru e Matteo Grassi si sono dimessi dalla Commissione urbanistica, Stefano Magri lo fa per l'altra Commissione, quella del Bilancio. Perché?

"Perché abbiamo segnalato più volte l'assenza dell'assessore al Bilancio **Michela Boni** *che, oltre a non partecipare quasi mai alle Giunte, non ha nemmeno dato la disponibilità di orario per il ricevimento del pubblico. E pensare che è anche assessore alle comunicazioni".* Che c'entra con la Commissione urbanistica? *"Il lavoro a noi e i meriti a loro? Eh, no, non ci stiamo, torniamo a fare la minoranza e basta".* Gira la voce che in fondo miriate a entrare in Giunta, per questo attaccate un assessore e chiedete le sue dimissioni. "*Assolutamente no, Noi conserviamo il ruolo per il quale siamo stati eletti, facciamo opposizione. Tra l'altro, a conferma che noi non intendiamo entrare in maggioranza e tanto meno in Giunta, avevamo proposto come assessore esterno* **Dante Carizzoni** *che già lavora gratis per il Comune. Poi ci è stato detto che ha rifiutato".*

Il vicesindaco Carlo Botti, dopo aver sottolineato che la tempistica è stata perlomeno inopportuna, vista l'assenza per malattia (e che malattia!) del Sindaco, ribatte: *"Non capisco perché la minoranza prenda spunto dalle assenze di Michela Boni dalla Giunta. Fosse stata assente ai Consigli comunali capirei. Michela Boni lavora a Milano, come capita a tanti scalvini di lavorare fuori. La Giunta funzionava anche senza di lei, sentita per telefono. E comunque non è che solo perché la minoranza chiede le dimissioni di un assessore noi accettiamo, figurarsi. Capisco che siano giovani e impulsivi ma in Commissione urbanistica li avevamo messi proprio perché erano dei tecnici e hanno fatto quasi tutto loro e noi abbiamo sempre accettato le loro decisioni. Le dimissioni sono un problema loro, non nostro".*

L'interessata, Michela Boni ribatte: *"Ha ragione la minoranza circa le assenze in determinate riunioni di Giunta ma non mi devo dilungare in giustificazioni, essendo motivazioni personali, in quanto si sa che per motivi di lavoro vivo a Milano e a volte mi devo recare all'estero. Ci tengo a sottolineare che ho presenziato ad ogni Consiglio essendo questi convocati nel week end e tutti gli impegni che la mia carica comporta sono stati assolti. L'impegno non è mancato e non mancherà nell'interesse della comunità. Resto personalmente a disposizione, degli amministratori e dei cittadini, nei modi e negli orari possibili laddove si rivelasse necessario".* Ti rimproverano di non avere nemmeno indicato l'orario di ricevimento… *"Ma è una formalità, siamo in un piccolo Comune, sono reperibile il sabato sono in Comune, chi vuole viene a contattarmi, ma per le questioni di bilancio non ho mai avuto una richiesta di incontro. Non ho mai chiesto un euro di rimborso spese al Comune. Mi sembra una polemica del tutto fuori luogo. Le Giunte? Avevo detto che se le fanno di mercoledì non ce la faccio, se le fanno di sabato ci sono. Ma, ripeto, non sono mai mancata ai Consigli comunali e a quelli dovrebbe limitarsi la minoranza".*

Guido dal suo letto d'ospedale forse abbozza un sorriso.

Trattenuto di qua "per i capelli" ha molte ragioni per confermare la sua filosofia del "tutto scorre e quindi lascialo scorrere".

Guido Giudici

Michela Boni

Stefano Magri

Pietro Orru

Matteo Grassi

SCUOLA – ULTIMA OCCASIONE

Il Biennio? Mancano "solo" 6 iscrizioni

Don Antonio: "Critiche da cervelli stolti"

Il 19 gennaio scorso una sorta di open day per il Biennio. Nel corso dell'incontro con i pochi genitori presenti sono emerse riflessioni molto interessanti che sono state ben sintetizzate da **don Antonio Locatelli** (docente di religione al Biennio e parroco di Colere). Nessun genitore di Colere presente, pochissimi di Schilpario. Ultima chiamata: se non parte la prima classe quest'anno il Biennio viene chiuso definitivamente.

Che sia il parroco di Colere a indicare le opportunità di una scelta di rimanere in valle per gli studenti è significativo. Ma non ancora sufficiente. Mancano infatti ancora 6 iscritti per poter avviare la prima superiore a settembre. Se non viene raggiunto il numero di 15 iscritti il Biennio è morto. C'è tempo fino a fine febbraio. "*Venendo da un'altra valle* – dice Don Antonio - *mi rendo conto che la nostra Valle di Scalve ha una fortuna: è questa un'esperienza scolastica unica che altre realtà di montagna vorrebbero ma non è mai stata concessa. Una mamma ha detto che è giusto che i ragazzi scelgano l'indirizzo della scuola, ma il dove è compito degli adulti".* E le critiche di alcuni genitori? "*Anch'io ho sentito alcune voci che di certo non sono a favore del nostro Biennio. In questi mesi ho potuto direttamente conoscere le occasioni di educazione e di istruzione e le voci sentite sono infondate, vengono davvero da cervelli stolti e che non riescono ad andare più in là del loro naso".*

SCHILPARIO

Ciaspolata sono le stelle della Valle di Scalve

Si è ripetuta anche quest'anno la suggestiva esperienza della Ciaspolata sotto le stelle della Valle di Scalve. I partecipanti si sono ritrovati sabato 26 gennaio per una ciaspolata in allegria. Non poteva poi mancare una mangiata nei ristoranti della zona, tra cui il pittoresco Chalet del Vò.

LOVERE – IL SINDACO

Giovanni Guizzetti e la grande opera pubblica prima delle elezioni: un lungolago a sbalzo, pronto il progetto

La verità sui ritardi di Via Parte e l'inghippo dell'archivio comunale

Lovere - 1955

AR.CA.

Ultimo anno e mezzo di amministrazione per **Giovanni Guizzetti**, almeno per quel che riguarda il primo mandato, e definite le priorità e le strategie per come e dove muoversi.

Facciamo il punto della situazione per cercare di capire come diventa o come tenterà di diventare Lovere nel prossimo anno e mezzo.

Assodato che il restauro della Basilica di Santa Maria sarà cosa fatta, si parte a giorni, un lavoro da più di un milione di euro, stanno andando avanti i lavori di rifacimento del lungolago in Piazzale Marconi, lavori che a opera finita vedranno la riqualificazione del lungolago, il completamento della passeggiata e la realizzazione del tratto di marciapiede da Via XX settembre a Moleri.

A sbalzo sul lago

E poi ci sono i due jolly da cui potrebbe dipendere molto una eventuale rielezione dell'attuale maggioranza, il primo riguarda un ulteriore lavoro di riqualificazione del lungolago con effetti scenici e urbanistici decisamente importanti che mirano a rilanciare Lovere turisticamente, il plastico che è stato preparato mostra un lungolago con tratti a sbalzo che rientrano sull'acqua e un nuovo arredo urbano imponente, il progetto è pronto, i soldi sono stati trovati, si stanno definendo gli ultimi dettagli e poi Guizzetti calerà l'asso, opera che dovrebbe essere pronta prima di fine mandato.

Il festival dei Borghi

L'altro jolly riguarda il festival dei Borghi più Belli d'Italia che si terrà la prossima primavera (2014), giusto a ridosso delle elezioni, a Lovere e che secondo alcune stime dovrebbe portare a Lovere e dintorni qualcosa come 30.000 persone. Gli incontri per definire il tutto sono già cominciati e i Comuni limitrofi hanno dato l'ok, anche perché l'indotto andrà a beneficiare un po' tutti.

L'intoppo di Via Parte

E veniamo agli intoppi. Via Parte: la gente da tempo mugugna, il marciapiede promesso ancora non c'è e dei semafori per la sicurezza neanche l'ombra. Cosa è successo? Che dopo aver pronto tutto per cominciare i lavori il Comune si è accorto che in passato non era stato ratificato il passaggio di proprietà di alcuni privati proprietari di terreno su dove dovrebbe transitare il marciapiede, insomma, il suolo non è pubblico e quindi si è dovuti ricorrere a nuovi tentativi di bonari accordi e a un nuovo progetto per bypassare il problema, anche qui adesso dovremmo esserci accordi faticosamente raggiunti e si sta definendo quando e come intervenire. 'Disattenzione' di qualcuno molti anni fa che non si è accorto che bisognava depositare come da prassi di legge le pratiche per avere il suolo pubblico, scaduti i termini il terreno è tornato di proprietà dei privati.

L'archivio comunale fatiscente

E poi c'è la questione dell'archivio comunale, che ha ricevuto la visita dell'apposito controllo inviato dalla Regione e che lo ha trovato in uno stato fatiscente, e ora si scopre che c'era già stato un richiamo ufficiale, sempre dall'ente preposto, per spostarlo anni fa, ma nessuno ha fatto niente. Si sta definendo in questi mesi la nuova collocazione.

ROBERTO ZANELLA

Insomma molta carne al fuoco per l'ultimo anno e mezzo di Guizzetti, e fra poche settimane ritorna la tanto discussa manifestazione di rally organizzata dall'assessore-appassionato **Roberto Zanella**, manifestazione che lo scorso anno ha registrato sì successo ma anche alzato un polverone di polemiche. Manifestazione che potrebbe rivelarsi una carta di successo ma anche un boomerang per Guizzetti & c.. Ancora qualche settimana per avere la risposta.

LOVERE – RESTAURI

Aperte le buste per sistemare la BASILICA, tante ditte e lavori divisi su più cantieri per riportare all'antico splendore Santa Maria

Un bando 'certosino' per un lavoro davvero importante. E' tutto pronto per i restauri della Basilica di Santa Maria in Valvendra, lavori imponenti per rimettere a nuovo le sei cappelle laterali, gli otto dipinti ad olio su tela dell'abside, l'ancone ligneo dorato della pala d'altra e Protiro della Basilica.

Lavori per quasi un milione e mezzo di euro e commissione giudicatrice composta per la Fondazione Santa Maria dall'ingegner **Michele Soardi** e da **Gigi Barcella**, per il Comune di Lovere dal responsabile dell'area edilizia privata e gestione del territorio Arch. **Franco Bonfadini**, dal responsabile dell'Area Manutenzione e Lavori Pubblici arch. **Francesca Chierici**, dal segretario comunale e direttore generale **Fabrizio Andrea Orizio**.

Apertura delle buste avvenuta davanti a loro ed ecco a chi toccherà il compito di rimettere a nuovo la Basilica: la gara per la cappella 2 è stata vinta dalla *Villa Restauri snc* di Bergamo con un'offerta di 82.983 euro a cui vanno aggiunti gli oneri per la sicurezza e l'Iva. La gara per la Cappella 3 se la è aggiudicata la ditta *Grassi Carla e Grassi Katia* di Seriate con un'offerta di 49.252,50 euro + oneri e + Iva. La gara per le cappelle 6 e 9 se le è aggiudicate la ditta *Suardi Giuseppina* di Bianzano con un'offerta di 105.815,50 euro + oneri e + Iva. La Cappella 7 verrà rifatta da *Grassi Carla e Grassi Katia* di Seriate che hanno presentato un'offerta di 53.192 euro + oneri e + Iva.

La Cappella 8 la ditta *Carla Bonomi* di Pradalunga con un'offerta di 40.118,40 euro + oneri e + Iva. La gara per l'Ancone Ligneo Dorato il laboratorio di restauro di *Roberta Grazioli* di Bergamo con un'offerta di 33.613,09 euro + oneri e + Iva. La pala d'altare e i quattro evangelisti verranno rimessi a nuovo da *Garattini Malzani* di Brescia con un'offerta di 38.044,82 euro + oneri e + Iva.

Le tele 'Adorazione dei Magi' e 'Presentazione al Tempio' se le è aggiudicate la ditta *Villa Restauri snc* di Bergamo con un'offerta di 52.255,81 euro oltre agli oneri e all'Iva.

La tela della 'Natività' verrà rimessa a nuovo dalla ditta di Milano di *Luigi Parma* con un'offerta di 34.614,66 euro e la gara per i ponteggi e l'approntamento del cantiere li ha vinti la *Kappa Ponteggi* di Trezzo sull'Adda di Milano con un'offerta di 117.514,35 euro. Adesso terminata la parte burocratica si sta approntando il tutto per cominciare i lavori, l'obiettivo è quello di restituire a Lovere la bellezza originale della Basilica che è già una delle mete preferite di chi arriva a Lovere.

il COMMENTO

Il Pd: tutti in ordine sparso!

(p.b.) Il Pd loverese tiene il punto della sua anomalia. La madre di tutte le battaglie (interne) sta nel fatto, conclamato, che è partito di lotta e di governo, ha un suo iscritto (al Pd) nella Giunta Guizzetti che non un giorno sì e uno pure taccia di essere di centrodestra e sta anche all'opposizione con la sua lista "Per il bene Comune" che a volte viene il dubbio che si sia persa la conoscenza del bene (e del male) e quindi anche del comune.

E così alle preferenze elettorali si va in ordine sparso, dopo aver comunque rifiutato la ventata giovanilistica che sta passando sulle valli ed è arrivata anche nell'alto Sebino. E così succede che mentre **Roberto Zanella**, il bastian contrario tavernolese di residenza e di iscrizione, non fa mistero di votare per **Alessandro Frigeni**, renziano e sostenuto da **Giorgio Gori** che ha lasciato al suo destino vallare (nel senso delle valli) il suo ex pupillo **Jacopo Scandella**, il Pd loverese sta nella tradizione dei candidati "storici" **Maurizio Martina** segretario regionale del Pd e quindi meglio averlo come punto certo di riferimento politico, e forse per **Mario Barboni** che ha il difetto di essere della Val Cavallina, già terra da "hic sunt leones" per certi loveresi, che dell'arte politica d'antan non conserva che un vago ricordo, quella di cui si vantava giustamente la cittadina sul lago che purtroppo porta il nome della bresciano Iseo e ancora non ce ne facciamo una ragione, noi bergamaschi e al diavolo l'abolizione delle province che certe rivalità vanno oltre le diatribe istituzionali.

Comunque fedeli alla tradizione del partito che detta la linea, ognuno… con un "autodettato" (come dicono le maestre) se ne detta una propria così che alla fine si potrà comunque dire che "sei stato eletto con i nostri voti" e andare a incassi virtuali di credibilità politica, pur nell'evidenza che ci si sente tutti leader di se stessi.

Quelli che l'hanno capito passeggiano sul vecchio lungolago, in attesa che venga rifatto dall'odiata amministrazione in carica, rimuginando in modo peripatetico sul passato, dopo la scomparsa delle grandi figure "storiche" seppellite senza tanti salamelecchi al punto che degli anniversari ormai si ricordano solo quelli che gli hanno voluto bene davvero (quindi fuori dalla politica).

La gloriosa Lovere che ha scritto un pezzo di storia del centrosinistra (perfino Garibaldi, come abbiamo scritto, è partito e poi tornato a leccarsi le ferite a Lovere), che ha votato e in gran parte vota per quell'area, seguendo una tradizione di lotta e di Resistenza, si è ridotta a fare i conti della serva delle piccole ambizioni di estrema provincia.

E la parola d'ordine di oggi sembra quella che davano i caporal maggiori del tempo della leva: "Ordine sparso!".

LOVERE

Nuovo comandante dei Carabinieri Fatti brillare due ordigni bellici

C'è un nuovo comandante della stazione dei Carabinieri di Lovere. E' il maresciallo capo **Andrea Siciliano** che, a dispetto del cognome, è originario della provincia di Cuneo ed era vice-comandante della Stazione di Capodiponte, in Valcamonica. Quindi il tragitto che ha fatto è contenuto. Una curiosità: la mattina del 7 febbraio i Carabinieri di Lovere hanno fatto brillare, in una cava di Rogno, due proiettili di artiglieria della prima guerra mondiale, rinvenuti intatti in una casa di Lovere.

Sovere

Alto Sebino

SOVERE - CANDIDATA ALLE REGIONALI NELLA LISTA "PATTO CIVICO CON AMBROSOLI PRESIDENTE"

Laura Pedersoli

23 anni e la sua corsa alle regionali

Giovane e decisa con i sogni a farle da apripista: "Io ci provo"

AR.CA.

Laura Pedersoli. 23 anni. Da Sovere verso tutto ciò che serve per muovere qualcosa o per tentare di farlo muovere, magari può bastare come inizio un posto come consigliere regionale. È in questo caso sarebbe davvero fra le più giovani a riuscirci. Laura, determinata, sorride, una laurea in economia in tasca e un viaggio a Cuba fresco fresco: *"Il mio regalo di laurea"*, assieme naturalmente a Matteo, il suo ragazzo, anche lui con la passione per la politica, o meglio, nel suo caso per l'amministrazione, consigliere con delega allo sport a Sovere. Laura è candidata nella lista civica di Umberto Ambrosoli. Perché? *"L'idea non è partita da me, non stavo pensando a nessuna candidatura, poi mi hanno chiamato chiedendomi di partecipare alla lista, ci ho pensato un po' e poi ho deciso che si poteva fare. Bisogna anche rimboccarsi le maniche e provare a fare qualcosa, non basta solo criticare la politica, bisogna provare a cambiarla e per cambiarla bisogna farla. Quindi ho detto sì"*.

Una scelta non a caso quella che ha fatto propendere per Laura, membro del consiglio di amministrazione dell'Università di Bergamo, già presidente del consiglio degli studenti, membro del comitato sportivo e conosciuta anche dai media per avere tenuto il discorso all'inaugurazione dell'anno accademico davanti al Ministro degli Affari Esteri **Giulio Terzi**, quindi avere il suo nome in squadra era una garanzia. Laura Pedersoli, tesserata PD, ma non nella lista del PD: *"Diciamo che ultimamente non vado d'amore e d'accordo col PD ma meglio glissare"*. Ma sembra che qualcuno del PD non abbia gradito la candidatura di Laura nella lista civica di Ambrosoli, porterebbe via voti al PD. Ma Laura guarda avanti: *"Guardo quello che si può fare non quello che qualcuno dice, so che per qualcuno magari sono troppo giovane ma ho sempre predicato il cambiamento e l'attivismo, ho sempre detto che i giovani devono rimboccarsi le maniche e provare a cambiare questo mondo, avessi detto no sarei andata contro i miei principi"*. Laura, figlia unica, mamma e papà impegnati da sempre: *"Sono felicissimi, il papà soprattutto"*. Perché i giovani non si avvicinano alla politica? *"Non lo so, forse siamo diventati poco pratici, ci lamentiamo ma non ci mettiamo in gioco e allora provo a dare l'esempio, ho voglia di fare e di cambiare"*. Alle Primarie del PD hai appoggiato **Matteo Renzi**: "*E lo rifarei*". Cosa ti aspetti? di essere eletta? "*E' dura ma ci provo*". Il tuo motto? "*Prendi in mano e costruisci il tuo futuro*". Tempo libero? *"Scio, anche in estate, in generale la montagna, con Matteo ci facciamo lunghe camminate fra i rifugi"*. Perché dovrebbero votarti? *"Perché non ho mai fatto politica e adesso è un punto di forza non averla mai fatta e poi perché sono donna, sono una ragazza che si impegna in università, nel sociale e in politica e quindi credo che sia giusto darmi una possibilità"*. Le reazioni a Sovere: "*C'è attesa, spero capiscano che il mio non è un fuoco di paglia, ci metto l'impegno per me e per quelli che mi seguiranno*". Perché il gruppo con cui si sta incontrando Laura Pedersoli intende andare avanti: *"E' un gruppo che ha cominciato a lavorare e che si ritroverà per le comunali di Bergamo dell'anno prossimo"*. E alle politiche chi voterai? *"PD, per correttezza"*. C'è uno stacco generazionale tra chi fa politica e chi la subisce di più, cioè voi giovani: "*E forse per questo che i giovani non si buttano dentro, non hanno stimoli, quando si guarda il mondo della politica è fatto di gente di una certa età, che parla una sorta di politichese comprensibile solo a chi lo pratica, non arrivano alla gente perché stanno su un piedistallo tutto loro, i politici sono quelli che prendono 15-16.000 euro al mese e c'è troppo distacco tra noi giovani che quei soldi non li vediamo neanche in un anno*". Che campagna elettorale è la tua? *"Sobria, sui social network e col porta a porta, col contatto diretto con le persone. Poi qualche volantino volente o nolente lo faccio ma non spenderò cifre enormi, non le ho e non è nemmeno rispettoso"*. Come ti vedi tra vent'anni? *"Sposata, con figli, legata al mio paese e con un lavoro che mi permetta di avere un mutuo per farmi la casa grazie agli studi che ho fatto"*. E che lavoro vorresti fare? *"Mi piacerebbe lavorare in banca, con la scuola ho fatto uno stage in una banca e mi è piaciuto molto"*. Il sogno? *"Ministro dell'Economia, beh, visto che mi chiedi un sogno sparo alto, credere nei sogni alla mia età è importante, fra qualche anno magari sarò più disillusa ma adesso mi tengo gelosamente la mia capacità di sognare"*. E i sogni a volte portano lontano. Magari in Regione.

SOVERE - VIA BOTTAINI

IL DRAMMA DEL BORGO SAN GREGORIO

Famiglie evacuate. La frana avanza. Non ci sono i soldi ma partono i lavori

AR.CA.

Niente da fare. Il Borgo non ce la fa, proprio da solo non ce la fa, la zona a rischio non regge più e arriva la peggiore sentenza per i residenti: devono uscire. Bisogna fare i lavori e subito, non si può più aspettare e 5 famiglie devono lasciare le loro case.

Il sindaco **Francesco Filippini** ha dovuto prendere atto della situazione: "*Dobbiamo intervenire e purtroppo dovremo evacuare le famiglie che si trovano a ridosso della zona a rischio, la zona prospiciente, le ho incontrate e ho spiegato loro la situazione, non avremmo voluto arrivare a questo ma non c'è alternativa*".

Come hanno reagito le famiglie?

"*Sono rimaste male, come è giusto che sia, ci sono rimaste davvero di sasso ma hanno percepito la volontà di sistemare una volta per tutte la situazione, di mettere finalmente in sicurezza la zona. Hanno dimostrato molta dignità e con la dignità anche la speranza che una volta per tutte si sistemi una questione che si trascina da decenni e che adesso si è fatta davvero pericolosa*".

Tempo non ce n'è, si interverrà subito di concerto con il Genio Civile e lo Ster,

il progetto non sarà quello globale di milioni di euro ma si comincerà con quello da 350.000 euro che riguarda la zona davvero più a rischio, la zona che non può più aspettare: "*Stiamo accelerando l'iter burocratico* – continua il sindaco – *adesso con la giunta stiamo facendo il punto della situazione per decidere bene l'iter di intervento. Abbiamo contattato chi di dovere, da Uniacque che deve fare una parte di lavori ad altri enti, quindi la spesa del Comune dovrebbe aggirarsi attorno ai 200.000 euro*". C'è il problema del patto di stabilità, che vuol dire che sforandolo il Comune di Sovere vedrebbe tagliati gran parte dei trasferimenti dello Stato ma essendo questo un intervento d'urgenza potrebbe intervenire lo Ster: "*Vediamo, c'è il rischio concreto di compromettere il patto di stabilità ma noi adesso dobbiamo pensare a salvare il Borgo e dobbiamo intervenire, poi si vedrà*".

Fatti quattro conti sui tempi e tenendo conto dell'iter burocratico l'opera dovrebbe essere cantierabile entro una ventina di giorni: "*Si lavorerà dal sopra, sotto non è possibile farlo per ragioni di sicurezza, la frana continua a lavorare e c'è troppo pericolo. Quindi andremo a cantierare dove c'è Piazza Risorgimento*".

Quanto rimarranno fuori di casa gli evacuati? "*Non voglio dare tempi anche perché al momento non li conosciamo nemmeno noi, dipende dai lavori, fino a che la zona non è in sicurezza non si potrà rientrare, per questo cominciamo subito, vogliamo fare più in fretta possibile*".

Perché la frana non vuole sentire ragioni, continua ad avanzare.

SOVERE - FESTA SAN GIOVANNI BOSCO

Aggiungi un posto a tavola (e sul palco)

San Giovanni Bosco. Musica. Compagnia. Il leit motiv della giornata dedicata al Santo protettore dell'oratorio di Sovere ha avuto come minimo comune denominatore la 'musica & la compagnia' che hanno prodotto divertimento e passione. La Messa del mattino, il pranzo comunitario e un pomeriggio particolare, di spettacolo, una giornata passata tutti assieme, fra centinaia di ragazzi e bambini che si sono cimentati in una sana gara canora presentata magistralmente dall'istrionico **Luca Verzeroli** e dal gruppo dei giovani dell'oratorio di Sovere. Dietro, mesi di lavoro e di prove ma anche soprattutto di divertimento fra basi musicali e testi da imparare. Per la cronaca, ma non per ordine di importanza, perché qui l'importanza è stata davvero lo stare insieme, si sono aggiudicate la prova per la scuola Primaria **Greta Bianchi** che ancora una volta si conferma un astro nascente della musica locale e per la scuola Secondaria a vincere è stata **Sonia Vigani** con una voce davvero particolare e coinvolgente. Ma per il resto è stata una grande festa per tutti. E fra i giovani cantanti la più piccola ad esibirsi è stata **Susanna Vigani**. Ancora una volta **Don Simone** e i suoi ragazzi hanno fatto centro.

SOVERE

UN POKER DI ANNIVERSARI

la Chiesa (130°), il sacerdozio di Don Fiorenzo (35°), la Banda (90°) e la Madre Superiora (50°)

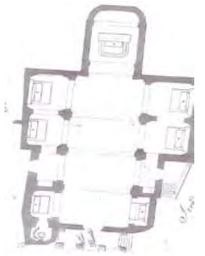
Un anno importante per Sovere. Tanti... compleanni davvero particolari da festeggiare, di quelli che lasciano il segno per come sono maturati e per chi sono gli interpreti. Ed ecco allora un elenco di questo 2013: 130° anniversario della costruzione della Chiesa parrocchiale (ampliamento). 35° esimo di sacerdozio del prevosto **Don Fiorenzo Rossi** (il 23 marzo), il 90° anniversario del Corpo Bandistico di Sovere e il 50° esimo anno di professione religiosa della Superiora **Suor Emiliana**. Un anno davvero importante, di volta in volta racconteremo la storia con interviste e curiosità di queste quattro celebrazioni.

Don Fiorenzo Rossi

Alto Sebino

SOVERE – IL PARROCO

130 anni fa la chiesa fu ampliata perché… "non conteneva la folta presenza di fedeli"



2013 un anno di gran movimento e di progetti per la parrocchia di San Martino. 130 anni di ricostruzione della chiesa parrocchiale. **Don Fiorenzo** alle prese con anniversari importanti, i 50 anni di professione della superiora, i suoi 35 anni di sacerdozio e i 90 anni della banda.

Ci sono già dei programmi per queste ricorrenze? "*Qualche cosa in cantiere esiste. Sarà questo comunque uno studio particolare del Consiglio Pastorale Parrocchiale che verrà convocato tra qualche settimana. Si cercherà di pensare a qualche programma ponendo soprattutto attenzione all'aspetto spirituale. Siamo nell'Anno della Fede e queste ricorrenze possono diventare una buona occasione di riflessione, di stimolo e di slancio spirituale*".

Perché celebrare queste ricorrenze? "*Il motivo è uno solo: dire grazie al Signore. Per quanto riguarda il 130° anniversario dell'ampliamento della chiesa, dire grazie al buon Dio, è più che doveroso perché gli sforzi ed i sacrifici dei nostri antenati hanno regalato al Signore una nuova dimora, cui tutti i parrocchiani ne vanno orgogliosi. La chiesa esistente prima del 1830 era di dimensioni molto ridotte. Il fatto che don Antonio Locatelli, (prevosto di Sovere dal 1869 al 1889) avesse preso questa ardua decisione fu dettato dal crescente numero di parrocchiani, come è scritto in un documento da lui redatto, col quale chiedeva al Vescovo Mons. Gaetano Camillo Guindani l'ampliamento della chiesa : 'la nostra piccola chiesa è incapace di raccogliere la folta presenza dei fedeli e allordunque impossibilitata a presenziare la liturgia e gli offici'. Fu così che attraverso non pochi sacrifici la chiesa fu ampliata col sostegno della popolazione". Ma festeggiare la ricorrenza del 130° anniversario significa pure manifestare la nostra riconoscenza a tutti i prevosti che hanno retto la parrocchia in questi anni i quali, grazie al loro zelo ed al con-*

» segue a pag. 52

SOVERE - LA DENUNCIA DEL SINDACO

'Vandali' tentano di entrare alla scuola Primaria e imbrattano i muri con svastiche e scritte 'Dux'

La notte è quella tra il 30 e il 31 gennaio, magari più conosciuti come i giorni della Merla, in realtà per Sovere sono i giorni dei vandali. E questa volta i vandali, ma forse definirli vandali è riduttivo, hanno pensato di entrare nell'edificio che ospita la Scuola Primaria per imbrattare i muri con scritte 'Dux' e svastiche varie. "*Hanno divelto le finestre ma non sono poi riusciti ad entrare* – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *perché le finestre sono schermate, la loro intenzione era quella di entrare dai bagni, hanno cercato di forzarli ed arrivare alla caldaia, non ci sono riusciti ma attraverso i buchi che hanno fatto tono riusciti con le bombolette a lasciare scritte ingiuriose e a disegnare svastiche*". Ci sono telecamere in quella zona? "*All'ingresso della cancellata delle scuole ci sono ma loro dovrebbero essere entrati nella zona d'ombra, comunque sono andato dai carabinieri e presentare denuncia. Hanno rotto l'interruttore della caldaia e tentato di forzare le finestre che danno sui bagni ma i vetri sono con le reti però con i sassi hanno fatto dei buchi e da lì hanno scritto con le bombolette. Al mattino ci si è accorti perché non funzionava la caldaia, è arrivato un operaio a verificare e ha visto quanto era stato fatto*".

arredamenti

GIURINI

...ARREDARE CON AMORE...

PIANICO SOVERE

VIA NAZIONALE 28
TEL 035 979081
VIA ROMA 94
TEL 035 979832

Alto Sebino e Lago d'Iseo

COSTA VOLPINO

Maggioranza e minoranza scelgono (con sorprese) chi appoggiare alle regionali

Ar.Ca.

Tutti schierati, per qualcuno o con qualcuno. A Costa Volpino la politica non si ferma, anzi, anche se ufficialmente la maggioranza è civica, il centro sinistra è vicino, molto vicino.

E così succede che alle Primarie del PD di novembre il sindaco Mauro Bonomelli si schiera con Matteo Renzi e quindi in zona con Jacopo Scandella mentre il suo assessore al bilancio è per Bersani e in zona appoggia quindi Mario Barboni. E adesso ci sono le regionali e che succede? Il contrario. **Mauro Bonomelli** non sostiene più il renziano Scandella ma il bersaniano **Mario Barboni**, mentre **Andrea Bonadei**, bersaniano, fa la campagna elettorale per **Jacopo Scandella**. Cosa è successo? "*Niente di particolare* – spiega il sindaco Mauro Bonomelli – *io sostengo da sempre il rinnovamento, e rimango renziano ma Barboni è un amico e sono contento di votarlo e poter contribuire ad aiutarlo, e poi non rappresenta il vecchio della politica, è lì da pochi anni. Mentre Andrea Bonadei ha fatto il mio stesso discorso, ha cominciato tempo fa un percorso con i giovani del PD dove c'era Jacopo Scandella, sono amici e quindi lo sostiene, non c'è nessun problema, io sostengo Barboni a titolo personale non a nome della maggioranza di Costa Volpino e lui sostiene Scandella sempre a titolo personale*".

Andrea Bonadei

Gianpiero Bonaldi

Pietro Pezzutti

Gianpiero Martinelli

Ma anche le minoranze si schierano. **Gianpiero Bonaldi**, PDL, appoggia **Angelo Capelli**, coordinatore provinciale di PDL nella sua candidatura alle regionali, anche perché Bonaldi alle elezioni del coordinatore era uno dei suoi fedelissimi.

Ma rispunta anche **Pietro Pezzutti** che seppure epurato dalla Lega si ostina a lavorare per il partito e sta lavorando per raccogliere voti per **Roberto Maroni**. E poi c'è **Gianpiero Martinelli** che non ha mai fatto mistero di essere amico di **Valerio Bettoni**. Insomma, di nuovo tutti in campo. Ma per le regionali.

COSTA VOLPINO - LA NUOVA GESTIONE RIFIUTI PARTE AD OTTOBRE

Piano del Bersaglio

Lavori a Via Macallè, fogne, acqua, parcheggi e area camper al Bar delle Rose per lanciare il "turismo del lago" di Costa Volpino

Ampliamento delle scuole di Corti e del Piano

Mauro Bonomelli se ne sta in Comune, fra progetti che partono e altri che devono partire, fra sogni che nascono e altri che potrebbero prendere presto forma, a fare da sottofondo sempre la stessa voglia di provare e riuscirci.

E come sottofondo sempre Costa Volpino. "*Siamo al rush finale per Corti* – spiega il sindaco – *andiamo a completare i sottoservizi e poi rifaremo tutti i marciapiedi, sia a destra che a sinistra e a completare il tutto ci sarà il tappetino finale*". Così mentre a giorni verrà montata la nuova tribuna al Palacbl si sta lavorando per il bando della nuova gestione rifiuti.

E cominciano a girare date: "*Abbiamo fatto il primo incontro* – spiega il sindaco – *e il bando dovrebbe essere pronto per maggio per andare a regime a ottobre*".

Mauro Bonomelli

E si comincia a guardare il bilancio: "*Stiamo valutando per la questione IMU, perché quest'anno la seconda tranche dell'Imu resta tutta ai Comuni e a spanne noi dovremmo avere 200.000 euro in più, perché il problema è che l'Imu sulla prima casa resta ai Comuni, quello sulle attività commerciali no, ma per noi che abbiamo una zona artigianale importante siamo attorno ai 600.000 euro di Imu sul commerciale che non terremo*".

Ed è stata portata in consiglio comunale la nuova convenzione del Piano Integrato Bersaglio: "*Che prevede che facciano partire i lavori di Via Macallè entro il 30 giugno, e sempre entro il 30 giugno devono essere rifatti i sottoservizi nella zona del Bar delle Rose, e cioè acqua, fogne e questo è il preludio per lo sviluppo turistico di quella zona, sviluppo a cui noi teniamo moltissimo e senza sottoservizi non si poteva nemmeno cominciare a ragionarci*".

Sempre in quella zona nella convenzione è prevista la realizzazione di un parcheggio nella zona nord del lago e una sosta camper attrezzata ma questo da fare nel 2014. E poi c'è il capitolo scuole: "*Vogliamo ampliarle e stiamo studiando il modo di farlo, inutile girarci attorno ma l'argomento è economico. Con l'approvazione del PGT andremo a definire la questione. Insomma si vuole ampliare Corti e Piano e per la Materna non ci possiamo fare molto, purtroppo ci sono stati errori per come è stata strutturata*".

CASTRO

Mario Gualeni e l'"amico' Bettoni nelle polemiche sui rimborsi in Regione

La galleria da un milione di euro? "Stiamo sollecitando"

Mario Gualeni è impegnato nella campagna elettorale. Candidato alle regionali per il gruppo che vede leader **Valerio Bettoni** che appoggia **Umberto Ambrosoli**.

In questi giorni Bettoni è finito sotto i riflettori per la questione rimborsi richiesti in Regione Lombardia come consigliere, una bufera. A balzare agli occhi anche il rimborso chiesto da Bettoni… di un euro di un Brico Center per i feltrini di una sedia: "*Cosa volete che dica* – spiega Gualeni – *richiedere i rimborsi per i gruppi consiliari è normale, lo fanno tutti, lo ha fatto anche lui, ha fatto bene. In campagna elettorale che la magistratura dopo aver controllato il centro destra dia un occhio anche al centro sinistra bisognava aspettarselo*". Ma chiedere anche il rimborso di un euro non è troppo? "*E' una stupidata, ma comunque è stato attaccato oltre misura, e lui ci è rimasto male perché in fondo è un colpo basso, la sua storia non è questa, la sua è una storia politica onesta e l'ha sempre dimostrato*". Castro è notoriamente di sinistra, lei deve raccogliere voti per il centro di Bettoni, crede di riuscirci? "*Non credo di poter far cambiare idea a chi sa già cosa votare, credo di poter dare una mano a Valerio e farò quello che posso. Certo, farlo quando qualcuno, e parlo di Berlusconi, spara promesse senza senso è difficile, guarda la storia dell'Imu, penso al mio Comune, se non dovesse esserci più l'Imu non avremmo più entrate e inoltre se come dice lui dovessimo restituirlo per riuscire a far quadrare il bilancio saremmo costretti ad aumentare le tasse da un'altra parte.*

Mario Gualeni

Valerio Bettoni

Non ha senso, certo, se poi gli italiano lo votano troveranno delle belle sorprese a suo tempo, così come è stato in passato quando ci ha messo nella…ma è meglio che non dico la parola altrimenti la scrivi". Castro: "*Si va avanti, per aprile terminiamo i lavori di Piazza Zubani. Mentre stiamo sollecitando la questione della galleria da un milione di euro che avevamo proposto per mettere in sicurezza il versante che ci compete, quello che va verso Riva, il tratto della galleria, stiamo sollecitando un incontro con chi di dovere per cominciare a ragionare sulla questione*".

ROGNO – L'EX ASSESSORE DI GUERINO SURINI

PAOLO BASILI:

"L'Auser ce la fa anche senza il Centro Anziani. Altro che Pro Loco"

"Siamo sopravvissuti nonostante non gestiamo più il centro anziani e non chiediamo contributi all'amministrazione comunale", **Paolo Basili**, presidente dell'Auser volontariato di Rogno ci tiene a sottolineare la diversità di trattamento rispetto per esempio alla Pro Loco finita al centro delle polemiche perché, secondo le minoranze, riceverebbe troppi contributi e agevolazioni dall'amministrazione comunale. "*Sono molto orgoglioso dei volontari che con me danno il loro tempo per migliorare il servizio sul territorio di Rogno* – spiega Paolo Basili - e *vorrei che la popolazione di Rogno sapesse che superate le polemiche noi proseguiamo sulla nostra strada"*.

E allora ecco la relazione di Paolo Basili sull'Auser di Rogno. "*Auser volontariato di Rogno ONLUS, prima conosciuta come associazione volontari, ha deciso di continuare le proprie attività di volontariato, senza chiedere alcun contributo né all'amministrazione comunale né ad altri enti preposti, ma contando solo sulle proprie forze. Durante l'anno appena trascorso, sono stati percorsi tremilanovecentoquaranta chilometri per raggiungere i vari centri (Bergamo, Darfo, Trescore, Brescia, Piario, Seriate, Lovere ed Esine) per accompagnare i pazienti ad eseguire esami o visite specialistiche, per il ritiro di referti, la preparazione per indagini o disbrigo di pratiche di varia natura per un totale di ottantaquattro ore. Sessanta le ore trascorse dai volontari non solo ad accompagnare i pazienti ma nello specifico ad assisterli durante gli esami. E' stato organizzato anche nel 2012 il soggiorno climatico marino all'hotel Galleano di Andora per un totale di centoventi ore di assistenza, cura, somministrazione terapia, misurazione della pressione arteriosa e del battito cardiaco. E' stato rinnovato l'impegno nel raccogliere i fondi per la lotta all'AIDS, con il patronato della presidenza della repubblica (trentuno ore), e anche la vendita della pasta con il pesto a favore di AUSER nazionale (sette ore). In collaborazione con il gruppo alpini è stata organizzata la giornata degli ECG, che, grazie agli "amici del cuore" dell'ospedale di Esine, ha permesso a 19 compaesani di sottoporsi al controllo della funzionalità del loro cuore e di avere il responso presso il proprio domicilio gratuitamente.*

*Nonostante, negli ultimi 2 anni non si potesse contare su nessuna entrata, si è deciso di mantenere l'impegno assunto nel lontano 2005, continuando nell'adozione a distanza. Contribuendo personalmente, i soci hanno ritenuto opportuno che "**la nostra bambina brasiliana**" potesse proseguire il percorso iniziato, tutto questo nella più assoluta discrezione, senza renderlo pubblico sui mass-media.*

*Come diceva qualcuno...**fatti, non parole!!!***

Grazie agli introiti delle cene sociali che vengono organizzate presso l'oratorio parrocchiale di Rogno, si riesce a garantire una copertura assicurativa, in caso di infortunio, ai volontari che contribuiscono attivamente nei vari settori. Non dimentichiamoci del lavoro di ufficio, che comprende la stesura dei verbali, l'organizzazione del soggiorno climatico marino, volantini per le cene, cambio denominazione Associazione (venticinque ore). Anche nell'anno in corso ci si propone di continuare nell'attività di volontariato che in questi anni ci ha distinto, confermando quanto fatto nel 2012 e impegnandoci ad aumentare le ore al servizio delle persone del nostro comune. Si Ringrazia "Araberara" per la possibilità di rendere pubblico il servizio svolto dalla nostra Associazione nei confronti della popolazione del comune di Rogno".

Il Presidente di Auser
volontariato di Rogno
Gianpaolo Basili

SINDACO E ASSESSORI

Ecco quanto prendono di indennità il sindaco Colossi e gli assessori del Comune di Rogno

Rideterminate le indennità degli amministratori di Rogno. La spesa complessiva per il sindaco ed i componenti della giunta comunale per l'anno 2013 ammonta a 44.810 euro, oltre Irap a carico dell'Ente nella misura dell'8,50% pari quindi a 3.835 euro. Ma veniamo alle singole indennità, per il sindaco **Dario Colossi** l'importo è di 1.991,25 (in quanto lavoratore autonomo), per il vicesindaco **Marco Benaglio**, l'importo è di 398,25 euro (libero professionista), per l'assessore **Emanuele Bertoli** 298,69 euro (lavoratore autonomo), per l'assessore **Maria Elena Maggio** euro 298,69 (lavoratrice autonomo), per l'assessore **Francesco Maranta** 298,69 euro (pensionato), per l'assessore **Loredana Sala** 149,34 euro (lavoratore dipendente) e per l'assessore **Angiolino Toini** 298,68 euro (pensionato).

ALTO SEBINO

Tutti gli anniversari dei parroci

Un vicariato in festa. Un 2013 con tanti anniversari per i nostri parroci. **Don Egidio Rivola** (parroco di Sellere) festeggia i 20 anni di sacerdozio, **Don Giansilvio Gualandris** (parroco alla Rova di Endine) ricorre i 25 anni, **Don Fiorenzo Rossi**, prevosto di Sovere festeggia i 35 anni, e **Don Andrea Ghirardelli**, parroco di Zorzino i 50 anni. Insomma ricorrenze importanti per i nostri parroci e le nostre zone.

RIVA DI SOLTO

Ancora niente per la Piazza Rossa

Per il Bogn si va dopo l'estate

Bisogna ancora aspettare. E il sindaco **Norma Polini** non nasconde un po' di delusione: "*I lavori per la Piazza Rossa non partono ancora* – commenta il sindaco – *non dipende né da noi, né dalla ditta che li deve eseguire, ma dal lago. L'acqua è ancora troppo alta per riuscire a cominciare i lavori di palificazione, noi comunque siamo pronti e appena si abbassa il livello dell'acqua si comincia"*. Norma Polini guarda su due fronti, la Piazza Rossa e la sistemazione del Bogn: *"Dopo l'estate contiamo di farla partire, speriamo di riuscire a stare nei tempi previsti"*.

FONTENO ANNIVERSARIO

60° di matrimonio

Sessant'anni di vita insieme quelli di **Bernardo Bonomelli** e **Maria Elisa Danesi.** Sessant'anni di amore. Sessant'anni dove due strade sono diventate una sola. Sessant'anni che sono il preludio di un futuro ancora lungo da percorrere con lo stesso sorriso, lo stesso amore e la stessa voglia di vivere. Nella foto il parroco di Fonteno don **Alessandro Martinelli** e **Mons. Girelli**, nunzio apostolico a Singapore

PIANICO - COMPLEANNO

I 97 anni di Caterina

Il 7 febbraio **Caterina Bonetti** ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 97 anni.
Nella lieta ricorrenza, figli, genero, nuore, nipoti e gli amatissimi pronipoti Nicola, Giulia, Andrea, Federico, Luca e Mattia le augurano un mondo di bene.

BOSSICO: ATTIVITÀ DEL GRUPPO ALPINI (ASSEMBLEA ANNUALE)

2013: 20° del Parco Nikolajewka e il 40° della Chiesetta dei Caduti

Il Gruppo Alpini di Bossico, fondato nel lontano 1980, formato da 89 soci e da 28 amici aggregati, anche quest'anno ha al suo attivo un bilancio positivo, ricco di numerose attività svolte. La verifica è stata fatta nell'assemblea il 26 gennaio scorso. Dopo la S. Messa, durante la quale sono stati ricordati i soci 'andati avanti' ***Salvatore Chiarelli*** (58 anni) e ***Pietro Mognetti*** (67 anni), c'è stato l' incontro in sede e a seguire la cena sociale presso il ristorante Domina. Presenti il sindaco **Marinella Cocchetti** e il vicesindaco **Daria Schiavi**, il parroco **Don Attilio Mutti**, il Coordinatore di zona **Angelo Perdonà** in rappresentanza della Sezione di Bergamo.

Non poteva mancare, e non l'ha mai fatto, il capogruppo onorario cav. **Francesco Schiavi** che ha guidato il gruppo dal 1980 al 2006.

Nella sua relazione morale il giovane Capogruppo **Enrico Arrighetti** ha ripercorso l'attività svolta dal Gruppo durante il 2012 mettendo in risalto la partecipazione alle varie iniziative sovraccomunali e soprattutto a quelle promosse in paese.

Le principali: il 22 aprile cerimonia di intitolazione delle nuove vie nella zona della lottizzazione, tra le quali "*la via degli alpini*", la giornata del "verde pulito" svoltasi il 26 maggio, le varie feste alla Chiesetta dei Caduti ed al Colle San Fermo, le attività estive legate alle varie manifestazioni promosse da altri gruppi: festa patronale dei S.S. Pietro e Paolo in oratorio, la ricorrenza del 30° anniversario del gemellaggio Bossico-Meyrié, la partecipazione con le attrezzature della cucina al Campionato italiano del Muratore.

Ma il fiore all'occhiello del Gruppo è stato il lavoro straordinario fatto all'Asilo: "*L'intervento ha visto la totale sostituzione del manto di copertura* - ha illustrato il capogruppo - *parliamo di un tetto di circa 400-430 mq, eppure nel giro di tre fine settimana abbiamo fatto tutto. La partecipazione dei Volontari è stata incredibile, calcolando che il valore stimato è di circa 25.000 euro. La spesa del materiale di oltre € 7.000. Perciò mi complimento con tutti quelli che vi hanno partecipato e in particolar modo devo ringraziare: la Esseti di Savoldelli che ci ha offerto il viaggio delle tegole e ha messo a disposizione il camion con la 'gru per due giorni, camion che è stato utilizzato sempre gratuitamente da Fiorentino Chiarelli, la BCL che ha offerto i listoni e le tavole per i ripari, Luigi Schiavi per i mezzi e l'attrezzatura che ha messo a disposizione, Pietro Sterni che ha offerto le opere di sistemazione delle scossaline, converse e pluviali. Ricordo che oltre ad aver fatto il lavoro, tutti i costi relativi alle opere sono stati sostenuti dal gruppo*". Ultimo intervento del 2012 è stata la sistemazione finale del Funtanì di Gröm. Anche il rendiconto della Protezione civile, coordinata da **Nicola Filisetti**, è più che positivo; nel 2012 le ore di volontariato impiegate dalla Pc di Bossico sono state: 70 ore per l'attività di prevenzione, 230 ore per la sistemazione e pulizia da ramaglie nuovo sentiero panoramico del Colle con la partecipazione dei Nuclei di Sovere, Costa Volpino, Rogno e Pianico, 65 ore per la strada provinciale N° 54 Sovere-Bossico, 105 ore per attività di emergenza e 90 ore per riunioni e corsi.

Il capogruppo Arrighetti ha poi presentato le attività future: la costruzione di due tettoie-riparo, una alla chiesetta dei Caduti, e l'altra alla chiesetta S. Fermo; inoltre la sostituzione della copertura della chiesetta Caduti perché ammalorata. Il lavoro è quindi garantito anche per quest'anno "*… ma gli alpini non hanno paura!*".

Il sindaco **Marinella Cocchetti** nel suo intervento ha avuto espressioni di apprezzamento e di ringraziamento per tutto quello che gli alpini fanno per la comunità: "*Provo sempre grande emozione ed orgoglio quando mi rivolgo a Voi, perché Voi siete la forza del nostro paese… dimostrate capacità d'iniziativa, affermate i principi di libertà, giustizia e democrazia, coltivate il senso del dovere e della responsabilità personale… Voi, alpini di Bossico, siete dei protagonisti, e la forza, la passione e la generosità che vi animano vi fanno onore in ogni occasione*".

Quest'anno ricorrono due anniversari speciali: il 20° del Parco Nikolajewka e il 40° della Chiesetta dei Caduti e gli Alpini hanno già programmato di ricordarli con manifestazioni speciali.

Pasquale Sterni

INTERVENTO – GRUPPO ALPINI PIANICO

L'omaggio al reduce Enrico Marchetti

Sabato 26 gennaio il gruppo alpini di Pianico insieme al sindaco **Angelo Chigioni**, ai rappresentanti dell'associazione donatori di sangue della FIDAS e L.A.D.S hanno commemorato il 70° anniversario della battaglia di Nikolayewka presso la "Casa della Serenità" di Lovere , dove è ospite il reduce di Russia l'alpino **Enrico Marchetti** classe '22. Il ritrovo è stato per l'inizio della Santa Messa nella chiesetta all'interno della Casa celebrata dal Padre Duilio Cadei.

Oltre al reduce è stata ricordata la figura del Cap. Magg. **Giacomo Zoppetti** disperso della Campagna di Russia e tutti gli altri reduci di Pianico che con altri corpi militari hanno partecipato a quella guerra.

Finita la Santa Messa ci siamo trasferiti nel salone delle feste per il rinfresco.

Ringraziamo il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Casa per l'ospitalità, le Suore, la rappresentanza del gruppo alpini di Lovere e tutti coloro che hanno collaborato e partecipato per far sì che la cerimonia avesse il giusto valore. Cogliamo l'occasione per mandare un saluto a tutti i Reduci che leggeranno questo articolo.

PIANICO - IL SINDACO

Chigioni e la piazza: "Alla fine cambieranno idea, sta uscendo benissimo e i parcheggi ci sono"

«La mia continuità è solo Barcellini»

Il gruppo di Ziboni appoggerà la maggioranza?

Fabio Barcellini

Salvatore Greco

Clara Sigorini

Carlo Ziboni

Ar.Ca.

Lino Chigioni è uno che la calma non la perde facilmente. E così dopo essere stato 'investito' da una vagonata di polemiche per la nuova piazza getta acqua sul fuoco: "*Il nostro obiettivo era la nuova piazza e la stiamo portando a casa* – spiega il sindaco – *per fine febbraio si chiudono i lavori, e devo dire che è davvero bella, e anche le critiche di molte persone che all'inizio erano scettiche stanno cambiando. Perché come ogni cosa bisogna aspettare che sia finita per valutarla e io credo che alla fine molti scettici saranno invece contenti. Succede spesso così quando si cambiano radicalmente le cose, ma poi alla fine saranno contenti*".

Ha incontrato il Comitato per la Piazza? "*No, loro la vedono in un modo, noi in un altro, è legittimo pensarla in modo differente ma noi andiamo avanti con la nostra idea*". Il contenzioso maggiore è sui parcheggi, sembrano pochi: "*Ma non è così, ce ne sono dieci sotterranei nuovi, la differenza rispetto a prima è solo di 3, e quei tre erano anche sistemati male nella piazza. E comunque a 70 metri dalla piazza c'è disponibilità di altri 25 parcheggi, certo, adesso sono sempre pieni ma perché non sono ancora disponibili i 10 sotterranei. Appena finito sarà tutto diverso*". Archiviamo la piazza. Capitolo elezioni, a differenza degli altri Comuni a Pianico i candidati sono già usciti allo scoperto: "*E due candidati sembrano rappresentare la continuità, vuol dire che abbiamo lavorato bene. Scherzi a parte,* **Fabio Barcellini** *se scioglierà le riserve e come credo sarà il candidato, è la mia continuità, è stato con me 10 anni, ha lavorato benissimo e ha tutto il mio appoggio*", con buona pace di **Salvatore Greco** che aveva auspicato di essere la continuità di Chigioni: "*Ho un buon rapporto con Salvatore* – spiega Chigioni – *ci ha sempre appoggiato ma è chiaro che Fabio è la nostra continuità*". E su **Clara Sigorini**: "*Potrebbe avere il suo seguito, ma io mi occupo dei miei*". E intanto sembra che il gruppo dell'attuale minoranza guidata da **Carlo Ziboni** sia pronto a sostenere Fabio Barcellini. E Chigioni poi cosa farà? "*Mi prendo un anno sabbatico e poi vediamo, l'impegno sul lavoro è tanto, ma comunque ai miei non farò mancare il mio appoggio*".

SOLTO COLLINA – DOMENICA 3 FEBBRAIO

Il "grazie" di Solto ai suoi benefattori

Tutti assieme per San Giovanni Bosco. Grazie al 'collante' **Don Antonio Fedrighini** che ha riunito a Solto Collina davvero tutto il paese. Santa Messa domenica 3 febbraio alle 10,30 concelebrata dal Vescovo **Mons. Lino Belotti**, dall'Arciprete don Antonio Fedrighini e da **Don Franco Facchetti** salesiano di Chiari per i benefattori viventi e defunti. Presente il Sindaco **Maurizio Esti**. Per i defunti ***Aquilino Spelgatti*** e ***Fabio Terzi*** di cui erano presenti i famigliari e il vivente **Lorenzo Cantamessa**. Inoltre è stata scoperta una 'targa' dedicata al dottor **Giuseppe Spelgatti**, ex allievo dei salesiani che ha beneficiato l'oratorio con 200.000 euro. Erano presenti i famigliari di Giuseppe Spelgatti. A seguire un pranzo comunitario in oratorio che ha visto la partecipazione di centinaia di persone, tutti assieme con il minimo comune denominatore dell'amicizia e della solidarietà, nel nome di San Giovanni Bosco e di tutti quelli che lo hanno seguito e che lo seguono.

(FOTO SAN MARCO VILLONGO)

SOLTO COLLINA – L'ARCIPRETE

Don Antonio interviene in predica:

"Basta beghe e attacchi, siamo lo zimbello della zona". Tirata di orecchie agli amministratori

E alla fine è intervenuto lui, **Don Antonio** da oltre quindici anni parroco di Solto, conosciuto da tutti, solitamente schivo ma quando ci vuole ci vuole. Solto Collina è finita sotto i riflettori causa faide interne e panni sporchi lavati in pubblico. Una faida che non sta risparmiando niente e nessuno, volantini, manifesti, lettere, tutti contro tutti, o meglio, il vecchio gruppo di maggioranza, quello di **Ivan Gatti** & **Asmara Ziboni** da una parte e **Maurizio Esti & Tino Consoli** dall'altra. In mezzo un paese che per la maggioranza avrebbe fatto volentieri a meno di partecipare a uno scontro che sta mettendo in imbarazzo tutta la Collina. Solitamente sono i cittadini che alzano la voce, ma vedere begare così chi ha amministrato o tenta di amministrare ora il paese non capita quasi mai: "*Una situazione imbarazzante"* ha tuonato Don Antonio, che dopo aver cercato inutilmente di far ragionare i contendenti, ma quando nei paesi piccoli le questioni diventano personali riuscire a mettere pace è difficile, ha deciso di tirare le orecchie al paese durante l'omelia della domenica: "*La gente ci deride* – ha tentato di far ragionare i diretti interessati – *basta con queste litigate, basta scrivere sui social network insulti e cattiverie"*.

E ad annuire la gran parte del paese, stanca di essere messa in mezzo a questioni di pochi, personalismi che stanno facendo diventare il paese lo zimbello dell'Alto Sebino. Il contendere è sempre quello: quel benedetto, o maledetto PGT. Che poi sono terreni. Ma basta e avanza per mettere zizzania. E così alla fine è intervenuto lui, il parroco. E sembra con discreti risultati visto che le cose sembrano essersi calmate, almeno quelle alla luce del sole. Per le altre, quelle che non vengono ancora alla luce però sono al lavoro avvocati, perché in mezzo ci è scappata qualche denuncia. E adesso quaresima e Crucifixus, che un po' di penitenza non fa mai male.

FONTENO

Tutti i consiglieri per un anno costano solo 475 euro lordi

Fabio Donda

Alan Bertoletti

Elena Donda

Maurizio Falardi

Margherita Domenighini

Tiziano Pedretti

Alla faccia di chi dice che i piccoli Comuni costano e che vanno accorpati per risparmiare sui costi della… politica. Tutti i consiglieri comunali di Fonteno per tutto l'anno 2012 sono costati la 'bellezza' di 475,54 euro lordi. Andando a spulciare tra i costi che ammontano a 15,34 euro a consiglio comunale. Nel dettaglio: **Tiziano Pedretti** per tre presenze ha accumulato 46,02 euro lordi, stesse presenze e stesso importo per **Maurizio Falardi**.

Con 4 presenze e quindi 61,36 euro lordi c'è **Fabio Donda** e **Alan Bertoletti**, con 5 presenze e 76,70 euro lordi **Elena Donda**. Con 92,04 euro lordi e quindi 6 presenze ci sono **Maria Fachinetti** e **Margherita Domenighini.**

LA COLLINA

Solto, Riva e Fonteno senza segretario

Solto, Riva e Fonteno ancora una volta restano senza segretario comunale. **Franca Moroli**, l'attuale segretario, già segretario anche di Trescore, sceglie Carobbio degli Angeli per la nuova convenzione, logisticamente più facile e che da contiguità territoriale. **Maurizio Esti, Alessandro Bigoni** e **Norma Polini**, i sindaci di Solto, Fonteno e Riva ne hanno preso atto e sciolto consensualmente la convenzione con decorrenza dal prossimo 1 di aprile. Insomma si cambia ancora.

SOLTO COLLINA – INTERVENTO/1

"Tino, ti perdoniamo"

La popolazione di Solto Collina si sta chiedendo il perché di tanto odio e accanimento da parte del vice sindaco Consoli Tino nei confronti della dottoressa del centro diurno di Esmate. La sua personale interpretazione dei fatti alimenta dubbi e discordie nel paese. Senza considerare che una simile caduta di stile male alloggia in chiunque voglia rappresentare la comunità di Solto Collina. Nessuno ha colpa se il suo animo soffre per i rimorsi di quanto ha combinato, complice peraltro il sindaco e tutta l'amministrazione che tace. Tuttavia noi di "Viva Solto", rispettosi della comunità e per non alimentare ulteriori polemiche, possiamo soltanto perdonare. La giustizia farà il suo corso, in tribunale si dibatterà e i giudici emetteranno la loro sentenza. Pagherà chi ha sbagliato con soldi propri.

Il Gruppo di minoranza
"Viva Solto"

SOLTO COLLINA – INTERVENTO/2

"Pignorato il conto del Comune"

Chi Amministra deve dedicare tempo e competenze per gestire bene e nell'interesse della collettività la "Cosa Pubblica", diversamente sorgono disguidi.

In data 5 giugno 2012 l'Ufficiale Giudiziario addetto alle Esecuzioni presso il Tribunale di Bergamo, sezione staccata di Clusone, ha pignorato il conto di Tesoreria del Comune di Solto Collina presso la Banca Intesa San Paolo S.p.A., ne è seguita una PATTUIZIONE e il pagamento del dovuto.

Per verificare il "dovuto" noi di "Viva Solto" abbiamo chiesto gli atti il 10.01.2013 ma ad oggi non li abbiamo ancora ottenuti (se era dovuto non era meglio pagare senza farsi pignorare i conti?). E' nostra intenzione vigilare nell'interesse della collettività.

Quel che è successo spiega il perché, per la prima volta, la Giunta Comunale con delibera n. 7 del 17.01.2013, quindi uno dei primi atti del nuovo anno, mette al riparo dai pignoramenti le somme necessarie al normale funzionamento dell'Ente per i primi sei mesi dell'anno (euro 481.550,00).

Il Gruppo di minoranza
"Viva Solto"

ISEOFINESTRE
Via IV Novembre, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633
www.iseofinestre.com

ISEO Finestre

1st window partner
Internorm

RIVOLUZIONE ENERGETICA

L'energia che costa meno è quella che non consumiamo

KF 500 Il sistema rivoluzionario di chiusura

studio
fino a: 0,69 W/m2K
KF 400 THERMO PASSIV

home pure
fino a: 0,80 W/m2K
KV 240 PASSION 4

home soft
fino a: 0,75 W/m2K
KF 300 DIMENSION+

ambiente
fino a: 0,69 W/m2K
HF 300 EDITION

www.iseofinestre.com
Internorm
Tel. e Fax 035 983 633

Basso Sebino

Lago d'Iseo

LETTERA - TAVERNOLA

Non si sta più in pace neanche al camposanto

Spett. Redazione. Da sempre, quando mi si chiede tutto bene? Io pronta rispondo, qui quasi, al camposanto sì. Purtroppo ora mi devo ricredere poiché sta di fatto che al mio paese, Tavernola B.sca, non è più tutto bene manco nell'ultima e certa dimora per tutti. Io sicuramente in pace lo sarò poiché è mio desiderio di essere cremata e spero che i miei figli rispettino la mia volontà- Queste mie considerazioni nascono da ciò che sta succedendo in paese, riguardo alle tumulazioni, per intenderci in terra queste hanno la validità decennale pertanto scaduti i predetti anni, la salma viene riesumata e se giustamente demineralizzata posta nell'ossario comune, se ciò non è avvenuto il Comune ha l'obbligo di ritumularla. Dove sta il problema? Vi chiederete. Eccolo spiegato: chi ha avuto queste concessioni, e se lo si è potuto permettere, ci ha fatto il monumento e si sente defraudato, poiché ha speso soldi ed ora tutto viene rimosso.
In conclusione la parola "Pax" non ha più la valenza che ha avuto da sempre. D'ora in poi non potrò più rispondere che per "il tutto bene è al camposanto" in quanto non si sta in pace neanche lì. Mala tempora currunt.
Distinti saluti

Lettera firmata

la CURIOSITÀ

"L'Asilo lo ricostruiamo dov'era… C'è un parcheggio? E' temporaneo"

Ma non c'era in arrivo un progetto di polo scolastico nell'ex Cacciamatta? E non era stato detto che in quella struttura ci sarebbe stato anche il nuovo Asilo? Dalla Bozza di convenzione tra Comune e Parrocchia protocollata il 17 gennaio 2013 salta fuori una versione ben diversa.

L'Asilo si costruirà nell'attuale parcheggio. Ma dai, costruiscono un parcheggio e poi ci ripensano e costruiscono l'Asilo? E il Polo scolastico? Ecco quanto scritto nella bozza approvata dal Consiglio, quindi atto ufficiale.

"Per consentire l'agibilità del passaggio tra via Roma e la proprietà della Parrocchia è necessaria la realizzazione di opere lungo il passaggio, opere che vanno a interessare anche l'area su cui insisteva l'edificio della scuola materna demolito in data…. (non riportata) e sul quale è stato realizzato un parcheggio ad uso pubblico con accesso da via Valle.

La conformazione del parcheggio assume un carattere temporaneo in relazione alla futura ricostruzione dell'edificio demolito che l'Amministrazione comunale andrà a realizzare in futuro.

In attesa della citata ricostruzione con la quale si avrà una situazione definitiva degli spazi oggetto di passaggio nonché della realizzazione del passaggio da Via Roma, l'amministrazione comunale garantisce alla Parrocchia e ai proprietari ed affittuari e/o aventi titolo delle autorimesse poste nel piano interrato dell'oratorio, il passaggio dal parcheggio pubblico con ingresso da Via Valle. Tale passaggio assume un carattere temporaneo sino alla realizzazione delle citate opere dell'edificio e del passaggio da Via Roma".

TAVERNOLA – POLEMICHE SUI LAVORI DELL'ORATORIO

Comune e Parrocchia cambiano le carte in tavola

Si chiude il passaggio pedonale tra via Marconi e via Valle

Le minoranze: "Lavori già fatti e senza l'approvazione del Consiglio"

La Parrocchia di Tavernola e l'amministrazione comunale del Sindaco **Massimo Zanni** cambiano le carte in tavola per il progetto del nuovo oratorio e lo fanno in corsa e con una variante che ha fatto discutere nell'ultima seduta del Consiglio Comunale. Voto contrario delle minoranze di *Impegno Civico* del capogruppo **Sergio Cancelli** e di *Tavernola Democratica* del capogruppo **Joris Pezzotti** con il solito strascico di polemiche che ormai caratterizza da anni la dialettica politica tavernolese.

"Non ci danno tutta la documentazione!"

Ormai il ritornello è sempre lo stesso ma le minoranze non si sono rassegnate anzi… La variante al progetto del nuovo oratorio è stata portata in Consiglio ma come al solito le minoranze lamentano di non aver potuto visionare i documenti. Con questi presupposti si apre la discussione al secondo punto all'ordine del giorno e Pezzotti di Tavernola Democratica lo fa subito notare… *"Propongo il rinvio del punto all'ordine del giorno perché si va a discutere un progetto complesso e la documentazione è lacunosa come sempre. Ho richiesto giorni fa una lettera della Parrocchia al Comune ma non mi è ancora stata data".* Il Sindaco visibilmente irritato getta sul tavolo i documenti richiesti da Pezzotti che rilancia… *"Avrei preferito averli prima"* e Cancelli rincara la dose… *"Sempre la solita storia…"*. Usciti dall'impasse della documentazione si vota per il rinvio e il capogruppo di maggioranza di *Progetto Tavernola* chiede una sospensione. Vuole vederci chiaro e parlare con il Sindaco Zanni, da lontano si intuiscono momenti di tensione nella discussione *"ma siamo sicuri che è tutto regolare?"* che però ritrova un gruppo compatto alla ripresa dei lavori. La maggioranza vota contro la proposta di rinvio delle minoranze congiunte.

L'assenza non giustificata del Vicesindaco Sorosina

Altra polemica collaterale all'approvazione della variante del nuovo oratorio riguarda l'assenza del Vicesindaco **Matteo Sorosina**. *"Impegni famigliari"* ha tuonato il sindaco Zanni ma le minoranze non l'hanno bevuta… *"Chissà come mai quando si parla di urbanistica, commissioni edilizie e varianti progettuali Sorosina è assente"*. Infatti l'impresa impegnata nel cantiere del nuovo oratorio è la società di famiglia del Vicesindaco la sua assenza per questo non è passata inosservata… Sedia vuota.

Zanni pungolato dalle minoranze: *"Non c'è bisogno della giustifica, non vado a bacchettare un mio assessore come i bambini perché non c'è"*. Casualità o meno quella del Vicesindaco Sorosina resta un'assenza pesante, forse ipotizzabile ad un presunto conflitto di interessi che la maggioranza male ha celato considerando le levate di scudi in difesa dell'assessore. Ma a Tavernola ormai si sa da anni: non si muove foglia che Sorosina non voglia… (urbanisticamente parlando).

Chi invece giustifica la sua assenza, o meglio uscita dall'aula durante la discussione, è il consigliere Gabriele Foresti di *Impegno Civico*.

"Ho firmato dei preliminari di acquisto per box interrati dalla Parrocchia, quindi preferisco uscire.."; "ma se è per questo per me puoi restare qui" gli ribatte il sindaco, ma Foresti ribatte un secco, "per me no" e lascia il suo banco di consigliere.

La variante

La parrocchia ha chiesto di eliminare il passaggio pedonale tra via Marconi e via Valle per migliorare la disposizione interna degli ambienti oratoriali e perché ritenuta un duplicato del passaggio che c'è a pochi metri di distanza. Questo il succo della variante approvata in Consiglio Comunale. Un'operazione che secondo il responsabile dell'ufficio tecnico, l'arch. **Rudy Cadei**, dovrebbe diminuire anche le cubature dell'edificato. In più la parrocchia si fa carico di costruire un marciapiede che agevoli la sicurezza pedonale sull'altro lato del versante della struttura, nell'angolo più distante rispetto al centro cittadino di via Valle. Zanni: *"Siamo andati incontro alle esigenze progettuali della Parrocchia".*

E sulle opere di urbanizzazione previste: *"Dobbiamo ancora decidere se monetizzare o no".*

Proprio sulla chiusura del passaggio pedonale si sono scagliate le minoranze, per primo Pezzotti di Tavernola Democratica: *"Siamo chiamati ad un scelta che a mio giudizio deve andare verso l'interesse di tutti i cittadini e non solo di qualcuno o di una parte sola. Eliminare il passaggio pedonale, peraltro già previsto in una precedente convenzione, significa per i cittadini tavernolesi, rinunciare ad un accesso più fruibile e utile all'interno del centro storico anche dal punto di vista della sicurezza e dell'incolumità dei pedoni".* Ma secondo Pezzotti il problema è un altro… *"Bisogna anche tenere conto che l'Amministrazione ha già avuto un occhio di riguardo verso la Parrocchia, consentendo l'accesso carrale ai box del nuovo parcheggio realizzato".* Ma come in molti casi è l'iter amministrativo che non convince… *"Analizzando gli atti a mia disposizione, ritengo che tale scelta sia da ritenersi assai grave per questa amministrazione perché ancora una volta scavalca e non tiene in considerazione i pareri della Commissione Edilizia, che nelle sedute del 28 giugno 2012 e del 2 agosto 2012 ha chiaramente esposto rilievi e motivazioni per via dei quali quel corridoio pedonale va mantenuto".* Cancelli di Impegno Civico gli fa eco: *"Faccio mie le considerazioni di Pezzotti ma vorrei soffermarmi sulle tempistiche. Perché l'amministrazione viene in Consiglio con questa variante solo ora quando l'iter è iniziato nel marzo 2011 ma soprattutto con i lavori già ultimati? Prima di fare modifiche progettuali andava chiesto un parere al Consiglio".* Zanni: *"Il progetto ha avuto un iter lungo e complesso e l'oratorio aprirà solo per pochi giorni per l'inaugurazione".* Ma l'argomento che pesa più sul piatto è sicuramente la chiusura del passaggio pedonale. Le minoranze fanno di tutto per il suo mantenimento ma si scontrano contro un muro di gomma *"votiamo a favore della variante ma manteniamo il passaggio"* è l'ultima proposta. Il Sindaco Zanni non cede, la sensazione è che già tutto è stato deciso in altre stanze.

TAVERNOLA - SENTENZA NEL "MERITO" IL 27 FEBBRAIO PROSSIMO

CIMITERO: il Tar di Brescia dà ragione alla protesta

Sospeso il provvedimento del Sindaco. "Sospese" le 28 riesumazioni al Cimitero

Per la pace (eterna) dei morti e quella (sempre in bilico) dei vivi, il TAR di Brescia ha sospeso le 28 riesumazioni da terra che il Comune di Tavernola aveva programmato tra il 4 e il 7 febbraio. Contestato dalla popolazione (e dal ricorrente al Tar in particolare) l'avviso dato ai parenti dei defunti neanche una ventina di giorni prima dell'esecuzione delle riesumazioni. La sospensiva del Tar è stata notificata al sindaco **Massimo Zanni** nella tarda mattinata di lunedì 4 febbraio, quando la ditta Eco Fly di Borno aveva già smantellato le tombe poste sul lato destro del cimitero per procedere alle riesumazioni. Il tecnico comunale ha pertanto ordinato alla ditta di sospendere i lavori e di sistemare le tombe. In sostanza il TAR ha ritenuto di accogliere il ricorso di **Fabio Soggetti**, figlio di ***Paola Belotti*** morta nel 2001 e da riesumare, ricorso che lo stesso aveva depositato nella stessa mattinata di lunedì, dopo che il sindaco non aveva accolto la richiesta di procedere con gradualità alle riesumazioni. Due le contestazioni nei confronti del Comune: di non aver rispettato i termini di 90 giorni per la pubblicizzazione degli elenchi così come stabilito dall'art. 20 del Regolamento regionale n. 6/2004, ma anche *"un eccesso di potere per difetto di motivazione e per manifesta irragionevolezza".* Come andrà a finire la dolorosa controversi lo si saprà il 27 febbraio giorno in cui il TAR ha fissato la trattazione collegiale dell'argomento. Per ora si tratta di una sospensione dell'esecutività del provvedimento del Sindaco, che pure si era detto osservante scrupoloso della legge. Evidentemente il Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) ha ritenuto ci siano gli elementi sufficienti per bloccare tutto, in attesa di entrare nel "merito"del ricorso. La sospensiva del Tar a rigore poteva essere limitata al solo caso del ricorrente, ma il Sindaco deve aver capito che se ci fosse un precedente che gli dà torto, i parenti dei defunti interessati alla riesumazione avrebbe potuto rifarsi chiedendo anche eventuali danni.

CANDIDATO ALLA REGIONE NELLA LISTA CIVICA PER AMBROSOLI PRESIDENTE

Franco DOMETTI:

"Dieci anni da sindaco di Sarnico. Il Sebino e la Valle Calepio devono avere una voce in Regione"

Franco Dometti, sindaco di Sarnico da dieci anni, è candidato consigliere nella lista civica per Ambrosoli presidente alla Regione Lombardia. Nel caso venisse eletto Sarnico sarà retto dal vicesindaco **Romy Gusmini** fino alla scadenza naturale 2014

Ti avevano dato in quota centrodestra… *"Mi sorprende un poco si dica questo,l'ultima tessera che ho avuto, fino al 1990, è quella del Partito Socialista Italiano, da allora il mio impegno è stato sempre quello da indipendente.*

Forse dal fatto che sei stato eletto presidente dell'ATO proposto da Pdl? *"Io, al tempo sono stato contattato dall'amico di allora e ancora di oggi Carlo Saffioti che mi chiedeva la disponibilità a questo incarico, proprio per il fatto che non essendo legato a formazioni politiche e per la mia esperienza amministrativa potevo essere elemento di sintesi per questo ruolo , poi sono stato eletto all'unanimità dai 243 colleghi Sindaci della provincia".* E rivendichi la stessa "civica" anche a Sarnico. *"Ho accettato di candidarmi in questa lista proprio per questa mia positiva esperienza maturata e perché per la prima volta di una lista che rappresenta la società civile, non in partiti, che comunque sono e rappresentano un fattore essenziale della vita democratica di un Paese".* Malumori in Giunta? *"Assolutamente no, e perché dovrebbero esserci, ciascuno di noi ha sempre rispettato le idee degli altri avendo come unico riferimento la crescita della nostra cittadina. Ritengo sia giunto il momento che il nostro territorio abbia un consigliere regionale. L'ultimo è stato Giovanni Ruffini di Lovere. Se fossi eletto io tanto meglio, ma andrebbe bene anche un altro consigliere, perché il Sebino e la Vallecalepio hanno bisogno di un rappresentante in Regione, abbiamo tanti problemi, basti pensare alle infrastrutture viarie, ai servizi sociali, al nostro lago".*

Avete fatto calcoli su quante preferenze devi avere per essere eletto? *"E' difficile, perché ci sono troppe incognite. Francamente non ho la più pallida idea di quanti voti siano necessari per essere eletti, anche perché i partiti fanno giustamente la loro propaganda e noi siamo una lista civica. E soprattutto tutto dipenderà da chi vince tra i candidati alla presidenza".* E punti sulla tua esperienza di sindaco. *"Non credo ci sia bisogno di tante parole, metto in gioco la mia credibilità per quello che ho fatto in questi dieci anni, ci sono i fatti che parlano, chi li condivide ha l'occasione per mandare in Regione una persona che possa, con determinazione, rappresentare questo territorio, che come detto è da troppo tempo sguarnito di una sua rappresentanza in Regione, e che ne abbia risentitomi sembra evidente".*

VIGOLO – L'ASSOCIAZIONE

I 42 anni della Pro Loco e un sogno nel cassetto: riqualificare tutti "I Colli Incantati"

La Pro Loco di Vigolo, una delle associazioni più radicate e longeve del Basso Sebino si appresta a festeggiare i suoi 42 anni d'attività. Mesi di grande festa per un gruppo unito, operosissimo e coordinato dalla volontà del suo Presidente **Claudio Vitali**… Come e quando siete nati?

"La ProLoco di Vigolo nasce nell'anno 1971 per volontà di un gruppo di persone del paese, che vedono la necessità di realizzare iniziative legate alla valorizzazione del territorio e alla promozione turistica. Il tutto deve avvenire in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con le altre associazioni del paese".

Mi parli del direttivo… *"Tra i membri del direttivo attuale, ho il piacere e la fortuna di annoverare anche uno dei primi collaboratori che parteciparono attivamente al progetto iniziale: mi riferisco a* **Rolando Cadei**, *che oggi ricopre la carica di vice-presidente e che, sicuramente, costituisce una fondamentale ricchezza per il nostro gruppo, da cui trarne il massimo beneficio. La Proloco, quindi, si fonda su un mix di idee, frutto dell'esperienza di persone come Rolando, e della grinta e della voglia di innovare dei componenti più giovani,* **Sara Bettoni**, **Daniele Bettoni** e **Carlo Vezzoli**. *Vi ho elencato i miei stretti collaboratori che impostano e programmano attentamente le varie iniziative: poi, nel momento in cui queste hanno luogo, intervengono i nostri associati (circa cinquanta persone) a darci una mano preziosa".* Cosa avete in mente quest'anno? *"Per il nuovo anno, ci sono parecchie iniziative in cantiere da parte delle nostre associazioni, prima tra le quali, in ordine di tempo, è il Carnevale, a braccetto con la Polisportiva. Generalmente, la Proloco anche quando non partecipa materialmente all'organizzazione di un evento, è sempre ben disposta a dare una mano e cerca con tutti i mezzi a sua disposizione di pubblicizzarlo. A tal proposito, abbiamo provveduto alla realizzazione di un sito internet, www.prolocovigolo.it, che permette di condividere in rete una serie di informazioni utili per il turista che si affaccia sul Lago d'Iseo, vengono segnalate aree ad uso pubblico quali il Percorso Vita, le aree verdi attrezzate per picnic e vari spazi adibiti anche alla sosta di camper".* Questo il presente ma il futuro presenta ben altre sorprese… *"A proposito di sentieri da percorrere, nel cassetto abbiamo un progetto ambizioso da sviluppare; la nostra intenzione è quella di sistemare parte dei sentieri già esistenti ed aggiungere nuove porzioni per creare un percorso ideale che permetta di ammirare per intero la nostra vallata dall'alto.*

L'iniziativa chiamata 'I Colli Incantati' è stata ideata in collaborazione con l'Associazione Alpini e Protezione Civile ed è stata presentata all'Amministrazione Comunale e alla Comunità Montana; siamo in una fase di stallo dovuta, penso, alla mancanza di fondi, ma la mia speranza è che si possano reperire un po' di soldi a cui si aggiungerà la disponibilità dei volontari delle associazioni stesse per poter realizzare un giorno questo grande sogno".

TAVERNOLA – POESIA

Da paladini a becchini

Egregio direttore,
In merito alla vicenda riesumazione defunti a Tavernola, ho scritto una simpatica farsa in rima. Veda lei se le piace e se vuole pubblicarla. Distinti saluti,

Francesca Fenaroli

* * *

C'era una volta un paese piccino,
che specchiava le sue beltà nelle acque del Sebino.
Lago, sole,montagne un paesaggio da cartolina,
Peccato per i fumi dei camini, acciderbolina!
Tolto il cementificio, problema sempre presente,
Era un bel borgo dove vivere e liberar la mente.
Ricci di giovani pieni di iniziativa e ingegno,
Decisero di scendere in campo con impegno
Pieni di idee argute, da luminari
Iniziarono a credersi gli eredi dei templari.
"Serve un campo sportivo serio" dichiarò la giunta indefessa
Ed ecco che scelsero il santuario come terra promessa.
Dopo aver sfracellato gli zebedei con campo, rifiuti e parcheggi edificati
Quale fu l'ultima idea dei nostri cavalieri illuminati?
"Cosa ci manca per far sì che la nostra opera venga ricordata?"
Dissseppellire i morti al cimitero, che genialata!
Ok che i morti non posson protestare, ma non vi bastavano i viventi da vessare?
"Stiamo applicando la legge" si difendono a spada tratta,
Ma ormai la frittata è fatta.
Pensavo che Azzeccagarbugli fosse solo una figura manzoniana,
Invece sono in comune o Sorte invana!
Si credevano i guerrieri del Signore col gonfalone,
Sembrano invece l'armata Brancaleone.
Da paladini a becchini, cosa mi tocca narrare.
Rimane dunque l'amaro finale:
A Tavernola anche ai morti tocca traslocare.

TAVERNOLA – UNA SPESA DI 4 MILIONI DI EURO

Aperto l'Oratorio con due Vescovi

Il Vescovo di bergamo **Mons. Francesco Beschi** e l'Arcivescovo emerito di Brescia, nativo di Tavernola, **Mons. Bruno Foresti** hanno inaugurato il nuovo Oratorio. Quasi 4 milioni di spesa. Il parroco **Don Nunzio Testa** ha forzato i tempi dell'inaugurazione. Lavori non ancora conclusi del tutto ma la struttura si sviluppa su tre piani. La Regione ha contribuito con 1 milione e 190 mila euro. La vendita dei box sotterranei frutterà più di un milione di euro, mentre oltre 1 milione e mezzo sono a carico della Parrocchia stessa. L'opera era stata avviata dal parroco precedente, **Don Vincenzo Colosio**. Nell'oratorio avrà la sua sede anche la gloriosa "Religio et Patria", il corpo musicale parrocchiale.

(FOTO SAN MARCO – VILLONGO)

PARZANICA – ANCORA POLEMICHE

"Malvedere". La minoranza: "Consumo di territorio"

Il nuovo Pgt del Sindaco **Giovanni Tonni** è stato adottato, un lasciapassare per i Piani Integrati che l'amministrazione suo malgrado ha ereditato. Molti metri cubi di nuove edificazione, molte polemiche e molte accuse. Continua la querelle tra la minoranza del capogruppo **Antonio Ferrari** e i predecessori di Tonni, in particolare Ferrari punta il dito contro **Battista Cristinelli** che secondo il capogruppo è il responsabile dei lasciapassare edilizi. Ma facciamo un passo indietro. Qualche mese fa Cristinelli era intervenuto a gamba tesa su Ferrari smarcandosi in modo deciso: *"Sono stato io a ridurre le volumetrie e poi i lavori non sono ancora iniziati, tutto è stato approvato ma nulla è ancora partito. Non so però cosa pensi Ferrari di Parzanica, non è un Arcadia, un ambiente pastorale dove i parzanichesi mungono le vacche rincorrendo le ninfe nei boschi, qualche sacrificio era necessario se no non ci saremmo trovati la sera con la pancia piena... Ferrari forse critica i progetti perché non sono i suoi, ora i cantieri sono tutti scoperti ma quando saranno finiti il risultato sarà sicuramente pregevole".* Poi è toccato a **Giovanni Benini**, altro ex sindaco, ad aggiungere altra carne a fuoco… *"Quando ero Sindaco la Regione ha messo una croce sopra a quei PI, li ha tolti tutti dal vecchio Piano Regolatore dichiarando il Belvedere di Parzanica inedificabile. Una scelta fatta sulle basi si relazioni geologiche che identificavano la montagna come molto fragile. Poi si è insediata l'amministrazione Cristinelli e le indagini geologiche sono risultate magicamente positive... La Regione ha cambiato idea sbloccando la situazione".* Il nodo da sciogliere è più duro che mai, quello del perché a Benini no e a Cristinelli sì? È questo che chiede Ferrari da mesi… *"I miei interventi su Araberara sono stati un provocazione e un modo per trovare risposte. Volevo capire perché la Regione non ha concesso l'edificabilità di certe zone a Benini e a Cristinelli sì? A tutt'oggi non ho risposte, o forse mi devo rimettere all'Altissimo e pensare che tutte le strade del Signore sono infinite? A Benini zero edificabilità e a Cristinelli sì, poi ci lamentiamo che la Regione ha chiuso i battenti…".* Ferrari che non solo si scaglia contro gli ex amministratori ma ha tirato fuori la lente di ingrandimento per vagliare tutte le carte del primo PL e cantiere che si incontra arrivando in paese, ovvero l'Anfiteatro Resort: *"Mi hanno detto che i garage di quelle villette, che già cos' come sono fanno pietà, dovevano essere interrati e invece sporgono dal suolo creando ulteriori volumetrie. Forse ci sono delle cose che non vanno e stiamo verificando…".*

PREDORE – LAVORI PUBBLICI

Il Sindaco ha in testa solo la nuova palestra

"Tutto va avanti normalmente". Il Sindaco **Paolo Bertazzoli** si gode un periodo di tregua, tira il fiato e pianifica il 2013.

I lavori della riqualificazione di piazza Vittorio Veneto stanno per essere conclusi, nonostante le polemiche sulla "fontana mozzata" si va avanti con la convinzione di aver fatto del proprio meglio. Anche in questo caso Bertazzoli non si è tirato indietro, ha risposto alle perplessità senza nascondersi come è solito fare dall'inizio del suo mandato amministrativo. Tempo di bilanci quindi, sia ipotetici che reali, su questo fronte il Sindaco ha qualche grattacapo… *"Quest'anno ce la prenderemo comoda nello stilare il bilancio, dobbiamo ancora capire quante risorse avremo a disposizione. Poi pianificheremo il lavoro e gli interventi del 2013".* I suoi cittadini si devono aspettare qualche sorpresa? In negativo o in positivo? *"La situazione è grigia per non dire peggio. Ma terremo le imposte stabili senza pesare sulle tasche dei cittadini. La tassazione sarà al minimo come abbiamo fatto con l'Imu e i servizi saranno garantiti".* Sul fronte opere pubbliche le notizie liete, la piazza va avanti ma Bertazzoli ha mire più alte… *"L'obiettivo del 2013 è portare a compimento la nuova palestra comunale. I lavori sono a buon punto per il resto non ci saranno grosse novità. Le forze dell'amministrazione sono tutte concentrate su quel cantiere, concluderlo sarebbe un gran risultato".*

PREDORE – L'ASSOCIAZIONE

La nuova Pro Loco, il Presidente Rossetti parte in quinta: "Nuova carta dei sentieri"

Predore si affida alle sue bellezze per uscire dalla crisi. In questi giorni è nata la Pro Loco per rilanciare le iniziative e il turismo del paese sul lago. Obiettivo: tutelare il territorio e attirare con iniziative più gente possibile. Questi sono gli intenti della nuova associazione che a Predore si era sciolta anni addietro ma che ora rivive grazie ai volontari della Commissione Sport e Turismo. Presidente **Alberto Rossetti** che non nasconde il suo entusiasmo: *"Abbiamo rifondato la Pro Loco con l'intento di promuovere il più possibile il nostro territorio collaborando con tutte le realtà associative presenti in paese. Abbiamo voluto fortemente questa cosa ma la cosa determinate è stata la buona risposta da parte della cittadinanza e dell'amministrazione comunale".* L'atto costitutivo della nuova Pro Loco è stato firmato il 28 gennaio, pochi giorni fa… *"Promotrice è tutta gente che collabora insieme da anni nell'ambito della valorizzazione turistica. Predore offre diverse cose, dalla storia con le terme romane, allo sport con una bellissima palestra di roccia. Realtà che vanno pubblicizzate e incentivate".* Il gruppo di Rossetti è già partito in quinta… Iniziative future? *"Ci troveremo a breve per stilare un calendario di iniziative per i mesi che vanno da maggio ad ottobre, il periodo clou".* Ma già qualche cosa bolle in pentola… *"Un'iniziativa importantissima che stiamo portando avanti con la collaborazione del Gruppo Alpini: risistemare la carta dei sentieri della nostra zona. Ma ci spingeremo oltre, creeremo e tuteleremo i percorsi, per ora ne abbiamo otto".* Tuto questo lavoro però ha bisogno di una realtà solida alle spalle… *"Ringrazio tutti il mio gruppo e tutti i componenti della commissione comunale. Siamo una compagine molto coesa. Lo spirito giusto per fare bene c'è ora aspettiamo qualche nuovo volontario, a breve apriremo le iscrizioni e saremo sempre aperti per qualsiasi suggerimento o proposta".*

Sul prossimo numero di Araberara

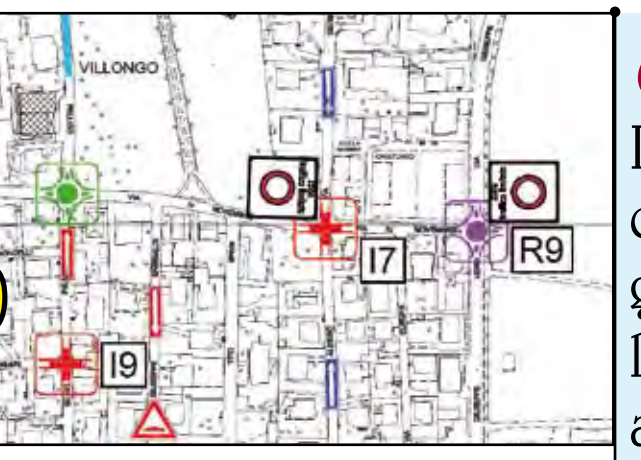
INTERVENTO TAVERNOLA / 2

Cari (giovani) amministratori, meno presunzione e più obiettività

Basso Sebino

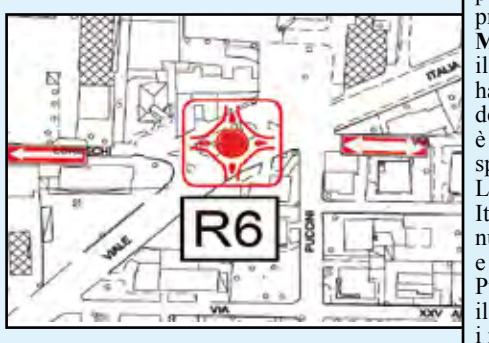
VILLONGO – PRESENTATO IL PIANO DEL TRAFFICO

ORI "bissa" il Piano di Lorena Boni (tranne il senso unico in... via Puccini)



Via i semafori sulla Sp91, rotonde, sensi unici e dossi

Bellini: *"Non è il Vangelo si può cambiare"*



Il famigerato Piano del traffico che tanto aveva fatto girare la testa alla passata amministrazione della sindachessa leghista **Lorena Boni** (ricordate le crisi di Giunta, l'alzata di scudi degli abitanti del quartiere di Seranica?) è stato presentato alla cittadinanza nella serata di mercoledì 30 gennaio. La sindachessa **Maria Ori Belometti** "bissa" il Piano dei suoi predecessori con qualche lieve variazione. Via Puccini si lascia così com'è, a senso alternato, ma la rotonda di via Italia resta negli intenti, questi i temi caldi che tanto avevano destato scalpore nella precedente amministrazione e che la Giunta di *Uniti per Villongo* ha deciso di trattare in modo "soft" accontentando tutti ma senza incidere sulle problematiche della viabilità. La sindachessa Ori non si lascia scappare la stoccata in apertura dell'assemblea… *"Il Piano era congelato per dissidi interni alla precedente Giunta, noi l'abbiamo ripreso in mano e questi che vi esporremo sono i risultati"*. Simile il Piano e uguale società di progettazione la Tau di Milano. L'Ing. **Marco Salvadori** ha messo subito le mani avanti: *"Il Piano migliorerà la viabilità e renderà il traffico più fluido abbattendo l'inquinamento. La priorità era la sicurezza ed è per questo che siamo intervenuti sui punti critici come le intersezioni"*. Incroci che diventeranno tutti rotonde, questo il fil rouge del documento nato nel 2008 e che avrà, dopo l'approvazione, una durata biennale. I tecnici ammettono che..."*Molte scelte precedentemente fatte sono state riconfermate come per esempio l'eliminazione dei semafori sulla Sp91"* - spiega Salvadori. Al posto dei semafori… *"Rotonde in via IV novembre ma nessuna sulla strada verso Foresto Sparso, non c'è spazio"*. Ma i giramenti… automobilistici non sono finiti: *"Altre rotatorie sono previste in via Betti Ambiveri e in via San Giacomo"*. Tutto questo per… *"Incentivare il passaggio a sud per il traffico che arriva da Sarnico che verrà dirottato nella zona industriale..."*. Ovvero Seranica, qui si annidano i primi interrogativi. Seranica zona in cui far convogliare il traffico, anche pesante, ma quello da tenere in conto è che in quella porzione di territorio villonghese vivono all'incirca 1500 persone.

Ma non solo rotonde nel Piano anche i sensi unici l'hanno fatta da padrone.

Queste le variazioni previste: *"Da sud verso nord di via Silvio Pellico* – spiega Salvadori – *"senso unico che permetterà la realizzazione di un nuovo marciapiede su uno dei due lati della carreggiata. Senso unico anche in via Bellini, via Bergamo, via Carducci, via Solarolo"*.

Tranne in via Puccini. Altri interventi? *"Dossi e intersezioni rialzate in via Verga, Manzoni e a San Filastro in via Piave, via Passi, via Dante e Montegrappa. Senza dimenticare il centro, dossi previsti in prossimità del Municipio, in via Pellico e nell'intersezione di via Sant'Anna con via Confalonieri"* hanno spiegato i tecnici.

Ma fortunatamente il piano non si esaurisce solo con dossi e rotonde… *"Villongo è molto carente in fatto di piste ciclabili, il piano prevede la creazione di nuovi percorsi lungo la Sp82 verso Gandosso, sull'asse nord sud di via Ambiveri e in via Verdi verso il cimitero"*. Ed anche nuovi marciapiedi… *"In via Cadorna, in via Kennedy e via Pellico per aumentare le infrastrutture già esistenti"*. Interventi che riguardano il centro villonghese e le due frazioni più popolate, e Seranica è stata abbandonata a se stessa? Il pubblico presente in sala ha chiesto garanzie in merito il Vicesindaco **Danilo Bellini** ha rassicurato la cittadinanza: *"Abbiamo previsto anche un senso unico in via Primo Maggio*". *"Bene allora si respira"* la prima reazione. Amministrazione che sembra venire incontro alle esigenze della cittadinanza anche in fatto di sicurezza… *"Come fanno ad attraversare i bambini di Seranica senza un marciapiede?"* hanno tuonato dal pubblico. Bellini: *"Problema reale, ne prenderemo nota per un attraversamento di viale Italia in sicurezza"*. Ma altre idee sono venute a galla nella serata, Bellini ha lanciato anche… *"Il sottopasso in zona Magnanine, altro tema da approfondire"*. Le idee volteggiano nell'aria ma bisogna trovare un appoggio al più presto. Questa è la vera sfida dell'amministrazione di Ori, senza risorse il Piano resta sulla carta. Bellini: *"Questa purtroppo è solo una lista dei sogni, bisognerà vedere le risorse disponibili. L'importante però è avere delle linee guida e valutare le soluzioni migliori e più condivise"*. Amministrazione che aspetterà quindi la manna dalla Provincia… *"Spingeremo molto su questo ente per reperire fondi anche con i paesi limitrofi. L'importante ora è avere una direzione, il Piano non è Vangelo e verrà approvato velocemente"*. Tempistiche? *"Fine febbraio l'approvazione in Giunta poi il passaggio in Consiglio con le varie osservazioni. Entro l'estate sarà approvato"*. Poi il difficile: che la buona novella viabilistica della Giunta Ori venga tramutata in fatti.

M. Ori Belometti

VILLONGO – L'EX SINDACHESSA

Boni: *"Approvano il mio Piano che tanto avevano contestato"*

Sul doppio senso in via Puccini? "Pericoloso, rischiano grosso"

Lorena Boni c'era alla tanto attesa presentazione del Piano del traffico, dei suoi ex dissidenti (Bonzi & Co.) neanche l'ombra. Ma Boni c'era e si è portata anche il fratello **Walter Boni** ex Assessore ai lavori pubblici "silurato" della Giunta castellese del Sindaco **Flavio Bizzoni**.

Lorena Boni

Entrambi a sentire gli intenti della nuova amministrazione che li riguardano da vicino. La tanto contestata rotonda di viale Italia e il senso alternato in via Puccini non si dovevano fare, stando almeno alle polemiche dell'ex Assessore **Alberto Bonzi**, perché i Boni non volevano rinunciare ad un pezzo di giardino della casa di famiglia. Ora che gli anni sono passati le vere mire si palesano… Boni cosa ne pensi del nuovo piano del traffico? *"A parte qualche modifica che non era da fare il resto è tutto uguale a quello fatto dalla mia amministrazione"*. Uguale tranne il senso unico di via Puccini… *"Sarà molto pericoloso e rischioso, per il resto il Piano è uguale al mio dovrebbero avere l'onestà intellettuale di dire che l'hanno ereditato da me. Vorrei che mi si riconoscesse la paternità di quel documento"*. Facciamo un salto nel passato, Bonzi non c'era alla presentazione… *"Mi ha stupito molto la sua assenza, vuol dire che all'epoca non contestava il Piano ma solo il Sindaco"*. Però rispetto al tuo documento qualcosa cambia… *"Due dossi in più in via Manzoni e un senso unico in via Silvio Pellico all'altezza della Gummital, il resto è uguale"*. Cambia ovviamente anche via Puccini… *"Mi dispiace per i cittadini di quella zona, l'attraversamento senza senso unico sarà molto pericoloso"*. Ma la cosa che più ha stupido Boni nella presentazione è un'altra… *"Abbiamo un sindaco virtuale, ormai si sa che quello vero è Bellini. Anche sul suo atteggiamento però ho molto da recriminare, ha risposto alle domande prendendo nota, non si è preso nemmeno la briga di studiarsi il Piano che presentava. Ci sono cose invece che dovrebbero analizzare a fondo come la ztl in via IV novembre, all'atto pratico su quella via nascerà un bel problema, ma ci picchieranno il naso… Le modifiche hanno presentato faranno affiorare grossi problemi, spero che l'ufficio tecnico segnali questi inconvenienti"*. Amareggiata, dopo tutte le lotte su questo Piano? *"Più che amareggiata vorrei sottolineare una certa assurdità dei cosiddetti dissidenti. Ora fanno emergere i loro veri intenti: era un attacco personale al sindaco non al Piano anche se hanno fatto credere il contrario"*. E Bellini all'epoca capogruppo di minoranza… *"Anche lui aveva contestato il piano ma ora lo approva quasi uguale, aveva addirittura indetto un referendum per la rotatoria di viale Italia che nelle loro ipotesi attuali è peggiorativa. Il problema sarà via Puccini, spero che non ci scappi l'incidente grave… Per il resto è tutto uguale"*.

ADRARA SAN MARTINO – IL LUOGO DELLA MEMORIA DIVENTERA' MUSEO

S.o.s. Casa della Resistenza: tetto malconcio

Mancano i fondi e l'amministrazione non batte un colpo

L'idea è quella di trasformarla in un museo per preservare la memoria delle lotte partigiane sui monti Ballerino e Torrezzo, ma dopo anni i lavori alla Casa delle Resistenza, di proprietà comunale ma data in concessione all'Anpi, sono ancora fermi al palo. Mancano le risorse e il tetto della casa… piange pioggia e infiltrazioni che non permettono l'esposizione in sicurezza dei documenti storici presenti negli archivi. Si continua a rimandare aspettando che l'amministrazione comunale del Sindaco **Sergio Capoferri** batta un colpo e qualche soldo per mettere in sicurezza la struttura. Un'immobile importante rischia di sfaldarsi, un luogo visitato ogni anno, non solo nei giorni della commemorazione della battaglia di Fonteno, da centinaia e centinaia di persone provenienti dalla provincia e da tutta Italia. Uno dei pochi ancora rimasti, la prima ad essere stata adibita in provincia come luogo della memoria della resistenza, prima ancora della più celebrata Malga Lunga oggetto di molti sforzi economici che si sono coronarsi nella chiusura dei restauri dopo mesi di lavori. Per ora la Casa della Resistenza è andati avanti con il lavoro instancabile dei volontari che hanno tappato le falle, ma l'età sale e serve un aiuto esterno. L'Anpi sezione Val Calepio – Val Cavallina presenterà in queste settimane una proposta d'intervento alla proprietà, il Comune di Adrara San Martino, sperando che il Sindaco di metta una mano in tasca, anche se le risorse scarseggiano sul fronte comunale, per togliere dall'incertezza e definire una situazione che si protrae ormai da tempo.

Scheda

La rotonda che fece girare la testa alla Lega

La Giunta della sindachessa leghista **Lorena Boni** si è schiantata sul Piano del Traffico di Villongo nel 2011, questo fa capire la portata del documento presentato dalla sindachessa **Maria Ori Belometti**. Era il 2011 e da quando Boni ha presentato l'allora Piano del traffico nulla in Giunta è stato più lo stesso. A spaccare l'amministrazione Lega la rotonda di viale Italia, confermata dalla nuova amministrazione, e il senso unico di via Puccini, ora la via mantiene il senso alternato. Queste i motivi della rottura "ufficiali", quelli ufficiosi, o meglio quelli addotti dagli allora dissidenti capitanati da **Alberto Bonzi**, riguardavano risvolti personali e una storia di rancori mai sopiti. Nemmeno oggi a distanza di anni e con un'elezione persa dalla Lega spaccata in due dopo 20 anni di governo del paese. Guai a risvegliar il can che dorme ma per dovere di cronaca bisogna ricordare come le scelte viabilistiche (?) abbiamo fatto franare un'amministrazione fino a quel momento granitica. *"Boni ha una casa di famiglia a ridosso della futura rotonda, vuole fare il senso unico in via Puccini perché non vuole allargare la strada e perché se no dovrebbe rinunciare ad un pezzo del suo giardino"* aveva tuonato Bonzi. L'allora capogruppo di minoranza **Danilo Bellini** gli era andato dietro a ruota indicendo un referendum e facendosi referente dei malumori dei cittadini di Seranica, i più interessati all'opera. Ora la nuova amministrazione ha cambiato leggermente rotta, via Puccini è prevista a doppio senso, sperando che Ori non inciampi su qualche marciapiede… o pista ciclabile, lei pedalatrice convinta.

ELEZIONI REGIONALI - LOMBARDIA **24/25 FEBBRAIO 2013**

HEIDI ANDREINA

per il nostro **Territorio**,
per le nostre **Imprese**,
per le nostre **Famiglie**...

/heidi.andreina

lombardiaintesta.com

YouTube

LA LOMBARDIA IN TESTA.

Committente responsabile: ANNA MARIA VALSECCHI mandatario elettorale di HEIDI ANDREINA

LEGA NORD
LEGA LOMBARDA
PADANIA

SCHEDA VERDE

ANDREINA

BARRA LEGA NORD E SCRIVI ANDREINA

Val Calepio

Basso Sebino

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Più di 4.000 euro, per… misurare le aule delle scuole

Una spesa di poco superiore ai 4.000 euro, e precisamente di 4.404,40 euro, un importo minimo per un comune ma che fa sorgere qualche dubbio sulla legittimità della spesa considerando la motivazione che porta il comune di Carobbio degli Angeli a spendere quei soldi.
Il comune di Carobbio degli Angeli deve infatti dipingere le scuole del paese, la biblioteca e la palestra comunale. E allora che fare?
Come disporre una stima esatta della spesa da sostenere? Bene decide di calcolare esattamente la superficie che dovrà essere dipinta, da qui la decisione di investire i 4.000 euro menzionati per dare l'incarico ad uno studio, il geometra **Dino Plebani** di Borgo di Terzo, il computo metrico di quanto dovrà essere dipinto. Il ricorso a professionisti esterni poi viene ancora una volta giustificato anche per la mancanza di personale in municipio, vecchio ritornello che sembra tornare ad ogni questione che riguarda il comune di Carobbio: *"Questo servizio tecnico* – si legge nella determina – *sia per organico che per competenze professionali presenti, è nell'impossibilità di espletare tale servizio, risultando necessario pertanto far ricorso a qualificate prestazioni professionali esterne"*.
E a calcare la mano ci pensa **Vittorio Borali**, capogruppo di minoranza. "*Il comune ha deciso di stanziare questa spesa esterna perché non ha il personale da mandare a fare due misure ai muri e tracciare una stima di quanto c'è da pitturare alle scuole, in palestra e in biblioteca. Insomma siamo arrivati al ridicolo, si spendono 4.000 euro per capire quanto c'è da fare e magari manco per pitturare i muri visto che il comune non ha neppure i soldi per avviare il semaforo a chiamata sulla ex s.p. 91. Il semaforo è stato posto ma lampeggia e non è attivo perché il comune non ha quei 15.000 euro per arrivare a fare due marciapiede e due linee per portare lì i pedoni in sicurezza. Figuriamoci se avrà i soldi per pitturare le scuole"*.

ADRARA SAN ROCCO – LAVORI PUBBLICI

Progetto di riqualificazione della viabilità minore

Il progetto tanto sognato dal Sindaco **Alfredo Mossali** si sta concretizzando sempre di più. Dopo l'affidamento dell'appalto per la riqualificazione della viabilità minore della contrade del paese i lavori del primo step si sono conclusi in queste settimane. Adrara un paese in vermeto, concluse le nuove asfaltature ora si passerà alla creazione delle nuove piazzole di sosta con i lavori che entreranno nel vivo. Riqualificazione che costerà all'incirca 220.000 euro finanziati per metà dal Comune e la restante parte dalla Regione Lombardia. Grande soddisfazione ad Adrara San Rocco per dei lavori che miglioreranno la viabilità in entrata e in accesso. *"Per comodità abbiamo suddiviso i lavori in tre lotti"* ha spiegato Mossali. Primo lotto che si è concluso prima dell'inverno secondo il tabellino di marcia perfettamente rispettato… *"Ha compreso l'asfaltatura dei tre accessi alle contrade. In questo modo raggiungeremo due obiettivi: i cittadini viaggeranno meglio e noi come amministrazione riusciremo a spazzare meglio le strade"*. Ora via al secondo lotto… *"Quest'inverno abbiamo programmato la realizzazione delle piazzole e dei muri di sostegno"*. Fino alla tirata conclusiva… *"Del terzo lotto che prevede la finitura dei lavori con tutte le asfaltature. Finiremo tutti i lavori stando al cronoprogramma che prevede la chiusura del cantiere a fine marzo massimo nei primi giorni di aprile"*.

Alfredo Mossali

ADRARA SAN MARTINO – L'INIZIATIVA

A.A.A. cercasi guide per il romanico. Il Gruppo di Ricerca Storica adrarese

Valorizzare il territorio e farlo conoscere. Queste sono le linee guida del progetto "Romanico nel Basso Sebino" che sto muovendo i primi passi in queste settimane. Gruppo di studio che mischia esperti del settore e semplici appassionati legati dall'amore per l'arte e per il proprio territorio. Il fil rouge è il romanico presente con esempi mirabili nel Basso Sebino, presente con ottimi esempi ma quasi sempre poco conosciuti. Ed è per questo che l'Ecomuseo della Val Calepio e Basso Sebino, l'Associazione culturale Sarnon e il Centro Territoriale Permanente di Villongo, hanno indetto corsi per formare guide turistiche con la prima lezione che ha già avuto luogo mercoledì 6 febbraio con un discreta presenza. A spiegarci di che cosa si tratta uno degli animatori dell'iniziativa, Salvatore Tancredi del Gruppo Ricerca Storica di Adrara San Martino: *L'iniziativa è rivolta ad adulti che abbiano compiuto 16 anni e che hanno interesse per la cultura e la storia locale. Il corso si prefigge di formare volontari che desidereranno impegnarsi a diventare accompagnatori volontari per turisti e visitatori, ma non esclude coloro che intendono approfondire personalmente la loro conoscenza culturale. Ogni corso prevede la partecipazione a quattro lezioni di due ore ciascuna più una lezione attiva con uscita didattica al costo di 30 euro compreso fornitura di materiale didattico. Le lezioni si svolgeranno presso il Centro Culturale Sebinia. Un'iniziativa importantissima che interessa più comuni e amministrazioni comunali, un esempio ottimo di sinergia tra i vari soggetti coinvolti con l'unico intento di preservare le bellezze del nostro territorio e farle conoscere"*.

CASTELLI CALEPIO –TELGATE - LA PROTES

Più di 7000 firme (2000 circa a contro l'impianto di compostaggio d

Lega: "Palese conflitto d'interessi, Bizzoni o fa l'amministratore

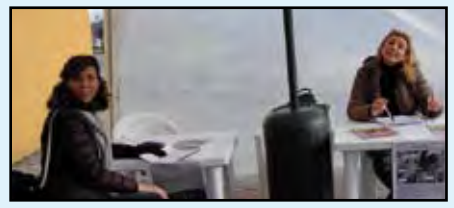
Più di 7000 firme (ma non è ancora finita) e un asilo a 400 metri separano il Sindaco di Castelli Calepio **Flavio Bizzoni**, nonché proprietario della Berco Srl dalla costruzione del nuovo impianto di compostaggio nelle campagne di Telgate, a pochi passi dalle frazioni di Cividino e Quintano.
Una nuova struttura che, ormai ne scriviamo da settimane e settimane, ha creato un vespaio di polemiche e una vera e propria mobilitazione popolare ma soprattutto trasversale che ha abbracciato tutti i partiti politici. Solo nel Comune di Castelli si sono raccolte circa 2000 firme e molti malumori: *"Il Sindaco ha pensato ai suoi interessi in questi anni non al bene dei cittadini"* questi sono i pareri raccolti dai proponenti del Comitato civico intercomunale di difesa salute e ambiente.
Ma l'ing. **Fabio Turani** uno dei referenti non è ancora soddisfatto: *"L'obiettivo è 8000 firme e in queste settimane andrà avanti la raccolta, ora siamo arrivati a più di 7000 firme"*. Una petizione che qualcosa ha smosso: *"La Provincia ha finalmente battuto un colpo: dopo essersi tenuta nel cassetto per quasi quattro mesi il vincolo dell'agrinido, una struttura a 400 metri nel terreno del nuovo impianto previsto a Telgate, ha preso carta e penna e posto un termine di 10 giorni a Berco per spiegare come possano convivere un asilo nido e un impianto di compostaggio. Se la Berco non troverà una soluzione, il progetto verrà bocciato per la seconda volta e la palla passerà agli avvocati. Mi sa che tutto questo rumore della raccolta firme e l'impegno diretto di alcuni sindaci e cittadini comincia a fare effetto"*. Non di secondo piano l'apporto che hanno dato alla protesta le minoranze consigliari del Comune di Castelli Calepio, in primis la Lega Nord di **Clementina Belotti** che cavalca l'onda del dissenso: *"I cittadini*

Scheda

LA MOBILITAZIONE IN NUMERI

Una valle, due Province, 7 comuni, il 50% di Cividino e Quintano dicono no

Numeri che ingrassano di settimana in settimana quelli della mobilitazione contro la costruzione dell'impianto di compostaggio della Berco nella campagna di Telgate. La soglia di 7000 firme è stata superata, ora si va dritto alle 8000. Una protesta che coinvolge una valle intera, la Val Calepio, e due province, quella di Bergamo e Brescia con il comune di Palazzolo in testa, agglomerato urbano a ridosso di Castelli Calepio. Anche la fila dei comuni è impressionante, oltre naturalmente a Castelli ci sono a seguire Grumello del Monte, Chiuduno, Telgate, Bolgare, Palosco sulla sponda bergamasca e Palazzolo sulla sponda bresciana. Dicevamo più di 7000 firme: 2000 circa solo a Castelli Calepio nelle frazioni di Cividino e Quintano le più interessate all'opera. Considerando che questi due nuclei abitativi hanno all'incirca 4000 abitanti i conti sono presto fatti: il 50% dei cittadini residenti non vuole l'impianto. Numeri decisivi e importanti come quelli del nuovo impianto della Berco: 189.000 mq la superficie totale, 2 mega capannoni di 60.000 mq dove verrebbe stoccata la frazione umida, circa 50.000 mq di piazzali aperti per lo stoccaggio di frazione verde e 60 container di 240 mc. Numeri da fare girare la testa.



CANDIDATA ALLA REGIONE LOMBARDIA PER LA LEGA NORD

Heidi ANDREINA: "Cercherò di non sfigurare ma il momento è difficile"

La sindachessa di Credaro **Heidi Andreina** si lancia in una nuova sfida, dopo nove anni negli uffici comunali tenta di sbancare il lunario anche in Regione. Ovviamente neanche a dirlo la sindaca è stata candidata nelle file della Lega, il suo amatissimo movimento che da intransigente "lady di ferro" ha fatto crescere anno per anno in fatto di consensi. Heidi che in questi giorni sta lavorando per conquistarsi voto su voto anche se non dimentica la "sua" Credaro… *"Cercherò di non sfigurare e di non fare brutta figura, il momento è difficile ma mi sto impegnando per portare 'un po' del mio' nel movimento"*. Cosa porterà in Regione se verrà eletta? *"Non solo la rappresentanza del mio territorio. Darò il mio contributo affinché il progetto di Maron, ovvero il 75% di tasse in Lombardia, diventi realtà. Naturalmente non dimenticherò la mia terra e cercherò di risolvere dall'alto le criticità della nostra zona, non solo portando le istanze ma promuovendo un modifica istituzionale"*. Heidi lanciata verso la Regione ma che si sporca le mani ancora con gli affari comunali… *"La mia candidatura non l'avevo preventivata, mi ha colto di sorpresa ma sto cercando di fare campagna elettorale fuori paese per non mischiare i due ruoli"*. A proposito di Credaro… Se verrà eletta **Maurizio Rossi**, il suo Vicesindaco, prenderà le redini del comune fino al 2014, poi sarà il suo successore designato? *"Non vuole sentire ragioni, è da mesi che gli proponiamo la mia successione ma non c'è verso di convincerlo"*. Però il gruppo ha già un gran bel paracadute… *"Abbiamo già tre candidati alla poltrona da Sindaco, c'è gente molto interessata che si è avvicinata al nostro gruppo"*. Persone all'interno della sezione Lega o sono esterni? *"Sono simpatizzanti Lega, ma prima di decidere passerà ancora del tempo e poi spero che dopo ormai nove anni conterà anche il mio parere"*. In queste settimane si è parlato di una possibile alleanza con il gruppo Pdl di Credaro, conferma? *"L'ipotesi è di andare da soli perché la Lega a Credaro tira. Apriremo a possibili alleanze se qualcuno si farà avanti se non continueremo da soli e la nostra esperienza decennale parla chiaro"*. Concentriamoci sui progetti futuri, ci sono novità sulla rimozione del semaforo in via Roma? *"Abbiamo approvato il progetto che in queste settimane presenteremo prima ai commercianti e poi alla cittadinanza. Tutto ruoterà intorno alla sicurezza…"* Qualche anticipazione? Cosa cambierà? *"Ci saranno delle modifiche importanti ma prima dobbiamo parlarne con la Provincia. L'unica cosa che posso anticipare è che toglieremo il semaforo e sposteremo il passaggio pedonale in una posizione più consona mettendo un semaforo a chiamata"*.

CHIUDUNO

Taglio del nastro del campus scolastico… tra le polemiche

Il Campus scolastico viene inaugurato con il taglio del nastro dell'auditorium e della biblioteca comunale con una vigilia tutt'altro che tranquilla. Prosegue infatti sul nostro giornale il botta e risposta tra il sindaco **Stefano Locatelli** (nella foto in alto a destra) e l'ex sindaco **Mauro Cinquini** (nella foto in alto a sinistra)**,** tra rimpalli di responsabilità e attribuzioni di meriti per aver concluso quest'opera. Prima era toccato a Stefano Locatelli lanciare il classico sasso nello stagno attribuendo i meriti per la conclusione dei lavori alla propria giunta. Poi Mauro Cinquini aveva ribattuto che senza il suo mandato i lavori no si sarebbero conclusi. Ora tocca nuovamente al sindaco in carica rispondere al suo rivale. *"Tutti sono capaci di dire che hanno realizzato un'opera se si limitano a mettere una pietra e basta. L'importante per dire di aver finito un'opera è quello di consegnarla alla popolazione. Magari io potevo aver messo il primo sasso della Salerno Reggio Calabria ma poi l'opera è ancora lì incompiuta. In questo caso è importante sottolineare che senza il nostro intervento non si sarebbe mai arrivati alla conclusione del campus scolastico che inauguriamo. Siamo stati noi a sbloccare una situazione che non andava più avanti, siamo stati noi a richiamare le imprese responsabili, ha far ripartire l'opera per arrivare alla conclusione. Le difficoltà sono state molte e purtroppo abbiamo trovato al nostro arrivo in comune una situazione di stallo che abbiamo fatto ripartire con fatica e grande voglia di lavorare. Ora consegniamo quest'opera alla popolazione di Chiuduno che potrà usufruire di questi nuovi spazi culturali"*. Ma Stefano Locatelli non si ferma qui e va avanti con i suoi progetti: *"Abbiamo messo la casetta del latte che distribuisce latte fresco, a breve metteremo la casetta dell'acqua per dare a tutti acqua fresca e frizzante gratuitamente a tutta la popolazione. Il distributore del latte è stato messo davanti alle scuole, il distributore dell'acqua verrà messo invece in piazza"*.

STA

a Castelli)
lella Berco

e o fa l'imprenditore"

sono preoccupati, ci muoveremo nelle loro direzione venendo incontro ai loro interessi a tutela del territorio e della salvaguardia ambientale". Il Sindaco Bizzoni come risponderà a questa mobilitazione? *"Sono proprio curiosa di vedere cha passi farà ma secondo me la situazione sarà coperta dal solito silenzio, non darà risposta"*. Chiederete le dimissioni? *"Il conflitto di interessi è ormai chiaro, alla luce del sole. Se fosse un sindaco coerente si dovrebbe dimettere perché o decide di fare l'amministratore e quindi l'interesse delle collettività, o fa l'imprenditore e legittimamente porta avanti i suoi interessi. Ci aspettiamo che il sindaco Bizzoni prenda una posizione in merito, di certo non può tenere un piede in due scarpe. Il malcontento è diffuso e penso che il Sindaco si nasconderà un'altra volta senza prendere posizione, sta ora ai cittadini quando andranno a votare prenderla e mandarlo a casa"*.

Più possibilista **Giovanni Benini** capogruppo di Pdl: *"Ho studiato in queste settimane e non sono per un no preventivo all'impianto, l'importante è che le cose vengano fatte nel rispetto e nella tutela del cittadino. Non mi preoccupa molto la posizione di Bizzoni e il suo presunto conflitto di interessi che secondo me non c'è, la cosa che più di tutte mi lascia perplesso è che non ha fatto nulla in questi anni. Bizzoni mi preoccupa come Sindaco non come imprenditore"*.

GRUMELLO DEL MONTE

L'esplosione al distributore di Metano

La famiglia Belotti: "Quel distributore è pericoloso, lo diciamo dal 2008"

Un terremoto, una bomba, un sibilo, e poi fiamme alte tre metri che hanno fatto scappare nei campi anche le impiegate di una ditta posta ben più in là della casa dei coniugi Belotti.

L'esplosione al distributore di Metano avvenuta nei giorni scorsi ha sollevato a Grumello del Monte una vecchia polemica che sembrava ormai essere sopita dopo anni di battaglie legali.

Una questione che coinvolge i coniugi Belotti – Lochis, il titolare del distributore e il comune di Grumello del Monte che anni fa ha concesso la realizzazione del distributore in deroga alle distanze di sicurezza.

Ed oggi i coniugi Belotti sono qui a sottolineare che quel pericolo che avevano evidenziato nel 2008, ha rischiato di avverarsi sulla loro pelle e magari anche sulla pelle dei due nipotini che vivono nella casa che dista pochi metri dal distributore.

L'area di servizio e la cabina di Metano infatti dista a pochi metri dal confine della famiglia Belotti e a 11 metri e 35 centimetri dall'abitazione.

Nel 2008 **Angelo Belotti** vedendo dei lavori di scavo dall'altra parte della sua siepe inizia a di informarsi sulle intenzioni del vicino, saputo che lì stava per essere costruito un impianto a metano, va subito in comune e manda successivamente una lettera al sindaco che allora era Alessandro Cottini.

"Ho scritto subito una lettera al comune – spiega Angelo Belotti – *perché mi preoccupava la realizzazione di un distributore di metano vicino alla mia abitazione rilasciato in deroga alle distanze di sicurezza. Già allora avevo sottolineato come un errore umano, una disattenzione o un guasto tecnico potevano portare ad una potenziale esplosione che poteva coinvolgere la mia abitazione e la mia famiglia. Così avevo chiesto un sopralluogo e avevo soprattutto chiesto il perché della deroga"*.

In effetti la distanza dell'abitazione dal distributore di metano dovrebbe essere di 20 metri che, con la realizzazione di un muro di cemento armato, viene dimezzata a dieci metri.

Angelo Belotti avvia poi una causa che perde per soli 1 metri e 35 centimetri visto che il perito nominato dal giudice **Angelina Baldissera**, sancisce che la distanza in deroga è stata rispettata.

La questione giudiziaria si chiude con un accordo tra gli avvocati delle due parti.

Ma questo però non dà la tranquillità alla famiglia di Angelo Belotti: *"Oggi noi continuiamo a vivere nella paura e il muro non ci soddisfa. Quanto avvenuto pochi giorni fa conferma che il distributore è una fonte di pericolo per noi.*

Quel giorno abbiamo sentito una forte esplosione, sembrava che ci fosse qui in casa il terremoto".

"Ho visto delle fiamme altissime levarsi nel cielo – spiega **Francesca Lochis** – *ho avuto paura perché qui abito con i miei due nipotini. Noi speriamo solo che non ci debba scappare il morto o non si debba arrivare ad un incidente ben più grave per far riflettere chi di dovere che quel distributore vicino ad una casa è pericoloso"*.

VIADANICA – TIENE BANCO LA QUESTIONE SICUREZZA

Il Sindaco e l'accorpamento

"Stiamo dialogando, non so se risparmieremo ma almeno avremo un vigile che non abbiamo mai avuto"

Il Sindaco **Angelo Vegini** e l'accorpamento dei servizi: un rapporto piuttosto "freddino". L'amministrazione sta vagliando i pro e i contro degli accordi che si stanno dipanando tra i comuni del Basso Sebino. A tenere banco è la questione sicurezza, un punto che il sindaco ha molto a cuore soprattutto dopo le ondate di furti che hanno investito la vallata, Villongo, il paese confinante in primis. *"In queste settimane si stanno susseguendo gli incontri tra i vari organi interessati"*. I comuni di Credaro, Foresto, Adrara San Rocco e San Martino, Gandosso, Sarnico e Villongo. Viadanica è uno dei paesi più piccoli interessati ed è per questo che l'amministrazione sta andando agli incontri con i piedi di piombo. C'è la massima disponibilità ma il sindaco ci vuole vedere chiaro: *"La questione è delicata, tutto dipenderà dai costi e dal personale presente sul territorio. Non ho ancora ben capito se il nostro comune risparmierà risorse ma la cosa positiva è che finalmente avremo un vigile in Comune, cosa che in tutta la nostra storia comunale non abbiamo mai avuto"*. Questa la nota lieta anche se si punta a qualcos'altro… *"La nuova videosorveglianza del paese, era nel mio programma elettorale, l'ultimo tassello che mi manca per concludere al meglio il mandato. Bisognerà vedere le risorse a bilancio disponibili"*. Nel frattempo dialoga e forse un vigile prima della videosorveglianza arriverà…

FRANCO DOMETTI

ElezioniRegionaliLombardia, 24/25 febbraio 2013

IO STO CON AMBROSOLI PRESIDENTE.

Sto dalla parte del cittadino. Come Sindaco alla guida di una lista civica, ho governato per nove anni con una priorità assoluta: quella di ascoltare la popolazione e tutto il territorio, cercando di intravederne sviluppi e potenzialità. Con l'impegno che mi è abituale, la trasparenza e la coerenza, intendo mettere sul tavolo della Regione Lombardia i temi e le problematiche irrisolte di cui si avverte la necessità e che da decenni riguardano sia il Lago d'Iseo che tutta l'area circostante.

UNA LISTA CIVICA ANCHE PER LA LOMBARDIA

LE INFRASTRUTTURE E LA VIABILITÀ
Una delle priorità più urgenti per il nostro territorio è risolvere il problema della statale 469. Dopo tanti anni di disagi e giuste lamentele, non si è riusciti a dare una risposta concreta: ci vuole un rappresentante in Regione che prenda a cuore la soluzione del problema. Ed io potrei esserlo.

CULTURA E TURISMO
Insieme ai colleghi Sindaci del lago d'Iseo, abbiamo lavorato per coordinarci e mettere a sistema tutto il nostro territorio. Ora vorremmo che anche la Regione ci desse degli strumenti concreti per lavorare nella direzione di un turismo sostenibile e di qualità.

I SERVIZI SOCIALI
È necessario che lo stato sociale sia una priorità della Lombardia con serie ed incisive politiche familiari, anche in tempi di ristrettezze economiche, puntando su consultori, centri diurni, assistenza educativa e socio assistenziale.

IL LAGO E LA VALCALEPIO COME RISORSA
Potenziare la ricettività, migliorare il sistema ristorativo, dare nuovo valore al lavoro artigianale legato alle acque del Sebino, valorizzare le risorse culturali, storiche ed enogastronomiche della Valcalepio possono essere alcune delle formule chiave per dare occupazione anche alle nuove generazioni.

LE PICCOLE E LE MEDIE IMPRESE
Abbiamo bisogno che la Regione Lombardia riconosca le potenzialità della rete di imprenditori locali e che ci aiuti a investire sui loro progetti. Uno fra tutti? Il consorzio della produzione e commercializzazione della gomma che ha fatto della zona del Basso Sebino un importantissimo contenitore economico.

Con AMBROSOLI PRESIDENTE
PATTO CIVICO

VOTA AMBROSOLI PRESIDENTE

VOTA FRANCO DOMETTI

YouTube

www.francodometti.it - www.conambrosolipresidente.it

TRESCORE - LETTERA

Ecco il degrado e l'inciviltà al Parco Piccinelli

Gentile redazione
Abito a Trescore Balneario che, come sappiamo, vanta di essere cittadina di interesse artistico e culturale. Diversi turisti, interessati principalmente agli affreschi di L.Lotto, o che usufruiscono delle Terme passeggiano per le vie cittadine, quello che però possono incontrare non fa onore alla città termale. A parte la via centrale, i piccoli parchi sono lo specchio del degrado e dell'inciviltà. Sono indignata, arrabbiata, sia con i cittadini che si permettono di rovinare quello che è un patrimonio di tutti che con l'amministrazione che permette tutto ciò, è mai possibile che i vari addetti alla manutenzione dei parchi che svuotano i cestini non possono ripulire le schifezze che soggiornano a terra?
Vi invio alcune foto che ho scattato nel piccolo parco Piccinelli dove sul cancello d'entrata si trova l'unico cartello che riguarda il raccogliere le deiezioni dei cani, ma nessun monito o sanzione per gli umani che lasciano spazzatura a mo' di discarica a cielo aperto.... io sono proprietaria di cane munita di sacchetti che utilizzo non solo per lui ma a volte mi capita di raccogliere quelle di altri cani che i padroni incivili lasciano sui marciapiedi.... forse sono esagerata!!!! I vigili urbani oltre alle multe agli automobilisti non possono controllare nei parchi e sancire gli incivili?
Vi ringrazio per l'attenzione

Pasqualotto Nadia

TRESCORE – LE TESTIMONIANZE DEI CITTADINI

Il paese disseminato di sacchi, il nuovo sistema crea problemi
La protesta della gente

Da via Suardi a via Locatelli, cuore del centro storico di Trescore, ma anche via Lotto e via Roma, o via Mazzini, vie sempre poste nel centro, non sono messe sicuramente meglio, e questo senza considerare la zona dei casermoni o le altre aree periferiche di Trescore. Basta fare due passi a piedi (precisamente la camminata è stata fatta il primo febbraio) per capire che a Trescore qualcosa è cambiato nel paesaggio. Le panchine sono al loro posto, così il parcheggio del municipio o gli alberi di via Locatelli, ma la cartolina turistica di Trescore offre qualcosa in più. Le vie sono disseminate di sacchi ovunque, sacchetti di plastica usati come sacchi dello sporco, sacchi viola che non sono stati raccolti, o sacchi azzurri con la data del 2012 che rimangono sui marciapiede perché ora bisogna utilizzare solo i sacchi con la nuova data, quella del 2013. Si sa, ogni cambiamento porta con se delle difficoltà, figuriamoci poi quando il cambiamento riguarda un'abitudine radicata per decenni, quella dello sporco. Lo scorso anno l'amministrazione comunale di Trescore Balneario ha deciso di adottare un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta introducendo i sacchi in dotazione dati per il secco. Praticamente ora i sacchi del secco con tanto di anno e simbolo del comune devono essere acquistati in municipio dove è stata posta una macchina apposta che distribuisce i sacchetti. Il primo anno, il 2012, l'esperimento è partito con un numero di sacchetti dati gratuitamente in dotazione alla popolazione. Il primo anno serviva proprio per far capire alla popolazione che ora ad una famiglia doveva bastare quel numero di sacchetti dato, in modo da spingere tutti alla differenziazione massima dei rifiuti. Questo nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, comporta un risparmio notevole nella tassa dei rifiuti, perché permette di abbattere sensibilmente la porzione dei rifiuti che vengono condotti all'inceneritore, e quindi abbassa l'aggravio della spesa per incenerire il 'secco'. Finito l'anno sperimentale però i sacchetti in surplus devono essere acquistati e i sacchetti del 2012 non possono più essere usati proprio perché ora il servizio si paga. Ma questo ha comportato un vero e proprio trambusto in paese per vari motivi, tra sacchi non conformi e sacchi del 2012, in molti si sono ritrovati i rifiuti messi la sera prima, ancora fuori casa.

Il parere della gente

Ed era quasi scontato quindi trovare gente, residenti e commercianti, imbufaliti per quanto avvenuto, per il cambiamento messo ora ufficialmente in atto e per le novità introdotte. "*Avevo fatto una raccolta differenziata attenta proprio per risparmiare i sacchi* – spiega un pizzaiolo di Trescore – *ora invece ho dovuto spendere 24 euro per 12 sacchi perché mi hanno detto che i sacchetti che avevo del 2012 non vanno più bene. A me sembrano un po' cari 24 euro per 12 sacchetti, 2 euro a sacco. Speriamo almeno di ritrovarci una tassa dei rifiuti più bassa rispetto agli anni scorsi altrimenti i sacchi diventano una tassa*". Ed anche **Caterina** la fiorista solleva qualche perplessità: "*A me questa raccolta differenziata sembra esagerata, non mi sembra giusto costringere le persone, soprattutto gli anziani a lavare i vasetti dello yogurt o i contenitori dello shampoo per metterli nello sporco, mi sembra un po'tutto eccessivo. Per non parlare del costo che per noi commercianti diventa una tassa aggiunta. Alla fine uno si stanca e butta tutto per strada*". Per **Simona Franchi**, insegnante al polo scolastico di Trescore, sottolinea come un regolamento difficile da applicare per gli italiani, diventa un regolamento impossibile da interpretare per gli stranieri che vivono e lavorano a Trescore. "*Io abito in via Mazzini* – spiega Simona Franchi – *e da qualche settimana vedo che nessuno porta via i rifiuti perché gli stranieri coprono i miei sacchi con i loro sacchi che riportano la data del 2012. Così tutto rimane lì fermo nella via. Credo che sia difficile per loro capire cosa bisogna veramente fare, come si debba differenziare veramente*". Di fronte all'asilo Capitanio, c'è il bar di **Michel Consoli** che non è per niente soddisfatto della nuova raccolta differenziata: "*La raccolta differenziata così come è non va bene* – spiega Michel Consoli – *non si capisce perché i sacchetti azzurri che abbiamo acquistato nel 2012 non vanno più bene nel 2013. In questo modo si crea solo confusione e rabbia tra gli utenti. Basta solo fare due passi per il paese per capire che qualcosa non va nella raccolta differenziata. Rifiuti non conformi, lattine e altro materiale che devono ora essere messi in contenitori rigidi e non più nei sacchetti, le vie sono piene di rifiuti. In pochi secondo me oggi hanno capito veramente come ci si deve comportare con i rifiuti*".

Scendo da via Lotto e passo in via Locatelli ma l'aria non cambia anzi le lamentele diventano sempre più forti così come diventano più numerosi i sacchi abbandonati. Fuori dall'Artigianpiada ci sono due sacchi pieni di lattine, anche quelli lasciati sul marciapiede con un bel biglietto attaccato, un avviso all'utenza. Dal 1° gennaio infatti le lattine, il vetro, e la carta devono essere posti all'esterno in contenitori rigidi. "*Ci sono le nostre le lattine* – spiega **Melissa Pizzolato** dell'Artigianpiada – *ora le porteremo dentro. Non sapevamo che bisognava metterle in contenitori rigidi. Per il resto la raccolta differenziata a me non piace. In un mese abbiamo consumato 30 sacchi del secco, due euro al giorno di sporco per me è tanto*". Chi ha invece un ufficio se la cava con pochi sacchi all'anno: "*Io ho un ufficio in centro* – spiega **Giancarlo Magri** – *ed oggi ho ritirato i sacchi azzurri con la data del 2013. Non sapevo di questa cosa e l'ho saputo solo quando ho visto per strada i sacchi non ritirati*". E c'è chi è anche più drastico: "*Secondo me il sistema adottato a Trescore porterà tutti i rifiuti sulla superstrada perché uno che sarà stanco di differenziare andrà a gettare i rifiuti in giro nei boschi*". La signora **Bianca Valota**, sta facendo la spesa in via Locatelli e parte sicura: "*A me la nuova raccolta differenziata piace, io sto molto attenta a differenziare e a riciclare tutto. A me i sacchi sono anche avanzati*". Ma proprio quando le si fa notare che i sacchi che ha minuziosamente conservato li dovrà buttare, di colpo cambia idea sulla raccolta: "*Davvero? Beh allora questo è un vero disastro, io metterò i rifiuti nei sacchi con l'anno 2012, se li vogliono prendere bene, altrimenti io li lascerò sul marciapiede e non li raccoglierò*". C'è chi invece si è abituata subito alla nuova raccolta differenziata, con un po' di sacrificio e buona volontà: "*Non troviamo molti disagi nella nuova regolamentazione* – spiega **Elisa** del Piper bar – *noi nel nostro magazzino separiamo tutto, carta, cartone, lattine, vetro. Poi partiamo con il furgone e andiamo alla piazzola ecologica dove differenziamo tutto. Questo ci permette di differenziare e di ridurre i rifiuti che vanno nei sacchi credo solo che alla fine serva un po' di buona volontà e tutto funziona*". Così anche il Fruttivendolo **Colleoni**: "*Basta seguire le indicazioni e poi non ci sono grossi problemi, noi i rifiuti li portiamo in piazzola ecologica, basta solo stare un po'attenti*".

LA RISPOSTRA DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Assessore all'Ecologia Giorgio De Marco: "Diminuita del 50% la frazione secca"

A spegnere le polemiche sul nuovo metodo di raccolta ci pensa l'assessore **Giorgio De Marco** che proprio poche settimane fa su Araberara aveva dato i primi risultati della sperimentazione della raccolta differenziata. "*Dalle prime cifre* – spiega Giorgio De Marco - *sembra proprio che l'esperimento sia andato nella direzione giusta. Abbiamo registrato un meno 50% quantità raccolta e smaltimento della frazione secca rispetto al primo trimestre del 2012. In questa direzione vanno anche il più 50% quantità raccolta degli imballaggi in plastica rispetto al primo trimestre del 2012, il più 50% di quantità raccolta di carta e cartone rispetto al primo trimestre del 2012*". Giorgio De Marco da poi altri numeri sulla raccolta con i nuovi sacchi: "*In questi mesi abbiamo distribuito alla popolazione 121.291 sacchetti rossi da 30 litri per il conferimento della frazione secca alle utenze domestiche, 26.508 sacchetti gialli da 30 litri per il conferimento di pannolini bebè e pannolini incontinenti e 21.600 sacchi azzurri grandi per le attività commerciali. Oggi a Trescore esistono 4089 utenze domestiche a ruolo e 692 utenze commerciali a ruolo e questo nuovo metodo ha poi avuto un effetto collaterale positivo*". E proprio questi dati confortano l'amministrazione e la spingono a continuare in questo senso con De Marco che spiega i disagi degli ultimi giorni. "*Lo avevamo detto più volte che dal 2013 i sacchi del 2012 non sarebbero più stati ritirati. Del resto il comune dove andrebbe ad introitare i costi del 2013 se girano ancora i sacchi del 2012 gratuiti? La gente è stata più volte informata ma il problema è che non si informa bene. Le famiglie e i commercianti devono ritirare i loro sacchi dati in dotazione gratuita in comune ma in pochi si sono per ora presentati. Se tutti seguono le nuove direttive riusciremo ad abbassare notevolmente il costo dello smaltimento dei rifiuti con la percentuale del differenziato che si è già notevolmente alzata in pochi mesi*".

Infine la questione dei sacchi gialli per i pannolini cancellati. "*Per i pannolini abbiamo fatto una riflessione e probabilmente ora cercheremo di dotare chi ha dei malati, disabili o anziani in casa che usano pannolini di sacchi appositi. Per le giovani famiglie invece si tratta di un disagio che dura pochi anni e quindi anche questo fattore va a pesare limitatamente sul bilancio famigliare. Ma del resto questo sistema permette di far pagare a tutti quello che viene prodotto come rifiuto indifferenziato. Chi produce sporco insomma paga*".

LA MACCHINETTA DEI SACCHETTI

"Mi tocca prendere le ferie per andare in municipio"

In municipio, proprio all'entrata c'è da qualche settimana una nuova macchina, uno scatolone grigio nel quale bisogna mettere la moneta e attendere che dallo scatolone esca il rotolo di sacchetti. La gente arriva e osserva chi già sta operando, il più delle volte assistito da qualche impiegato comunale. E qui esce un altro problema importune, i pannolini: "*Dal primo gennaio mi hanno detto che non daranno più il sacco giallo, io ho dei bambini piccoli ed ora i pannolini prima inseriti nel sacco giallo li dovrà mettere nel sacco rosso. Sicuramente mi partiranno un bel po' di soldi per i pannolini da buttare via*". Altri invece si lamentano della novità della macchina: "*Se ogni volta che mi servono dei sacchi devo fare tutto questo procedimento, mi tocca prendere le ferie per venire in comune*".

Bianca

Colleoni

Michel Consoli

Melissa Pizzolato

GORLAGO – IL SINDACO FESTEGGIA

Via i camion dalla s.p. 89

Il sindaco di Gorlago **Luigi Pedrini** è il primo a poter brindare tra i sindaci che in questi mesi si ritrovano nella conferenza di servizi che ridisegna l'assetto viabilistico posto tra Seriate, la Valle Calepio e la valle Cavallina. Dopo l'apertura della nuova variante della statale 42 infatti i sindaci della zona hanno iniziato a ritrovarsi in Provincia per impostare il nuovo assetto viabilistico e per cercare soprattutto di spostare il traffico dei mezzi pesanti dai centri dei paesi. La richiesta portata dal sindaco Pedrini è stata proprio quella di portare via da via Bonetti, l'attuale s.p. 89, il traffico pesante. Proprio Pedrini ha già portato a casa l'ok della Provincia per togliere il traffico pesante dalla strada provinciale che lambisce il paese. "*Avvieremo a breve una sperimentazione di tre mesi* – spiega Luigi Pedrini – *con la quale vedremo gli effetti dello spostamento del traffico pesante. Erano due le proposte presentate alla conferenza di servizi. La prima era quella di costringere i mezzi pesanti che arrivavano da Brescia o dalla Val Calepio ad usare la nuova s.p. 91 fino al Cassinone e da qui risalire verso la valle Cavallina allungando così il percorso di 15 chilometri. In questo modo si andava a togliere il traffico da Montello ma questa soluzione è stata scartata dai rappresentanti degli autotrasportatori che lamentano un prolungamento eccessivo del viaggio. La seconda soluzione invece è stata quella poi accettata di far arrivare in mezzo alla rotonda posta all'intersezione con la vecchia s.p.91 e la nuova variante alla statale 42 e da lì far risalire verso la valle Cavallina i mezzi pesanti per un allungamento del percorso di soli 2 chilometri e 400 metri, soluzione che poi è passata*". Un successo quindi per Gorlago mentre Montello minaccia di non far passare i mezzi pesanti nel tratto della vecchia s.p. 91. "*La Provincia ha approvato questa soluzione e di fronte alla minaccia del comune di Montello di bloccare il traffico, i referenti della provincia hanno detto di essere pronti ad andare dal Prefetto in caso di scontri o problemi sulla viabilità*". Dalla parte del comune di Gorlago ci sono anche i camionisti della federazione italiana autotrasportatori: "*Indirizzando il traffico verso il rondò del Cassinone* – ha spiegato **Doriano Bendotti** – *si andrebbe a creare una situazione di forte congestionamento del traffico in un'area già critica, per questo la soluzione è da rigettare*".

ZANDOBBIO

Riparte la pista ciclopedonale verso la Selva

Dopo anni di attesa sembra sbloccarsi la questione legata al prolungamento della pista ciclopedonale di Zandobbio che dal capoluogo porterà verso la Selva. Il progetto prevede infatti l'allungamento della pista dalla zona industriale fino all'altro nucleo abitato di Zandobbio, ma il progetto era fermo da tre anni a causa del mancato accordo per i terreni.

Ora però il vice sindaco **Gianluigi Marchesi** è ottimista: "*Dopo due o tre anni di attesa e di intense trattative con la famiglia proprietaria del terreno sul quale passeranno il secondo e terzo lotto della pista, siamo arrivati ad un bonario accordo che ci permetterà di iniziare i lavori a breve. L'accordo prevede la cessione al comune da parte del proprietario di circa 2200 metri quadrati di terreno in cambio della cessione da parte del comune di un vecchio sentiero comunale a fondo chiuso della superficie complessiva di circa 1400 metri quadrati. Il sentiero ormai è invisibile ed è in disuso da 40 anni. Nell'accordo abbiamo inserito anche l'acquisto a prezzo di mercato di una parte di area adiacente a piazza Aldo Moro avente superficie di circa 1200 metri quadrati da adibire a verde pubblico attrezzato*". Ma Gianluigi Marchesi sottolinea il doppio risultato raggiunto dall'amministrazione comunale: "*Con il bonario accordo abbiamo ottenuto due risultati, abbiamo evitato l'esproprio che avrebbe portato al pagamento dell'area con costi doppi rispetto a quelli di mercato. Con l'accordo abbiamo invece ottenuto l'area senza dover pagare nulla ma arrivando ad una permuta di terreni tra le parti*". E il vice sindaco prospetta già la realizzazione dell'opera entro la primavera: "*Visto che l'opera è già finanziata e che il contributo regionale per illuminarla è già stato ottenuto, puntiamo a realizzare il primo lotto entro la primavera e magari completare il terzo lotto con il chiosco entro fine anno*".

TRESCORE - ALL'ORATORIO

Festa per gli studenti con gli assegni di studio

Scuole superiori

Studenti universitari

Diplomati

Un cineteatro dell'oratorio gremito ha accolto domenica 27 gennaio la consegna degli assegni di studio dati dall'amministrazione comunale. Il sindaco **Alberto Finazzi** ha consegnato gli attestati e gli assegni agli studenti che hanno frequentato le scuole superiori o sono arrivati al conseguimento della laurea.

Tanti giovani a cui si è aggiunta la premiazione dell'ex dirigente scolastico del liceo Federici Giuseppe Nozza al quale è stata conferita la cittadinanza onoraria. Qui di seguito i nomi dei ragazzi premiati:

Assegni di studio per studenti delle scuole superiori (300 euro)

Martina Verri, Filippo Bellini, Isabella Martinelli, Veronica Finazzi, Kaur Ramanpreet, Valentina Rossi, Rosaria Cataldo, Andrea Rossi, Sara Baig, Greta Sala, Michele Zanchi, Serena Cantamessa, Melissa Bena, Benedetta Longo, Francesca Rizzi, Chiara Ravellini, Marta Ferrari, Giulia Marsetti, Immacolata Fornario, Federica Mazzola, Silvia Grigis, Olesea Griu, Roberta Nicoli

Assegni per studenti diplomati (300 euro)

Cristina Colombi, Sara Brignoli, Silvia Marciò, Mattia Manara, Federica Belotti, Paola Moretti.

Assegni di studio a studenti universitari (350 euro)

Elena Gagni, Jennifer Cuni, Roberta Cantamessa, Simona Tironi, Corrado Belotti, Cosimo Cataldo, Irene Pezzotta, Francesco Belotti, Marcella Pavesi, Daniel Zanchi.

Assegni per lauree triennali (400 euro): Fulvia Massimi, Filippo Bonassi

Assegni di studio per lauree quinquennali (450 euro)

Chiara Gaiardelli

Lago d'Endine

Val Cavallina

BIANZANO

"CARNEVALANDO X CRESCERE 2.0"

Open Day della scuola il Martedì Grasso

(AN-ZA) – L'Open Day della scuola primaria di Bianzano, inizialmente previsto il 2 febbraio, si terrà la mattina di martedì 12 febbraio, il Martedì Grasso, ottima occasione per attirare un maggior numero di bambini e di genitori. Il sindaco **Marilena Vitali** e gli insegnanti accoglieranno i visitatori nell'edificio scolastico, mostrando gli ambienti ed i servizi messi a disposizione agli scolari dalla piccola ma dinamica scuola elementare.

"*L'invito a farci visita è esteso non solo a genitori e alunni di Bianzano, ma anche a quelli dei paesi limitrofi della Valle Cavallina e della Valle Seriana. Puntiamo ad attirare scolari da questi paesi per consentire alla nostra scuola di continuare a vivere e posso assicurare che continuerà a vivere. Penso che tutti apprezzeranno i nostri sforzi per salvaguardare il futuro della nostra scuola e del nostro piccolo paese e penso anche che la risposta sarà positiva*".

L'Open Day si terrà l'ultimo giorno di Carnevale. "*Sì, e questa sarà l'occasione per far combaciare la visita alla scuola con la festa per il Martedì Grasso. Ci sarà un torneo a cui i bambini potranno partecipare in maschera e per i vincitori ci saranno premi veramente speciali*".

Come primo premio c'è un nuovissimo iPad mini, mentre il secondo premio è rappresentato da un Acer Netbook, ma oltre a questi ci saranno anche altri premi. "*Possono iscriversi al torneo tutti i bambini in età scolare di Bianzano e dei paesi limitrofi accompagnati da un adulto. Gli iscritti dovranno presentarsi con un costume di Carnevale e potranno partecipare ad un torneo che, ve lo assicuro, prevede prove molto divertenti*". L'appuntamento per tutti è quindi alla scuola elementare di Bianzano per trascorrere un Martedì Grasso in compagnia.

ENDINE – INTERVENTO /1 – LE MINORANZE

Le "novelle rusticane" della maggioranza: le indennità, le spese e il "regalo" di Natale

Gentilissima redazione di Araberara,

in riferimento all'articolo apparso sul vostro giornale in data 25/01/2013, i sottoscritti Ziboni Corrado e Cocchetti Sabrina, poichè chiamati in causa senza una precisa motivazione, intendono con piacere rispondere in maniera compiuta. Innanzitutto, come accade spesso visto il ruolo ricoperto, capita che cittadini ci domandano di richiedere documenti in Comune come è avvenuto questa volta, ci siamo limitati a questo. Senza problemi, come avvenuto altre decine e decine di volte, potevamo interrogare l'amministrazione nella sede istituzionale in maniera ufficiale ma non è stato fatto. Prendiamo atto che gli amministratori non contestano e rettificano i dati pubblicati tenendo un atteggiamento tipico di chi si erge su di un piedistallo senza entrare nel merito delle questioni, ignorando forse il fatto che quando, all'interno dell'amministrazione della res publica, a trionfare è la retorica delle scusanti e non la realtà dei fatti escono sconfitti non solo i diretti contendenti ma anche e soprattutto la comunità tutta. D'altro canto già Platone sottolineava quanto fossero indiscernibili una specchiata condotta morale e il ruolo svolto all'interno della polis: "non basta tenere in massima considerazione la vita in sé, bensì la vita ben vissuta, e vivere bene è lo stesso che vivere con virtù e con giustizia" (Critone 48 B). Ovviamente non possiamo pretendere che tutti possano aver letto, compreso e meditato le parole di Socrate, però vorremmo quantomeno che coloro che rappresentano la comunità si lasciassero ispirare da questo senso di bene comune e non soltanto da altri interessi. La reazione stizzita e insolente sembra denotare piuttosto un atteggiamento padronale nell'amministrare il denaro pubblico che fa venire in mente il contadino Mazzarò delle Novelle Rusticane del Verga più che agli arconti dell'Atene antica.

Entrando nel merito è doveroso specificare quanto segue:

1. "il sindaco avrebbe diritto ad uno stipendio di 1700 euro al mese ma ha optato per il gettone di presenza in Provincia facendo risparmiare al Comune 23.000 euro l'anno"... E' risaputo invece che la normativa introdotta ha previsto di non sovrapporre le due indennità e liberamente il sindaco ha scelto quella provinciale. Invece fino a quando era possibile ha percepito entrambe le indennità. O No? Inoltre bastava prendere ad esempio anche Comuni confinanti con Endine Gaiano dove i sindaci o non prendono alcuna indennità oppure solo simbolica pur essendo Comuni più grandi.

2."Gli Assessori hanno diritto ad un'indennità di carica mensile... che a Endine per scelta è minore di quanto stabilito dalla legge e corrisponde per i lavoratori dipendenti a 112 euro/mese e ai lavoratori autonomi e pensionati 235 euro/mese (non ci sono tredicesime, quattordicesime e premi e bisogna dedurre le imposte)... tutto ciò è palesemente sbagliato come si evince dalla determina 21 del 12/03/2012 gli amministratori percepiscono 293 euro/mese se autonomi e 146,42 euro/mese se dipendenti oltre al pagamento dell'Irap da parte del Comune. O No?

E' evidente che rispondendo d'impulso si è caduti nella superficialità e pressapochismo che contraddistingue l'amministrazione di Endine portando a perdere il lume della ragione inserendo affermazioni errate con lo scopo di confondere i cittadini. Comunque una volta presentati i fatti spetterà ai cittadini valutarli senza farsi affabulare.

3. "in tre anni abbiamo risparmiato 100.000 euro"... a parte che non si capisce in che modo si giunge a tale cifra e comunque i rimborsi che prevede la legge per gli Amministratori Comunali come 24 ore di permesso dal lavoro, rimborso auto, rimborso spese di viaggio, etc. risulta che anche i precedenti amministratori e quasi tutti quelli degli altri Comuni fanno così da tempo anzi fanno risparmiare anche di più non avendo cellulari comunali, rimborsi a datori di lavoro e indennità varie. O No? Non è demagogia spicciola far credere di fare beneficenza quando non è così? La normativa non invita a fare le riunioni in orario non lavorativo per risparmiare risorse al Comune sopratutto in questi periodi?

4. "Gli Amministratori hanno attivato a spese proprie un'assicurazione per lo svolgimento del ruolo politico che costa circa come una mensilità"... Essendo un'assicurazione privata facoltativa che tutela l'amministratore è ovvio che debba pagarla personalmente chi decide di tutelarsi come tutti gli Amministratori d'altronde.

5. " I componenti della Giunta facenti parte di: Enti sovracomunali, consigli di amministrazione di società o consorzi, commissioni tecniche svolgono tale rappresentanza a titolo assolutamente gratuito e senza nessun rimborso spese".. E' più corretto spiegare che non ci sono indennità in certi enti perchè lo vieta la legge oppure per scelta generale di tutti i partecipanti non è certo una scelta personale degli Amministratori di Endine Gaiano. O No?

6. "Spese telefoniche"... E' un dato oggettivo che ci sono a Endine Gaiano 14 assessorati, più di tante grosse città, ma le persone che usano il cellulare sono sempre quelle. Il Sindaco e Vicesindaco non hanno compiti e funzioni importanti che comportano l'uso del cellulare oppure si utilizza con più buon senso? L'importo totale è sempre quello ma per renderlo più ridicolo non era meglio dividere la spesa sul numero di cittadini così risultava un importo ancora più basso. O No?

7. "lo si vede anche solo dalle ultime iniziative: la distribuzione del giornalino comunale e del calendario rifiuti effettuato dai consiglieri facendo risparmiare alle casse comunali 500 euro per affidare il servizio e l'acquisto dei cesti natalizi offerti ai dipendenti dagli Amministratori"... siamo commossi dal risparmio derivante dalla consegna del giornalino propagandistico dell'Amministrazione di Maggioranza ma bastava dare un'occhiata al Comune di Sovere dove hanno fatto più numeri di un vero notiziario comunale aperto anche alle minoranze, alle Associazioni, etc che è stato realizzato senza spendere un centesimo di soldi Comunali. O No? Capiamo lo smarrimento per la diffusione di certi dati che va a toccare la vostra probabile mania di onnipotenza e il vostro potere temporale che tanto proteggete ma la trasparenza sopratutto in questi periodi è sempre più importante.

Ci sarebbero molte altre correzioni e considerazioni da fare ma per esigenze di spazio ci fermiamo qua. Alla prossima, o No?

Consiglieri Dott. **Ziboni Corrado** e **Cocchetti Sabrina**

ENDINE - INTERVENTO / 2

Quella rotonda quando finisce?

In merito poi alle dichiarazioni del Sindaco sull'edizione del 7/12/2012 dal titolo la ditta procede a tempi di record, Rotonda Piangaiano: apre a fine anno anche la bretella per Solto Collina, e viste le innumerevoli altre interviste rilasciate dagli Amministratori si mette in evidenza che entro fine anno è stato tolto solo il cartello che indicava il fine lavori mentre è sotto gli occhi di tutti che l'opera non è ancora conclusa e la bretella non è ancora pronta dopo oltre due mesi da quelle affermazioni. o No?

Consiglieri Dott. **Ziboni Corrado** e **Cocchetti Sabrina**

GAVERINA TERME

I primi 100 anni di Lina, decana di Gaverina

Gli auguri del sindaco Denis Flaccadori: "E' il segno di come si viva bene nel nostro paese"

(AN-ZA) – Domenica 27 gennaio la comunità di Gaverina si è stretta attorno alla sua decana, **Caterina Farinotti**, per tutti **Lina**, per festeggiare i suoi primi 100 anni. La nonnina di Gaverina, ancora in ottima forma, è stata festeggiata in chiesa dai suoi compaesani, dal parroco **don Giuseppe Bellini** e dal sindaco **Denis Flaccadori**.

E proprio il primo cittadino di Gaverina ha voluto esprimere la gioia sua e di tutta la cittadinanza per questo importante traguardo raggiunto dalla decana. "*Sono felice per Lina e non posso nascondere una certa commozione pensando ad una vita così lunga che ha attraversato un intero secolo, con tutte le vicende tristi, come le due guerre mondiali, e quelle più felici, come il benessere e tutti i risultati raggiunti sul piano economico e sociale. Lina, come molti uomini e donne della sua generazione, ha conosciuto la povertà, la guerra, la fatica e il sacrificio, anche l'emigrazione. E' infatti emigrata in Francia, lì ha lavorato per molti anni e poi, una volta andata in pensione, è tornata a Gaverina, a Piano. Il fatto di vivere così a lungo consente di essere testimoni credibili della storia e delle tradizioni del nostro territorio, un patrimonio prezioso che viene lasciato ai giovani. Tra l'altro, pur avendo altre persone molto anziane qui in paese, anche una signora di 99 anni, mi risulta che non sia mai capitato che un abitante di Gaverina arrivasse ai 100 anni. Lasciatemelo dire, i 100 anni di Lina sono il segno di come si viva bene qui a Gaverina, grazie non solo alle condizioni ambientali e climatiche del nostro territorio, ma anche grazie alla fitta rete di relazioni personali e solidali ancora forti, che consentono ai nostri anziani di vivere bene gli anni della vecchiaia. Da parte nostra, come amministrazione comunale, siamo vicini alle famiglie ed alle persone che hanno bisogno di aiuto, fornendo tutti i servizi a loro necessari*".

La festa per nonna Lina si è svolta il 27 gennaio, ma la data del suo centesimo compleanno è stata il 29 gennaio.

SPINONE AL LAGO

"E la luce fu"

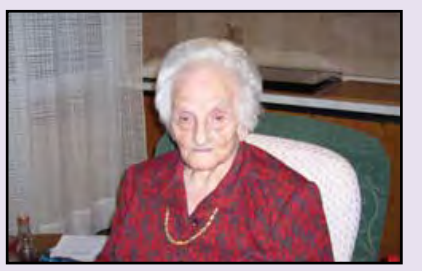
Stanziati 9.500 euro per l'illuminazione pubblica

(An-Za) – Nel corso del 2013 l'amministrazione comunale di Spinone al Lago dovrà eseguire alcuni lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica, oltre che degli impianti elettrici di edifici comunali, come il municipio o la scuola materna, e del cimitero. A tal fine, l'amministrazione comunale ha deciso di stanziare per l'anno in corso la somma di 9.500 euro (Iva inclusa), una cifra che è, ovviamente, prevista per l'esecuzione di questi lavori. La ditta incaricata di eseguire questi lavori di manutenzione è la Abilimpiantelettric di Nicoli Roberto & Silvano Snc, azienda di Spinone nata nel 1978 e che ha preso, nel 1982, il premio "Qualità e Cortesia".

SPINONE AL LAGO

E' morta Erminia, decana di Spinone

"Era una grande esperta di parole crociate"



(AN-ZA) – Quando è nata, nell'antivigilia di Natale del lontanissimo 1906, il re d'Italia era Vittorio Emanuele III, il Papa era Pio X, in Russia regnava ancora lo zar Nicola II e in Germania il Kaiser Guglielmo II, l'Europa centrale era occupata dall'antico Impero asburgico, guidato da Francesco Giuseppe (il marito di Sissi). Era un altro mondo, ma era già il mondo di Erminia Galli, morta a fine gennaio dopo aver compiuto lo scorso dicembre ben 106 anni. Era, ovviamente, la decana di Spinone al Lago e una delle persone più anziane della provincia di Bergamo. Erminia aveva una passione: le parole crociate. "*Quando ero un bambino andavo spesso a trovarla con la mia nonna* – dichiara un giovane di Spinone – *Erminia era una donna di grande cultura ed era molto esperta nel fare le parole crociate. Anche quando era molto anziana e ormai ci vedeva molto poco, si dilettava nei cruciverba e, non potendo più leggere, si faceva dire da altri le definizioni e lei sapeva ancora trovare la parola giusta*". Una piccola grande donna che, andandosene, fa chiudere un altro capitolo nella lunga storia del paese di Spinone e della Valle Cavallina.

RANZANICO

Una valanga di no alla Roncaglia

Oltre 450 firme raccolte, si punta a quota 500

(AN-ZA) – La piccola slavina si è ormai trasformata in una minacciosa valanga che rischia di spazzare via il progetto di edificazione della Roncaglia, sul confine tra Ranzanico e Endine, fermamente voluto dal sindaco **Sergio Buelli** e ferocemente osteggiato dalle due minoranze guidate da **Renato Freri** (Insieme per Ranzanico) e **Maria Giovanna Sangalli** (Cavellas Ranzanico).

La valanga è rappresentata dalla raccolta di firme a sostegno della petizione voluta dalle minoranze per chiedere alla maggioranza di fermarsi e mettere in soffitta il progetto.

Il muro delle 450 firme è stato abbattuto e si sta ormai procedendo verso il significativo e simbolico traguardo delle 500 firme di cittadini maggiorenni residenti a Ranzanico che, ricordiamolo, ha più o meno 1300 abitanti.

Freri è più che soddisfatto dei risultati finora raggiunti. "*Quando abbiamo deciso di raccogliere le firme per una petizione popolare contro la Roncaglia pensavamo di arrivare a 150/200 firme al massimo. Sarebbe già stato un buon risultato.*

Adesso invece abbiamo superato quota 450 firme e speriamo di arrivare a 500. Comunque, voglio sottolineare che già adesso abbiamo le firme di più della metà delle persone che hanno votato alle elezioni comunali del 2009. I votanti erano stati più o meno 850, su un totale di aventi diritto al voto di poco superiore a 1000". Le firme vengono raccolte solamente tra i residenti aventi diritto di voto, cioè maggiorenni. "*Ci sono però anche diverse persone che sono d'accordo con noi, sono cioè contrarie al piano del sindaco sulla Roncaglia, ma non hanno firmato perchè hanno paura. C'è infatti chi è stato minacciato e non ha voluto firmare. Comunque, posso assicurare che su 20 persone da noi contattate, ben 19 sono d'accordo con noi e solo una è favorevole al progetto della Roncaglia, perchè vi vede un'opportunità per il paese".*

Renato Freri: "Su 20 persone interpellate 19 sono d'accordo con noi"

Renato Freri

Quali saranno le vostre prossime mosse?

"*Una volta completata la raccolta delle firme porteremo in Consiglio Comunale la petizione con tutte le firme e in quella sede vedremo cosa il sindaco e la sua maggioranza avranno da dire. Vogliamo inoltre presentare una lettera con le nostre osservazioni sul progetto, dato che c'è tempo fino al 18 febbraio".*

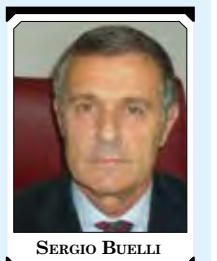
In questa battaglia le due minoranze consiliari sono unite e con voi c'è anche l'ex assessore **Irene Meni**.

Nel 2014 ci saranno le elezioni comunali, potrebbe nascere da qui una possibile alleanza, una lista unica?

"*Ci sono sicuramente diversi punti in comune e uno di questi è la contrarietà al progetto Roncaglia. Vedremo nei prossimi mesi, nel frattempo pensiamo alla Roncaglia".* La campagna elettorale è alle porte, anzi, è già iniziata.

RANZANICO – IL SINDACO

Sergio Buelli: "Quando mi porteranno le firme ne discuteremo, lavoriamo per il bene del paese"



Sergio Buelli

(AN-ZA) – La raccolta di firme contro il suo progetto per la Roncaglia non sembra turbare più di tanto il sindaco **Sergio Buelli**. Il primo cittadino di Ranzanico pensa più al fare, alla concretezza, che alle polemiche. *"Stiamo lavorando per portare avanti opere utili per Ranzanico e per i suoi abitanti, come il giardino botanico e altro ancora. Le polemiche non mi interessano. So che le minoranze stanno raccogliendo le firme a tappeto, passano due o tre volte nella stessa casa. Comunque, quando mi porteranno le firme ne discuteremo, per il momento io continuo a lavorare per il mio paese".*

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Paletti dissuasori in Via delle Valli contro le soste selvaggie

(AN-ZA) – L'amministrazione comunale di Monasterolo del Castello, al fine di impedire la sosta abusiva di autoveicoli in Via delle Valli, dove è stato realizzato un tratto di marciapiede, ha deciso di installarvi alcuni paletti dissuasori. Si tratta di paletti in ferro tubolare, con altezza di circa un metro, dotati di striscia rifrangente sulle testate. In questo tratto di Via delle Valli, sull'angolo con Via Rosate, poteva capitare di trovare autoveicoli parcheggiati con una parziale invasione del marciapiede, creando disagi e pericoli per i pedoni. Da qui la necessità di emanare un'ordinanza comunale per installare i paletti dissuasori, ordinanza contro cui è possibile presentare ricorso o al TAR (entro 60 giorni) o al Presidente della Repubblica (entro 120 giorni).

NON ESITARE!
Il 24 e 25 febbraio
VAI A VOTARE...

...E VOTA BETTONI
Centro Popolare Lombardo
per Ambrosoli

CENTRO POPOLARE LOMBARDO Con AMBROSOLI per la Lombardia

Dobbiamo rimettere in moto l'economia e lo sviluppo di Bergamo. Recuperiamo il tempo perduto. Riportiamo la nostra provincia al posto che merita sul piano regionale e nazionale. Insieme possiamo farcela. Ciascuno di noi può dare il suo prezioso apporto per una rinascita vera e concreta della Lombardia, dopo anni di vuote promesse e di troppi scandali. Voltiamo pagina e andiamo avanti.

- Per una sanità che rispetti la dignità del cittadino e non lo faccia sentire in colpa per essere malato.
- In Italia abbiamo perso in cinque anni 1 milione e 400 mila posti di lavoro e i salari sono scesi sotto i livelli del 2000!

Vogliamo che si torni a investire, creando posti di lavoro per tutti, nell'industria, nell'artigianato, con alleggerimenti fiscali e incentivi per chi assume giovani a tempo indeterminato. Basta delocalizzazione e basta mercati selvaggi.
Diamo ossigeno al turismo: l'aeroporto di Orio registra un movimento di quasi ventimila passeggeri ogni giorno.
Non lasciamoli andar via, verso altre mete.
Abbiamo una miniera: dobbiamo cavare la ricchezza che contiene.
Ci vuole una politica che sappia promuoverla.
Non dimentichiamo che per ogni euro investito in iniziative culturali c'è un ritorno di 7 euro.

Un'eccezionale risorsa per il nostro patrimonio d'arte, di architettura, gastronomia, folclore, sport. È un'industria su cui puntare.

- Sport per tutti. In provincia abbiamo 3 mila società con un capitale umano e sociale di quasi 50 mila volontari. Lo sport è un investimento per la salute dei giovani.
- Basta prese in giro per i cacciatori, come s'è visto in questi anni. Ci vogliono serietà e rispetto degli impegni assunti. E invece la maggioranza Lega-PdL vara calendari, fa promesse e poi si prende gioco di chi ha preso la licenza.

Ripartiamo da capo.
Cambiamo aria, ora si può.

VOTA BETTONI
Centro Popolare Lombardo
per far sentire la voce
dei bergamaschi a Milano

Committente responsabile: Walter Gariboni, Endine Gaiano

Pubblicità elettorale

BORGO DI TERZO

La casa del 'Tone Sàe' riparata dalle infiltrazioni di acqua

Ora si aggiusta anche la casetta del parco giochi

MAURO FADINI

La casa del *Tone sàe*, la pista ciclopedonale e il parco giochi: l'anno di **Mauro Fadini** si è aperto con dei rattoppi da concludere al più presto, ricordo dell'anno che si è concluso.

Il sindaco di Borgo di Terzo sta infatti concludendo i lavori alla nuova casa che diventerà il punto di ritrovo del paese, cuore associativo e non solo. Ma proprio in uno dei sopralluoghi fatti nei primi giorni del 2013 il sindaco Fadini si era accorto che qualcosa non andava all'interno della struttura e aveva intravisto dai finestroni dell'acqua scesa all'interno.

Una pozzanghera, umidità si era formata nel corridoio, da qui il pronto intervento degli alpini che hanno già sistemato il problema: "*Si era formato un avvallamento nel passaggio pedonale posto sopra la casa del 'Tone sae', avvallamento che aveva incanalato l'acqua all'interno della struttura. I volontari hanno eliminato questo avvallamento, hanno poi impermeabilizzato l'area interessata e nei prossimi giorni dovrebbero concludere i lavori per la pavimentazione*". Una struttura quindi pronta ormai all'inaugurazione e che ha superato anche questo piccolo problema: "*Il problema è stato subito risolto dai volontari che ora termineranno anche tutta l'area esterna* – spiega sempre Mauro Fadini – *non sappiamo ancora quando potremo completare l'opera e consegnarla alla popolazione, ma sicuramente speriamo di poter avere la struttura per il prossimo 4 novembre che sarà festeggiato come Unione della Media valle Cavallina proprio a Borgo di Terzo*". Ma gli interventi del sindaco Fadini non si concludono qui, il sindaco è impegnato anche nelle riparazioni alle strutture del parco giochi danneggiato nella notte dell'ultimo dell'anno con la casetta scaraventata nel prato. "*La casetta ora è stata portata via dal parco per essere riparata* – spiega sempre Mauro Fadini – *penso di risolvere così anche questo problema*".

VIGANO SAN MARTINO – CENTRO SPORTIVO

Il sindaco Massimo Armati gioca il jolly del mutuo agevolato

MASSIMO ARMATI

Il centro sportivo infatti era stato avviato con l'idea di trasformarlo nel cuore sportivo dell'Unione Media valle Cavallina che comprende oltre a Vigano anche i comuni di Luzzana e Borgo di Terzo. Negli anni però la questione si è trascinata rimanendo di fatto in stallo. A questo si è aggiunta anche l'intesa con degli imprenditori privati che è saltata e che prevedeva la realizzazione di un nuovo albergo in località Martina in cambio della conclusione del centro sportivo. Il sindaco Armati, dopo aver provato a percorrere varie strade è ricorso all'unica soluzione rimastagli, soluzione che il primo cittadino aveva all'inizio scartato, la richiesta di un mutuo di 400.000 euro, soluzione che ha sollevato le proteste della minoranza guidata da **Alfredo Nicoli** che aveva criticato aspramente il sindaco per aver prima promesso di non ricorrere ad un mutuo per poi tornare sulla sua strada. ora però **Massimo Armati** sembra pronto a giocare un nuovo jolly. "*Eravamo quasi pronti a sottoscrivere il mutuo* – spiega il sindaco Armati – *ma ora abbiamo sospeso tutto perché forse abbiamo trovato la possibilità di ricorrere ad un mutuo a tasso agevolato con un interesse basso. L'ipotesi è quella di farlo sottoscrivere come Unione e poi di pagarlo come comune di Vigano San Martino. Se riusciamo a far passare questa soluzione riusciremo a completare sicuramente il centro sportivo in poco tempo e avremo così l'opera finita in breve*". Il sindaco Armati prova così a giocare il jolly del mutuo agevolato per non far pesare troppo il costo del centro sportivo sulle casse comunali e per chiudere così un discorso, quello del centro sportivo, che si trascina ormai da anni.

CASAZZA – A MAGGIO LA 1° RAMPI LAGO BIKE

Riparte la stagione dell'Unione ciclistica

Riparte la stagione dell'U.C. Casazza con il nuovo calendario del gruppo che come sempre oltre a pianificare gite con le due ruote proporrà importanti appuntamenti ormai consolidati in valle Cavallina. "*Per questo 24° anno di attività del gruppo* – spiega **Roberto Amaglio**, segretario dell'U.C. Casazza - *si è allestito un programma che vede un mix tra iniziative ormai consolidate e novità. Partiamo dalle cose inedite. Il 4 maggio, in sostituzione alla gara Udace, si terrà a Casazza la 1° Rampi lago Bike, manifestazione riservata ai giovanissimi biker e valida come 5° prova del circuito Orobie Cup Junior: a Casazza si vedranno all'opera circa 200 bambini tra i 7 e i 12 anni. Restando in ambito off road, il 7 e 8 luglio chi vorrà potrà inforcare la propria mtb per provare i sentieri del Sella Ronda, tra i magnifici scenari che solo le Dolomiti e il gruppo del Sella possono regalare. Prima assoluta anche per la cicloturistica di Comacchio del 17 marzo, mentre a metà luglio si vivrà una tre giorni di ciclismo e grandi montagne con il Giro del Monte Bianco. Il 4 agosto, poi, gita sociale in Valsugana per scalare il Manghen. Per quanto riguarda gli appuntamenti tradizionali, il 16 giugno 18° edizione del Trofeo Comune di Casazza, classica del calendario bergamasco per la categoria Allievi (15-16 anni), mentre il 13 ottobre l'attesissimo Trofeo UC Casazza - Pedalando coi campioni, la cronosquadre intorno al Lago di Endine caratterizzata dalla presenza al via di oltre 70 ex professionisti. Per il gruppo, invece, immancabile gita sociale di fine giugno: quest'anno la meta è stata individuata nell'Abruzzo. Si andrà al mare e, cosa inedita, si resterà per un'intera settimana, dal 22 al 29 giugno. Oltre a queste date, da segnalare che il 27 aprile il gruppo assisterà l'Udace nell'organizzazione della prima tappa del Giro della Bergamasca, che per quella giornata prevede la cronoscalata di apertura dal Casazza al Colle Gallo. Il giorno dopo gita sociale a Mantova, con la pedalata lungo la pista ciclabile del Mincio, mentre il 25 maggio la trasferta a Cortina per assistere al finale di tappa della 20° frazione del Giro d'Italia, con sede di arrivo sulle Tre Cime di Lavaredo*".

LETTERA

Casazza, terra che vive nella pre-istoria

Viaggio immaginario con Sindaco Facchinetti

Per uscire dalla pre-istoria ed entrare nel 2013 abbiamo portato il sindaco di Casazza, il Dott. Facchinetti Giuseppe, a percorrere alcune vie del paese.

Iniziamo dal piazzale di Colognola, dove si ha una veduta totale di Casazza. Chiediamo al Dott. Facchinetti di indicarci le zone verdi e i parchi giochi per i bambini e ritrovo della gente per scambiare due parole o fare un pic-nic in santa pace. Non si vede nessuna zona verde e nessun parco giochi per bambini. Scendiamo da Colognola e portiamo il sig. sindaco al parco sito nella zona Molini: in totale stato di abbandono per non dire un vero porcile dove nessuno ora va, per lo stato in cui versa, a fare giocare i piccoli, a scambiare due parole e fare un picnic.

Essendo sulla riva del fiume Cherio chiediamo al Dott. Facchinetti di osservare la tenuta degli argini, la sua pulizia e il greto del fiume. Quanta sporcizia e non tenuta degli argini! La manutenzione degli argini e del greto del fiume una volta l'anno sarebbero doverose onde evitare dei disastri futuri.

Andiamo sulla via Nazionale che attraversa tutto il paese. Osserviamo i marciapiedi che sono inclinati dove vi sono delle strisce pedonali o passi carrabili. Invece di mantenere la sicurezza dei passanti con marciapiedi livellati, si è creduto opportuno non usare (come si fa nei paese civili) delle cornelle levigate in modo che il marciapiede rimanga diritto. In questo modo la barriera architettonica è fatta a regola d'arte. Ci fermiamo davanti alla così detta Casa Bettoni in cui è evidente un avvallamento del marciapiede che quando piove diventa un acquitrino in cui non si può passare. Il marciapiede si stringe per due metri ma non vi è alcun pericolo come segnalato dalla foto che accompagna l'articolo (o dichiarazione) dell'assessore Cortesi Fiorenzo. Certamente l'assessore non ha mai fatto a piedi la via che dalla Malpensata porta in stazione a Bergamo dove vi sono marciapiedi molto più stretti e nessuno pensa di vietare il passaggio.

Continuando la nostra visita ci troviamo di fronte al semaforo e all'edificio che il Sig. Cortesi Fiorenzo rilevò dalla famiglia Longo e che ha ristrutturato. Chiediamo all'attuale sindaco chi fu il tecnico comunale a rilasciare la licenza di ristrutturazione e chi era il sindaco all'epoca. Silenzio. Si tocca un assessore della giunta in carica.

Con il sindaco passiamo ad analizzare "Il Mostro", iniziamo dal marciapiede e poi a tutta la ristrutturazione. Si era iniziato con il pitturare le strisce pedonali fatte di pietre bianche (marciapiede fatto dalla precedente amministrazione). Poco dopo si toglie tutto e si procede con l'asfalto. Si cambiano completamente le strisce pedonali che ora formano per terra un vaso di fiori con grande pericolo per i pedoni che devono fare delle curve come ai tornelli. Prima una passava dal semaforo alle strisce di pietra ed entrava subito nell'altro marciapiede. La colonna che il signor Cortesi ha messo divide il passaggio dei pedoni ed è pericolosa oltre che anti estetica. I piloni e vasi davanti alla sua entrata sembrano fare un salotto privato: terreno pubblico o non pubblico come la copertura totale che non esisteva prima e non doveva essere autorizzata e per questo si chiedono la rimozione totale e la messa in opera come prima per il decoro del paese e la sicurezza della gente. Tutti capiscono che detta protezione è stata messa per evitare un eventuale incidente che potrebbe sfondare la porta e il vetro dell'ufficio del sig. Cortesi. E nella viabilità non si capisce come la SAB si fermi su inizio di via Suardi con grande pericolo per chi transita a piedi o in macchina.

Proseguendo sul marciapiede fino al cinema della comunità ci troviamo con dei tornelli e con piloni davanti alla presa d'acqua che nel caso d'incendio i pompieri non possono usare tempestivamente. La cosa più

aberrante è mettere dei tornelli sul marciapiede e con delle catene obbligando sia i pedoni, sia le mamme con le carrozzine a delle acrobazie.

Avendo tolto l'ingresso (com'era fatto prima) alle macchine proprio in quella zona si sono creati dei pericoli non indifferenti sia alla gente sia alle macchine che per entrare nel parcheggio non hanno altra possibilità che andare al semaforo e girare a sinistra... Si chiede di rimettere le cose com'erano prima.

Entriamo nella via Rimembranze per andare al cimitero e alle scuole medie. Dove sono i tombini che raccolgono l'acqua piovana in modo che i pedoni non siano obbligati ad andare sul fondo stradale per non riempire le scarpe di acqua? Sulla zona pedonale che dalle scuole elementari arriva alla scuola media, in tempo di pioggia forte, sembra di essere sul fiume Cherio. Non c'è nessun tombino all'inizio delle scuole elementari. Hanno rifatto un tombino ma diritto e più alto dell'asfalto, per questo l'acqua va via. Andando avanti fino all'inizio del marciapiede delle scuole elementari non c'è nessun tombino o griglia. Basterebbe mettere una griglia che raccogliesse l'acqua che scende del marciapiede e quella che viene dalla strada.

Entriamo in via Giovanni Battista Moroni e non possiamo attraversare perché non vi sono delle strisce pedonali e se una macchina provoca un incidente, il povero pedone non ha ragione. Mancano completamente le barriere architettoniche sia su via Moroni sia su via Enrico Fermi sia su tutte le altre. Invece di mettere i cornelli levigati si è creduto più opportuno interrarle e facendo in modo che i marciapiedi siano inclinati con grave pericolo per le carrozzine dei bambini.

Sig. Sindaco ci dimenticavamo di fare vedere il luogo di ritrovo dei bambini, delle mamme e dei nonni e di tutti quelli che vogliono passare un po' di tempo insieme. Da quando la sua amministrazione ha vinto le elezioni, non si è cercato di mantenere quello che c'era ma si è abbandonato ciò che era degno e funzionante. Oggi è terra di nessuno, distrutto completamente. Perfino le altalene sono state portate vie dei responsabili comunali per la manutenzione. Adesso anche l'illuminazione è stata tolta. Si aspetta nel breve tempo che il terreno a disposizione per l'unica zona verde del paese e parco giochi per i bambini sia messo in opera al più presto.

I pantaloni alla zona di via Giovanni Battista Moroni: il comune ha asfaltato tutta la via Enrico Fermi e ha lasciato 100 metri non asfaltati di via Moroni. Il motivo è che in via E. Fermi vi sono delle famiglie "IN", mentre in via Moroni solo dei proletari.., non vogliamo pensare questo, Sig. sindaco, ma perché ha lasciato asfaltare cento metri? La risposta sarà identica a quella dell'assessore Cortesi e cioè che il parco per i bambini non si fa perché mancano, i soldi? Dove sono andati a finire quelli versati dal sig. Pezzali cui è stata rilasciata la licenza edilizia per costruire in parte sul suo terreno, dando il resto per zona verde parco giochi (siamo oltre quattromila abitanti e non abbiamo parchi per i bambini- eccetto Mologno Alto.)

Proseguendo la nostra camminata siamo andati al parco di Mologno Alto. Qui dobbiamo dire che c'è un dignitoso parco che serve Mologno Alto e tanti abitanti del comune di Gaverina / Trate.

Siamo scesi da Mologno Alto per fermarci davanti alla scuola materna di Casazza (ente privato).

Da qualche tempo si parla della sua chiusura per mancanza di fondi e la retta attuale è di C. 160,00 mensile, mentre nei paesi vicini è di C. 120,00... Nell'anno scolastico 2012-2013 fu licenziata l'unica maestra che aveva la laurea. Abbiamo chiesto al sig. sindaco se intendeva fare un asilo comunale affinché, in caso di chiusura, i nostri bambini non fossero privi di un bene essenziale. La risposta fu negativa come previsto. Non potrebbe ora (e non quando le cose non si possono fare) chiede all'ente dell'asilo come affrontare la questione. Non crediamo che la scuola materna di Casazza sia una zona archeologica, bensì un bene comune di cui non si può fare a meno.

Vorremo continuare la visita del paese con il dott. Facchinetti, sindaco di Casazza, ma il tempo non ce l'abbiamo. Dopo aver messo in opera tutto quanto indicato, chiameremo lui con tutta la sua giunta per analizzare il resto del paese.

I tre cittadini di Casazza che hanno accompagnato il suo sindaco per alcune vie del paese

CANDIDATO ALLA REGIONE NELLA LISTA PD PER AMBROSOLI

Mario BARBONI:

"I servizi sociali per la gente e i Comuni. Poi sanità e viabilità…"

Mario Barboni dall'opposizione giudica quello che non gli andava della maggioranza formigoniana: *"C'è stata una crisi globale, ma c'è stata anche una crisi politica con interventi sbagliati, sulle politiche del lavoro, sulla sanità, sul welfare, insomma i servizi sociali soprattutto che hanno lasciato solo con i loro bisogni migliaia di famiglie e hanno messo in grande difficoltà i Comuni cui sono stati tagliati i fondi per l'assistenza"*. E, nei limiti di pochi anni passati all'opposizione, cosa non sei riuscito a fare? *"Proprio quello, non sono riuscito a fermare i tagli che la Regione ha fatto ai Comuni e quindi ai servizi alla persona, colpendo in un colpo unico famiglie e Comuni"*. E se vincete cosa ti proporresti di fare: *"Ovviamente rispondere alle necessità del territorio. E in particolare sulla sanità che deve essere appunto territorializzata, nel senso che ospedali, laboratori e medicina di base devono essere messi in rete, medicina d'eccellenza su alcuni ospedali cardine e specializzazioni per gli altri, e poi degenza post fase acuta, ti mandano a casa dopo due giorni, non è possibile e poi le nomine dei direttori di Asl e Aziende Ospedaliere per meriti e capacità, non per appartenenza politica"*.

Quindi servizi sociali e sanità. Poi?

"Poi le infrastrutture, finire quelle finanziate ancora dal governo Prodi e mai finite e rimettere in moto il sistema ferroviario anche per le valli, penso ai collegamenti veloci con i poli scolastici, a quelli per la Val Calepio e Val Cavallina, oltre che a quelli della Val Brembana. E naturalmente un altro passo, almeno fino a Entratico, sulla statale 42". Mario Barboni è stato sindaco di Casazza e presidente della Comunità Montana della Val Cavallina. Era stato eletto proprio dal… territorio (dalle valli) nella scorsa legislatura regionale.

CASAZZA

Arriva la sentenza dell'arbitrato nella causa tra Comune di Casazza e Comunità Montana

Sta ormai per arrivare ad una conclusione la diatriba tra comune di Casazza e Comunità Montana di Laghi Bergamaschi, a giorni dovrebbe infatti arrivare il giudizio dell'arbitrato tra i due enti in una causa giudiziaria avviata dal comune di Casazza che ha provato a fare cassa bussando alle porte di chi in questo momento di soldi non ne ha molti, la Comunità Montana di **Simone Scaburri**. Il comune guidato da **Giuseppe Facchinetti** ha infatti avviato un percorso giudiziario per cercare di introitare qualche soldo da un cavillo venutosi a creare dopo la rivoluzione delle Comunità Montane decisa dalla regione Lombardia.

Secondo l'amministrazione comunale della valle Cavallina infatti ci sono due punti sui quali la Comunità Montana deve dare una sorta di indennizzo. Il primo riguarda lo spostamento della sede della stessa Comunità Montana da Casazza a Lovere. Secondo il sindaco Giuseppe Facchinetti e l'amministrazione comunale: *"Il nuovo centro amministrativo di Casazza, comprendente anche la sede della Comunità Montana, veniva realizzato sul territorio di Casazza grazie ad un contributo della stessa Amministrazione comunale di Casazza per una somma pari a 191.089 euro oltre alla cessione dell'area su cui insisteva la sede della Comunità Montana a titolo gratuito. A tutt'oggi le condizioni dell'allora convenzione tra comune di Casazza e l'allora Comunità Montana della valle Cavallina sono venute meno, sono fondamentalmente diverse. Quando comune e*

Simone Scaburri

Giuseppe Facchinetti

Comunità Montana avevano deciso di costruire la sede dei rispettivi enti, i presupposti erano di avere sul territorio comunale l'unica sede della comunità montana con tutti i servizi per i cittadini e questa condizione è venuta meno con la nascita della nuova Comunità Montana".

A questa condizione se ne somma un'altra come spiega Simone Scaburri: *"Loro, oltre a chiedere un indennizzo perché a Casazza non c'è più la sede della Comunità Montana, chiedono anche una compartecipazione della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi alle maggiori spese risultati dalla realizzazione dello stabile che oggi ospita il municipio e l'ex sede della Comunità Montana della Valle Cavallina. Noi ovviamente non siamo di questo avviso, a Casazza sono rimasti alcuni uffici della nuova Comunità Montana e non è vero che non ci sono più servizi come sostiene il sindaco Giuseppe Facchinetti. Per quanto riguarda invece l'aumento dei costi per la realizzazione della sede, nella convenzione c'era un punto che specificava che ogni aumento dei costi dell'opera sarebbe stato a carico dell'amministrazione comunale. Ora stiamo discutendo in un clima sereno cosa fare e siamo arrivati all'arbitrato nel quale decideremo come metterci d'accordo su questa vicenda. Loro hanno incaricato l'avvocato Redaelli per questa vicenda con una spesa (mille euro stanziati), noi invece ci affidiamo all'assessore Massimo Zanni e questo ci consentirà di risparmiare visto che sarà a costo zero. A giorni arriverà la sentenza e vedremo cosa deciderà, vedremo se la Comunità Montana dovrà qualcosa al comune di Casazza"*.

CASAZZA – SCUOLE MEDIE

Concorso promosso dalle Gavazzeni

Premiati 6 studenti delle Medie di Casazza

(AN-ZA) – Il concorso "ComunicAnimare la Salute. Ora tocca a te!" promosso da Humanitas Gavazzeni con la collaborazione dello Studio Bozzetto e il patrocinio dell'Asl e dell'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo, destinato agli studenti delle scuole medie e superiori della nostra provincia, ha coinvolto quasi 800 ragazzi, che hanno presentato lavori su un tema delicato come quello della tutela della salute. Gli studenti partecipanti potevano sbizzarrirsi usando varie tecniche (scultura, fotografia, filmato, …) per esporre temi come l'igiene, la corretta alimentazione, le dipendenze da droga e fumo, e altro ancora.

Un'alleanza tra il mondo della scuola e quello della salute che ha visto i giovani come veri protagonisti e padroni della scena. Tra gli 800 studenti coinvolti c'erano anche alcuni ragazzi delle scuole medie di Casazza e si può dire che hanno veramente tenuto alta la bandiera della loro scuola. **Giada Patelli** e **Silvia Brignoli**, della classe seconda D, hanno vinto il secondo premio con il loro lavoro "Cervello in fumo in 3D", mentre quattro giovanotti della classe terza C, **Nicola Zambetti**, **Lorenzo Moioli**, **Lorenzo Allieri** e **Marco Colombo**, si sono classificati terzi, con il filmato "Basta fumare, fa solo che male". Entrambi i lavori erano dunque incentrati sul tema delle dipendenze.

Oltre ai nostri sei eroi è giusto citare le due insegnanti di scienze che hanno coordinato i lavori, **Sara Patelli** per la seconda D e **Arianna Brambilla** per la terza C.

Le seconde classificate hanno vinto un buono sconto Feltrinelli da 30 euro, mentre i terzi classificati un buono da 20 euro, ma il vero premio è stata la soddisfazione di veder riconosciuto il valore del proprio lavoro su un tema di primaria importanza come quello della nostra salute.

LUZZANA

Il Comune ha premiato i diciottenni e gli studenti

Anche quest'anno, ha avuto luogo presso la sede municipale la cerimonia della consegna della Costituzione ai neo maggiorenni del nostro Comune di Luzzana.
Una festa che il sindaco **Ivan Beluzzi** ha voluto svolgere nel castello di Luzzana con una cerimonia ufficiale: "*Col compimento del diciottesimo anno di età* – ha detto Ivan Beluzzi - *si entra a tutti gli effetti a far parte della Repubblica Italiana in qualità di cittadini e questa 'investitura' risulta fondamentale nel percorso di acquisizione del così detto "senso civico" in quanto si assumono definitivamente tutte le responsabilità civiche e sociali come pure quelle responsabilità derivanti dalla nostra appartenenza alla Comunità Europea. L'Amministrazione Comunale attraverso la cerimonia di consegna intende sottolineare con forza questo valore per due motivi fondamentali: nella Costituzione troviamo scritte le regole di convivenza e civiltà per tutti i cittadini e questo consente di capire anche che la società è tanto migliore quanto più ogni componente, ogni cittadino di questa si adopera per il 'bene comune' anche attraverso semplici abitudini"*. Poi ha proseguito: *"Donare la Costituzione significa tramandare il sacrificio di tantissimi italiani che hanno dato la vita per riuscire a fare dell'Italia la Repubblica che oggi è; appare dunque doveroso mantenere vivo il ricordo e la conoscenza della storia in primo luogo conoscendo quello che questa storia ha prodotto per tutti i cittadini di oggi e di domani"*. Beh, forse qualcuno ha avuto un sorrisino ironico, visto come siamo diventati, non certo per colpa di chi la Repubblica l'ha costruita nel dopoguerra. Il Sindaco, rivolto ai ragazzi, ha detto: "*Consegnandovi la Carta Costituzionale vi affidiamo una grande responsabilità: continuare a tenere unito il nostro Paese intorno ai valori che identificano la Costituzione e la nostra Repubblica, difendete la Carta da chi cerchi di stravolgerla nelle sue parti fondamentali, ma anche condividerla secondo uno spirito di uguaglianza e cittadinanza diffusa. A voi il compito di condividere e difendere la Costituzione"*.
Sempre nella sala Consigliare del Comune il Sindaco di Luzzana Ivan Beluzzi e i Sindaci che lo hanno preceduto **Lionello Valenti, Mario Brigo, Italo Ghilardi**, e l'intero Consiglio Comunale, hanno consegnato la costituzione e la bandiera tricolore Italiana oltre ad un piccolo pensiero ai neo maggiorenni 2012 **Abedini Aliola, Caroli Martina, Facchinetti Davide, Khan Amar Ul Hassan, Pagani Ashanty, Singh Amandeep , Zonca Serena**, e neo maggiorenni 2011. Il Sindaco e gli intervenuti hanno trasmesso ai neo diciottenni il significato del tricolore Italiano e la grande responsabilità nell' avergli affidato la Carta Costituzionale con l'impegno di continuare a tenere unita l'Italia attorno ai valori che identificano la Costituzione e la Repubblica, difenderla nelle sue parti fondamentali e condividerla secondo uno spirito di cittadinanza e uguaglianza. Oltre ai diciottenni e stato consegnato un piccolo pensiero anche ai neo diplomati 2012 **Bergamelli Catherine, Ghilardi Pietro, Meli Laura, Meli Stefano** e neo diplomati 2011 **Facchinetti Beatrice, Facchinetti Matteo**, alla neo laureata 2012 **Suardi Federica**, e ai neo laureati 2011 **Comotti Andrea, Meli Simone, Rodigari Paola** e **Zappella Erica**. Per loro il messaggio trasmesso è stato l'importanza del traguardo raggiunto rappresenti i vostri valori e quelli delle vostre famiglie che hanno permesso il privilegio di poter raggiungere questo importante traguardo.

CANDIDATO ALLA REGIONE PER "CENTRO POPOLARE LOMBARDO CON AMBROSOLI"

Valerio BETTONI:
"Quell'euro di spesa per i feltrini una balla mediatica. Mai stato al Brico…"

Valerio Bettoni nell'occhio del ciclone per dei feltrini, un euro di spesa che il consigliere regionale ed ex presidente della Provincia si sarebbe fatto rimborsare dalla Regione. E' una bolla mediatica che fa molto più rumore dei 4.900 euro di rimborsi in quasi tre anni, questi rientrano nelle spese di rappresentanza che, ormai è chiaro, quasi tutti i consiglieri regionali, si facevano rimborsare. Un euro era un "caso", i "feltrini" erano una curiosità troppo ghiotta per i giornali. Valerio Bettoni: *"Più che una bolla è una balla mediatica. Ma vi sembra che io mi faccio rimborsare 1 euro per dei feltrini? Non so neanche dove sta il Brico dove li avrei comprati. Si tratta di spese di cancelleria del gruppo* (Udc) *che poi vengono spalmate sui singoli consiglieri. Per il resto ho preparato un rapporto dettagliato, giorno per giorno, comprensivo di nomi e cognomi, delle spese, di quei 4.900 euro in tre anni per cui ho chiesto il rimborso, viaggi a Roma, al ministero, in Commissione parlamentare, mica per viaggi di piacere"*. E le penne regalate? *"Allora, un piccolo gruppo consigliare come il nostro ha bisogno di consulenze. Professionisti che non paghiamo. E allora per Natale gli si fa un presente, come Gruppo e qualcuno del Gruppo deve pur comparire. Era un gesto di riconoscenza per prestazioni che, se pagate, sarebbero costate un sacco di soldi. Comunque nei prossimi giorni farò avere alla stampa la relazione che ho mandato alla magistratura"*.

Ti ricandidi per la Regione con un nuovo movimento ("Centro Popolare Lombardo") a sostegno di Ambrosoli. *"Mi sembra l'uomo giusto per cambiare passo. Dopo 4 mandati di Formigoni è chiaro che si era perso smalto. La Lombardia non è all'anno zero, ma ha bisogno di trovare un disegno di rilancio, cui devono partecipare tutte le intelligenze della scuola, della finanza, dell'economia, della scienza, dell'imprenditoria, un disegno per il futuro. Non ho la ricetta, ho un metodo di ricerca da proporre per rimettere in moto lo sviluppo"*. La Lega punta a fare filotto nel nord. *"Se vince la Lega è la fine di questo paese. E' contro Roma, è contro l'euro, è contro l'Europa, è contro tutti. Sarebbe la fine"*.

ENTRATICO - AVIS

Rinnovate le cariche direttive
Carla Bonetti confermata presidente. **Adriano Ghilardi** nuovo vicepresidente

(AN-ZA) - Venerdì 1° febbraio si è tenuta presso la Sala Agorà dell'Oratorio San Giovanni Bosco l'assemblea ordinaria elettiva degli avisini di Entratico, nel corso della quale si è proceduto al rinnovo del Consiglio Direttivo della sezione.

L'incontro è stato aperto dalla relazione del Presidente **Carla Bonetti**, la quale ha illustrato il programma svolto nel corso del mandato che ha visto l'Avis comunale promuovere il dono del sangue attraverso diverse iniziative: alcune specifiche dell'Associazione quali le visite e gli esami per i donatori, altre finalizzate a far conoscere l'Avis a tutti i cittadini, specialmente ai giovani.

Oltre a consolidare le attività già intraprese nei mandati precedenti, in questo quadriennio sono nate tante nuove proposte. In primo luogo è stata organizzata la festa "Tutti in piazza", organizzata in collaborazione con la sezione Aido, che ha avuto grande riscontro di pubblico ed è diventata ormai una delle iniziative estive più apprezzate. Inoltre, nella scorsa primavera sono state promosse le "Camminate per la salute" , organizzate per la lotta alle malattie cardiovascolari dei donatori e non solo, alle quali hanno aderito tantissime persone desiderose di ritrovare la migliore forma fisica. Gli iscritti della sezione Avis di Entratico sono 150 fra collaboratori e donatori attivi, i quali nello scorso anno hanno donato 237 sacche di sangue nei centri prelievi di Bergamo Monterosso, Trescore Balneario e all'ospedale Bolognini di Seriate. Con il voto di venerdì sono stati riconfermati i membri del precedente Consiglio, i quali a loro volta hanno rinnovato l'incarico di Presidente a Carla Bonetti e assegnando ad **Adriano Ghilardi** la vicepresidenza. Il nuovo amministratore è **Gianluca Belotti** e **Angelo Baroli** ricoprirà la carica di segretario per il secondo mandato.

L'assemblea si è conclusa con la cena sociale allietata da uno spettacolo musicale di **Piergiorgio Cinelli**.

ENTRATICO

L'educazione è … di scuola
Incontri per i genitori presso la scuola materna

(AN-ZA) – La Scuola dell'Infanzia "Beato Giovanni XXIII" e il Comitato Genitori hanno organizzato una serie di incontri rivolti ai genitori che si tengono presso l'edificio della scuola materna di Entratico. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Fabio Brignoli** ha patrocinato l'iniziativa. Il tema centrale è rappresentato dall'educazione dei bambini, con riferimento a vari aspetti della vita, alle varie situazioni che si possono incontrare nel corso della vita. "*Sono temi interessanti per tutti i genitori* – dichiara il sindaco Brignoli – *e noi, infatti, invitiamo a prendervi parte non soltanto i genitori dei bambini della scuola materna, ma tutti i genitori. Sono incontri aperti a tutta la cittadinanza di Entratico ed estesi anche ai genitori residenti nei comuni vicini*".

BERZO SAN FERMO – IL 9 FEBBRAIO SI RICORDANO I MARTIRI DELLE FOIBE

Giornata della Memoria a Berzo
Il sindaco **Trapletti**: "Il valore della vita non ha colori né schieramenti"

(AN-ZA) – La serata "Per non dimenticare" organizzata dall'amministrazione comunale di Berzo San Fermo in occasione della Giornata della Memoria ha riscosso un grande successo di pubblico.

Nella palestra comunale erano presenti 120/130 persone, venute ad ascoltare i canti degli Alpini, le letture dei ragazzi (guidati dalla baby sindaco **Francesca Cambianica**), i racconti tratti dal libro "La 53ma Brigata Garibaldi Tredici Martiri" di **Matteo Alborghetti**.

Il successo della serata ha fatto piacere al "padrone di casa", il sindaco **Luciano Trapletti**. "*Sono molto soddisfatto della buona riuscita della serata e della grande presenza di pubblico. Non sono argomenti facili e in altri paesi, quando ci sono incontri del genere, partecipa un piccolo numero di persone. A Berzo invece l'argomento ha attirato l'attenzione di molte persone appartenenti alle varie fasce d'età"*.

Alla serata hanno partecipato anche il sindaco di Vigano San Martino, **Massimo Armati**, l'assessore alla Cultura di Casazza, **Ettore Cambianica**, e il presidente della sezione Alpini Borgounito, **Santino Cuni**.

Il sindaco Trapletti è adesso pronto per un bis, questa volta in occasione del Giorno del Ricordo dei martiri delle foibe, le decine di migliaia di vittime dei partigiani comunisti titini.

"*Per il 9 febbraio abbiamo organizzato una serata in ricordo delle vittime delle foibe. Si tratta di un pezzo della nostra storia un po' dimenticato, tanto che anche gli studenti non lo conoscono.*

Le insegnanti mi hanno detto che sui libri di storia delle foibe si parla ben poco. Come abbiamo ricordato le vittime dei nazisti, adesso vogliamo ricordare le vittime dei comunisti, perché a noi preme soprattutto una cosa: sottolineare il valore della vita umana. Il valore della vita non ha colori né schieramenti politici".

In questa ottica che esprime saggezza, il sindaco di Berzo ha quindi organizzato per le 21 di sabato 9 febbraio una serata sulle foibe, con la partecipazione del coro Alpini Valle Cavallina, degli alunni della scuola elementare e di Matteo Alborghetti.

Un'altra serata "per non dimenticare".

CENATE SOPRA - ELEZIONI COMUNALI

Silenzio in paese, coro di voci sul sito

Se in paese nessuno parla, sul sito di Araberara si riversano i commenti di mezzo paese di Cenate Sopra diviso praticamente tra le due fazioni in corsa (sempre che i tre dissidenti caduti nel silenzio tombale riescano a fare la lista).

Sono molti i commenti che vengono lasciati da chi abita a Cenate Sopra con gli utenti che fanno anche probabili nomi di candidati della lista dei dissidenti: così un utente scrive che: *"Se faccio i sondaggi come 'porta a porta' qui siamo 5 a 1 per la lista di Galdini e Cattaneo. ammesso e non concesso che un'altra lista ci sia... Si parla del Melegoni, si parla dell'altro Cattaneo, si parla di stranieri (senza dimenticare il Maurino), ma di concreto nada. Che vogliano conquistare il popolo nell'ultimo mese? beh... se mettono in lista pure il nostro caro Marcassoli stiamo tutti più sereni... ;-) è un po' che non lo vedo più in giro? ma abita ancora in paese?".*

C'è invece chi lancia la proposta salomonica di unire le forze per il paese e arrivare alla creazione di una lista unica, soluzione difficile in un paese dove i due gruppi si contendono a suon di denunce.

"Ma piuttosto che continuare con queste polemiche, perché non si cerca di costituire una lista unica? un po' di persone che facendo parte della ex maggioranza e altre che fanno parte della nuova lista (se c'è). Il candidato sindaco ce l'abbiamo e per fortuna è giovane.

Se si mettessero d'accordo sui vari ruoli un compromesso per me lo trovano...mica si tratta del Parlamento!!Per le idee non c'è bisogno di uno scienziato. L'ex maggioranza ha già detto cosa c'è da fare. Facciamole e finiamola lì con le polemiche".

CENATE SOPRA - LOTTE INTESTINE PRE SPACCATURA

Lo screzio della 'Protezione civile'

Gli ultimi screzi tra ex maggioranza e dissidenti vengono a galla piano piano nel tempo, con una sorta di ripicche tra i due gruppi, crepe che già erano presenti prima dello strappo finale. E una di queste crepe, che può aver contribuito alla spaccatura autunnale, è stata provocata dalla questione legata alla protezione civile di Cenate Sopra. L'attuale capogruppo è infatti **Livio Carminati**, ma per mesi c'era qualcun altro che ambiva seriamente a ricoprire questo ruolo, **Andrea Altini**. "*Io mi sono impegnato in prima persona per realizzare il gruppo* – spiega Andrea Altini – *mi sono dato da fare per portare gente nel gruppo, per organizzare serate ed incontri, ho preso anche contatto con i fornitori delle divise per chi è poi entrato nel gruppo. Insomma ho portato avanti per mesi il lavoro per arrivare alla costituzione della nostra protezione civile. Mi aspettavo quindi di vedermi assegnare la guida del gruppo. Invece il sindaco ha preferito affidare l'incarico a Livio Carminati che francamente ha fatto poco o nulla per costituire il gruppo. Tutto questo è avvenuto prima della spaccatura di ottobre ma già questo denota come nel gruppo ci fossero differenti linee di pensiero".* Tutto questo è avvenuto prima della spaccatura finale di ottobre, segno evidente che già qualcosa nel gruppo non andava e a qualcuno, lo screzio della protezione civile non è andato proprio giù. Ora qualcuno a Cenate Sopra chiede un ricongiungimento per formare una lista unica, cosa difficile a questo punto visto quanto accaduto e soprattutto viste le denunce che nel frattempo vanno avanti.

CENATE SOTTO - MEMORIA

Monsignor Guglielmo Mangili

Se ne è andato in silenzio ma chi gli ha voluto bene non è rimasto in silenzio, ha assiepato la chiesa per il suo saluto terreno finale. ***Monsignor Guglielmo Mangili***. Che basterebbe il nome e il cognome per far muovere coscienze e ricordi. Lui che è stato il principale fautore del Concilio Vaticano II nelle parrocchie, quel Concilio che nessuno come Monsignor Mangili ha saputo interpretare e portare nelle nostre chiese, caparbiamente, per qualcuno anche troppo. Ma lui non si è mai tirato indietro o sottratto alle critiche e ha continuato instancabile la sua opera anche quando si è gravemente ammalato. Monsignor Mangili nasce il 20 settembre 1941 a Cenate San Martino e viene ordinato sacerdote il 19 marzo 1966. Curato a Tavernola dal 1966 al 1969, a Torre Boldone dal 1970 al 1976, membro del Consiglio Presbiteriale Diocesano sempre dal 1970 al 1976. Insegnante in Seminario dal 1973 al 1982, segretario del Centro pastorale per la formazione permanente del Clero dal 1970 al 1979. Parroco a Fuipiano al Brembo dal 1976 al 1980, a Dorga dal 1980 al 1986, membro del Consiglio pastorale diocesano dal 1981 al 1984 e dal 1987 al 1989, parroco di Zingonia dal 1986 al 1993, prevosto di Sant'Anna dal 1993 al 2005. Residente a Botta di Sedrina dal 2005 al 2007 e poi col sopraggiungere della malattia parroco di Cenate San Rocco dal 2007. Il suo diventare prete negli anni immediatamente successivi al Concilio condizionarono sempre la sua pastorale, attività che a volte incontrò anche qualche opposizione, ma don Mangili col suo modo di fare trasparente e intelligente alla fine convinse sempre tutti. Monsignor Mangili che ha sempre lasciato un segno importante in ogni sua parrocchia, quel segno che continuerà a tracciare anche nel solco eterno celeste.

DON GUGLIEMO MANGILI

Dicano quel che vogliono, ma il nostro mondo primario è questo; e in esso i sacerdoti hanno un ruolo significativo; lustri fa ancor più di adesso, fosse anche solo per il fatto che il loro numero è via via diminuito.

Allora, nei nostri paesi, oltre al prevosto c'era il curato e lui seguiva i giovani, come noi che nel 1966-1969 frequentavamo l'Oratorio a Tavernola, dove don Guglielmo era, appunto, curato.

La nostra era un'età in cui, per dirla con Guccini, si è stupidi davvero e si hanno in testa molte balle (come se quello che abbiamo in testa ora fosse chissà che..). Eppure don Gugliemo ci consentì di esprimerci, ci consentì di dire la nostra, ci rispettò e sostenne nei nostri sogni, nelle nostre possibilità cercando di mantenerci sulla retta via. Se abbiamo deviato è demerito nostro, non suo. No, allora noi, non facevamo molti discorsi sul Concilio, ma respiravamo un'aria diversa; i nostri genitori e la società ci offrivano possibilità, era possibile un futuro, lo si immaginava bello, diverso, aperto; a che non era chiaro, ma non era cupo. Il rimorso di alcuni adulti odierni è l'aver oscurato nei fatti il futuro dei giovani.

Quando oggi si legge dell'impegno pubblico, politico, civico dei cattolici, dell'educazione alla legalità, alla partecipazione attiva noi possiamo pensare a don Guglielmo. Tempo fa su a Cortinica ho avuto modo di dirgli che se un poco, un qualcosa di buono possiamo averlo fatto pure noi, ragazzi di fine anni sessanta, è stato per l'educazione discreta, a volte ferma, a volte anche secca del nostro curato. Poi divenuti adulti si son comprese di più pure le ragioni del prevosto, ma questo è un altro discorso.

In quella occasione gli avevo rimproverato solo un fatto: l'averci nascosto la notevole difficoltà di un sentiero roccioso orobico per noi pauroso; dalla vetta, però, il mondo si era aperto ad orizzonti mai visti così vasti e noi, così piccoli, eravamo lì in cima.

E in quell'orizzonte di ricordi si staglia ora anche la figura del nostro curato don Gugliemo, certi che Lui lo lascerà andare per le Sue montagne. (gf)

CENATE SOTTO

Le minoranze: "Poca trasparenza e democrazia nella gestione del giornalino comunale"

Poca trasparenza nella gestione del giornalino comunale, questo quanto denuncia la minoranza di *'Noi Cenate'* che in questo intervento di **Stefano Conti** spiega come nell'ultimo numero il confronto riservato a maggioranza e minoranza non ci sia stato: *"Il gruppo di minoranza ha subito per l'ennesima volta un sopruso da parte dell'amministrazione comunale. La poca disponibilità al dialogo era già nota ai più, ma ora la nostra impressione è che si sia passato il segno, e il vaso è colmo. Ci riferiamo nuovamente alla gestione del giornalino 'Gente in Comune', che dedica due pagine al confronto dei gruppi consiliari. La questione che desideriamo porre all'attenzione dei lettori è come possa essere definito "di confronto" un tema di questo tipo: le nuove norme della raccolta differenziata: quali **vantaggi** per i cittadini? Come è evidente, chiedere di scrivere di "vantaggi", automaticamente impedisce di esporre qualsiasi critica, anche la più pacata. Dire, ad esempio, 'non siamo d'accordo perché la nuova organizzazione del servizio di raccolta mette in difficoltà le famiglie numerose', non rientra nel tema. E espone a censure. E la censura assume modalità sempre nuove. Questa volta, ad esempio, non ci si è limitati a non pubblicare l'articolo, ma addirittura qualcuno ha rivendicato il diritto di modificare, senza autorizzazione, il nostro testo, pubblicandolo nella versione gradita".*

Stefano Conti

E l'ultimo numero ha portato alla protesta del gruppo di minoranza. *"È del tutto evidente quanto questo comportamento, oltre che sotto certi aspetti illecito, sia del tutto contrario a qualsiasi regola di fair play istituzionale. A cominciare dalla definizione del tema, che dovrebbe essere di più ampio spettro per consentire un vero confronto; continuando con la possibilità auto-riconosciutasi solo alla maggioranza di leggere gli articoli in anteprima e talvolta rispondere a quello della parte avversaria con buona pace della par condicio; per finire con arbitrarie scelte in ordine al pubblicare/non pubblicare/modificare l'articolo altrui. Quello che ci chiediamo, in ultima analisi, è chi sia all'origine di queste scelte, quantomeno scorrette. Che questo soggetto esca allo scoperto, assumendosi ogni responsabilità, sia essa politica, civile o penale e evitando in tal modo di coinvolgere chi è solo costretto a subire, supino, le decisioni del sovrano".*

SAN PAOLO D'ARGON

Pronti i nomi delle minoranze per le commissioni… che ancora non ci sono

Ancora nessun segno dalla maggioranza sulle commissioni comunali, a San Paolo d'argon le minoranze proseguono l'attesa per avere entro pochi mesi le commissioni che i due gruppi di minoranza stanno aspettando. Negli ultimi numeri di Araberara avevamo già parlato della richiesta delle commissioni sentendo la posizione del sindaco che aveva annunciato di voler aprire alla richiesta delle minoranze, ma fino ad oggi non c'è stato ancora un segno concreto come spiega Santino Caroli della Lega Nord. "*Lo abbiamo chiesto al sindaco* – spiega **Santino Caroli** – *per coinvolgere maggiormente e concretamente le minoranze nella vita amministrativa del paese. Per ora però non c'è nessun segno delle commissioni promesse dal sindaco".*

E Santino Caroli va maggiormente nel dettaglio e nella promessa fatta dal sindaco **Stefano Cortinovis**. *"Dovrebbero essere create sue nuove commissioni, quella Urbanistica e quella dello sport. noi per queste due commissioni abbiamo già i nomi da proporre, per la commissione urbanistica proporremo il mio nome e quello di* **Renato Allieri**.

Per la commissione sport invece proporremo i nomi di **Rebecca Frassini** *e quello di* **Matteo Manenti.** *La maggioranza sceglierà uno fra i due nomi proposti per ogni commissione. Noi siamo pronti ed abbiamo dato i nostri nomi, ora speriamo che anche la maggioranza si muova verso le promesse di maggior coinvolgimento".*

GRONE

Sette lezioni per sapere tutto sugli orti e le piante da frutto

(AN-ZA) – Tra gli effetti della perdurante crisi economica che sta attanagliando la nostra Italia ce n'è uno che ha un sapore di tempi antichi, il ritorno degli orti e delle piante da frutto, un modo per poter "far quadrare" i conti di casa. Fino a poco tempo fa sembrava che a curarsi di insalata, patate, pomodori, mele e uva fossero solo gli anziani, i pensionati che "fanno passare" il tempo dedicandosi all'orto e al frutteto. Non è così. Un sempre più consistente numero di persone ha recuperato il pollice verde degli antenati ed a ripreso ad occuparsi di frutta e verdura, anche perché oggi la frutta e la verdura costano più della carne.

Assecondando questo rinnovato interesse per l'ortofrutta, il Comune di Grone ha organizzato il corso teorico-pratico "Orto-Frutteto 2013", un corso completamente gratuito e aperto a tutti sino a esaurimento dei posti disponibili e a tutti i partecipanti sarà offerta la possibilità di acquistare piante da frutto a prezzi scontati . Le lezioni si terranno presso la palestra delle scuole di Grone. Il corso consta in sette lezioni con relatori **Giovanni Rigo, Fabio Paganini** e **Gigliola Colombi**. Le prime due lezioni, lunedì 18 e mercoledì 20 febbraio, sono dedicati alla potatura degli alberi da frutto. La terza, mercoledì 27 febbraio è incentrata sulla difesa degli alberi da frutti e gli innesti, mentre per domenica 3 marzo è prevista una prova pratica di potatura in campo. Lunedì 4 marzo si parlerà del terreno, della sua lavorazione e concimazione, degli ortaggi e delle loro necessità con riguardo a temperatura, luce ed acqua. Giovedì 7 marzo si potranno avanzare domande al relatore sulle più comuni problematiche riguardanti le principali colture orticole e, infine, mercoledì 13 marzo ci sarà l'ultima lezione su infusi, decotti e tisane.

Media Valle

Seriana

GANDINO – LA MINORANZA

Pierina Bonomi: “Cosa nascondono dietro le Cinque Terre?”

«Costano un euro per ogni abitante, i soldi vanno spesi meglio»

Pierina Bonomi è sotto i riflettori da tempo. E da Gandino la sua ‘fama’ è arrivata a Leffe e Casnigo al resto delle… famose Cinque Terre della Valgandino. Perché Pierina Bonomi oltre che capogruppo di minoranza di Gandino è anche revisore dei conti del Comune di Casnigo e responsabile del settore amministrativo di Leffe.

E quindi, secondo Beppe Imberti, sindaco di Casnigo ma anche secondo altri amministratori della Media Valle sarebbe in aperto conflitto di interessi perché ‘verrebbe a conoscenza dei conti delle Cinque Terre che poi utilizzerebbe anche come minoranza di Gandino’.

E arriva la replica di Pierina Bonomi: *“Chiarisco da subito che non c’è nessun conflitto di interesse* – spiega la Bonomi – *Imberti è una persona intelligente di cui ricambio la stima e lo sa bene che non c’è conflitto. Ma il bubbone ormai è scoppiato e riguarda le Cinque Terre, perché la cosa curiosa a questo punto è capire e sapere cosa secondo lui non dovrei sapere ma che in realtà non solo io dovrei sapere ma tutti i cittadini visto che sono soldi pubblici”.*

Pierina Bonomi va giù pesante: *“Cosa devono nascondere? io non sono contro le Cinque Terre che a fatica sta dando o cercando di rilanciare la zona ma a questo punto dopo quanto dichiarato da Imberti viene spontaneo chiedersi cosa sta nascosto dietro l’amministrazione delle Cinque Terre della Valgandino. Cosa vuol dire Imberti quando parla di ‘patata bollente’?, a chi vuol lanciare il messaggio e qual è l’obiettivo? insomma questo mi sto chiedendo ma se lo stanno chiedendo anche i cittadini della Valgandino che mi fermano in continuazione e vogliono sapere cosa sta succedendo. Perché bisogna cominciare a essere chiari e a partecipare a quello che ci sta attorno, per me vale sempre Gaber ‘libertà è partecipazione’”.*

La questione si sposta su Gandino: *“Si spende tanto, tantissimo per pubblicità e sponsorizzazioni, le Cinque Terre in questo senso costano davvero parecchio e i chiarimenti che ho chiesto al mio Comune delle spese hanno dimostrato che la maggior parte delle spese sono impiegate in questo modo, è vero che c’è bisogno di visibilità ma bisogna riprendere il discorso per discutere se è il caso o meno in un periodo di crisi come questo di continuare a impiegare i soldi in questo modo. Si chiede un euro ad abitante per ogni Comune per le iniziative, secondo me sono troppe”.*

CASNIGO

“Il centro commerciale di Cazzano non s’ha da fare”, parola di Imberti

Ar.Ca.

“Veramente il mammut è nostro e non di Leffe”, Casnigo non è propriamente quello che si dice un paese tranquillo, anche…grazie al sindaco **Beppe Imberti.**

E così è bastata la scintilla del centro commerciale che si deve realizzare nella vicina Cazzano e che va a cozzare contro il fatto che nel sottosuolo erano stati ritrovati i resti di un mammut che sarebbe stato ritrovato sul suolo di Leffe per riaccendere la miccia: *“Tutte le volte che si parla della cosiddetta Villa Giuseppina* – spiega Imberti – *che sarebbe la zona dove la coda del lago di Leffe finiva, dove ci sono tutte le miniere di lignite, dove insomma hanno trovato anche il mammut si parla sempre di Leffe, ma invece lì è Casnigo, e comunque lì non ha senso realizzare un centro commerciale.*

Le miniere sono esistite per 200 anni, è una zona archeologicamente rilevante e inoltre fare un centro commerciale adesso in una zona come la nostra vuol dire mettere in ginocchio i negozi di vicinato. Mi appello a tutti affinché ci si trovi per riuscire a creare qualcosa che possa bloccare l’iter del centro commerciale”.

E così mentre il PD della Media Valle cerca di affinare le armi per trovare una soluzione per fermare quello che probabilmente non si potrà più fermare, l’iter è partito ed è a buon punto, a Casnigo l’argomento principe sono le elezioni: *“Le mie Pecorelle d’Erbia* – spiega il sindaco – *sono in stand by, perché quello che avevo detto si sta avverando, muoversi troppo presto non ha fatto bene a qualcuno”.*

E così il gruppo di **Osvaldo Giorgi** e **Giacomo Aiazzi** preso atto che partendo prima non si è riusciti a fare un gruppo unico e a prepensionare Beppe Imberti, cambia strategia: *“Adesso* – continua Imberti – *tutti stanno facendo il filo al mio assessore Simone Doneda, gli è stato proposto un assessorato esterno pur che rinunci a fare una lista, insomma ci sono molti movimenti sotterranei, speriamo che la montagna non partorisca un topolino. Io mi diverto ad osservarli e ci muoveremo al momento opportuno”.*

Elezioni: offerto a Doneda un assessorato esterno per stare fuori dalla mischia

IN CONSIGLIO COMUNALE IL BILANCIO 2013

Il record di Casnigo: bilancio pronto.

Le ultime opere pubbliche dell’era Imberti: marciapiedi in centro e si rifà la palestra

Sempre Casnigo. Sempre loro.

Mentre tutti i Comuni non hanno ancora cominciato a parlare di bilancio, Casnigo, come da anni a questa parte anticipa tutti e il 6 febbraio ha portato a tempo di record in consiglio comunale il bilancio.

Un record: “*Stiamo lavorando bene* – spiega il sindaco **Giuseppe Imberti** – *e comunque mentre fuori si discute e magari si litiga all’interno della giunta io ho sempre mantenuto l’attenzione sui problemi del paese e visto che fra poco Casnigo va al voto era importante lasciare al successore un bilancio sano e consegnato in tempo utile e così ho fatto”.*

Guardiamo i numeri: “*Stanno entrando più soldi degli anni scorsi, finalmente la tendenza si sta invertendo, soldi che arrivano dalla revisione del catasto sulle centrali idroelettriche, circa 150.000 euro ora ma che a operazione finita saranno quasi il triplo, e così ci sarà anche un’entrata maggiore dell’Imu, perché sinora lo pagava solo la singola struttura, adesso anche tutti i canali e con questi soldi andremo a completare le opere pubbliche previste nel nostro programma elettorale”.*

E’ stato anche approvato lo sportello Unico delle Imprese: *“E dalle prime ricognizioni, a parte un calo di manodopera alla Somet, le altre aziende stanno tenendo, nessuno sta licenziando, e con lo sportello contiamo di dare un supporto a tutti”.* E quali sono le opere pubbliche che andrete a concludere? *“Il marciapiede in Via Raimondo Ruggeri, davanti al municipio e poi intendiamo allungarlo dalla Pizza Bolandrini sino al passaggio pedonale davanti alle scuole. Ma anche l’opera più importante che sinora mancava, quella delle fognature sotto la pista ciclabile, lì durante i temporali estivi l’acqua scorre dappertutto e c’è bisogno di una bonifica. E poi c’è il parcheggio interrato dell’oratorio, un lavoro a cui teniamo molto e se riusciamo andremo a rifare anche l’impianto di riscaldamento e il pavimento della palestra che ha un consumo energetico davvero troppo elevato”.*

Insomma Imberti spara le ultime cartucce: *“E così daremo alla nuova amministrazione un paese sano e ordinato, e la mia giunta è finalmente tranquilla, anche il mio vicesindaco che solitamente vede nero dappertutto comincia a essere ottimista”.*

CAZZANO S. ANDREA

Le polemiche sul PGT

La minoranza: “Hanno deciso da soli e hanno usato due pesi e due misure. Scempio del territorio”

Nuovo PGT adottato e nuove polemiche che infiammano il fine inverno di Cazzano. Così mentre la realizzazione dell’oratorio è partita e mette tutti, o quasi, d’accordo, sul fronte ‘Nuova Cazzano’, cioè nuovo PGT scoppiano le polemiche e a scatenarle la minoranza di **Giovanni Calderoni**: “*Il PGT ci è stato illustrato solo recentemente in commissione urbanistica* – spiega Calderoni – *e nelle conferenze Vas senza essere mai coinvolti direttamente nell’elaborazione di questo importante documento”.*

Giovanni Calderoni

Niente condivisione quindi secondo la minoranza: “*Un Pgt che è il risultato della sola collaborazione tra l’assessore all’urbanistica e il professionista esterno incaricato alla stesura del piano, noi non possiamo che prenderne atto non essendo mai stati interpellati o coinvolti nella sua stesura”.*

Minoranza che parla apertamente di scempio di territorio: *“Durante le conferenze sulla Vas e l’assemblea pubblica che si è svolta recentemente, abbiamo ascoltato e in poi letto parecchi prospetti riguardanti l’inquinamento acustico, l’eco sostenibilità, il rispetto dell’ambiente, il consumo del territorio, tutte belle parole.*

Perché questo PGT nasce già morto in quanto viene applicato su misura allo scempio del territorio già perpetrato in questi ultimi quindici anni dall’amministrazione leghista”.

Qualche esempio?

“*Beh, è corretto autorizzare lottizzazioni residenziali su terreni che hanno nel sottosuolo gallerie di vecchie miniere o materiali di passate discariche abusive? si possono autorizzare lottizzazioni residenziali dove sono presenti tuttora problematiche di molestie olfattive delle quali non vi è la volontà di trovare una soluzione definitiva?”.*

E secondo la minoranza ci sarebbe anche una disparità di trattamento: *“Abbiamo fatto un confronto con il precedente piano regolatore* – conclude la minoranza – *e abbiamo riscontrato che non c’è una logica comune coerente nella valutazione di alcune aree. Così come avvenuto in passato, nell’adozione delle diverse varianti al piano regolatore, anche nel PGT sono stati adottati pesi e misure diverse a seconda dei nomi dei richiedenti”.*

Insomma Cazzano, anche in inverno, rimane un paese ‘caldo’.

VANGANDINO – CHI ENTRA VIENE “SCHEDATO”

I ‘5 cancelli della Valgandino’

Una grande ‘muraglia telematica’ di telecamere contro i furti. **Tutte le auto schedate**

Tutto pronto per i ‘*cancelli della Valgandino’*. Una sorta di grande muraglia telematica dei cinque paesi della Valgandino: Peia, Leffe, Gandino, Casnigo e Cazzano. Telecamere posizionate all’imbocco delle valli che portano ai cinque paesi: “*Ogni auto in entrata in questa sorta di cancelli virtuali verrà registrata, tutte le auto fotografate, insomma una sorta di mappatura della sicurezza dei nostri paesi* – spiegano gli amministratori – *così facendo metteremo sotto controllo la nostra zona, dopo tutti i furti che hanno caratterizzato questi anni. Non è un vero e proprio deterrente ma dobbiamo pur provare a fare qualcosa”.* I cancelli sono nelle tre zone nevralgiche della Valgandino, nella Valle Rossa per l’entrata a Leffe, al bivio della Dovenca e una in fondo a Casnigo, insomma le tre entrate della Valgandino: “*E la grossa novità è che se in uno di questi cancelli dovesse transitare un auto rubata viene immediatamente segnalata grazie a un sistema telematico alle forze dell’ordine. Insomma telecamere all’avanguardia e qui non entra e non esce più nessuno se non viene… schedato*”. Ladri avvisati.

LEFFE

Accordo raggiunto con la Conad per l'uso dei parcheggi e la causa del Titanic entra nel vivo

Dall'area esterna della nuova palestra alla copertura del nuovo campo da tennis: come si muove e cosa spende l'amministrazione

Ar.Ca.

Tante piccole cose che magari messe assieme possono portare a qualcosa di definito. Difficile dire se alla fine ci sarà un quadro preciso di come potrà essere la nuova Leffe, per ora sul tavolo c'è tanta carne al fuoco.

Cominciamo dai 15.000 euro che la giunta ha deciso di stanziare per eseguire lavori di intervento e di manutenzione dell'area esterna alla nuova Palestra Polivalente che si trova presso la Scuola Elementare di Via Locatelli, palestra realizzata da poco. 15.000 pescati attingendo al fondo di riserva.

Insomma, si cura anche l'esterno della nuova palestra.

E sempre nell'ottica del rilancio o del lancio degli impianti sportivi è stato deciso di impegnare e liquidare l'VIII rata prevista dalla convenzione per un totale di 10.000 euro all'associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Leffe Gigi Basso Basset per concorrere alle spese della copertura della struttura in tensolegno.

Il tutto come previsto dalla convenzione stipulata a suo tempo tra il Comune di Leffe e l'Associazione Sportiva Dilettantistica per la gestione, manutenzione campo da tennis e copertura della struttura che si trova presso il Centro Sportivo Carlo Martinelli e che è stata sottoscritta il 28 luglio.

E intanto la maggioranza è andata a sistemare e regolamentare la zona del parcheggio del supermercato Conad, per la verità c'era già la convenzione urbanistica, convenzione firmata dal notaio nel 2007 ma che è stata poi con una delibera variata qualche settimana fa.

L'atto del notaio datato 13 dicembre 2012 spiega che la Promo Engineering Spa ha ceduto al Comune di Leffe le aree, gli standard e le opere di urbanizzazione realizzate in forza della Convenzione Urbanistica.

In pratica il 14 gennaio è stato 'partorito' lo schema di Atto Unilaterale di Impegno dal Promotore, attualmente proprietario dell'opera relativo alla disponibilità all'utilizzo pubblico negli orari in cui questi spazi non sono utilizzati dal Supermercato Conad.

E lo schema prevede anche l'impegno di trasferire in caso di vendita della struttura al nuovo soggetto acquirente lo stesso impegno, che poi sarebbe quello di poter disporre negli orari di chiusura del supermercato dei parcheggi. Insomma, con questa convenzione il centro di Leffe almeno sul fronte parcheggi dovrebbe respirare.

Continua intanto a tenere banco la vicenda giudiziaria del 'Titanic', il parco pubblico che vede l'amministrazione comunale portare in tribunale progettisti e realizzatori del parco urbano attrezzato di Via Donizetti.

Una vicenda che sta dividendo il paese e nei gironi scorsi la giunta ha stabilito di impegnare e liquidare la somma di 880,88 euro a favore dell'ingegner Ezio Goggia per l'incarico del CTU del 31 dicembre dal Giudice del Tribunale di Bergamo ma della sezione distaccata di Clusone, nel processo contro progettisti e imprese costruttrici per gravi difetti e vizi nella progettazione e costruzione del Parco.

Insomma, si va avanti.

GAZZANIGA
PIAZZA XXV APRILE: ACCORDO CON I PRIVATI

Il buco della Casa di Riposo

Guido Valoti: "Qualcuno ha sbagliato, proviamo a rimediare"

A tenere banco a Gazzaniga sono due gli argomenti: la futura ed agognata piazza XXV aprile, attesa da anni e la questione debiti alla Casa di Riposo. In mezzo lui, il sindaco **Guido Valoti**: "*Sì, due argomenti caldi*". Cominciamo dalla piazza: *"Stiamo facendo tutta l'operazione di permuta acquisto e vendita, un'operazione che alla fine ci permette di non intaccare troppo il lato economico, nel senso di non far uscire troppi soldi, comunque l'iter è a buon punto e con i privati c'è l'accordo e finalmente nel 2013 anche Gazzaniga avrà la sua piazza"*. Casa di Riposo: "*C'è maretta, è vero, ci sono debiti (si parla di più di un milione di euro ndr) ma non voglio fare dietrologia, è stata fatta una scelta non da noi ma da chi ha gestito la Casa di Riposo e non potevamo impedirgli di fare quella scelta quindi non abbiamo potuto far niente"*. Anche se il sindaco precedente, **Marco Masserini**, attuale capogruppo di maggioranza allora era stato duro con quella scelta: "*Avevo detto che sarebbe finita così* – tuona Masserini – *e i fatti mi hanno dato ragione. E adesso il bubbone è scoppiato col nuovo parroco* **Don Luigi Zanoletti** *che ha messo nero su bianco sul bollettino parrocchiale una situazione drammatica, condivido quello che scrive"*. La Casa di Riposo è parrocchiale: *"I lavori previsti dal piano integrato stanno andando avanti* – continua il sindaco Valoti – *bisogna completare il piano, c'è tutta la parte vecchia da sistemare e i parcheggi da realizzare ma è chiaro che la situazione è davvero preoccupante"*. Quanti ospiti ci sono? *"Una sessantina, noi stiamo alla finestra anche perché non siamo parte in causa diretta, posso però dire che collaboriamo attivamente col parroco e appena possiamo gli diamo qualcosa. Sono cittadino ma anche parrocchiano, e come me tutti gli abitanti di Gazzaniga. Quindi se qualcuno prima ha fatto una scelta sbagliata cerchiamo di non farle anche noi ma di provare a porre rimedio almeno nel limite del possibile"*. Insomma si tenta di uscire dal pantano.

Guido Valoti

Media Valle Seriana

COLZATE - IL SINDACO

Contro la crisi

Adriana Dentella propone... training autogeno e ginnastica

"E' un periodo dove stiamo aspettando risposte per capire come muoverci con i conti, ma dobbiamo aspettare di capire cosa succederà dopo le elezioni sul fronte Imu, quindi intanto dedichiamoci al sociale che è una risorsa importante". **Adriana Dentella** non ha mai fatto mistero di avere un occhio di riguardo per il sociale e così tutto pronto per una serie di attività che mirano a coinvolgere le fasce di età cosiddette più deboli. E così martedì 19 febbraio comincia il corso di ginnastica dolce per adulti ed anziani, corso di 20 lezioni di un'ora che terminerà martedì 30 aprile. Si svolgerà nei pomeriggi di martedì e di giovedì dalle ore 16.15 alle ore 17.15 presso la palestra comunale, tutor Lavinia Bosio. E il 5 febbraio è cominciato anche il corso di Training Autogeno, prima lezione gratuita, una piacevole tecnica di auto-rilassamento per recuperare in modo immediato uno stato di completo benessere fisico e mentale. Dieci incontri ogni martedì da un'ora ciascuno, costo complessivo 150 euro.

CANDIDATO ALLA CAMERA PER SINISTRA ECOLOGIA, LIBERTÀ CON VENDOLA

Gino GELMI:

"Noi siamo una sinistra di governo Tre i temi: Lavoro, scuola e diritti civili"

Gino Gelmi è il coordinatore provinciale di Sel (Sinistra, Ecologia, Libertà) che si presenta sia alle Regionali (dove è candidata in pole **Clementina Gabanelli** di Fonteno). Tutti a dire che Bersani andando con Vendola rischia una futura crisi di governo.

"No, i patti sono stati scritti e sottoscritti, e noi siamo una sinistra di governo, ben distinta dal resto della sinistra che va per conto suo".

Ma avete nelle priorità delle differenze. *"Noi puntiamo sul lavoro, anzi, sul creare lavoro, sulla scuola e sui diritti civili. Pensiamo che l'Italia debba superare la logica terzista, il lavoro per altri, abbiamo una tradizione industriale, abbiamo imprenditori molto capaci, anche nella nostra zona, crediamo che si debba creare lavoro in settori autonomi rispetto al mercato internazionale, pensiamo al manifatturiero di qualità, ai giacimenti culturali... E' una cazzata dire che con la cultura non si mangia. Pensiamo a un'agricoltura d'eccellenza con enormi potenzialità. Tutto questo nel presidio dei diritti del lavoro. La riforma non ha prodotto nulla, i capitali esteri arrivano in Italia se ci sono politiche industriali serie.*

Noi abbiamo, ovvio, proposte articolare per questo, che qui è impossibile elencare". La seconda priorità è la scuola. In che senso? *"Quando emergono dati sulla diminuzione drastica delle iscrizioni all'Università, ci dovrebbe essere allarme. Oggi anche fare agricoltura d'eccellenza, che quindi stia sul mercato, richiede cultura, molta informazione e formazione"*. I poi i diritti civili: *"Certo, non ci rassegniamo a ridurre la persona a puro parametro economico. Quindi sui grandi temi della qualità della vita, dalla nascita alla morte, sono nel nostro programma"*.

CENE

Adottato il Programma Triennale dei Lavori

Maffeis: "Niente opere faraoniche, ora puntiamo sul territorio"

(AN-ZA) – L'amministrazione comunale di Cene ha adottato lo schema del Programma Triennale delle opere pubbliche per gli anni 2013, 2014 e 2015, schema che è stato pubblicato per consentire ai cittadini di visionarlo e, se lo ritengono opportuno, presentare entro 60 giorni (entro il 4 aprile) le loro osservazioni. Il Piano Triennale getta uno sguardo sulla Cene di oggi e di domani, su quale sarà la politica urbanistica dell'amministrazione comunale. "*Di opere pubbliche ne abbiamo già fatte tante in questi anni* – afferma il sindaco di Cene **Cesare Maffeis** – *e di questo penso che i cittadini siano soddisfatti. Nei prossimi tre anni non ci saranno opere faraoniche, un po' perché non ce n'è bisogno, un po' perché, anche volendo, non avremmo i soldi per realizzarle*".

Quali sono le principali opere previste nel vostro piano? "*Per prima cosa, la realizzazione delle opere di completamento del ponte, non appena passa il freddo. Poi, come avevo già annunciato, le opere alla Casa di Riposo, che saranno realizzate a marzo/aprile grazie al contributo che abbiamo ricevuto. Sono poi previste piccole opere di manutenzione là dove è necessario. Un'altra cosa da fare quanto prima è la messa in sicurezza di due ponti lungo la pista ciclabile adiacente al Serio, sono fatti in legno e devono essere ricalibrati. A proposito della pista ciclabile, la nostra è stata realizzata diversi anni fa, perché qui a Cene c'era una forte squadra ciclistica, forte sia a livello quantitativo, come numero di partecipanti, sia a livello qualitativo. Oggi, dal punto di vista quantitativo, c'è stato un indebolimento. Dicevo, la pista ciclabile andrebbe riqualificata e ripensata sulla base delle esigenze attuali. Noi, già adesso, la utilizziamo anche per altre iniziative. Ad esempio, abbiamo consentito di metterci un'esposizione di auto d'epoca*".

La tutela del territorio è uno degli altri punti salienti del piano voluto dall'amministrazione comunale di Cene. "C'è un altro *progetto a cui tengo molto. Si tratterà di uno studio geologico del territorio di Cene che sarà realizzato da professionisti e che farà una mappa del nostro territorio tenendo conto di vari aspetti, come i cambiamenti climatici, le zone a rischio idrogeologico. Tutto questo per poter avere una visione delle necessità del nostro territorio, per conoscerne i punti di debolezza, le zone su cui intervenire. Per fare questo, però, dovremo aspettare i fondi che il ministero ci vorrà fornire*".

PEIA – SANTO MARINONI

La sorpresa di Marinoni per il 2013

"Una grande opera pubblica ma non la svelo"

10 telecamere per evitare i furti

Il colpo lo tiene in canna. Ma l'impressione è che l'attesa sarà breve. **Santo Marinoni** fatto quattro conti, e soprattutto qualche incontro con chi di dovere sta preparando un colpo a sorpresa, naturalmente il fronte è sempre quello: opere pubbliche: *"Ma non voglio svelare ancora niente finchè tutti gli accordi non saranno firmati, ma posso dire che siamo davvero a buon punto. Posso dire che si tratta ancora di risparmio energetico ma non posso dire ancora dove"*.

Santo Marinoni

Ma a tenere banco a Peia come nel resto della Valgandino è la questione telecamere: *"Noi a differenza degli altri paesi non abbiamo avuto grossi problemi di sicurezza. Il nostro è un paese relativamente tranquillo, a parte qualche settimana fa quando a una mamma che portava il figlioletto all'asilo hanno rubato la borsetta dall'auto, ma grazie alle nostre telecamere i delinquenti sono stati individuati subito e fermati dai carabinieri"*.

Perché Peia è davvero il paese delle telecamere: *"Abbiamo da tempo coperto tutta la zona centrale da una decina di telecamere e chiunque passa può essere individuato, insomma la sicurezza passa anche e soprattutto dalla prevenzione e noi nella prevenzione ci crediamo"*.

FIORANO

Il Sindaco Clara Poli e la rivoluzione dell'asilo Nido e del Primavera:

"Andiamo incontro alla crisi e alle famiglie che hanno bisogno"

Crisi, lavoro flessibile (se va bene), soldi che non bastano mai e bimbi da ...sistemare da qualche parte. Così **Clara Poli** & c. sono al lavoro per venire incontro alle esigenze delle famiglie di Fiorano: "*Le cose sono cambiate radicalmente* – spiega la Poli – *e noi per primi dobbiamo adeguarci. Sono cambiate le richieste delle famiglie e così abbiamo modificato radicalmente l'accesso all'asilo Nido e al Primavera*". Cosa è successo? "*Che prima le famiglie chiamavano mesi prima che nascesse il bimbo a prenotare il posto al nido, adesso è diverso, dall'oggi al domani magari trovano lavoro e vengono a chiedere un posto per il bimbo già per l'indomani, oppure finiscono in cassa integrazione e lo ritirano subito*".

Quindi Fiorano si adegua, lascia perdere prenotazioni o anticipi di soldi e pagamenti solo se si frequenta: *"Il personale si adegua, gli orari cambiano e cerchiamo di andargli incontro, è giusto così. E manteniamo i prezzi di una volta, tranne un piccolo adeguamento Istat, per andare incontro a chi è in crisi"*. Quindi si va avanti col progetto della sezione primavera all'interno del nido Primi Passi: "*Che conta complessivamente 33 bambini residenti a Fiorano e nei Comuni convenzionati in rete, n. 20 al nido e 13 alla sezione primavera, ed abbiamo ancora 2 bambini in lista d'attesa. L'open day del nido si terrà sabato 9 marzo dalle 9 alle 12*". Le rette di frequenza del nido vanno, per i residenti, da una retta minima di euro 254,90 al una retta massima di euro 562,93 per la frequenza al tempo pieno, calcolata in base all'ISEE, mentre per la Primavera si paga una retta di euro 280 per la frequenza al tempo pieno. Un nido storico quello dei Primi Passi di Fiorano inaugurato il 4 giugno 1979.

SEMONTE DI VERTOVA

Da Semonte alla Bolivia

Don Eugenio Coter "premiato" dal Papa

(AN-ZA) – La Chiesa di Bergamo ha donato un nuovo vescovo alla Chiesa Universale e, in particolare, alla Chiesa Cattolica boliviana, una vera "colonia" della Chiesa bergamasca. Benedetto XVI ha nominato don **Eugenio Coter** nuovo vicario apostolico di Pando, in Bolivia. Il nuovo vescovo è nato a Gazzaniga l'11 luglio 1957, ma appartiene alla Parrocchia di Semonte, frazione del Comune di Vertova. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 20 giugno 1981 e nei successivi 10 anni ha prestato servizio nella nostra diocesi, dal 1981 al 1985 come vicario parrocchiale di Grassobbio e dal 1985 al 1991 a Gandino.

Nel 1991 è partito per la Bolivia, a Cochabamba, ricoprendo vari incarichi. Lo scorso anno è diventato Direttore Spirituale del Seminario maggiore di Cochabamba e adesso è vescovo. Negli ambienti della diocesi di Bergamo si sottolinea come il Papa, nell'elevare alla dignità episcopale don Eugenio, ha nuovamente premiato la terra bergamasca, che non è mai stata avida nel donare al mondo ed alla Chiesa Cattolica i suoi figli. E, naturalmente, grande è la gioia e la soddisfazione in Valle di Scalve, in particolare a Semonte.

VERTOVA

I primi mesi di don Giovanni Bosio

"Qui c'è ancora attaccamento alla Parrocchia e la gente è generosa"

(AN-ZA) – Il 23 settembre scorso **don Giovanni Bosio** faceva il suo ingresso ufficiale a Vertova, festosamente accolto da centinaia di quelle che sono diventate le sue nuove "pecorelle". Più di 4 mesi sono ormai passati e si può cominciare ad abbozzare un primo bilancio che, per usare le parole di don Giovanni, "*è sicuramente positivo. Quando si cambia Parrocchia c'è sempre un po' di malinconia per quello che si lascia e un po' di gioia per quello che si incontra, ma basta poco tempo per immergersi nella nuova realtà. Qui a Vertova sono stato accolto bene e col passare del tempo io e i parrocchiani ci stiamo conoscendo sempre meglio*". In questo periodo il prevosto è impegnato nella benedizione delle case, un'eccellente occasione per incontrare e conoscere tutti i parrocchiani, non solo quelli che frequentano la chiesa, ma anche quelli lontani. "*Ho iniziato la visita alle famiglie per la benedizione delle case e posso dire che sono sempre stato accolto con grande cordialità. Ho potuto notare come qui a Vertova l'attaccamento alla Parrocchia e al sacerdote sia ancora molto forte. La religiosità della popolazione di Vertova la si può vedere ovunque, dalle immaginette della Madonna e dei Santi disseminate un po' ovunque, nelle case e nelle cappelle, le foto dei morti tenute nelle case. Il sentimento religioso è ancora radicato, ma anche qui si è fatta strada una mentalità legata al consumismo, anche qui le famiglie hanno le loro difficoltà*". L'attaccamento alla Chiesa è più forte qui che a Lallio, dove lei è stato parroco per diversi anni? "*Sì, ci sono grandi differenze. Qui l'attaccamento è più forte, le tradizioni religiose sono ancora molto sentite, mentre a Lallio non c'erano tradizioni, non c'era una comunità unita come qui a Vertova. Posso dire che anche dal punto di vista della generosità e della disponibilità ad aiutare la Parrocchia c'è una differenza, A Vertova la gente è generosa, più generosa che a Lallio nel far fronte alle necessità economiche della Parrocchia, ma il discorso cambia se parliamo delle imprese. A Lallio le imprese erano più disposte a dare contributi, qui un po' meno. Comunque, la gente di Vertova è sicuramente generosa*". Don Giovanni ha anche avviato la catechesi per gli adulti, che sta riscuotendo un buon successo. "*Sì, c'è sempre oltre un centinaio di adulti che partecipa alle catechesi e sappiate che non è una cosa così scontata. Penso che la partecipazione alla catechesi, alle celebrazioni liturgiche, alla confessione, alle varie iniziative parrocchiali comunitarie possa essere di stimolo per migliorare noi stessi. Migliorare come singoli e migliorare come comunità. Dobbiamo arrivare a chiederci non cosa fanno gli altri, ma cosa noi stessi possiamo fare per rendere la comunità parrocchiale di Vertova una vera famiglia, la famiglia di Gesù*".

don Giovanni Bosio

LA *mia* LOMBARDIA TAGLIA GLI SPRECHI E CREA PIÙ SVILUPPO.

LEGA NORD
LEGA LOMBARDA
PADANIA

lombardiaintesta.com

YouTube

LA LOMBARDIA IN TESTA.

Albino

Bassa Valle

ABBAZIA DI ALBINO

Rimosse le campane, torneranno a suonare in primavera

Le campane della chiesa parrocchiale di Abbazia di Albino sono state rimosse dalla torre campanaria per consentire i lavori di consolidamento al castello della cella campanaria. Per alcuni mesi il paese della Valle del Lujo sarà quindi orfano del suono delle campane, che torneranno a far sentire nuovamente la loro voce in primavera, dopo il periodo pasquale.

ALBINO - ASSOCIAZIONI

Donazione organi e midollo osseo

Incontri con Aido e associazione Federica Albergoni

Martedì 12 febbraio alle ore 20 30, presso la sede Avis-Aido di Albino, si tiene l'assemblea annuale ordinaria convocata dal neo presidente **Fausto Morotti**. L'assemblea, presieduta da un consigliere del direttivo Aido di Bergamo, propone all'ordine del giorno la relazione amministrativa annuale 2012, la previsione per l'anno 2013 e varie ed eventuali. Il gruppo Aido di Albino può contare su ben 902 iscritti che il presidente Morotti invita caldamente a partecipare all'assemblea per fare il punto della situazione per una coordinata programmazione. Inoltre, presso l'auditorium comunale di Albino è in programma martedì 12 febbraio alle ore 21 un incontro con l'associazione Federica Albergoni Onlus nel segno di "dire…fare…donare!".

Il programma della serata prevede la presentazione delle attività e dei programmi per il 2013 partendo dalla nascita dell'associazione nell'anno 2010 ed illustrando gli obiettivi dell'associazione che hanno come finalità il progetto di unità mobile per le "donazioni". La serata proseguirà con un rinfresco per tutti i partecipanti offerto dal centro medico Giovanni XXIII di Albino.

ALBINO – CIRCOLO GIORGIO LA PIRA

ACLI, riparte la campagna tesseramenti

Con il mese di gennaio ha preso avvio la campagna tesseramenti per il 2013 del Circolo albinese delle ACLI, dedicato a Giorgio La Pira. La campagna tesseramenti dell'anno appena iniziato ha per tema "Protagonisti per il bene comune".

Tutti i tesserati sono invitati a rinnovare la loro adesione alle ACLI per il nuovo anno e, insieme a loro, l'invito è esteso anche a tutti coloro che, non ancora iscritti, desiderano aderire ad un movimento come le ACLI che si pone come importante punto di riferimento sociale nel mondo del volontariato a livello sia locale che nazionale. Per il 2013 ci sono 2 novità nella campagna tesseramenti: la prima novità si riferisce all'importo della tessera di adesione alle ACLI, che passa da 16 a 17 euro; la seconda novità riguarda la "tessera famiglia", che prevede un costo di 13 euro per tutti i componenti del nucleo familiare, a condizione che almeno un membro della famiglia abbia già sottoscritto la tessera da 17 euro.

ALBINO – IL SINDACO LUCA CARRARA

Parte la variante al PGT

Il sindaco Luca Carrara: "Sarà adottata ad aprile e approvata in estate"

Meno costruzioni e più attenzione al territorio

(AN-ZA) – Era attesa da un anno e alla fine è arrivata la tanto attesa variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Albino.

Tutta la documentazione è adesso a disposizione del pubblico, dei cittadini e delle associazioni, che hanno 60 giorni di tempo (fino al 25 marzo) per presentare eventuali osservazioni.

Si procederà quindi con l'adozione da parte del Consiglio Comunale e, al termine dell'iter burocratico, si arriverà all'approvazione.

"*La variante al PGT , una volta che saranno arrivate le varie osservazioni dei cittadini, sarà adottata in aprile* – dichiara il sindaco **Luca Carrara** - *e penso che per l'approvazione si possa ipotizzare la prossima estate. Entro la fine dell'estate penso che tutto l'iter sarà finalmente concluso. Sono soddisfatto del lavoro fatto e penso che siano stati utili i vari incontri che abbiamo fatto con i cittadini per illustrare i vari aspetti della variante*". Quali sono i punti salienti della vostra variante al PGT?

Luca Carrara

"*Innanzitutto abbiamo aumentato i casi di inedificabilità assoluta, quei terreni cioè che sono soggetti a vincoli idrogeologici e sui quali non è possibile costruire. Sono state ridotte le volumetrie dando una maggiore attenzione alla tutela del territorio, del verde, delle zone agricole. Abbiamo inoltre 'pulito' una serie di zone che andavano riqualificate. Un altro aspetto importante della variante al PGT si riferisce alla zona Honegger.*

Abbiamo riunito i due comparti pur prevedendo destinazioni distinte tra la zona dello stabilimento e quella di Piazzo.

Voglio sottolineare un aspetto significativo nel processo di preparazione di questa variante e cioè la volontà dell'amministrazione comunale di promuovere ed incentivare il contributo che i cittadini, da soli o in modo organizzato, potevano dare per uno strumento urbanistico che va a delineare gli indirizzi di sviluppo del nostro territorio".

VALL'ALTA DI ALBINO

Bambini e ragazzi "sotto lo stesso tetto"

Un week end tutti all'Oratorio

Per il terzo anno consecutivo, in occasione della festa di San Giovanni Bosco, il grande ideatore degli Oratori, i bambini delle scuole elementari ed i ragazzi delle scuole medie hanno vissuto alcuni giorni "sotto lo stesso tetto", dove il tetto è quello dell'Oratorio di Vall'Alta, che per due week end è stato la loro casa.

Per tutti, bambini e ragazzi, c'erano alcune cose da portare, come il pigiama, le coperte e il sacco a pelo, e altre da non portare, come il cellulare ed i videogiochi. Una bella esperienza di vita comunitaria che ha ancora riscosso l'apprezzamento dei più giovani abitanti di Vall'Alta, il tutto sotto lo sguardo attento del parroco don Daniele Belotti e dei volontari dell'Oratorio.

ALZANO – IMPEGNO DI SPESA DI 400 MILA EURO

Il Comune acquista l'ex asilo di Olera

Nel luglio 2010, Araberara riferiva ai suoi lettori l'approvazione unanime data dal Consiglio Comunale al legale rappresentante della "Associazione Centro per la famiglia Acerbis", proprietaria dell'ex asilo di Olera, e al parroco **don Antonio Gamba**, gestore dell'immobile, del *"permesso di costruire convenzionato con l'accreditamento di un ostello per la gioventù e spazi collettivi*", che aveva ottenuto un finanziamento dalla Regione Lombardia pari a 350.000 euro (il 40% circa dell'intera spesa prevista dal progetto). In tempi successivi erano iniziati i lavori sul corpo del fabbricato principale giunti, negli ultimi mesi dello scorso anno, quasi al loro completamento (escluso l'ampio ipogeo e i box previsti nel lato sud del fabbricato).

Il piano finanziario prevedeva oltre al contributo regionale, un apporto finanziario della proprietà, del gestore, e della Curia di Bergamo.

Quest'ultima, dichiaratasi in tempi successivi non disponibile, indicava nella Fondazione Ikaros, una possibilità di soluzione per completare il finanziamento.

Nei primi contatti la Fondazione manifestava interesse e disponibilità, che sono venute meno, in tempi successivi, per dichiarate difficoltà economiche. Intanto i lavori sono andati avanti e sono giunti al punto sopra descritto portando ad un impegno finanziario non più sostenibile da parte di proprietà e gestore dell'ex asilo. Il mancato completamento delle opere concordate con la Regione Lombardia, creava inoltre le condizioni di perdere il finanziamento regionale e di dover restituire la parte già erogata, pari a circa il 70% di quanto concordato, con gravi conseguenze per i promotori dell'iniziativa con innegabili ricadute anche sull'intera comunità di Olera. La ricerca di finanziatori alle condizioni della cessione dell'immobile vincolato ad utilizzo come ostello e ai servizi necessari alla collettività di Olera, non aveva avuto esito positivo fino a quando è intervenuto il Comune di Alzano Lombardo che "*si è dimostrato sensibile alla drammatica situazione in cui involontariamente ci siamo trovati. A fronte dei fondi necessari alla conclusione dei lavori, l'immobile sarà di proprietà del Comune di Alzano Lombardo, stipulando con la Parrocchia un comodato d'uso gratuito per la gestione e l'utilizzo dell'immobile stesso. Permane il vincolo d'uso ordinario come ostello della gioventù, come da accordo con la Regione Lombardia*" (da una nota informativa inviata da don Antonio Gamba agli abitanti di Olera). Tutta la questione è stata esaminata dal Consiglio Comunale di Alzano Lombardo convocato su questo specifico e unico tema : "*acquisizione al patrimonio immobiliare del fabbricato in frazione Olera, denominato centro per la famiglia Acerbis (immobile ex asilo)",* dove si sono un po' chiariti i tempi della trattativa, le modalità di attuazione, i costi per l'Amministrazione Comunale, così come richiesto nel corso della discussione da parte della minoranza di gente in Comune.

I tempi sono stati "strettissimi": poche settimane per esaminare la richiesta, valutare sul piano economico il manufatto, considerare le implicazioni di "necessità" dell'intervento, con il risultato di aderire alla richiesta stessa.

I contenuti dell'accordo prevedono la continuità della gestione dell'ostello da parte della Parrocchia per i prossimi cinque anni, poi si vedrà. Lo sforzo economico del Comune è stato fissato in circa 400.000 euro, sufficienti a sanare i debiti attuali (per i lavori già eseguiti), e completare il progetto. Per il finanziamento di questa operazione saranno utilizzati parte dei 627.000 euro incassati dal Comune per la vendita dell'ex magazzino e area d'intorno, adiacenti all'area del Municipio, un fabbricato inserito nella lista delle proprietà comunali da alienare nel 2012 (la restante parte dovrebbe essere utilizzata per la costruzione della palestra delle scuole elementari di Alzano Sopra).

ALBINO – GRUPPO PDL

Davide Zanga cerca la quadra con Lega e Lista Rizzi:

"Basta con gli errori del passato, uniamoci per battere gli Arancioni"

Il sindaco? "E' come Schumacher alla guida di una Punto"

(AN-ZA) – *"E' meglio discutere tra cugini, anche se non su tutto siamo d'accordo al 100%, piuttosto che avere questa amministrazione"*. Con questa frase il capogruppo consiliare del PDL di Albino, **Davide Zanga**, descrive il tentativo del PDL di fare fronte comune con i "cugini", cioè con le altre due minoranze, Lega Nord e Lista Rizzi, per poter battere gli Arancioni nelle elezioni dell'anno prossimo. "*Stiamo cercando la quadra per avere un centrodestra unito qui ad Albino, basta con gli errori del passato, con quelle divisioni che hanno fatto vincere la sinistra. Il PDL offre la sua mediazione a Lega e Lista Rizzi, perchè Albino merita di avere un'amministrazione migliore di questa. Quella guidata dal sindaco Carrara è un'amministrazione che non ha un'idea chiara del nostro Comune, della nostra realtà, loro non sono in grado di fare un'analisi seria dei bisogni del territorio, dei cittadini e delle imprese. Un buon amministratore deve agire come il buon padre di famiglia e quindi deve sapere che ci sono alcune priorità, ci sono alcune cose concrete, essenziali, che vanno fatte subito e poi ce ne sono altre non prioritarie che posso essere fatte in un secondo momento. Ad esempio, in un momento di crisi come questo, fare una pista ciclabile è prioritario? Oppure ci sono altre cose che il Comune dovrebbe fare? Gli abitanti di Albino sono persone concrete, pratiche, che guardano al sodo, perchè operai e imprenditori sono fatti così. A loro della pista ciclabile interessa poco. A loro interessa avere il lavoro e per avere posti di lavoro bisogna incentivare le aziende, agendo sugli oneri e sull'IMU. Il Comune può fare molto per aiutare l'economia, non bisogna fare come questi amministratori che si nascondono sempre dietro la crisi. E' vero che c'è la crisi, ma non è un buon motivo per non fare niente. Rizzi diceva che questa è un'amministrazione 'bradipo'. Aveva ragione, è da 4 anni che non fanno nulla e quel poco che fanno lo fanno male. Qui ad Albino c'è bisogno di cambiare, i cittadini vogliono cambiare e la maggioranza sa già che alle prossime elezioni perderà. Del resto, i cittadini di Albino sono tendenzialmente di centrodestra e sai perchè? Perchè qui ci sono ben 1368 imprese, c'è il piccolo artigiano, il grande imprenditore e nel mezzo c'è un tessuto socio-economico di molte piccole e medie imprese. Il problema della sinistra è che non si fida dei privati e non pensa alle imprese, ma solo alle cooperative. E' questa la loro priorità politica"*. Zanga è critico con la maggioranza, ma salva il sindaco. "*Gliel'ho detto anche l'altro giorno, quando ci siamo visti. Credo nella buona volontà di Luca, la colpa è della sua squadra. E' come Schumacher messo alla guida di una Punto. Non va da nessuna parte, ma lui avrebbe dovuto capirla e mettersi da parte"*.

ALBINO - MEMORIA

Dimitrj Cominelli

Dimitrj sorrideva con gli occhi. Dimitrj aveva addosso la vita. Dimitrj ti guardava e ti spiazzava perché aveva il disincanto della purezza. Dimitrj se lo sono riportato in cielo, perché lassù i suoi occhi continuano a sorridere, lassù continua ad avere addosso la vita che ha fatto diventare eterna, lassù continua a guardare e spiazzare tutti con quel disincanto che…incanta. Dimitrj da lassù ricopre di luce come fosse una stella papà Mario, mamma Luisa e il fratello Daniele, quella luce che gli farà da manto per l'eternità.

* * *

Dimitrj Cominelli ha perso la vita nella sera tra domenica 3 e lunedì 4 febbraio, dopo un incidente con il suo scooter che è finito contro un paletto della segnaletica stradale. 19 anni, viveva ad Albino, in Via Einaudi, 19 con il papà Mario, la mamma Luisa e il fratello Daniele. Da settembre lavorava alla Zambaiti Parati Spa di Albino come operaio addetto alle confezioni.

ALBINO – SPETTACOLO FRANCESCANO

I comendunesi mettono in scena vita e miracoli di San Francesco

(AN-ZA) – La compagnia teatrale "Amici del Teatro Oratorio di Comenduno" ha riscosso lo scorso 19 gennaio un nuovo successo con lo spettacolo "Le stimmate e i miracoli di San Francesco", tratto dall'opera "Fratello Francesco" di Daniela Cologgi nell'adattamento originale e con la regia di Alessandro Persico.

La messa in scena della vita del Poverello di Assisi rientra nel ricco programma di manifestazioni, iniziative ed eventi, sia religiosi che culturali, che accompagnano il lungo anno giubilare francescano. Un pubblico numeroso ed entusiasta ha riempito l'auditorium comunale di Albino, gustandosi la bella rappresentazione del gruppo teatrale comendunese.

CASALE

La Sagra dei biligòcc

(AN-ZA) – La ventinovesima edizione della sagra dei biligòcc che ha avuto luogo domenica 3 febbraio a Casale di Albino ha attirato, come di consueto, un gran numero di visitatori, venuti sia dalla Valle Seriana che dalla Valle Cavallina per poter gustare questi tradizionali prodotti della Valle del Lujo. In occasione della sagra è stato inaugurato il nuovo essiccatoio in legno, usato per affumicare le castagne. Sul sagrato della chiesa parrocchiale di Casale, occupato da numerose bancarelle, si sono così avvicendate centinaia di persone, che, oltre ai biligòcc, hanno potuto comprare farina di castagne, castagne secche, torte di castagne.

La castagna, il cibo che un tempo sfamava le famiglie povere, è tornata per una domenica regina della Valle del Lujo.

BASSA VALLE

15 Giorni Stasera che Sera

ALBINO

APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

1. - Mostra della Via Crucis: da venerdì 15 febbraio a sabato 23 marzo, in occasione della Quaresima, nella chiesa di San Bartolomeo ad Albino saranno esposti alcuni lavori del pittore Emilio Nembrini;
2. - Giovedì 21 febbraio alle ore 21, presso il CineTeatro Nuovo di Piazza San Giuliano, la Compagnia FinComics presenterà lo spettacolo teatrale "Cantico – Come è bello il mondo … come è grande Dio …", interpretato, cantato e suonato da padre Marco Finco e Giorgio Borghini.

Cristina MORIGGI

LISTA LAVORO e LIBERTÀ TREMONTI 3L

ONESTA', NUOVI VOLTI DI PERSONE SERIE E COMPETENTI

UN PROGRAMMA PER UN VERO CAMBIAMENTO, PER UNA NUOVA POLITICA, PER UNA LOMBARDIA AUTONOMA

Per le donne
per gli anziani
per gli ammalati
per i giovani
per le famiglie
per le imprese...

Piu' LAVORO, più RISORSE per la Lombardia SCEGLIETE le persone

VOTA MORIGGI

TREMONTI 3L MORIGGI

Committente elettorale Cristina Moriggi

Bassa Valle Seriana

RANICA
LASCIA L'EX VICESINDACO

Paolo Moioli sostituisce Fulvio Pellegrini

Ai consiglieri comunali 1.724 euro di gettoni presenza per il 2012

PAOLO MOIOLI

(AN-ZA) – Il posto lasciato libero dall'ex vicesindaco **Fulvio Pellegrini** nel Consiglio Comunale di Ranica è stato occupato da **Paolo Moioli**, 48 anni il prossimo 15 febbraio, che alle elezioni del 2009 era risultato tra i non eletti di "Proposta per Ranica", avendo ricevuto solo 9 voti di preferenza. Dopo che Pellegrini aveva dato le dimissioni lo scorso 28 dicembre, un mese dopo, il 29 gennaio, il Consiglio Comunale ha provveduto alla surroga del consigliere uscente convalidando la nomina di Moioli, che resterà in carica fino alla primavera 2014, quando si svolgeranno le prossime elezioni comunali. In realtà, il nuovo consigliere comunale avrebbe dovuto essere Elena Colombo, che aveva ricevuto 10 preferenze e nell'elenco dei non eletti della lista di maggioranza precedeva Moioli. La Colombo ha però rinunciato alla carica, lasciando così campo libero al collega di lista. Restando sempre in tema di Consiglio Comunale, a fine gennaio sono stati liquidati i gettoni presenza spettanti ai consiglieri comunali per le sedute dell'anno scorso, per un totale di 1.724,62 euro. Ogni consigliere ha diritto ad un gettone di 16,27 euro per ogni seduta del Consiglio Comunale a cui partecipa.

I gettoni presenza liquidati ai vari consiglieri comunali per l'anno 2012 sono:

- Bertino Giovanni (9 sedute) 146,43 euro;
- Berturletti Sara (7 sedute) 113,89 euro;
- Carbone Rocco (9 sedute) 146,43 euro;
- Cortinovis Marco (1 seduta) 16,27 euro;
- Filisetti Roberto (10 sedute) 162,70 euro;
- Fumagalli Lorenzo (5 sedute) 81,35 euro;
- Gritti Maurilio (2 sedute) 32,54 euro;
- Lussana Laura (10 sedute) 162,70 euro;
- Rotini Giovanni (10 sedute) 162,70 euro;
- Rotini Vinicio (10 sedute) 162,70 euro;
- Taglione Giovanna (10 sedute) 162,70 euro;
- Trezzi Claudio (7 sedute) 113,89 euro;
- Zaccarelli Annalisa (6 sedute) 97,62 euro;
- Zanchi Roberto (10 sedute) 162,70 euro.

Si tratta, come vediamo, di piccole cifre che non fanno diventare ricco nessuno, sono ben altri i costi e gli sprechi della politica. Il gettone presenza non spetta al sindaco ed agli assessori, perchè loro ricevono già il proprio compenso, di importo certamente maggiore.

NEMBRO - INTERVENTO DEL SINDACO SULLA SITUAZIONE DELL'ORATORIO

Claudio Cancelli:

"Ci sono situazioni di disagio, ma la realtà non è quella descritta dal 'Ponte'"

CLAUDIO CANCELLI*

Nel numero precedente, un articolo del Ponte forniva una descrizione drammatica della situazione dell'Oratorio di Nembro, rappresentato come luogo di minacce, atti vandalici e spaccio di stupefacenti, con gruppi di ragazzi che scorrazzano anche in altri luoghi del nostro paese mettendo a repentaglio la sicurezza.

Da qui si voleva innescare una polemica con il Sindaco e la Giunta individuati quali "irresponsabili e nullafacenti". Innanzitutto, come primo cittadino, sento l'obbligo di chiarire che, se esistono sicuramente situazioni di disagio nel nostro comune che richiedono la nostra attenzione, queste non assumono le tinte estreme che il Ponte ha usato a fini polemici.

E accanto a fenomeni negativi, abbiamo comunque la fortuna di trovare in Nembro tanti adolescenti che ci dimostrano maturità e impegno: un esempio per tutti la serata presso la Biblioteca Centro di Cultura organizzata dai ragazzi dell'Oratorio come riflessione sullo sterminio degli ebrei e restituzione della loro esperienza di ricerca e, per alcuni, della visita effettuata a Auschwitz.

È importante sapere che, su questo terreno, da tempo l'Amministrazione Comunale, l'Oratorio, gli Alpini, diversi gruppi e volontari stanno lavorando insieme a costruire dei percorsi per far crescere al meglio i nostri ragazzi, intervenendo nelle situazioni più critiche, cercando di sviluppare il senso civico e il rispetto delle regole.

Certo non è un lavoro facile, ma è un impegno serio, non semplici parole al vento, articolato in incontri con il supporto del nostro servizio sociale, degli operatori, dello psicologo che collabora con noi; un lavoro che si concretizza in attività e occasioni per chi fatica nel vivere bene l'adolescenza (gruppi di breakdance, giocoleria, momenti lavorativi nel progetto adolescenti d'estate, etc...) e che mette a disposizione diverse risorse anche economiche.

In questo ambito, voglio anche precisare che vi è un continuo confronto con la Polizia Locale e i Carabinieri, al fine di controllare quei comportamenti che potrebbero andare oltre il consentito, dall'atto di vandalismo ad altre condotte da reprimere immediatamente.

Negli incontri svolti, ho sempre percepito un forte spirito di collaborazione tra tutti e la volontà di lavorare per la nostra comunità in ogni ambito (Scuola, Biblioteca, Oratorio, spazi pubblici, comitati di quartiere,...) soprattutto sul piano della prevenzione e della formazione umana delle persone più giovani. Per far crescere "bene" i nostri ragazzi, abbiamo bisogno di operare insieme nella stessa direzione.

Ma non devono impegnarsi solo le istituzioni o i volontari! Come faceva notare Don Matteo nell'ultimo numero del Nembro, è un affare che coinvolge la responsabilità di tutte le famiglie e i cittadini: non ci si può chiamare fuori o guardare da un'altra parte. Forse proprio l'indifferenza o il preoccuparsi solo del proprio "giardino" finiscono per favorire quella perdita di valori nelle relazioni sociali che dovrebbero essere alla base di una città a misura delle persone.

Circa l'intervento del Ponte, mi rammarico che si utilizzino problemi seri e importanti come occasioni per fare strumentale polemica politica. Così si finisce per disprezzare il lavoro di tante persone che sono in campo "davvero" ogni giorno, in particolare nel caso specifico, i volontari e il curato che operano con tanta disponibilità in Oratorio e con i quali l'Amministrazione collabora con piena soddisfazione.

Così si rischia di dimostrarsi indifferenti rispetto agli stessi destini delle persone. Forse il Ponte non è a conoscenza di ciò che si sta facendo, anche se alcuni progetti sono noti da tempo. Comunque c'è la possibilità di informarsi, approfondire, mettersi in gioco, collaborare. Limitarsi a fare polemica su un giornale, per ragioni di bottega, non è la strada più utile per "risolvere" i problemi.

*Sindaco di Nembro

NEMBRO - ORATORIO

Conclusa la festa di San Giovanni Bosco.

Una settimana all'insegna della fraternità

(AN-ZA) – Si è conclusa domenica 3 febbraio la settimana di festa organizzata dall'Oratorio di Nembro in onore di San Giovanni Bosco, che ha visto la partecipazione di molti ragazzi e giovani che si sono ritrovati nella loro casa comune, l'Oratorio.
Momenti di preghiera e di riflessione si sono alternati ai giochi ed ai festeggiamenti.
Il tema ricorrente della festa dell'Oratorio di quest'anno, come spiegato sull'ultimo numero di Araberara dal curato don Matteo Cella, è stata la fraternità, intesa come rapporto, collaborazione tra le varie generazioni.

TORRE BOLDONE

Rifondazione: "Cancellate dal PGT quella previsione per l'ex GTS"

Maurizio Rovetta, come segretario del Circolo di Torre Boldone di Rifondazione Comunista, ha depositato il 4 febbraio un'osservazione al PGT di Torre per proporre all'Amministrazione comunale di cancellare le previsioni residenziali per l'Ambito AT3 (area ex GTS) e di mantenere la destinazione dell'area industriale/artigianale. Nella stessa osservazione chiede di avviare un confronto con le realtà culturali, istituzionali ed economiche presenti sul territorio (Università, Camera di Commercio, organi di rappresentanza delle forze economiche e sindacali, ecc.) e coinvolgere la popolazione di Torre Boldone, con la finalità di approntare uno studio di fattibilità per il riuso dell'area ex GTS in grado di recepire le istanze di trasformazione e progresso necessario allo sviluppo del territorio.

MAURIZIO ROVETTA

* * *

Nella premessa si contesta il mancato coinvolgimento della popolazione nel redarre il PGT.

Poi passa direttamente al tema dell'AT3 (GTS) che prevede il cambio di destinazione da artigianale-industriale ad area residenziale "con potenzialità edificatoria di 34.500 metri cubi, corrispondente a circa 115 nuove abitazioni (considerando 300 mc ad abitazione) con 250/300 nuovi abitanti.

Una proposta che non trova rispondenza nelle dinamiche demografiche di Torre Boldone". E qui riporta la tabella della popolazione residente con "saldi naturali" (nati/morti) ripetutamente sotto lo zero negli ultimi anni e saldi emigrati/immigrati in media intorno alle 50 unità. Insomma la popolazione cresce ogni anno ma di qualche decina di unità (67 all'anno in media) e indica nella qualificazione dell'esistente e nelle nuove costruzioni previste da altri "ambiti" del PGT volumi "sufficienti a soddisfare il fabbisogno. Poi analizza le negatività per il traffico del nuovo insediamento previsto nell'area ex GTS, nell'infelice dislocazione (vicino all'area artigianale e alla piazzola ecologica, oltre a precludere futuri insediamenti produttivi. Invita l'Amministrazione piuttosto a pensare alle opportunità di insediamento in quell'area.

Quindi propone a) di cancellare le previsioni residenziali in quell'area, b) mantenere la destinazione industriale/artigianale. C) mantenere la piattaforma ecologica nella sede attuale d) avviare un confronto con le realtà culturali istituzionali ed economiche per "approntare uno studio di fattibilità per il riuso" dell'area ex GTS.

NEMBRO – AZIENDE CHE FUNZIONANO: SOLO 8 IN ITALIA NEL TOP MONDIALE

L'Adok Studio di Nembro sull'Olimpo del www

Il miglior sito web parla bergamasco

(AN-ZA) – Chi dice che per trovare aziende all'avanguardia, che guardano al futuro e sanno vincere sul mercato bisogna andare in città e abbandonare la provincia non conosce Adok Studio di Nembro, che ha recentemente vinto il prestigioso concorso internazionale Awwwards per la realizzazione del miglior sito web. In pratica, è come per un regista vincere il premio Oscar. Adok Studio è un'agenzia di comunicazione nata quasi 3 anni fa per iniziativa di 2 giovani, **Simone Serughetti** e **Basilio Moioli**. Sono loro gli ideatori di questa realtà creativa di Nembro.

"*Abbiamo inaugurato il nostro studio il 1° aprile 2010 e l'aver ottenuto questo importante riconoscimento dopo soli 3 anni è per noi motivo di grande soddisfazione* – afferma Simone – *è veramente aver vinto il premio Oscar. In pratica, ogni anno Awwwards a gennaio di ogni anno pubblica un libro con i 365 migliori siti internet al mondo, per ogni giorno dell'anno è quindi indicato un sito. Tra i 365 migliori siti internet del 2012 c'è anche www.matteozanga.it, il sito da noi ideato per il nostro amico e collaboratore Matteo Zanga, fotografo di grande talento. Anche lui è bergamasco come noi. Abbiamo saputo di questo riconoscimento lo scorso giugno, ma il libro è stato pubblicato a gennaio e solo di recente la notizia è stata resa pubblica*".

Per avere un'idea dell'importanza di questo riconoscimento basti considerare che l'hanno ricevuto solo 8 agenzie in tutta Italia e i giovani di Adok Studio sono i primi bergamaschi a potersi fregiare di un tale onore. "*Noi abbiamo a che fare con agenzie molto più grandi, dei veri giganti. Penso sia quindi significativo che sia stata premiata anche una realtà piccola e provinciale come la nostra, penso sia positivo anche per Nembro e per la bergamasca. Siamo bergamaschi sia io che Basilio, sono bergamaschi gli altri nostri collaboratori,* **Alessandra** e **Michele,** *è bergamasco* **Matteo Zanga**. *E' un modo per poter dire che Adok Studio è a Bergamo, ma è anche nel mondo. Ti posso raccontare un simpatico aneddoto. L'anno scorso, mentre stavamo preparando il sito di Matteo, lui stava seguendo* **Simone Moro** *nella scalata del Nanga Parbat, in Himalaya. Comunicavamo continuamente tramite skype e mi pare simpatico pensare a questi giovani, tutti bergamaschi, che si trovano in parti opposte del mondo e che riescono comunque a comunicare tra loro ed a lavorare*". In media, quanti siti create all'anno? "*E' difficile dirlo, non si può fare una media, perché ci sono siti semplici che non richiedono un grande lavoro e altri, come quello che è stato premiato, che sono molto impegnativi*".

Perchè 'Adok'? "*Il termine 'Adok' ha un duplice significato. Lo si può intendere, con una diversa grafia, come 'ad hoc' , cioè 'fatto su misura', perché i siti che creiamo sono fatti su misura per i nostri clienti, in base a ciò che desiderano. Può però essere inteso come 'advertising ok', 'pubblicità ok', cioè la pubblicità fatta su misura*".

Questo riconoscimento internazionale dovrebbe avere ricadute sul vostro lavoro, attirando molti nuovi clienti.

"*E' quello che speriamo. E' anche un modo per far capire, in questo periodo di crisi, che il lavoro di qualità costa fatica, ma alla fine paga. Per noi è anche una certificazione della buona qualità del nostro lavoro. Noi possiamo anche pensare di lavorare bene, di essere bravi, ma se a dircelo sono gli altri fa sicuramente più piacere*".

Simone, Basilio, Alessandra e Michele, un poker d'assi in salsa orobica che ha saputo sbaragliare una concorrenza 'cittadina' agguerrita. Un team che sa coniugare identità territoriale e innovazione, con i piedi saldi nel presente ma lo sguardo rivolto al futuro.

PRADALUNGA

Ivan Caffi candidato alla Camera per la Lega

"Al primo posto i bisogni della gente e del territorio" "No a salti nel buio, meglio votare chi si conosce"

(AN-ZA) – Nell'elenco dei candidati alla Camera dei Deputati per la Lega Nord c'è, anche se non nelle prime posizioni, **Ivan Caffi**, militante di vecchia data e amministratore apprezzato sia a Pradalunga, dove è assessore alla Persona ed alla Famiglia, che nel resto della Valle Seriana. Caffi è infatti vicepresidente ed assessore all'Agricoltura e Forestazione presso la Comunità Montana della Valle Seriana e membro del direttivo provinciale della Lega. Ed è proprio sul suo territorio, su Pradalunga e sulla Valle Seriana, che Caffi getta il suo sguardo. Perché un abitante della valle dovrebbe votare Lega Nord? "*Per un semplice motivo. Perché noi mettiamo al primo posto la persona, i bisogni e gli interessi della nostra gente e del nostro territorio. Per fare questo è quindi necessario trattenere le risorse e badate che non si tratta di un discorso egoistico. Noi diciamo che ogni regione, non solo la Lombardia ma anche la Campania, deve poter trattenere gran parte delle tasse pagate, perché è giusto che uno lavora e paga le tasse sapendo però che queste non finiranno chissà dove, ma verranno investite sul suo territorio. Mi pare giusto che, parlando della Valle Seriana, i soldi sborsati dai suoi abitanti rimangano qui, vengano investiti in infrastrutture, nell'aiuto alle imprese, perché solo così potremo andare oltre questa crisi. Solo così potremo dare un posto di lavoro ai nostri giovani, evitando che se ne vadano via. Per fare questo servono i soldi e i soldi ci sono. Sono i soldi delle tasse che paghiamo. Ed è giusto che rimangano sul territorio. Mi sembra una questione di buonsenso e non di egoismo, anche perché, così facendo, ognuno è spinto a fare di più. Se io so che il mio lavoro porta un beneficio al mio territorio sono invogliato a fare ancora di più. Se invece io, pur non lavorando, ricevo continuamente aiuti e sovvenzioni, sono portato non a lavorare, ma a non fare niente. La nostra valle vive un difficile periodo di crisi e dobbiamo tutti lavorare per superarlo. Per fare questo servono uomini politici che mettano al primo posto l'uomo e il territorio*". La Lega ha sempre puntato molto sulla difesa dell'identità, delle radici. "*Per noi è certamente importante ricordare e valorizzare le nostre radici, le nostre tradizioni. Il concetto di identità è importante per tutti, non solo per noi leghisti, anzi, non capisco come uno possa non essere leghista. Essere legato alla propria identità, al proprio territorio, non vuol dire essere fuori dal mondo, non vuol dire escludere gli altri, non vuol dire non essere solidali*". La campagna elettorale sta procedendo bene? "*Sì, le nostre sedi sono sempre frequentate dai sostenitori e mi sembra di sentire un certo interesse per i nostri programmi, anche per l'impegno in prima persona del segretario Maroni. In un momento difficile come questo non è il caso di fare salti nel buio, ma è meglio votare chi si conosce, chi è in grado di capire le necessità del nostro territorio*".

PRADALUNGA

Don Zaccaria fa il pienone

La serata in ricordo di **don Zaccaria Tomasoni**, il popolare prete centenario di cui si è ricordato il venticinquesimo anniversario dalla morte, ha avuto un grande successo di pubblico. La sala si è riempita di gente, giovane e meno giovane, che ha voluto ricordare questo piccolo grande sacerdote che i pradalunghesi hanno imparato a conoscere e ad amare. Al buon esito della serata hanno contribuito, tra gli altri, la Biblioteca di Pradalunga (**Luana** e **Fabio**) e l'assessore alla Cultura, **Tiziano Carrara**.

segue dalla prima

IL VENTO NON SPOSTA LE STELLE

correvo sul terrazzo di sera e guardavo il cielo, volevo vedere se il vento riusciva a spostare le stelle, ma loro rimanevano lì ferme e impassibili, mentre a me il vento spostava tutto, capelli e pensieri. E così anche adesso quando risento soffiare il vento sbircio lassù e loro sono ancora lì impassibili e immobili, a illuminarmi la notte, ma proprio non si muovono. Ed è la mia sicurezza.

Pronte ad aspettarmi per quando forse sarò eterna, ed è un buon pass per sapere che qui mi gioco la mia vacanza per poi tornare lassù. E così mentre ieri sera il vento tornava a soffiare forte e io ero in auto, passavo davanti ai cartelloni elettorali, pronti a chiedermi una… croce, pronti a promettermi qualsiasi cosa, pronti a dare posto ai miei sogni, pronti a sorridermi ad ogni costo. Ma nemmeno loro capaci di spostare quelle stelle lassù. E dal 26 febbraio delle croci non rimarrà più niente un'altra volta, sino alla prossima volta, che importa quando, e in mezzo volumi di parole che sembrano pronte a far diventare eterna ogni cosa.

E invece il gioco della vita non si ferma e consuma e trita tutto, va avanti con altri punti fermi che non siamo noi, ma sono cose cui nessuno bada, nemmeno io, la mia cascata, il campanile, gli abeti che soffiano e provano sempre di nascosto a spingere via quelle stelle. E noi qui sotto, tra una corrida e un giro in giostra, a consumarci di vita, al posto di viverla. E io che vi saluto e vado a cercare di schiantarmi anche oggi contro un'emozione, qualsiasi essa sia, perché in fondo per me è sempre così, la vita è un insieme di emozioni. E io cerco sempre di raccoglierne il più possibile.

Aristea Canini

segue da pag. 25

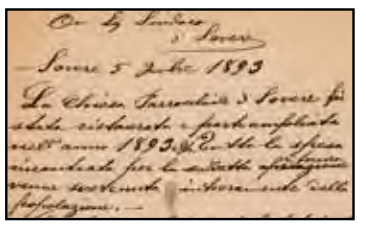
SOVERE – IL PARROCO

130 anni fa la chiesa fu ampliata perché…

tributo dei parrocchiani hanno continuato ad abbellire e a conservare la nostra chiesa".

Quali sono approssimativamente le opere che sono state realizzate nel corso di questi anni?

"Posso fare una rapida carrellata : ***1882 – 1895 – Prevosto don Antonio Locatelli di Berbenno*** *: Ampliamento della chiesa parrocchiale – vari affreschi del Guadagnini e Tagliaferri– Pavimento in cemento porlato e altare della risurrezione– Organo ditta Pansera Bortolo .*



1896 -1921 – Prevosto don Giulio Calvi, di Lenna: *Facciata Chiesa parrocchiale (1899) – dorature altari – acquisto banchi – ruote di ferro campane della parrocchia – acquisto statue .*

1922-1961 – Prevosto don Giovanni Valsecchi, di Romano: *sistemazione tetto chiesa-acquisto paramenti vari – confessionali – restauro Via Crucis – Castelli in ferro campane (requisite nel 1942) – Facciata chiesa parrocchiale (1926) – acquisto nuove campane (1952) – Facciata chiesa parrocchiale (1940).*

1962 – 1967 – Prevosto don Agostino Guerra di Sotto il Monte : *Casa canonica – soletta sagrato (1963).*

1967 -1989 - Prevosto don Gianni Marchetti di Villongo : *Riscaldamento chiesa (1967) – Pavimento chiesa (1983) _Nuovo impianto voci (1989).*

1990 – 1996 – Prevosto don Alessandro Maffioletti di Mariano di Dalmine : *risanamento muri parrocchia – Arredi sacri – sacrestia – Balaustra chiesa – realizzazione terrazzo.*

1996 – 2008 – Prevosto don Carlo Lazzarini di Caravaggio : *Tetti chiesa - vetrate e tinteggiatura chiesa – Impianto luci – restauro paramenti antichi – piazzale parcheggio – realizzazione chiesa invernale.*

2008 ….. – Prevosto don Fiorenzo Rossi da Fiorano al Serio : *…l'elenco delle opere lo farà il mio successore"*

Benedetta gente

segue dalla prima

Venite tutti in piazza fra due ore vi riempirete gli occhi di parole la gola di sospiri per amore e il cuor farà tremila capriole (…) e non temete se stanotte è scuro abbiamo trenta lune di cartone con dentro le lanterne col carburo da far sembrare la luna un solleone" (Dario Fo). Prendere la luna per il sole, non alziamo più gli occhi al cielo, crediamo agli oroscopi senza conoscere le stelle. C'era una notte stellata, una di queste notti, mi è sembrato, da ricordi liceali, di riconoscere andromeda e il carro maggiore. Da ragazzo le guardavo spesso e non mi ha smosso nemmeno Gagarin che strafottente disse, dopo il primo volo nello spazio, di non aver incontrato Dio. La stella polare ho sempre faticato a trovarla in cielo, figurarsi sulla terra. Ritrovare noi stessi sulla prona terra sarebbe già un successo.

* * *

Se un calciatore può spostare un punto percentuale di voti (400 mila persone, dicono gli esperti, quattro volte la città di Bergamo) risparmiamoci la campagna elettorale e risolviamola, come gli antichi, in duello, Davide e Golia, Menelao e Paride (qui però si sono rimangiati il patto), Orazi e Curiazi, disfida di Barletta, Per un pugno di dollari… insomma facciamo delle belle partitone di calcio e chi vince governa. Inutile ingaggiare gurù americani per una campagna elettorale se il risultato è un Monti stravolto. L'Italia l'ha capita Berlusconi, il Dulcamara che vende boccette di acqua colorata spacciandola per elisir di vita eterna. L'altra sera a Ballarò ha accusato gli alleati di avergli impedito di governare. E sono gli stessi alleati di oggi. Siamo disposti, a volte per disperazione, più spesso sfidando il principio di non contraddizione (con noi stessi), a credere a tutto e a tutti. Grattiamo e non vinciamo, votiamo e perdiamo. Sempre.

* * *

Ho visto un gruppo (sei o sette) pensionati che occupava le panchine di un centro commerciale. "Mi ha salutato". "Te lo sei immaginato tu". "Adesso ti faccio vedere". Aveva un cappotto blu lungo, con le tasche cucite fuori, preciso a quello che mio padre si metteva la domenica per andare a mess'alta. E' entrato nel negozio e ha invitato la commessa a prendere un caffé al bar. Quella ha sorriso, poi ha riso (compiaciuta o compassionevole?), ha accettato e l'ha preso sottobraccio, come si fa con i nonni, parodia del corteggiamento, ignorando l'occhiataccia della collega alla cassa. Sono passati a braccetto davanti alla panchina degli altri pensionati che ridacchiavano, uno su sette ce la fa. Le nuove piazze sono lì, nel giro di cinquanta metri trovi tutto. Ecco, se proprio si vuole sottilizzare, manca la mess'alta. Ma non è escluso che ci mettano una cappella, prima o poi. In fondo la Chiesa ha benedetto e fatto seguire dai suoi preti perfino gli eserciti, come le salmerie. E possibile che anche i candidati alle elezioni non ci abbiano pensato? Un comizio in un centro commerciale sarebbe in sintonia con i saldi. Siamo in svendita.

(p.b.)

segue dalla prima

WALTER E' MORTO PER UN DONO

scorso, 68 anni vissuti tutti nella cura delle sue bestie, come aveva imparato a fare dai suoi vecchi. Un lavoro totalizzante perché gli animali, si sa, non concedono vacanze. Solo negli ultimi anni Walter era stato costretto ad allontanarsi qualche volta dal suo gregge: aveva i reni malati e doveva recarsi regolarmente all'ospedale per la dialisi. E come tutti i dializzati, era stato messo in lista per un trapianto, nell'attesa del donatore che gli avrebbe permesso di guarire o, quantomeno, di stare un po' meglio.

Ma quando il donatore finalmente si trova, Walter dice ai medici: "Grazie, no. Io non ho figli, ho solo due sorelle anziane, la mia vita l'ho già vissuta, quei reni buoni dateli a qualcuno di più giovane, a un padre o a una madre di famiglia, insomma a qualcuno che ne abbia più bisogno di me".

Così il pastore si fa da parte e cede il passo: anziché pensare alla sua, di vita, decide di servire la vita tout-court, la vita di un padre o di una madre, di bambini che nemmeno conosce e che non conoscerà mai.

Per sé sceglie la morte, pago di sapere che si trasformerà in vita per qualcun altro. Una scelta fatta nella discrezione e nel silenzio - si sa che i pastori non parlano molto - tanto che le sue stesse sorelle ne sono venute a conoscenza solo quando il parroco del paese, don Fausto Frigerio, il giorno del funerale, ne ha informato commosso i compaesani raccolti in chiesa.

Walter Bevilacqua, proprio perché pastore, conosceva bene le leggi che regolano la vita del mondo vegetale ed animale, le leggi naturali immutabili per cui le nascite si susseguono alle morti e i nuovi nati rimpiazzano le bestie vecchie e malate. Regole che a noi sembrano spietate, ma che a chi vive nella natura appaiono invece logiche e giuste.

E proprio rispettando queste regole Walter ha compiuto la sua scelta squisitamente e profondamente umana. E perciò anche cristiana, anche se non era uno di quelli che corrono in chiesa a tutte le campane. Col coraggio della rinuncia, il coraggio di riconoscere di aver già percorso il proprio cammino esistenziale, di lasciare il posto alla vita che continua anche dopo di noi.

Per dire che una persona era coraggiosa, i nostri vecchi dicevano: "La g'a ü fidech de pastur". Già. Il coraggio che viene, come nel caso di Walter, da un ragionamento tanto semplice quanto profondo, come forse solo un pastore poteva fare.

Anna Carissoni

STORIE DI PAESE

OL TUNÍ DE LA CA' ÓSTRA

si poteva solo giocare e scherzare, *fa dét la pöa* insomma, senza mai prenderlo sul serio e dispensandolo dalle responsabilità dei campi e della stalla perché tanto *l'ìa pissinì e 'l capìa negót*…

E così il *Tunì* aveva davvero stentato a crescere. Anche a camminare ed a parlare aveva imparato più tardi del normale, come se la scarsa considerazione di cui godeva in famiglia gli avesse frenato non solo i muscoli delle gambe ma anche i meccanismi del cervello. Il fatto è che le cose lui le capiva sempre un po' ritardo rispetto ai suoi coetanei, come aveva sentenziato anche la maestra che gli aveva fatto ripetere tutti gli anni delle elementari senza tuttavia riuscire a cambiargli né la testa né il carattere. Che peraltro il *Tunì* aveva tranquillo e sereno, tanto da non offendersi nemmeno quando i compagni facevano in modo da farlo stare sempre *sóta* quando giocavano a *scundìss o a bandiera*.

Lui non se la prendeva ed era sempre di buon umore, anche se stava mattinate intere a far niente nel banco degli asini, in fondo all'aula, dove gli capitava persino di appisolarsi, chè c'erano anche una volta le maestre lazzarone che insegnano le cose solo ai ragazzi che imparano facilmente anche da soli…

Nemmeno quando i dottori di Brescia l'avevano scartato alla leva militare per via della bassa statura se l'era presa: era tornato in paese allegro come gli altri, anche lui a *fa pagnòca* coi coscritti, a girare il paese per due giorni con la berretta infiocchettata cantando al seguito del suonatore di fisarmonica e partecipando alle interminabili mangiate e bevute di circostanza. Quando gli altri erano partiti per il servizio militare lui era rimasto a dare una mano ai suoi vecchi tra i prati i boschi e la stalla, apparentemente tranquillo e contento come sempre.

Apparentemente. Perché in capo a qualche anno, via via che i suoi coetanei tornavano dal militare e mettevano su famiglia, il *Tunì* cominciò a dare segni di irrequietezza e di malessere. A volte, senza motivo, piantava a metà il lavoro che stava facendo e se ne andava in giro senza una mèta precisa. Magari scendeva in paese, all'osteria, dove alzava il gomito e continuava a bere finché la povera Amabile andava a prenderlo, sempre più preoccupata perché non capiva cosa gli avesse mai preso a quel figliolo che gli era cambiato dal giorno alla notte. Alle domande della madre il *Tunì* non rispondeva: non era mai stato molto loquace, d'accordo, ma adesso proprio non apriva più bocca, non gli usciva una parola neanche *a tràgla fò col rampì*… L'Amabile pregava e pregava, ma la volta che lo sorprese nel bosco a piangere con la testa tra le mani, col coraggio e la determinazione delle madri disperate lo affrontò a muso duro: *Oité, ma dighèt öna buna ôlta cossa to gh'è fò per la caàgna o 'n g'ai de portàt zo' di fra de Albì?*

Il *Tunì* dai frati di Albino che toglievano le maledizioni e facevano gli esorcismi non ci voleva proprio andare e, forse anche mosso a pietà dall'angoscia della vecchia, si decise finalmente a confidarle tra i singhiozzi la causa del suo soffrire: - *Oi maridàss a mè, mama, ma coma farói che g'ó gna la murusa?*

L'Amabile rimase sorpresa: chi l'avrebbe pensato che si trattasse di *mal de braga*? Non se l'aspettava, quel suo figliolo lo considerava ancora poco più che un bambino… Ma subito si racconsolò, perché in fondo la malattia che aveva colpito il *Tunì* era di quelle a cui si poteva rimediare, bastava trovargli una brava ragazza senza troppi grilli per la testa e senza troppe pretese…Che poi - ragionava l'Amabile tra sé - il *Tunì* non era affatto *strepelàt,* il suo bravo pezzo di roba al sole ce l'aveva anche lui, e anche un tetto sulla testa, e una famiglia sarebbe stato in grado di mantenerla….

Così all'indomani la buona donna si recò dal Parroco e gli aprì il cuore in tutta confidenza. E il pastore, che conosceva bene il suo gregge, non tardò a trovare la pecorella giusta per il *Tunì*, che si sposò la sua Pierina e se la portò in casa felice come una Pasqua. Felice fino a quando, parecchi mesi dopo, cominciò a preoccuparsi perché la sua sposa sembrava non volesse dargli la figliolanza che lui tanto desiderava. Come per ogni faccenda delicata, fu allora giocoforza tornare dal Parroco per chiedergli consiglio. Il Parroco ascoltò il *Tunì* con la solita paziente indulgenza e lo interrogò a lungo sulle modalità dei suoi ripetuti ed infruttuosi tentativi di paternità.

Alla fine del colloquio, al *Tunì* che gli chiedeva fiducioso – *E gliura, sciur Preòst, coss'öi po' de fa co' la mé Pierina?,* il Parroco, alzando gli occhi al cielo e senza tanti giri di parole, rispose: - *Scùltem mè, Tunì: la tò Pierina, ùltela!*

Anna Carissoni

BUIO IN SALA

LINCOLN

Regia: Steven SPIELBERG
Int.: Daniel DAY-LEWIS, Sally FIELD, Tommy Lee JONES
Prod.: USA, 2012

TORESAL

1864. La guerra di secessione che da anni dilania Stati Uniti e Stati Confederati d'America sembra volgere al termine e da più parti si invoca la cessazione dell'eccidio della meglio gioventù nordamericana, di fronte alle schiere sudiste in ritirata ed esposte ad una quotidiana umiliazione.

Ma la necessità di porre fine ad un conflitto non può derogare dall'obbligo di garantire i diritti e gli ideali per cui hanno combattuto i vincitori: la fine dello schiavismo e l'uguaglianza per tutti gli uomini sul suolo americano senza barriere di razza. Lo sa bene soprattutto il primo cittadino degli Stati Uniti, Abraham Lincoln, che ha già perduto due figli in tenera età e ne ha un altro che rischia la vita ogni giorno sui campi di battaglia con la divisa blu. Si tratta dello stesso avvocato che da giovane difendeva spesso gli interessi delle grandi compagnie aziendali, a volte contro gli interessi dei privati. E si tratta del medesimo deputato che decenni prima non aveva dimostrato nella prassi politica eccessiva sollecitudine nel chiudere l'era schiavista.

Ma è anche la stessa persona che è diventato negli anni a venire il difensore dei diritti civili e dell'unità nazionale, e che ha portato il Partito Repubblicano per la prima volta alla Casa Bianca, sconfiggendo lo sfidante Douglas che anni addietro gli aveva soffiato lo scranno al Senato.

Ed è lo stesso uomo che vuole vedere il Sud costretto ad issare bandiera bianca e per questo traguardo non ha esitato a nominare alla testa dell'esercito nordista il generale Ulysses Grant, al quale non sono forse ben chiari tutti gli ideali del Nord, ma che sa fare la guerra come nessun altro.

Il 13° Emendamento è la condizione necessaria e sufficiente per dichiarare la vittoria definitiva.

E dopo questo, gli Stati Uniti torneranno a testimoniare il loro nome e il Nuovo Mondo potrà davvero dirsi tale. Non senza il sacrificio di chi ha disegnato l'identità definitiva degli USA.

Film che si pone come documento culturale e didattico, ricordando per certi versi alcune opere di Rossellini (Germania anno zero)) o di Pontecorvo (Ogro); pellicola indirizzata in primis allo spettatore colto statunitense o comunque a chi ha dimestichezza con la Storia e la cultura nordamericana. A differenza di molti precedenti lavori teatrali e cinematografici, "Lincoln" non si occupa segnatamente del tragico evento finale della vita del grande politico, quanto piuttosto si preoccupa di evincere le linee guida da lui tracciate nel solco, soprattutto futuro, dell'evoluzione storica e politica americana. Il tratto documentaristico della regia si riconosce nell'oggettività della descrizione delle grandi decisioni di Lincoln, accompagnandone gli umani dubbi e le tentazioni di piegare al vantaggio personale gli interessi della Nazione.

Daniel DAY-LEWIS impressiona per la somiglianza fisiognomica, ma ancor più per la convinzione nel rappresentare il carattere e le debolezze del personaggio. A Sally FIELD e a Tommy Lee JONES il compito di delineare con efficacia le persone più vicine al protagoniste, nella sfera privata e pubblica. Si prevede una pioggia di Oscar. Il film è una narrazione epica della lotta del politico libero contro pressioni e ricatti dei politicanti corrotti.

Chissà perché viene in mente la Seconda Repubblica della povera Italia.

BERGAMO
CON AMBROSOLI PRESIDENTE.

CON
AMBROSOLI
PRESIDENTE

PATTO CIVICO

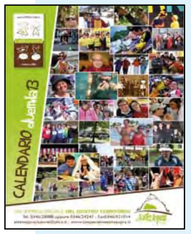
VOTA LA LISTA CIVICA DI
AMBROSOLI
PER CAMBIARE.

Elezioni Regionali Lombardia, 24-25 Febbraio 2013

CLUSONE
SPAZIO APERTO

La Talpa del "Sottosopra" esce allo scoperto

A partire da questo numero, una volta al mese, la cooperativa sociale Sottosopra avrà uno spazio su Araberera per farsi conoscere ed informare sui diversi progetti, attività e sogni che riempiono la vita della nostra impresa sociale. Cercheremo di raccontarvi i servizi che gestiamo, le persone che li abitano e le storie che quotidianamente li attraversano. Diremo il nostro punto di vista (che è solo uno dei punti di vista) mettendo in luce quello che stiamo cercando di fare, le nostre idealità, i nostri obiettivi e i nostri investimenti.
Per partire ci pare necessario fare una breve presentazione della cooperativa. Sottosopra nasce nel giugno del 2001, esito di un percorso di ricerca, condivisone e conoscenza di un gruppo di operatori sociali del territorio che ha cominciato ad interrogarsi sull'opportunità di trovare una forma organizzativa che potesse aggregare le numerose risorse presenti nel contesto locale, per confrontarsi sui bisogni sociali ed educativi dello stesso, dando forma a idee e progetti. Il nome "Sottosopra", così come il logo raffigurante una talpa che emerge in superficie, vuole indicare l'importanza di rendere visibile ciò che spesso rimane nascosto, l'impegno per far affiorare le potenzialità, le risorse e le opportunità presenti nel nostro territorio. Nella forma della cooperativa sociale trovano spazio idee per noi centrali, quali quelle di democrazia partecipata, giustizia sociale, dimensione di servizio, fare impresa provando che l'economia può essere attenta ai bisogni della collettività.



Questa è la copertina del calendario Sottosopra 2013 se qualcuno fosse interessato ad acquistarlo ci contatti.

La cooperativa Sottosopra aderisce sin dalla sua nascita a Confcooperative Bergamo , uno dei principali organismi di rappresentanza delle cooperative e dal giugno del 2002 fa parte del Consorzio di cooperative Il Solco del Serio, soggetto che aggrega 10 cooperative sociali della Valle Seriana e della Valle di Scalve. Attualmente la cooperativa può contare sul contributo di 68 soci suddivisi tra lavoratori, famigliari di fruitori dei servizi e volontari. I lavoratori dipendenti sono 80, di questi ben 72 sono donne. Ci piace sottolineare che più dell'90% dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato, una scelta questa che negli anni la cooperativa ha sempre cercato di adottare per poter dare da un lato continuità ai servizi e dall'altra per garantire tranquillità e garanzie al proprio personale. La cooperativa ha due principali aree di lavoro, il settore della disabilità e quello dei minori e famiglie. Sul versante della disabilità vengono gestiti il Centro Diurno Disabili con sede a Piario, il Centro Socio Educativo con sede alle Fiorine, i Progetti Mirati di Territorio che sono degli inserimenti socio occupazionali di persone con disabilità in aziende, enti pubblici, oratori….., il servizio di assistenza educativa scolastica nelle scuole, interventi di sollievo alle famiglie e, da alcuni mese, il servizio Passo dopo Passo che si occupa di minori con sindrome autistica.
Nell'area dei minori la cooperativa gestisce progetti di Educativa Domiciliare rivolti al minore e al nucleo familiare, un Centro Diurno Minori che si rivolge a famiglie e minori in età compresa tra i 6 e i 14 anni in situazione di disagio. Vengono poi gestiti altri progetti più legati al tema dell'aggregazione e animazione come ad esempio Progetti Giovani, animazione di biblioteche (servizio questo attivo a Fino del Monte e Songavazzo), spazi gioco.
La cooperativa è poi all'interno di una rete di famiglie solidali che si occupa di affido e accoglienza di minori e vicinanza a famiglie in difficoltà.
Ogni giorno 130 persone ed altrettante famiglie dell'alta valle Seriana fruiscono dei servizi educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari realizzati dalla cooperativa. Di queste persone ci prendiamo cura con passione e professionalità convinti che il diritto alla pari dignità sociale (articolo 3 della nostra Costituzione) e all'integrazione siano dei principi ineludibili per un paese democratico. A questo ci dedichiamo dal 2001 e per farlo alcune volte facciamo dei grandi sogni, ma questa è un'altra storia... che vi racconteremo nella prossima puntata.
Per ogni altra informazioni
contattaci al 0346/28088, scrivici a sottosopraclusone@alice.it o visita il nostro sito www.cooperativasottosopra.it.

MILANO
PALAZZO MORANDO – VIA SANT'ANDREA, 6

Angiolo d'Andrea

La riscoperta di un maestro tra Simbolismo e Novecento

(g.f.) La proroga della bella e ricca mostra dedicata a *Picasso* a Palazzo Reale a Milano mi consente di ammirare, nell'ambito della mostra *"Giulio Einaudi – L'arte di pubblicare"* (allestita nello stesso Palazzo) alcune pagine di volumi artistici prestigiosi, curati dall'a me carissima omonima casa editrice, in cui sono contenute tavole di Amedeo Modigliani, Giorgio Morandi, Alberto Giacometti, Felice Casorati e Giacomo Manzù.
Mi consente anche, sfidando - si fa per dire - la neve che scende a larghi fiocchi sulle vie del commercio ricco e modaiolo milanese, di scoprire l'arte di **Angiolo D'Andrea**.
Una scoperta dovuta però ad una mia curiosità riguardante il bel settecentesco Palazzo Morando che ospita una ricca collezione di dipinti, sculture, stampe che documentano l'evoluzione urbanistica e sociale di Milano tra la seconda metà del XVII e i primi anni del XIX secolo, oltre ad una esposizione di vestiti ecc. dalle Raccolte d'Arti Applicate milanesi. Il friulano Angiolo D'Andrea (1880-1942) inizia la sua attività di illustratore dalle pagine della rivista *"Arte italiana decorativa e industriale"* e poi, trasferitosi nel 1906 a Milano, inizia la sua attività di pittore. Sono gli anni del simbolismo e del divisionismo cui D'Andrea si adegua anche se contemporaneamente realizza opere d'arte applicata. Una tela come *La Barcaccia* si sarebbe potuta ammirare pure nella bellissima mostra dedicata al *Divisionismo* tenutasi a Rovigo lo scorso anno. Diversificati i suoi temi: si va da quello sacro (ciclo *Vita di Maria Santissima*) alla Prima guerra mondiale, che lo vede combattente (bellissimi i disegni dell'epoca); dai paesaggi alpini e siciliani alla figura femminile ed ai bellissimi fiori (la puzza sotto il naso di chi li considera pittura commerciale mi infastidisce). Molte delle opere esposte sono di proprietà della famiglia Bracco; Elio era il noto industriale farmaceutico milanese. La mostra è aperta fino al 17 febbraio 2013, dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17,30; ingresso gratuito.
Contemporaneamente fino al 3 marzo 2013 è allestita, sempre nel Palazzo Morando, la simpatica mostra *"Giochi da salotto, giochi da osteria nella vita milanese dal Cinquecento all'Ottocento"* di sicuro gradimento per gli appassionati del settore.

| D'Andrea Regina |

| D'Andrea Cuscino |

» segue da pag. 8 **1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (3)**

L'assalto alla Presolana

Tra i presenti anche l'avv. Frizzoni, figlio dell'avvocato Frizzoni partecipe alla prima salita con l'ing. Curò. Nutrita la presenza di valligiani d'ambo i sessi. Don Antonietti celebra la Santa Messa e all'omelia rivolge una particolare preghiera per tutti i suoi commilitoni, che donarono la vita nella Grande Guerra (1915-'18). Al termine della Messa la cerimonia per la benedizione della lapide-ricordo precedentemente sigillata nella parete rocciosa antistante la Grotta, voluta dal C.A.I. di Bergamo a perenne ricordo: "Per questa via il 4 ottobre 1888 è salito alla vetta il valoroso alpinista Sacerdote ACHILLE RATTI oggi PAPA PIO XI - 3 ottobre 1930 Il C.A.I. di Bergamo". Terminata la cerimonia, molti hanno voluto raggiungere la vetta, poi tutti di ritorno verso l'abitato di Castione, ove una moltitudine di cittadini si erano radunati per la seconda parte della giornata. Oltre ai gitanti sulla Presolana si erano aggiunti: l'arciprete di Clusone mons. Attilio Plebani (1879-1945) il dott. Conti quale "Podestà" di Castione della Presolana. Questa volta la benedizione alla lapide murata in precedenza sulla facciata del Municipio, per volere dell'Amministrazione Comunale venne eseguita dall'arciprete di Clusone. Questo il testo dell'epigrafe: "4 ottobre 1888 - S.S. IL PAPA PIO XI allora Sac. Prof. Achille Ratti da Castione ascendeva alla vetta della Presolana. Il Comune ricorda 3 ottobre 1930"

Durante le cerimonie hanno trovato spazio anche le letture di alcuni telegrammi: Alla Grotta dei Pagani, Mons. Antonietti ha letto il testo pervenuto dal Soglio Pontificio:
"Vivamente grato per devoto omaggio reso da cotesto Club Alpino - Augusta Persona Santo Padre invia di cuore singoli partecipanti cerimonia implora benedizione Apostolica". La firma era del Card. Pacelli, futuro Papa Pio XII. In precedenza, il Podestà di Castione aveva così telegrafato al Santo Padre:
"Nel quarantaduesimo anniversario ascensione - Vostra Santità Presolana - inaugurando lapidi con Club Alpino – nome popolazione invio devoto omaggio, reverenti auguri". La risposta dal Vaticano così riportava: "Podestà Conti Castione - Devoto memore omaggio cotesta popolazione giunti vivamente gradito S. Padre che di cuore la benedice unitamente S.V.". Anche qui la firma era del Card. Eugenio Pacelli. A chiusura della giornata, anche l'On. Locatelli in qualità di Presidente a nome e per conto del C.A.I. di Bergamo, così telegrafava al Santo Padre: "Commemorando ascensione Presolana partecipanti Club Alpino Bergamo ricevono con cuore devoto benedizione Santità Vostra". A questa indimenticabile giornata, non è rimasta assente la cittadinanza clusonese, tanto da intraprendere la strada per la costituzione della "prima" Associazione Alpinistica Clusonese (ma di questo parleremo nelle prossime puntate).

(3. continua)

Happy Valentine's Day

Una Maddalena

ALDA MERINI (a Salvatore Quasimodo)

Uomo, mi hanno condotta dall'estremo
dove vivevo intera la 'mia' vita
al Tuo opposto tremendo di giustizia:
che cosa dedurranno dal confronto
dei nostri due insondabili principi?
Qualcuno certo, conscio del Tuo inizio,
tratteneva i Tuoi volti successivi
in un travaglio cieco di rapporti
ma io, ancor prima che gli anelli tutti
della mia vita fossero congiunti,
mi distaccai precipite dal nulla
e proclamai la carne concepita.
Uomo Perfetto, cosa dannerai
di questo seme che, nel modularsi,
s'è rinforzato solo di se stesso
senza estasiarsi in giochi di virtù?
Certo conoscerai che equilibrano
ogni comandamento che mi esorta
a saturarmi tutta di peccato,
che riportando a questo intendimento
la perfezione delle mie lacune,
confluirei con adeguato passo
verso una vita lineare e assente.
Ma per ora, il peccato, del mio tutto,
resta la tappa ultima e possente
ed un ritmo incessante di condanna
mi rigetta dal muovermi comune.
Quando, fanciulla appena, mi concessi,
quando mi sciolsi per la prima volta
da quel bruciore acuto di purezza
che sublimava ambiguità tremende,
sentii l'impegno che covavo dentro
crescere, quasi a forza di missione.
Non ho altra virtù che di condurmi
a prodigiose altezze di consenso
e una stanchezza illimite mi prende
se non mi adagio sopra un'altra forma…
Allineando tutte le mie ombre
volte perdutamente verso terra,
posso durare un tempo indefinito
accentrata in un'unica figura.
Ma che dolore sale le mie braccia
reggenti il grave fascio di me stessa:
l'essere dura giova solamente
a questa dubbia resistenza mia…
Sotto il piede che immagino sicuro
cerco il terreno viscido di sempre:
la tentazione è come un tempo lungo
ch'io devo bere, rabbrividendo, in fretta…
Guarda, perché previeni il Tuo guardarmi
con errata coscienza di pudore?
Guarda, senza sapere l'astinenza,
queste carni purgate dal piacere,
questi occhi sinceri nell'orgoglio,
questi capelli dal profumo intenso
di vita e di memorie…
Peccato questo vivere me stessa?
So che la santità germoglierebbe
esercitando in me falsi connubi,
ma assegnami una giusta tolleranza
se l'indulgenza nega questo passo,
fa che il ritorno al vivere di sempre
non sprofondi nel buio di un abisso
e che non mi si dia maggiore colpa
se come gli altri, e con eguale indugio,
gioco il distacco della mia matrice.

ENDINE LA STORIA: IL 17 FEBBRAIO VIENE RICORDATA

La Casa Famiglia di mamma Vittoria

Si può amare in tanti modi e ci sono tanti modi per amare. Ma l'amore per chi l'ha conosciuta ha un nome, ***Vittoria***, una mamma speciale, una mamma che a Endine e in tutta la zona quell'amore lo ha dispensato come si distribuisce pane per chi ha fame. Vittoria era originaria di Lissone ma proprio per quella grande parola che è l'Amore è finita a Endine. Vittoria mamma di **Laura, Maurizio** e **Maria Luisa**, ma le due figlie hanno lesioni cerebrali, sembra l'inizio di un calvario ma è invece l'inizio di una speranza per tante altre persone. Vittoria si rimbocca le maniche, il marito **Venerio** lascia il mobilificio che gestisce e vengono ad Endine e aprono la 'Nostra Famiglia', una casa, una comunità per persone con handicap soprattutto psichici. La struttura viene messa a disposizione dagli Alpini di Endine e mamma Vittoria accoglie chiunque abbia bisogno e diventa il punto di riferimento di tutta la provincia di Bergamo. Sempre sorridente, con quegli occhi che trasmettevano serenità, che la infilavano nel cuore di chiunque aveva la fortuna di incontrarla. Schiva ma ferma e affettuosa con i suoi ragazzi che con lei hanno imparato ad avere un lavoro, una vita, una grande famiglia. Quelle uscite in montagna, quelle sere davanti al camino, quello sforzarsi a insegnare loro qualche segreto, quell'accettare la diversità come fosse e come forse è normalità.
Mamma Vittoria se ne è andata il 17 febbraio del 1988, dopo una breve e terribile malattia ma la Casa Famiglia ha continuato ad esistere grazie al suo spirito e al suo nome. E così sabato 16 febbraio ci sarà una messa in suo suffragio nella chiesa parrocchiale di Endine, quella chiesa che era casa sua. *"I miei ricordi personali* – ricorda commosso il sindaco **Angelo Pezzetti** - *sono quelli di adolescente che insieme ad altri coetanei vivevano spesso la Casa della 'Nostra Famiglia ad Endine', giocando, aiutando, tessendo rapporti di amicizia vera che si sono poi rafforzati negli anni e vivendo tangibilmente l'esperienza di avvicinamento alle persone più in difficoltà. Spesso, dopo ore di pesca nel nostro bel Lago di Endine, si ritornava nella 'Casa' a mangiare il pesce vivendo quindi un'esperienza unica di integrazione e di condivisione con chi quotidianamente viveva le gioie ed i problemi all'interno della struttura".* Mamma Vittoria da lassù sorride.

AR.CA

BOSSICO DALL'11 AL 17 FEBBRAIO

"I giorni dell'amore" sull'altopiano mozzafiato

Amare è bello ma amare un altopiano mozzafiato lo è ancora di più. E così la Pro Loco Bossico in questi giorni si prepara a festeggiare l'Amore con l'evento "Bossico e i giorni dell'Amore" in programma dal 11 al 17 febbraio. Basta andare a Bossico nella settimana di San Valentino dal 11 al 17 febbraio 2013 e potrai vincere cene per 2 persone e un week end comprensivo di cena, pernottamento con colazione e degustazione prodotti tipici locali presso un'azienda agricola locale ..il tutto nel magnifico scenario dell'altopiano di Bossico, l'altopiano del lago d'Iseo… naturalmente spettacolare!
Come? Partecipando al concorso scatta la **"**foto del cuore**"** nel nostro angolo dell'amore che verrà allestito a Bossico in piazza San Pietro. Ed inoltre sabato 16 febbraio cene a tema nei ristoranti al costo di € 20,00 a persona tutto compreso e proposte per romantici pernottamenti. E sempre sabato 16 febbraio grande FLASH MOB LOVE, alle ORE 22,30 ritrovo presso il parco pubblico e al via, con lo sfondo di un panorama mozzafiato, un minuto di baci ed abbracci per festeggiare l'amore , potrete abbracciare e baciare la persona con cui avete scelto di partecipare...il partner, un amico, un parente…e poi …"T'ILLUMINO T'INTENSO"con il lancio delle lanterne dei desideri...E come spiega la Pro Loco, non e' solo un evento riservato alle coppie, l'amore e' universale! Per maggiori info sull'evento

PRO LOCO BOSSICO www.bossico.com - info@bossico.com- Tel 035-968365 / 333-2455535

RISPARMIA TEMPO e DENARO...
....REGALATI IL MEGLIO!

VIENI
GRATIS IN CROAZIA

6 mosse per un sorriso nuovo!

SICUREZZA - Personale Altamente Qualificato
QUALITÁ - Materiali di Altissima Qualità
RISPARMIO - Puoi risparmiare il 50%
VELOCITÁ - Interventi completi in giornata
COMODITÁ - Ti prendiamo e ti riportiamo a casa
GARANZIA - Lavori coperti da garanzia

La Clinica Odontoiatrica in Croazia

KALMAR
Implant Dentistry

Presso lo studio odontoiatrico Kalmar Implant Dentistry a Rijeka (Fiume, Croazia) non solo puoi risparmiare il 50% ma avrai un lavoro garantito a regola d'arte.
I trattamenti vengono eseguiti da medici odontoiatri che utilizzano solo materiali di altissima qualita' e le piu' moderne apparecchiature e metodologie, per interventi di protesi fissa, mobile, implantologia, chirurgia orale ed estetica.
Il tutto in tempi brevi e con lavori coperti da garanzia.
Chiama ancora oggi!

1° Viaggio GRATIS
Visita GRATIS
Preventivo GRATIS
Panoramica GRATIS

...ti veniamo a prendere...

...e ti riportiamo a casa!

CORONA in CERAMICA da €195
IMPIANTO in TITANIO da € 400

ARCUS DIGMA
- l'apparecchio per l'analisi funzionale computerizzata dell'articolazione mandibolare
- rivelamento dello squilibrio dell'articolazione ed esecuzione del sostantivo protesico piu' adeguato

NOBEL BIOCARE - NOBELGUIDE
- sistema per la diagnosi, pianificazione e implementazione che acconsente di scegliere la posizione ottimale dell'impianto
- possibilita' di carico immediato

CORONE CAD/CAM
- corone in ceramica integrale cementate in una seduta
- impronte digitali basate sul sistema di modellamento tridimensionale
- fresatura ad altissima precisione dei blocchi in ceramica

LASERTERAPIA
- tecnologia all'avanguardia per trattamenti senza anestesia, sanguinamento e dolori
- riabilitazione post-operatoria, stimolazione di tessuti duri e molli, sbiancamento dentale

CHIAMA SUBITO

PARTENZE SETTIMANALI!

347/969 5868